

LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEGLI USA RICOMPATTANO L'EUROPA
Groenlandia, l'Ue a Trump:
«È un territorio della Nato»

I principali leader europei, da Macron a Meloni, da Merz a Starmer, prendono posizione e, dopo la timida reazione dell'Unione europea, respingono le mire degli Stati Uniti sulla Groenlandia nel timore che, dopo il Venezuela, Donald Trump decida di usare la forza anche per prendere il paese artico. «Il Regno di Danimarca, compresa la Groenlandia, fa parte della Nato». **FERRULLI / PAGINA 6**


Una veduta di Nuuk, in Groenlandia

NO AI SOLDATI ITALIANI
I “volonterosi”
in Ucraina,
missione civile
e militare

Impegni della Coalizione dei Volonterosi a sostegno dell'Ucraina in caso di un futuro attacco della Russia. Ma non con soldati italiani. / **PAGINA 7**

LA STRAGE DI CRANS-MONTANA
Da sei anni
zero controlli
nel locale
della tragedia

L'ultimo controllo antincendio nel bar della tragedia di Capodanno a Crans-Montana risale al 2019. Le norme prevedono verifiche annuali. **PRONESTI / PAGINA 8**

LA POLITICA

ALTRA BUFERA A SFONDO SESSISTA
Post di Dipiazza
su Schlein:
«Auguri, Befana»
Il Pd: «Indegno»



D'AMELIO / PAGINA 11

L'OMICIDIO DI BOLOGNA. IL TITOLARE DELLA CONAD AVEVA RIPRESO CON LE TELECAMERE INTERNE IL VOLTO DI MARIN JELENIC, PRESO IERI A DESENZANO

«Quel killer era a Udine»

Esercente ha riconosciuto l'assassino del capotreno. «A ottobre mi devastò il supermercato»

Quando Alfredo Vasto ha visto dai notiziari il volto di Marin Jelenic, il 36enne croato che nella serata del 5 gennaio ha accoltellato a morte a Bologna il capotreno Alessandro Ambrosio e che è stato preso ieri a Desenzano, ha riconosciuto l'uomo che lo scorso 18 ottobre gli devastò mezzo supermercato in via Vittorio Veneto a Udine. Quei fatti furono ripresi dalle telecamere a circuito interno della Conad. **PIGANI / PAGINA 4**



I carabinieri con Marin Jelenic a Udine

REGIONE NELLA MORSA DEL GELO

Neve e ghiaccio
fino al litorale
Oggi attese
temperature a -8

DALMASSO E RIGO / PAGINE 2 E 3

FU ANCHE GIUDICE SPORTIVO

La magistratura
piange Tosel
Fra le indagini
quella sulle Br

MICHELLUT / PAGINA 19

L'ANALISI

CARLO BERTINI

CENTRODESTRA ZAIA PREPARA LA SUA SVOLTA

Il manifesto politico a firma di Luca Zaia apparso sul *Foglio* è l'embrione di una piattaforma politica ben strutturata per una destra liberale, condivisa dal movimento dei governatori e sindaci del Nord. Piattaforma che si arricchirà di nuovi capitoli, assumendo forma e dimensioni simili a quelle di una classica mozione congressuale. Con il motto “c'è un tempo per ogni cosa”, Luca Zaia ha dunque dato fuoco alle polveri. Del resto, agitarsi durante le elezioni europee o durante la campagna delle Regionali in Veneto sarebbe stato un boomerang; ma farlo in vista delle Politiche del 2027 assume ben altro significato. / **PAGINA 10**

I RITI DELL'EPIFANIA IN FRIULI. A TARCENTO LA PRIMA DI ANDREA MAROÈ DA VECCHIO VENERANDO, NELLA CITTÀ DUCALE LA MESSA DELLO SPADONE



Pignarûl grant, «l'anno sarà duro»

Maroè al debutto come Vecchio Venerando (F. Petrusi) **NARDUZZI / PAGINA 24**



Cividale chiede «pace senza armi»

Una fase della rievocazione medievale (Foto Petrusi) **AVIANI / PAGINA 23**

ECCO LE PRODUZIONI DEL 2026

Cinema, l'impronta del Friuli



Una scena del film “Renoir”, di Hayakawa

GIAN PAOLO POLESINI

La terra friulana solletica il cinema che spesso sale fin quassù, solitamente da Roma, perché i film ben attечiscono nel Nord-Est. È un'usanza ormai consolidata quella dell'industria italiana, ma la nostra non è solamente ospitalità, ovvero dare il benvenuto alle truppe, contribuire alla scelta dei fondali fornendo pure le maestranze. / **PAGINA 32**

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVIDAL MARMI GROUP

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione “terra”
1900€

Funerale tumulazione
“loculo o riservato”
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Raffiche di Bora a Trieste chiuse tutte le scuole

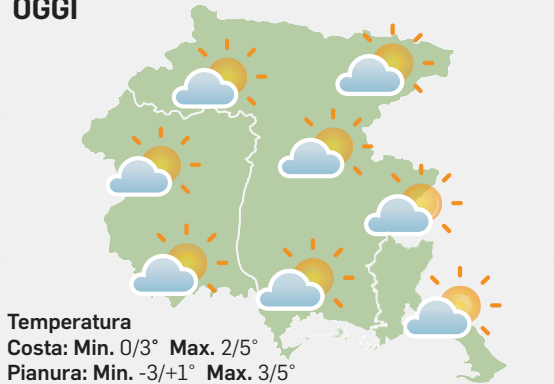
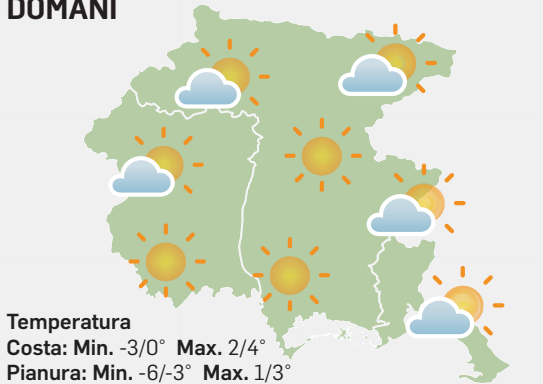
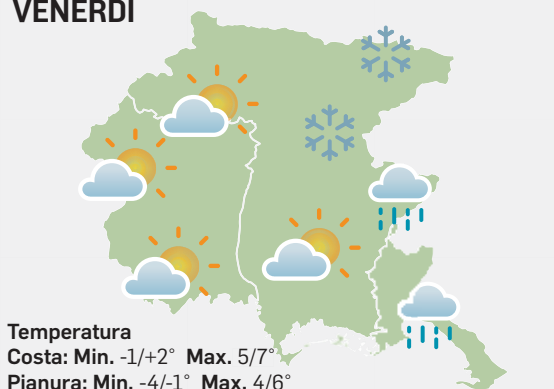
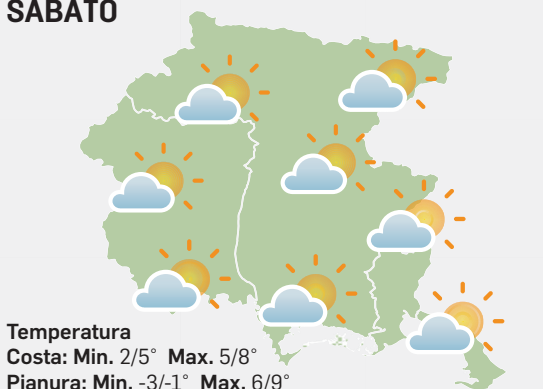
Chiuse tutte le scuole di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle e Monrupino perché dopo la neve è arrivata la Bora e, di conseguenza, il ghiaccio. La morsa del gelo prolun-

ga dunque le vacanze natalizie di migliaia di studenti. Gli unici a rientrare in classe saranno quelli di Duino Aurisina e a Sgonico. Per tutti gli altri se ne riparerà domani.

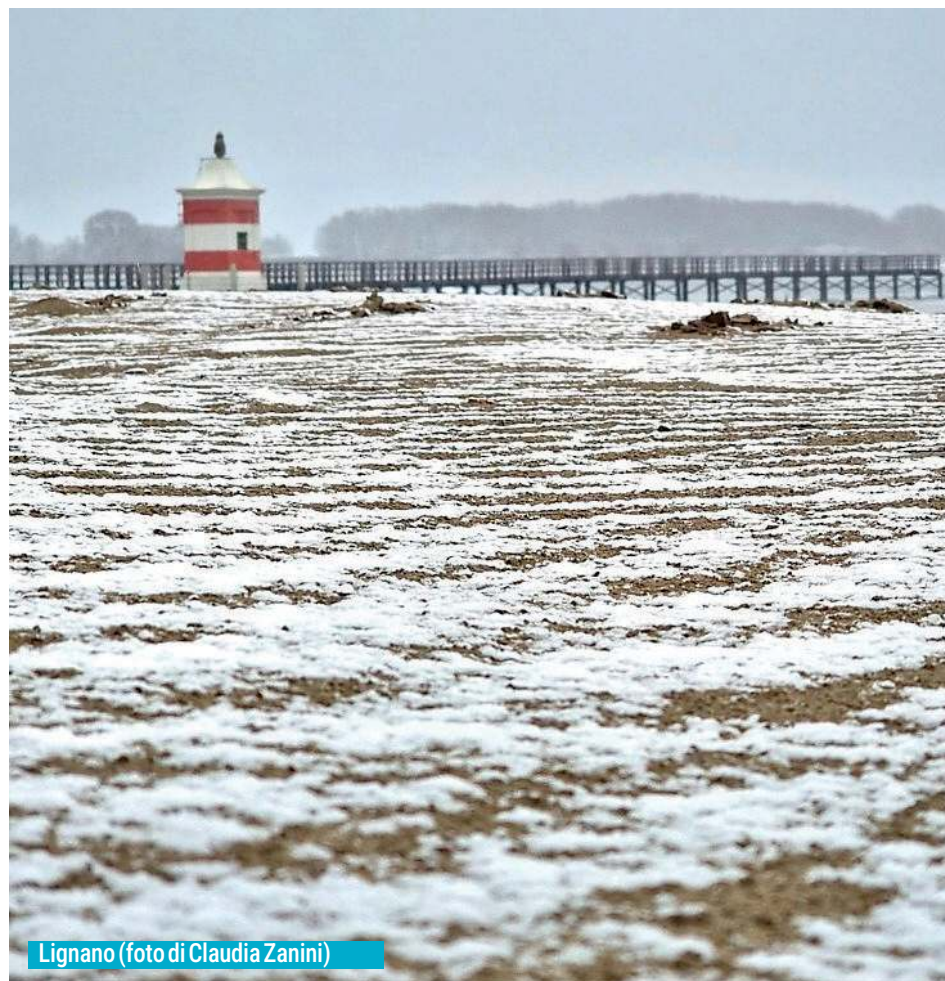
**A Udine un intervento notturno per la sicurezza**

Come specificato dagli assessori alla pianificazione territoriale e alla viabilità, Andrea Zini e Ivano Marchiol, nella notte «è stato distribuito il sale lungo le principali arterie cittadine, per impedire

le gelate e ridurre il rischio di incidenti tra gli automobilisti». Le strade, infatti, sono bagnate e potrebbero trasformarsi in pericolose lastre di ghiaccio, a causa dell'abbassamento delle temperature.

**Maltempo e disagi****LE PREVISIONI****OGGI****DOMANI****VENERDÌ****SABATO**

Withub



Lignano (foto di Claudia Zanini)

Neve e ghiaccio dalle città al mare

Precipitazioni simili e temperature così basse non si registravano da otto anni sulla costa e da cinque a Udine. Diversi comuni hanno attivato i piani per evitare le gelate e mettere in sicurezza la viabilità principale.

Chiara Dalmasso / UDINE

La neve in spiaggia non si vedeva dal 2018. Udine, Trieste e il Carso non si imbiancavano dal 2021. Temperature rigide – seppur entro le probabilità del periodo, ma la crisi climatica e l'innalzamento della colonna di mercurio degli ultimi anni inganna la nostra memoria –, ghiaccio e vento che ieri ha sfiorato i 100 chilometri orari nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia: panorami da cartolina da un lato, dall'altro un clima aspro che ha messo in difficoltà alcuni automobilisti e oggi ha tenuto le scuole chiuse a Trieste e Muggia.

TRIESTE E IL CARSO

Le precipitazioni nevose più significative si sono verificate sul Carso tra l'altro ieri e ieri, con l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa (Osmer) che stima un accumulo di circa 5 centimetri sulle colline intorno a Trieste. «Nel capoluogo giuliano –

In montagna nemmeno un fiocco, fatta eccezione per la Valcanale, così come nel Pordenonese e nell'area carnica

Qualche disagio per gli automobilisti si è verificato a Stregna: circolazione paralizzata e alcuni veicoli di traverso

spiega Giuseppe Visalli, previsore dell'Osmer in turno ieri – la neve non ha attecchito in centro, ma solo nella parte alta della città, dall'università in su». Il Triestino è stato interessato da due nevicate: la prima, di circa 12 ore, l'altro ieri, dalle 8 di mattina e fino a sera; la seconda, come da previsione, ha riguardato la giornata di ieri, imbiancando anche l'Epifania e determinando la decisione, come si accennava, di tenere le scuole chiuse oggi a Trieste e a Muggia.

SULLA COSTA E IN PIANURA

«Il peggioramento corposo e diffuso su tutta la regione nella giornata di ieri – prosegue Visalli – ha causato nevicate su tutta la costa, a Lignano, Grado e Monfalcone, dove si stimano due o tre centimetri di accumulo». E così, Lignano e Grado sono diventate paesaggi da favola, con la spiaggia bianca che scivola verso il mare. Pure in pianura, da Palmanova a Cervignano, da Latissana a Pertegada, un sottile

manto bianco ha ricoperto i campi, le strade e i giardini delle case. Un velo di neve ha sfiorato anche Cividale e le zone orientali della regione, il Collio e il Goriziano.

MONTAGNA ALL'ASCIUTTO

Eccetto qualche episodio nel Tarvisiano, nello specifico in Valcanale, di cui riferisce l'Osmer, le zone montane a ovest sono state risparmiate dalla nevicata: niente accumuli, dunque, su Carnia e Prealpi Carniche, e neppure un fiocco nel Pordenonese. A Udine, dalla tarda mattinata di ieri, ne è sceso qualcuno, pur senza attecchire al suolo in maniera significativa.

LE TEMPERATURE E IL VENTO

Come confermano anche dall'Osmer, sono i giorni del grande freddo: perché possa nevicare, la temperatura deve attestarsi sullo zero, ed effettivamente nelle scorse ore è stato così su tutto il territorio regionale. Il dato è rilevante in particolare per quanto ri-

guarda la costa, dove non si registrava lo zero termico dal 2018. Per quanto concerne il vento, l'altro ieri a Trieste la bora ha raggiunto 80 chilometri orari; ieri, intorno alle 16, le raffiche più violente hanno toccato i 97 chilometri orari. «Sul resto della costa – conclude Visalli – i venti hanno raggiunto i 50-60 chilometri orari, attestandosi sui 30-40 sulla pianura udinese orientale».

QUALCHE DISAGIO

Le nevicate hanno provocato, come di consueto, qualche cambio di programma e alcuni disagi: se a Lignano i kite surfer hanno approfittato del vento per lanciarsi tra le onde, sfidando le temperature proibitive, a Trieste si è deciso di annullare il tradizionale tuffo dell'Epifania dal molo Audace, organizzato dalla comunità greco-ortodossa. La scelta motivata da ragioni di sicurezza. Intanto, a Stregna, in provincia di Udine, i pochi centimetri di neve han-

no paralizzato la circolazione delle auto, con veicoli di traverso sulla strada ghiacciata, per cui si è richiesto l'intervento di carabinieri e vigili del fuoco.

I PIANI ANTIGELO

Proprio le gelate rappresentano il principale pericolo di queste ore: le strade bagnate, infatti, rischiano di diventare insidiose lastre di ghiaccio, a causa delle temperature rigide delle ore notturne. Per questo, diversi sindaci della regione hanno attivato i piani antineve e gelo: a Udine, in particolare, come specificato dagli assessori alla pianificazione territoriale e alla viabilità, Andrea Zini e Ivano Marchiol, «nella notte è stato distribuito il sale su tutte le vie principali, proprio per impedire le gelate che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini». Il piano prevede diversi step, che si attivano a seconda della gravità delle condizioni meteo. —

Autostrade Aldo Adriatico schiera 140 mezzi

Autostrade Alto Adriatico ha messo in campo una task force che può contare su 14 responsabili operativi e 26 assistenti di tratta per garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24. La socie-

tà dispone, affidandosi a ditte esterne, di 140 mezzi operativi tra spargitori, botti spargi liquido, lame, vomere e frese. Sono 11, inoltre, le postazioni di rilevamento dati meteo in tempo reale.



Fvg Strade ha messo in moto i mezzi spargisale

Già dalla metà di novembre Fvg strade è impegnata in un monitoraggio quotidiano e continuo delle condizioni della viabilità regionale, con un presidio costante e un'attenzione rafforzata sulle aree mon-

tane e pedemontane, maggiormente esposte a gelo e precipitazioni nevose. In questi giorni è previsto un potenziamento delle attività di spargimento di sale lungo le arterie più trafficate.



Un cagnolino a Pertegada



La laguna di Lignano (foto Zanini)



Le campagne di Cervignano

Venerdì e sabato una breve tregua ma farà ancora molto freddo
Massima attenzione alla guida: le strade saranno ghiacciate

L'ondata di gelo non molla la presa
Oggi la temperatura scenderà a meno 8

Cristian Rigo / UDINE

Per chi non l'avesse ancora fatto, il consiglio è di tirare fuori dall'armadio guanti e cuffie perché l'ondata di gelo che si è abbattuta sull'Europa non sembra intenzionata a mollare la presa: farà freddo, soprattutto di notte e anche di giorno le temperature saranno particolarmente rigide con pochi gradi sopra lo zero. Ma questa notte il termometro potrebbe scendere fino a meno 8 in pianura. Massima attenzione alla guida quindi: il rischio di gelate sarà molto alto dalla pianura fino alla costa, oggi e anche domani. Venerdì possibile un rialzo termico con un po' di tepore, ma stando alle previsioni, sarà una tregua destinata a durare molto poco poiché, almeno fino al 12-13 gennaio le masse d'aria fredda continueranno ad avvolgere il Nord Italia estendendosi anche verso i Balcani.

L'OSMER

Secondo i previsori dell'Osservatorio meteorologico regionale del Friuli Venezia Giulia oggi la morsa del gelo colpirà dalla pianura (massime a cinque gradi, minime meno tre) alla costa (da zero a cinque gradi), ma l'apice del freddo è atteso domani con minime che potrebbero precipitare a meno 8 in pianura, Carso compreso (con le massime a 3) e a meno 3 in costa dove le massime non supereranno i quattro gradi. Il cielo resterà nuvoloso fino al mattino, ma dal pomeriggio l'orizzonte si schiarirà e anche nella giornata di domani prevarrà il sereno.

LA TREGUA

Venerdì la temperatura salirà, ma torneranno anche le nuvole con possibili precipitazioni sparse verso est e nevose sopra i 300-500 metri. Sabato le massime potrebbero raggiungere i nove gradi in pianura però, come detto, nel fine settimana è attesa altra aria fredda secca, senza precipitazioni rilevanti.

IN EUROPA

L'ondata di freddo intenso



A STREGNA

MEZZI IN DIFFICOLTÀ NEGLI SPOSTAMENTI
A CAUSA DELLE VIE SCIVOLOSE

In Svezia raggiunti i meno 40, fiocchi dalla Normandia a Parigi fino alla capitale spagnola Madrid e Amburgo

Almeno fino al 12-13 gennaio le masse di aria fredda continueranno ad avvolgere il Nord Est arrivando ai Balcani

interessa in questi giorni gran parte dell'Europa, specie centro-settentrionale, con temperature minime sotto lo zero e nevicate fino in pianura in diverse aree. In Scandinavia la temperatura è scesa sotto i meno 30 gradi

centigradi, con valori che hanno raggiunto i -40 in Svezia. Tra Regno Unito, Francia ed Europa centrale le minime oscillano tra i meno 5 e meno 10, mentre nelle vallate alpine sono stati raggiunti i meno 20, con - 15 a Salisburgo. Nevicate dalla Normandia a Parigi, con accumuli significativi ad Amburgo in Germania. Una coltre bianca ha avvolto anche Madrid e le coste atlantiche.

L'ANTICICLONE

Ad alimentare il gelo invernale è un blocco anticiclonico che dalla Groenlandia porta masse d'aria calda e, agendo come una sorta di diga, rallenta il flusso atlantico e costringe l'aria fredda di origine artica e continentale ad abbassarsi scendendo di latitudine. L'aria gelida, non trovando varchi, si incanala così verso l'Europa, seguendo un asse che dalla Scandinavia si estende verso Germania e Francia e centro nord Italia, Friuli Venezia Giulia compreso. —

L'omicidio di Bologna



I fotogrammi presi dal video delle telecamere del Conad mostrano il 36enne croato mentre dà un calcio agli scaffali, cammina nel supermercato in mezzo ad altri clienti, viene fermato dalle forze dell'ordine e poi portato via

L'assassino del capotreno sfasciò un supermarket a Udine

Il titolare: «Potevo morire io»

Marin Jelenic, croato, 36 anni, a ottobre cercò di rubare birre nel negozio Conad di via Vittorio Veneto. Il responsabile del punto vendita, Vasto: «Quando l'ho riconosciuto ho provato grande paura»

Laura Pigani / UDINE

Quando Alfredo Vasto ha visto dai notiziari il volto di Marin Jelenic, il 36enne croato che nella serata del 5 gennaio ha accoltellato a morte a Bologna il capotreno Alessandro Ambrosio, non poteva credere ai propri occhi. Quell'uomo (fermato ieri sera a Desenzano del Garda) lui lo aveva già visto, ne era sicuro. Il tempo di fare una breve ricerca e recuperare il video registrato neanche tre mesi fa dalle telecamere di sicurezza del supermarket Conad di via Vittorio Veneto, a Udine, di cui è re-



ALFREDO VASTO
TITOLARE DEL SUPERMERCATO CONAD
DI VIA VITTORIO VENETO A UDINE

sponsabile, e i suoi sospetti hanno avuto conferma.

IL KILLER NEL SUPERMERCATO A UDINE

Marin Jelenic, lo scorso sabato 18 ottobre, era infatti entrato nel punto vendita, nel cuore della città, e aveva messo sottosopra il negozio, dopo essere stato scoperto a nascondere alcune birre nello zaino. «Un mio collega - racconta Alfredo Vasto, titolare del Conad di via Vittorio Veneto - aveva sorpreso quell'uomo mentre stava imboscando delle birre, quando si era avvicinato alla cassa, glielo aveva fatto notare, invitandolo a pa-

garle. Ma Jelenic si era rifiutato, nonostante il collega gli avesse espressamente detto che avrebbe chiamato i carabinieri. A quel punto, era andato completamente fuori di testa, incominciando a mangiare cioccolatini e gettandone a terra le carte, oltre a prendersela con gli espositori. A un certo punto - riprende Vasto - l'uomo si era seduto, spalando, come a dire che lui non aveva paura dei carabinieri. Ma subito dopo si era innervosito e aveva lanciato lattine di birra su una bilancia, che aveva poi preso a pugni, e a gettarle pure a terra. Non conten-

to, aveva preso a calci alcuni espositori di caramelle». Il tutto mentre nel negozio - erano circa le 20.30 - diversi clienti stavano facendo la spesa. Interventati i carabinieri, l'uomo «è stato ammanettato e, prima di uscire, ha sputato a un mio collega. I militari mi hanno subito chiesto se volessi denunciare l'accaduto, ma ho scelto di non farlo, anche perché loro stessi mi avevano detto che non avrebbero potuto fare nulla. Difatti, dopo essere stato portato via e sottoposto all'identificazione - continua il titolare del Conad -, il 36enne croato (di cui i ca-

rabinieri mi avevano fornito l'identità), senza fissa dimora, era stato nuovamente avvistato, alcune ore più tardi, nelle vicinanze del mio supermarket».

VIOLENZA ALL'ORDINE DEL GIORNO

E quando ieri ha compreso che Jelenic era coinvolto nell'omicidio del capotreno di 34 anni, Vasto non nega di aver avuto un brivido di terrore. «Ho provato grande paura - racconta - quel ragazzo di Bologna che senza una ragione è stato accoltellato avrei potuto benissimo essere io, visto che nel negozio furti e atti di violenza sono purtroppo all'ordine del giorno». Vasto riferisce, ad esempio, che un mese fa è stato minacciato di morte da un uomo che si era rifiutato di pagare la merce. «Avevo sorpreso un personaggio a rubare - indica - e, alzando la voce, ho detto che non vogliamo ladri. Lui mi ha risposto che sarebbe venuto al termine dell'orario di lavoro per uccidermi». Ma l'elenco potrebbe continuare ancora. Ecco perché Vasto si è trovato costretto «ad assumere, completamente a spese mie, una guardia privata, per tutelare dipendenti e clienti. Mi piacerebbe - è il suo appello - che il Comune ci venisse incontro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRADITO DALLE IMPRONTE DIGITALI

Conclusa la fuga del killer È stato fermato a Desenzano

BOLOGNA

Si è conclusa a Desenzano del Garda dopo poco più di 24 ore la fuga dell'uomo accusato di aver ucciso Alessandro Ambrosio, il capotreno 34enne, accoltellato all'addome il 5 sera nel parcheggio del piazzale ovest della stazione di Bologna in un'area riservata ai dipendenti. L'uomo, il 36enne Marin Jelenic, croato che al momento del fermo si trovava davanti al-

la stazione ferroviaria, era senza documenti ed è stato identificato attraverso un particolare sistema di comparazione delle impronte dagli agenti del commissariato di Desenzano del Garda.

Subito dopo il delitto, era stato ricostruito, era salito su un treno regionale alla volta di Milano. A bordo aveva avuto atteggiamenti molesti e aggressivi, anche con il personale del treno e per questo era stato fat-

to scendere a Fiorenzuola, nel Piacentino, poco prima delle 20 di ieri, per essere preso in consegna dalle forze dell'ordine. A quel punto i carabinieri lo hanno identificato e poi rilasciato: in quel momento non erano state ancora diramate le note per la sua ricerca.

Figura già nota alla polizia ferroviaria per precedenti relativi al porto di armi da taglio, Jelenic è una persona senza fissa dimora e legami sul territo-



Jelenic (foto dal video di Udine)

rio italiano ed è stato identificato in diverse circostanze in ambiti ferroviari in tutto il Nord Italia.

Le indagini avviate dalla po-

lizia di Stato, sotto la direzione della Procura di Bologna, avevano consentito di identificarlo dopo poche ore dall'aggressione mortale, grazie ai numerosi impianti di video sorveglianza dell'area della stazione e di monitorare l'arrivo in stazione della vittima seguita, per un lasso di tempo significativo ed apparentemente senza motivo, dal presunto aggressore.

«Mio figlio non aveva nemici non aveva litigato con nessuno, questo è un delitto inspiegabile. Mai fatto del male a una mosca - ha raccontato al Tg1, il padre Luigi Ambrosio, anche lui ferroviere e andato in pensione di recente - io non so cosa sia successo, ancora non l'abbiamo visto. Lui faceva il suo servizio tranquillo,

poi veniva a casa, usciva. Io con mio figlio, poi, avevo un rapporto ottimo».

Il profilo di un ragazzo buono - figlio unico laureato in statistica, impiegato sui treni Intercity a medio-lunga percorrenza - e appassionato musicista cui gli amici del Centro Culturale Anzolese, con i quali suonava spesso, dedicano un pensiero dolce e commosso.

Per domani, dopo l'assassinio di Ambrosio, le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Fast Confasal e Orsa Af dell'Emilia-Romagna che, «si stringono ai familiari e alle colleghe e colleghi» del giovane hanno proclamato uno sciopero del trasporto ferroviario regionale dalle 9 alle 17. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cosa si cela dietro ai disturbi intestinali ricorrenti?

Disturbi intestinali ricorrenti: si tratta di sintomi tipici della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile, particolarmente diffusa anche in Italia. Che cosa si cela dietro a questo quadro sintomatico? E che cosa può aiutare le persone colpite? Abbiamo raccolto le Vostre domande e cercato delle risposte.

PRIMA DI TUTTO: CHE COSA SI INTENDE PER „SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE“?

Per sindrome dell'intestino irritabile si intende un disturbo funzionale dell'intestino, che normalmente si manifesta con disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenze o stitichezza. Tali disturbi possono variare in intensità, frequenza e durata e manifestarsi in combinazione oppure anche singolarmente. Alcune persone affette dalla sindrome dell'intestino irritabile combattono per esempio spesso con la diarrea, altri invece soffrono soprattutto di flatulenze o dolori addominali. La situazione è particolarmente difficile per coloro che soffrono del cosiddetto tipo misto, i cui sintomi variano continuamente.

SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE DELL'ETÀ MODERNA?

Absolutamente no. Descrizioni di persone con disturbi intestinali ricorrenti e indefiniti si trovano più volte nel corso della storia della medicina: già Ippocrate, oltre 2000 anni fa, faceva riferimento a persone affette da disturbi intestinali ricorrenti. La sindrome dell'intestino irritabile non è dunque comparsa con la civiltà moderna.

QUANTO È DIFFUSA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE?

Per la maggior parte delle persone è difficile parlare di disturbi intestinali. Per questo, le persone colpite sono spesso sorprese quando scoprono di non esser sole. Nei fatti, si tratta di un quadro sintomatico piuttosto diffuso: si ritiene, infatti, che siano molti gli italiani a soffrirne.

CHE COSA COMPORTA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NELLA VITA QUOTIDIANA DELLE PERSONE COLPITE?

Chi soffre di diarrea, dolori addominali e/o costipazione ricorrenti non conduce una vita quotidiana del tutto tranquilla ha una vita quotidiana faticosa. Anche se i disturbi di per sé non sono così drammatici, il loro impatto sulla qualità della vita delle persone affette non va sottovalutato, soprattutto se i sintomi si manifestano senza alcun preavviso.

SI PUÒ DIRE QUALE SIA LA CAUSA DI QUESTI SINTOMI?

Per i singoli sintomi come diarrea, dolori addominali e flatulenze ci sono ovviamente diversi possibili fattori scatenanti. Se i sintomi si ripresentano



potrebbero essere ricondotti a una barriera intestinale danneggiata. Si parla in questo caso di „intestino bucherellato“ („Leaky Gut“ in inglese).

Ci dobbiamo immaginare la barriera intestinale come una parete che protegge il corpo da sostanze nocive. Nelle persone che soffrono di disturbi intestinali ricorrenti, spesso questa barriera presenta delle lesioni microscopiche: proprio attraverso queste microlesioni agenti patogeni e sostanze nocive possono penetrare attraverso la barriera causando un'irritazione del sistema nervoso enterico. Le conseguenze possono essere i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenze e/o costipazione.

CI SONO FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLE MICROLESIONI?

Sì. Fattori scatenanti potrebbero essere la tipica dieta occidentale, ricca di acidi grassi saturi e zuccheri. Anche l'assunzione di

medicinali e diverse patologie potrebbero avere un'influenza negativa sulla barriera intestinale. Infine, un fattore che pochi riescono ad eliminare dalla loro vita quotidiana: lo stress.

UN RIMEDIO CHE POTREBBE AIUTARE A CONTRASTARE QUESTI SINTOMI?

Un aiuto potrebbe venire da un batterio, e precisamente dal *B. bifidum* MIMBb75, che ha la capacità di aderire alle

aree danneggiate della barriera intestinale.

Sulla base di questo presupposto è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO, che contiene il ceppo batterico MIMBb75 nella forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Nelle persone affette da disturbi intestinali ricorrenti, il ceppo batterico HI-MIMBb75 può aderire alle aree danneggiate della barriera intestinale,

come un cerotto su una ferita.

Al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i sintomi possono attenuarsi. Inoltre, Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024. • Immagini a scopo illustrativo.

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO

(PARAF 978476101)

www.kijimea.it

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

Le crisi internazionali

L'Europa avverte gli Stati Uniti «La Groenlandia non si tocca»

Dichiarazione dei leader europei a favore di Copenaghen
Trump replica: l'uso della forza «è un'opzione sul tavolo»

Cristina Ferrulli / ROMA

I principali leader europei, da Macron a Meloni, da Merz a Starmer, prendono posizione e, dopo la timida reazione dell'Unione europea, respingono le mire degli Stati Uniti sulla Groenlandia nel timore che, dopo il Venezuela, Donald Trump decida di usare la forza anche per prendere il paese artico.

LA DICHIARAZIONE

«Il Regno di Danimarca, compresa la Groenlandia, fa parte della Nato. La sicurezza nell'Artico deve quindi essere garantita collettivamente, in collaborazione con gli alleati della Nato, compresi gli Stati Uniti», sostengono i leader europei rispondendo proprio al punto sostenuto dal tycoon che gli Usa «hanno bisogno» dell'intera isola per ragioni di sicurezza nazionale. Ma, mentre la Danimarca prova a dare garanzie agli Usa decidendo di rafforzare la presenza militare in Groenlandia, gli Stati Uniti stanno lavorando, secondo l'Economist, a un accordo di associazione con la Groenlandia che escluda la Danimarca. Un'intesa di tipo politico e militare per consentire a Washington di schierare più liberamente truppe ed espandere le sue infrastrutture militari. Donald Trump e il suo team stanno valutando diverse opzioni per l'acquisizione della Groenlandia e l'utilizzo delle forze armate Usa a tal fine è «sempre un'opzione», ha di-

chiarato la Casa Bianca alla Reuters.

L'isola artica ospita già una base militare americana e, secondo il trattato di Copenaghen, non ci sono limiti espliciti al numero di militari che gli Usa Uniti possono schierare a patto qualsiasi aumento significativo sia prima concordato. Ma al tycoon sembra non bastare. E nell'accordo con Nuuk, su cui l'amministrazione statunitense sarebbe al lavoro, fra Usa e Groenlandia si stabilirebbe un rapporto simile a quello di Washington con alcune isole del Pacifico, come gli Stati Federati di Micronesia, le Isole Marshall e la Repubblica di Palau, in base al quale le forze armate america-

Gli Usa vogliono schierare più truppe ed escludere la Danimarca

ne possono operare liberamente ed è prevista una partnership commerciale esente da dazi.

SOLUZIONE DIPLOMATICA

L'accordo con Nuuk lascia intendere che Trump non ha ancora abbandonato la soluzione diplomatica. E proprio per rafforzare la via del dialogo ieri la Groenlandia e la Danimarca hanno chiesto un incontro a Marco Rubio. Ma in un modo o nell'altro non ha intenzione di rinunciare al suo progetto

che risale già al primo mandato. E le parole del potentissimo vice capo dello staff della Casa Bianca Stephen Miller danno l'idea che l'uso della forza per il controllo dell'isola artica non è escluso. La posizione formale dell'amministrazione Trump è che «la Groenlandia dovrebbe far parte degli Stati Uniti», ha detto Miller dopo che la moglie ha postato la foto del paese artico a stelle e strisce. «Nessuno combatterà militarmente gli Usa per il futuro della Groenlandia», ha affermato Miller alla Cnn scommettendo che Washington potrebbe farla franca con l'accaparramento di territori nell'Artico, dato che il resto della Nato ha bisogno degli Usa più di quanto gli States abbiano bisogno di loro.

I principali leader europei, pur cercando di non attaccare frontalmente il più potente alleato su molti fronti, Ucraina in primis, si sono schierati al fianco della Danimarca con una nota dai toni forti. «La Groenlandia appartiene al suo popolo. Spetta alla Danimarca e alla Groenlandia, e solo a loro, decidere» sul loro futuro, scrivono Macron, Merz, Meloni, Starmer insieme al polacco Tusk, allo spagnolo Sánchez e alla danese Frederiksen. «La sicurezza dell'Artico rimane una priorità fondamentale per l'Europa. La Nato ha chiarito che la regione artica è una priorità e gli alleati europei stanno intensificando i loro sforzi», sostengono gli europei. —



GIORNALISTI NEL MIRINO, ESPULSO UN ITALIANO

Spari e tank schierati Caracas ripiomba nella repressione

ROMA

Tank schierati a Caracas, uomini armati e incappucciati agli angoli delle strade, posti di blocco dei reparti paramilitari, i famigerati «colectivos», che controllano nei cellulari pur di trovare anche solo un messaggio di appoggio a Trump. Giornalisti perquisiti, fermati e poi rilasciati. Uno tra loro espulso dal Paese, un italiano, Stefano Pozzebon, collaboratore della Cnn. La capitale s'è svegliata attanagliata dalla



Una marcia di protesta a Caracas

morsa della repressione. La calma surreale che ha dominato i giorni successivi il raid americano è scomparsa alle prime ore del giorno lasciando spa-

zio al timore di una nuova ondata di arresti. Gli uomini forti del regime chavista si sono ripresi la scena blindando la città. In nottata è scattato l'allarme per un'intensa sparatoria nei pressi della sede del governo di Miraflores, con l'abbattimento di droni: alla fine è stato chiarito che s'è trattato «un incidente provocato da una confusione interna tra le forze di sicurezza». Gli uav erano decollati per compiti di vigilanza ma nessuno aveva informato le forze di terra che li hanno abbattuti. Un banale equivoco però sintomatico di un clima sensibilmente peggiorato. Forte del decreto di eccezionalità varato lunedì subito dopo il giuramento della presidente ad interim Rodríguez, gli uomini della sicurezza hanno lanciato la caccia ai possibili collaboratori coinvolti nell'azione militare statunitense. —

LE CONDIZIONI

Donald detta legge a Rodríguez «La transizione la guido io»

Secondo il commander in chief la presidente ad interim «sta collaborando». E la leader d'opposizione Machado promette un ritorno in patria

WASHINGTON

Donald Trump assume il comando della transizione in Venezuela, avvisando che durerà a lungo, e assicura che la presidente ad interim Delcy

Rodríguez «sta collaborando», lasciando intendere che gli Usa potrebbero lanciare una seconda incursione se smettesse di farlo. Mentre il tycoon dettava la linea in un'intervista a Nbc News, la leader dell'opposizione e premio Nobel per la pace María Corina Machado annunciava in una intervista a Fox News di voler tornare in patria «il prima possibile» tendendo la mano a Trump e attaccando duramen-

te Rodríguez, «una delle principali artefici di tortura, persecuzione, corruzione e narcotraffico». Nel frattempo il Dipartimento di Giustizia americano ha fatto una clamorosa marcia indietro su una dubbia accusa nei confronti di Maduro che la Casa Bianca aveva promosso lo scorso anno nel preparare il terreno per rimuoverlo dal potere: guidare un cartello della droga chiamato Cartel de los Soles. I procurato-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump durante un evento ANSA

ri continuano ad accusare il deposto presidente di aver partecipato a una cospirazione di narcotraffico, ma hanno abbandonato l'affermazione secondo cui il Cartello sarebbe un'organizzazione vera e propria, definendolo ora solo come un «sistema di patronato» e una «cultura della corruzione» alimentata dal denaro della droga.

Nell'intervista a Nbc, The Donald ha ribadito che gli Stati Uniti non sono in guerra con il Venezuela, ma che potrebbero essere coinvolti nel Paese per un certo periodo di tempo. Il vice chief dello staff, Stephen Miller ha riferito che Rubio guiderà il team ma alla domanda di Nbc su chi sarà la «figura principale» al comando, Trump ha risposto: «Io». —

Le crisi internazionali



I partecipanti al vertice della coalizione dei Volenterosi all'Eliseo ANSA

ALTA TENSIONE

Iran nel caos Manifestanti inseguiti negli ospedali

Tensione alle stelle in Iran, dove la polizia è accusata di aver fatto irruzione in un ospedale della città di Ilam «alla ricerca di dimostranti feriti» e di aver usato i lacrimogeni per soffocare una protesta antigovernativa scoppiata nel Grande Bazar di Teheran, uno dei simboli del Paese. Violenza e repressione politica non conoscono tregua e secondo il gruppo per la difesa dei diritti umani Hrana sono almeno 35 le persone che hanno perso la vita dall'inizio delle proteste, dieci giorni fa: 29 manifestanti, quattro ragazzini e due poliziotti, sostiene l'ong. La Bbc da parte sua assicura di avere conferma delle identità di almeno 11 vittime e parla anche di «diversi video verificati» che mostrerebbero le forze di polizia «sparare contro l'ospedale Imam Khomeini» nella città di Ilam. Tutto questo mentre la polizia iraniana viene accusata di aver sparato sui dimostranti. —

L'INTESA

Vertice storico a Parigi Più sicurezza per Kiev, accordo sulle garanzie



Volodymyr Zelensky ed Emmanuel Macron dai Volenterosi ANSA

gli alleati: «È importante - ha osservato nella conferenza stampa finale all'Eliseo, al fianco di Macron, Keir Starmer e Friedrich Merz - che la coalizione disponga oggi di documenti sostanziali, e non soltanto di parole». Dopo tanti mesi ci sono «contenuti concreti» e una determinazione «per una sicurezza reale».

Macron ha parlato di «un'architettura di sicurezza robusta» ed è toccato ancora a lui, subito dopo la conclusione dei lavori, annunciare che le garanzie di sicurezza vedono ormai una «convergenza inedita». Non solo tra gli europei ma anche e soprattutto con gli Usa che si sono detti pronti a sostenere la forza multinazionale nel dopo guerra e a intervenire in caso di un nuovo attacco russo.

«Trump non rinnega mai i suoi impegni» ed «è impegnato per l'Ucraina», ha sottolineato l'inviato americano Witkoff. Al suo fianco Jared Kushner che ha parlato di «una tappa fondamentale, molto importante». Ma non significa ancora la pace, ha rimarcato lanciando a palla nel campo di Kiev: «Deve sapere che se accetterà l'accordo sul piano di pace, sarà al sicuro».

Sul fronte operativo, Macron ha spiegato che la forza multinazionale sarà disposta dal giorno seguente l'entrata in vigore della tregua, «nei cieli, nei mari e a terra», ma sempre «lontana dalla linea di contatto». «Sono in corso i preparativi», ha precisato il presidente francese. I 35 e la controparte americana hanno trovato l'accordo con Kiev per l'entrata in vigore di «meccanismi di sorveglianza della tregua» in Ucraina che «saranno posti sotto la leadership americana». —

L'incontro tra i Volenterosi Zelensky e gli inviati Usa
Macron: «C'è un'architettura di tutele robusta». Il presidente ucraino soddisfatto

Tullio Giannotti / PARIGI

Una giornata storica» ha esultato Emmanuel Macron: la coalizione dei Volenterosi, 35 paesi rappresentati a Parigi, hanno varato le controverse «garanzie di sicurezza» per l'Ucraina quando e se sarà raggiunto il cessate il fuoco. Stavolta con una lunga riunione alla quale hanno partecipato gli inviati di Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner.

I PUNTI

Gli Stati Uniti «monitoreranno» la tregua con un'operazione alla quale gli europei «parteciperanno» con i militari dei paesi che hanno da-

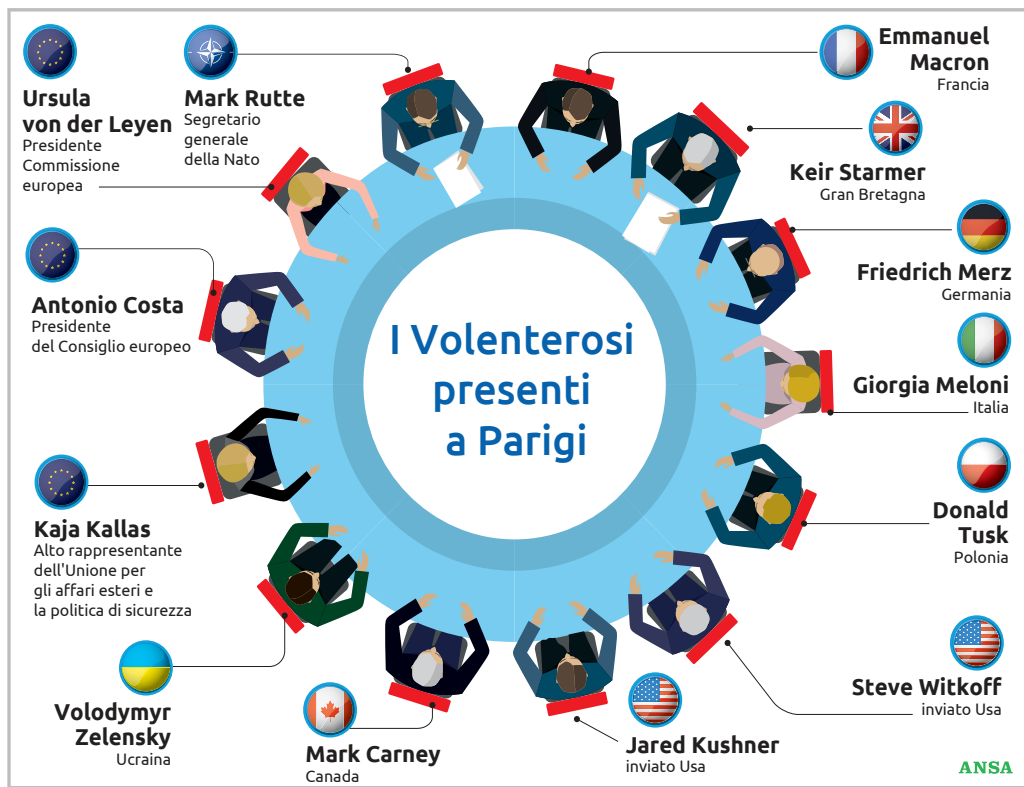
to la loro disponibilità. Per ora hanno già firmato Francia e Gran Bretagna, mentre la Germania si è detta disponibile a inviare le sue forze in un paese Nato confinante con l'Ucraina. Giorgia Meloni ha confermato invece «il sostegno dell'Italia alla sicurezza dell'Ucraina, in coerenza con quanto sempre fatto» ribadendo «l'esclusio-

Kushner al leader ucraino: «Ora però firmi il piano per la pace»

ne di truppe italiane sul terreno».

LE REAZIONI

Zelensky è apparso molto soddisfatto per i risultati raggiunti sulle garanzie di sicurezza occidentali, che diventano «vincolanti» per



LA POSIZIONE ITALIANA

Meloni conferma il sostegno «Ma niente truppe sul campo»

La premier presente a Parigi si schiera al fianco dell'Ucraina in altri modi, non con i militari sul terreno e promette di vigilare sulla pace

ROMA

Al fianco di Kiev fino a quando non si raggiungerà una pace «giusta e duratura». In prima linea per delineare le garanzie di sicurezza che a

Parigi sono state «affinate», pur senza un impegno diretto di truppe italiane sul campo. E pronta in ogni caso a fare la sua parte, in altri modi, all'interno di quella forza multilaterale chiamata a vigilare sulla pace cui ogni paese potrà aderire in modo «volontario» e secondo le sue possibilità.

Giorgia Meloni vola a Parigi per confermare anche con la sua presenza il pieno soste-



La premier Giorgia Meloni

gno a Volodymyr Zelensky ma ribadisce, ancora una volta, che l'Italia non invierà soldati «sul terreno». E anzi ricorda che tra i principi «più volte ribaditi da Roma», la dichiarazione finale dei Volenterosi richiama pure il «rispetto delle procedure costituzionali» se i Paesi che si faranno garanti dell'Ucraina dovessero essere chiamati a prendere decisioni in caso di «futuro attacco». Nel frattempo, si sottolinea da Roma, tutti concordi sulla «importanza e necessità» di mantenere alta la «pressione» sulla Russia.

È una giornata parecchio densa per la premier sul fronte internazionale. Ancora prima di partire alla volta di Parigi arriva la firma alla di-

chiarazione con altri leader europei a piena difesa dell'inviolabilità dei confini della Groenlandia, parte della Ue e partner degli Usa nella Nato. E mentre fa una prima tappa, a sorpresa, a Milano per una visita ai feriti della tragedia di Crans-Montana ricoverati al Niguarda

Nella missione all'Eliseo ha però avuto incontri positivi con gli altri leader

che la fa arrivare con un'ora di ritardo all'Eliseo, da Bruxelles rimbalza l'annuncio di Ursula von der Leyen di maggiori fondi per le politi-

che agricole da garantire con il prossimo bilancio europeo. Una vittoria italiana, e che anche la Francia rivendica, in un inedito asse coi cugini d'Oltralpe che, ottenute maggiori risorse per gli agricoltori, dovrebbero allentare le resistenze a chiudere l'accordo sul Mercosur. La premier si confronta con Emmanuel Macron, tra una pausa e l'altra del vertice dei volenterosi, ma le discussioni restano concentrate su Kiev.

Nella missione parigina, assicurano i suoi, parla «con tutti». E viene immortalata mentre ha uno scambio con i negoziatori americani, Steve Witkoff e Jared Kushner, insieme al presidente finlandese Alexander Stubb. —

La tragedia a Crans-Montana

PROSEGUE L'INCHIESTA, IL GOVERNO CANTONALE ANNUNCIA AIUTI ALLE FAMIGLIE COLPITE

Al Constellation nessuna verifica dal 2020 Dai proprietari la «piena collaborazione»

Il sindaco ammette l'inadempienza, l'ultimo controllo antincendio nel bar della tragedia di Capodanno risale al 2019

Thierry Pronesti / CRANS-MONTANA

Di fronte ai giornalisti di mezza Europa ha ammesso che l'ultimo controllo antincendio nel bar della tragedia di Capodanno risale al 2019, mentre la normativa impone «annualmente» queste verifiche. Per 40 minuti il sindaco di Crans-Montana, Nicolas Féraud, ha risposto alle domande dei cronisti convocati nel centro congressi Le Régent. La magistratura «dirà quale influenza abbia avuto tale carenza nella catena di causalità che ha condotto alla tragedia», ha precisato il primo cittadino, spiegando

«Il Comune assumerà tutte le responsabilità che la giustizia determinerà»



La distesa di fiori sul luogo della strage ANSA

che «il Comune assumerà tutte le responsabilità che la giustizia determinerà».

Al momento, però, non vuole sentire parlare di dimissioni: «Non è nel mezzo della tempesta che si abbandona la nave». E se sulla sua amministrazione ora sale la pressione delle famiglie delle vittime - occorre mettere «sotto inchiesta» il Comune, dice l'avvocato Romain Jordan - sulla giustizia svizzera pesa l'indagine parallela aperta dalla procura di Parigi, che vuole «accompagnare le famiglie francesi nelle indagini condotte dalle autorità svizzere». Un'inchiesta che si aggiunge alle parole pronunciate lunedì dall'am-

basciatore Gian Lorenzo Cornado: in Italia «sarebbero stati arrestati» i gestori del bar Constellation, i coniugi Moretti, che in Svizzera sono solo indagati a piede libero.

GLI INDAGATI

«Non cercheremo in alcun modo di sottrarci» alle nostre responsabilità, dicono i coniugi Moretti, gestori del Constellation. «Siamo devastati e sopraffatti dal dolore, i nostri pensieri sono costantemente rivolti alle vittime, ai loro cari che subiscono un lutto così brutale e prematuro, e a tutti coloro che stanno lottando per la propria vita», hanno scritto. Aggiungono di avere «piena fiducia negli

LA COMMEMORAZIONE

Cerimonia in ricordo delle vittime Parteciperanno Mattarella e Macron

Quando venerdì le campagne di tutte le chiese svizzere suoneranno per cinque minuti, a commemorare le 40 vittime della tragedia di Crans-Montana ci saranno anche il presidente Mattarella e il capo dell'Eliseo Macron. I due Paesi, dopo la Confederazione elvetica, hanno il bilancio peggiore in termini di morti (nove per la Francia e sei per l'Italia) e feriti (23 e 14) nel terri-

bile rogo del Constellation.

Una giornata di lutto in Svizzera che avrà quindi una dimensione internazionale, con il possibile arrivo anche di altri capi di Stato.

In un primo momento prevista proprio a Crans-Montana, la commemorazione è poi stata spostata a mille metri di quota più in basso, nel comune di Martigny, distante poco meno di 60 chilometri.

inquirenti affinché facciano luce sulla vicenda e rispondano a tutte le domande» e ribadiscono la loro «piena collaborazione». Dopo la Confederazione elvetica, Francia e Italia contano il maggior numero di vittime (rispettivamente nove e sei) e feriti (23 e 14). «Porterò questo fardello e la tristezza di tutte queste famiglie per la mia vita», ha spiegato Féraud, commosso, congedandosi dai giornalisti. Proprio nelle stesse ore, il governo cantonale ha annunciato aiuti per «sostenere finanziariamente e amministrativamente le famiglie colpite dall'incendio». Gli elementi forniti ai media - ha sottolineato il primo cittadi-

no - sono gli stessi che da sabato scorso sono sul tavolo della procuratrice generale del Vallese, Béatrice Pilloud.

Così è emerso che, dopo gli interventi del 2015 - un «permesso di costruzione per una veranda» e «lavori interni che non richiedevano autorizzazione», tra cui l'installazione di pannelli fonoassorbenti incombustibili, secondo la stampa svizzera - al Constellation ci sono stati tre controlli, anche con riguardo alle norme antincendio: nel 2016, 2018 e 2019.

Poi, nessun'altra verifica. Anche se solo nel 2025 sono state 40 le ispezioni negli esercizi pubblici del territorio comunale. —

BANDO CONGIUNTO

TRIBUNALE DI ROMA AS 1/2015 G.D. Dott. C. Bifano /
TRIBUNALE DI NOLA AS 1/2019 G.D. Dott. R. Paduano /
TRIBUNALE DI VENEZIA AS 2/2019 G.D. Dott. S. Pitinari

Vendita: 04/03/2026

• Terreni nel Comune di ROMANS D'ISONZO (GO)

- Ore 09.45 Lotto Unico: appezzamenti di terreno di complessivi mq 276.533,00 ricadenti in zona di interesse agricolo e parzialmente in zona boschiva e in parte in zona commerciale per il grande dettaglio. Prezzo base: € 1.004.329,63 - Rilanci € 5.000,00. La procedura ha ricevuto un'offerta cauzionata per il lotto unico al prezzo d'acquisto corrispondente al prezzo base d'asta. Non sono pertanto ammesse offerte inferiori a tale prezzo base.

BANDO CONGIUNTO

TRIBUNALE DI ROMA - AS 1/2015 - G.D. Dott. C. Bifano /
TRIBUNALE DI NOLA - AS 1/2019 - G.D. Dott. R. Paduano /
TRIBUNALE DI NOLA - AS 2/2019 - G.D. Dott. G. D'Inverno

Vendita: 04/03/2026

• Terreni nel Comune di VILLESSE (GO)

- Ore 10.30 Lotto 1: appezzamenti di terreno di complessivi mq 242.191,00 ricadenti in zona di interesse agricolo, ambientale e paesaggistico; zone miste per attività artigianali e commerciali; zone destinate a servizi ed attrezzature collettive; zone agricole degradate soggette a recupero ambientale; zone residenziali urbanizzate sature e di completamento. Ristrutturata su alcuni lotti la presenza di rifiuti e materiale di vario tipo, ancora da smaltire a cura e con oneri esclusivamente a carico dell'acquirente, il quale si assume ogni e qualsivoglia obbligo e responsabilità di legge in relazione alla bonifica dell'area, quale che sia l'effettivo stato dei terreni, restandone la Procedura del tutto estranea. Prezzo base: € 623.266,66 - Offerta minima: € 467.450,00 - Rilanci € 3.000,00.

• Terreni nel Comune di Comeglians (UD)

- Ore 11.00 Lotto 2: terreno di 1.010 mq situato nella frazione Povolara a Comeglians (UD). Prezzo base: € 1.278,28 - Offerta minima: € 958,71 - Rilanci € 50,00.

Le offerte cauzionate vanno depositate entro le ore 12.00 del 03/03/2026 al soggetto indicato nei rispettivi Regolamenti. Apertura buste esterne: ore 9.30 del giorno fissato per la gara. Per info e visite contattare il Commissario Straordinario dott. Francesco R. De Agostini, Via Rezzonico n. 6 - 35131 Padova, telefono 049/8766062, mail: f.deagostini@studiodeagostini.it. Siti internet: www.tribunale.roma.it, www.astegiudiziarie.it, (Cod. A4286090, A4286105, A4286087, A4286088, A4286794) www.astalegale.net, e siti collegati.

IL CASO

Spintoni e insulti contro 3 truppe di giornalisti

ROMA

Insulti, spintoni, acqua gelida. Tre truppe della Rai, ma anche alcuni giornalisti stranieri, sono stati aggrediti a Crans-Montana, dove erano impegnati a seguire gli sviluppi della strage di Capodanno. Azioni - secondo il racconto dei cronisti - verosimilmente messe in atto da persone vicine ai coniugi Moretti, gestori del bar Le Constellation, nel quale hanno perso la vita decine di ragazzi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiesto all'ambasciata italiana in Svizzera di sensibilizzare le autorità sulla necessità di tutelare i cronisti. —

OGGI I FUNERALI DI DUE RAGAZZI

Tutti i feriti al Niguarda in prognosi riservata La visita della premier

MILANO

Il dolore che non si ferma per quelle giovani vite spezzate a Crans-Montana ma anche la speranza per gli undici pazienti ricoverati a Milano, tutti in condizioni ancora critiche e in prognosi riservata.

Dopo lo straziante arrivo di lunedì delle cinque salme italiane vittime del rogo in Svizzera, ieri la premier Giorgia Meloni ha fatto visita all'ospedale Niguarda ad alcuni dei feriti, intrattenendosi con i familiari dei ragazzi e ringraziando i medici e gli infer-



Giampaolo Casella ANSA

mieri che continuano a lavorare senza sosta.

Oggi, in contemporanea in due chiese diverse di Milano, ci saranno i funerali dei due giovani Achille Ba-

rosi e Chiara Costanzo, le cui camere ardenti sono allestite già da lunedì. Per assicurare la vicinanza delle istituzioni, il sindaco di Milano Giuseppe Sala, insieme all'assessore regionale Gianluca Comazzi, sarà presente nella chiesa di Santa Maria delle Grazie alle esequie di Chiara, mentre il governatore della Lombardia Attilio Fontana assisterà a quelle di Achille alla basilica di Sant'Ambrogio insieme alla vicesindaca della città Anna Scavuzzo.

Gli undici pazienti ricoverati sono «ancora in condizioni critiche ma nelle prossime ore possono avere un'evoluzione speriamo positiva», ha spiegato il Dg dell'Ospedale Niguarda Alberto Zoli. Sul loro decorso, invece, «si naviga a vista» e «ogni giorno è un giorno guadagnato», come ha sottolineato Giampaolo Casella, direttore Anestesia e Rianimazione. —

Tragedia a Monfalcone

L'ALLARME DA UNA VICINA

Lite nella notte: accoltella la moglie e si uccide

A togliersi la vita Paolo Utili, 70 anni, che prima aveva colpito Mariarosa Kodermaz, 63 anni. La donna è fuori pericolo

Laura Borsani / MONFALCONE

Parole convulse, i toni si alzano e rieccheggiano nel cuore della notte all'interno dell'appartamento. Poi lui agguanta un coltello, infierisce sull'ex moglie con più fendenti, lei si accascia, scappa. E l'uomo rivolge contro di sé la lama autoinfliggendosi tagli profondi. Paolo Utili, 70 anni, è deceduto poco dopo il ricovero al Cattinara. La donna, Mariarosa Kodermaz, 63 anni, da quell'inferno potenzialmente mortale ne è fortunatamente uscita senza riportare lesioni letali. Sempre trasferita all'ospedale triestino, è stata accolta nel reparto di Medicina d'Urgenza. Lacerazioni diffuse, anche al collo e ad un fianco, ma non tali da compromettere punti vitali. È fuori pericolo, è stato comunicato ieri in giornata. Sono questi i potenti "fotogrammi" di quello che inizialmente era

scaturito come un alterco. Tutto trasalito nel silenzio della palazzina di 9 piani, situata nel piccolo tratto di vicolo Desenibus, che si infila rispetto a via Rosselli, da via Dell'Arena, collegandosi verso via Bixio. Al civico 8, la coppia residente al secondo piano, che, come tutti i livelli ospita tre alloggi, la tragica vicenda ha squarciato il sonno degli inquilini.

Era infatti passata l'una, ieri notte, scuotendo gli animi di chi, due residenti in particolare, ha raggiunto l'appartamento. Una coppia che, ai più, era considerata serena, nessun dubbio o sentore di ciò che, invece, nell'intimità domestica, deve aver tracciato un solco profondo, ad "avvelenare" in qualche modo il loro rapporto, fino a sfociare nell'improvvisa aggressione, sfuggita alla capacità di controllo abbattendosi con violenza a colpi di fendenti.



La polizia nel palazzo di vicolo Desenibus, teatro dei fatti

Restano al vaglio le verifiche delle forze dell'ordine, in capo alla Squadra Mobile di Gorizia, anche assieme alla Polizia del Commissariato cittadino, per ricostruire l'esatta dinamica del tentato femminicidio da parte del 70en-

ne, che poi si è tolto la vita. Le lesioni che l'ex marito si è provocato, sono stati gli ulteriori elementi diffusi, sono risultate decisamente gravi, ferite importanti, tanto che, non appena gli operatori sanitari l'hanno consegnato al Pronto

soccorso del Cattinara, non è passato molto, forse anche una manciata di minuti, per abbandonare la vita. Non s'è potuto fare altro che decretarne il decesso. Mariarosa Kodermaz, ce l'ha fatta, le sue condizioni sono apparse ben meno preoccupanti, seppure severe. Una volta ricoverata alla Medicina d'Urgenza, dopo le prime attività di "messa in sicurezza" clinica, è stata sottoposta ad ulteriori medicazioni delle ferite riportate a causa dell'aggressione subita. La Procura, nel frattempo, attraverso il pubblico ministero di turno, dottoressa Giulia Villani, ha disposto l'autopsia per Paolo Utili, al fine di accertare la dinamica del suicidio. Da quanto appreso, è comunque evidente che siamo di fronte ad un tentato omicidio, seguito da suicidio dell'aggressore. Certo è che ieri notte l'intero palazzo ha vissuto un'escalation ag-

ghiacciante. Le urla della donna hanno scosso numerosi inquilini, tanto erano acute e potenti. Mariarosa è riuscita a uscire dall'appartamento, la porta d'ingresso chiusa, la debolezza e il dolore a bloccarla, una mano a tenersi il fianco, costringendola a "raggomitolarsi" su se stessa, ma pure a gridare con forza nel chiedere ripetutamente aiuto. L'ex marito, invece, si trovava ancora all'interno dell'appartamento, il tempo di infierire contro se stesso con la lama che aveva attinto l'ex coniuge. È stato nel momento in cui Mariarosa ha scandito la sua richiesta di aiuto che una vicina di casa, dall'alloggio opposto, è intervenuta. E stata lei, Rahman Sharmin, 36enne, giovane madre di due bambini, a dare l'allarme, richiedendo l'intervento dei sanitari e delle forze dell'ordine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA IL CONFRONTO TRA I CARDINALI

Cala il sipario sul Giubileo Oggi comincia il Concistoro

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Leone XIV alle 9.41 di ieri ha chiuso la porta santa della basilica di San Pietro, l'ultimo atto del Giubileo della speranza che era stato aperto da Papa Francesco il 24 dicembre del 2024. Leone si è inginocchiato davanti alla porta di bronzo, ha pregato e poi ha chiuso i battenti. Erano presenti molte autorità civili, a partire dal Presidente

della Repubblica Sergio Mattarella. Cala così il sipario sull'Anno Santo dei due Papi che ha visto arrivare a Roma oltre 33 milioni di pellegrini.

Oggi si volta pagina con il Concistoro, la riunione di Prevo con i cardinali per tracciare le linee future della Chiesa. Fin dalle riunioni pre-conclave dei cardinali era emersa la necessità di confrontarsi più spesso. Leone raccoglie questa esigenza e

di fatto da oggi comincia il «suo» pontificato, con una agenda non più dettata dalle scadenze e dagli incontri pre-stabiliti dall'Anno santo.

Dopo la chiusura della porta santa Papa Leone ha celebrato la messa dell'Epifania e nell'omelia ha messo in guardia dai «deliri di onnipotenza» e ha invitato a trasformare l'umanità resistendo alle «lusinghe dei potenti». «Le sue vie non sono le nostre vie,

e i violenti non riescono a dominarle, né i poteri del mondo possono bloccarle». «È bello diventare pellegrini di speranza - ha proseguito richiamando il tema del Giubileo - Ed è bello continuare ad esserlo, insieme! La fedeltà di Dio ci stupirà ancora. Se non ridurremo a monumenti le nostre chiese, se saranno case le nostre comunità, se resisteremo uniti alle lusinghe dei potenti, allora saremo la generazione dell'aurora». Il Papa confida in una «umanità, trasformata non da deliri di onnipotenza, ma dal Dio che per amore si è fatto carne». A concludere la mattinata l'Angelus pronunciato dalla Loggia centrale nel corso del quale ha rinnovato il suo appello per la pace. —



Leone XIV chiude la Porta Santa della Basilica di San Pietro ANSA

IL TAGLIANDO FORTUNATO STACCATO PRIMA DELLE VACANZE DI NATALE

Premi della Lotteria Italia 300 mila euro ad Auronzo

BELLUNO

Un colpo di fortuna che fa iniziare l'anno nel segno dei festeggiamenti, nel Bellunese. Il tanto atteso Premio Speciale della Lotteria Italia 2025, uno dei più ambiti riconoscimenti della tradizione natalizia italiana, è stato venduto proprio ad Auronzo di Cadore. La ricevitrice che ha venduto il biglietto fortunato, da 300 mila euro, è quella di Foto Ottica Capri di Cinzia Molin: «Spero che il biglietto sia andato a una persona del posto che ne abbia bisogno», dice al telefono una Cinzia Molin davve-

ro emozionata.

PREMIO SPECIALE AD AURONZO

Il biglietto fortunato è stato acquistato nel negozio in centro ad Auronzo. «Sono contenta di aver dato fortuna a qualcuno» continua Cinzia Molin «mi ha chiamato mia madre che ha visto l'estrazione in Tv: "mi sembra di aver capito Auronzo", sosteneva ma le ho risposto quasi incredula: "mamma hai sicuramente capito male". Invece la signora aveva sentito giusto. «Poi mio figlio Simone mi ha dato conferma perchè lo ha chiamato il sindaco ed è andato in



Stefano De Martino

negozio a controllare la matrice: che era in negozio» continua Cinzia «Sapevo che la serie M l'avevamo in negozio, ma non immaginavo tanto: sono contentissima. Non saprei chi possa essere il fortunato: quest'anno abbiamo venduto qualche centinaio di biglietti della Lotteria Italia e se ne avessi avuti altrettanto li avrei venduti tutti. Gli ultimi proprio a Capodanno: come sono usciti, ottobre e novembre, sono stati venduti tanto. E soprattutto è stata la gente del posto a comprarne parecchi: ero rimasta stupita di questo. Ecco, tanti auronzani ne hanno acquistati e spero che sia qualcuno del posto che ne ha bisogno». La famiglia non è sicura del periodo: Matteo, uno dei figli, pensa che sia una delle prime serie, Cinzia Molin invece spiega che «forse è stato uno delle ultime serie messe in vendita. Tra l'altro un si-

gnore, un turista, ha preso gli ultimi sei biglietti che avevo, a fine anno. Non saprei proprio». E oggi si festeggia, anche se ieri sera qualche petardo è stato fatto scoppiare per la felicità: «trecento mila euro, un bel regalo di primo anno: li ho venduti tutti l'ultimo dell'anno». Contento anche il sindaco, Dario Vecellio: «Sono felice che la fortuna arrivi anche in periferia, in un momento che per alcuni è di difficoltà», ha detto, «Mi auguro che il fortunato sia una persona o una famiglia che ha bisogno e che in questo modo può risolvere qualche problema».

LE VENDITE

Il primo premio resta fissato a 5 milioni di euro. Stabili le vendite online che in questa edizione sono 215.949, circa mille in meno (-0,4%) rispetto allo scorso anno quando si sfiorò quota 217 mila.

LOTTERIA DA RECORD

Quest'anno, la Lotteria ha visto numeri da record: i biglietti venduti in tutta Italia hanno superato quota 9,6 milioni, con una raccolta complessiva oltre i 48 milioni di euro e un aumento significativo rispetto alla scorsa edizione. Il dato, diffuso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e rilanciato da Agipnews, certifica una crescita a doppia cifra e accompagna un'edizione che ha puntato anche sull'inclusione. La Lotteria Italia 2025 è infatti legata al progetto "Disegniamo la fortuna", un concorso dedicato ad artisti con disabilità, autori delle dodici opere raffigurate sui biglietti.

Il Lazio si conferma la regione col maggior numero di tagliandi venduti: oltre 1,7 milioni. —

CRISTINA CONTENTO
FRANCESCO DAL MAS
MARIA DUCOLI

I nodi della politica

CARLO BERTINI

IL RETROSCENA

Manifesto del centrodestra Zaia prepara altri capitoli

L'uscita sul "Foglio" ha raccolto il consenso di governatori e sindaci del Nord. Si profila la strategia per le Politiche 2027. Le convenienze di Meloni e Salvini

Il manifesto politico a firma di Luca Zaia apparso sul *Foglio* è l'embrione di una piattaforma politica ben strutturata per una destra liberale, condivisa dal movimento dei governatori e sindaci del Nord. Piattaforma che si arricchirà di nuovi capitoli, assumendo forma e dimensioni simili a quelle di una classica mozione congressuale. Con il motto "c'è un tempo per ogni cosa", Luca Zaia ha dunque dato fuoco alle polveri. Del resto, agitarsi durante le elezioni europee o durante la campagna delle Regionali in Veneto sarebbe stato un boomerang; ma farlo in vista delle Politiche del 2027 assume ben altro significato. Che se pure non esplicitato, assume questi contorni: se il Capitano capirà che l'ex governatore può fare la differenza su un bacino di 12 milioni di voti al Nord e gli chiederà di rappresentare anche elettoralmente questa piattaforma sotto le insegne della Lega, potrebbe superare alle Politiche quel mesto 8% assegnatogli ora dai sondaggi: per riavvicinarsi a percentuali sopra il 15% analoghe a quelle prese in Veneto nel 2020: riuscendo, solo così, a mantenere un numero simile di parlamentari, cinque ministri nel prossimo governo e un presidente di una delle due Camere. E riuscendo, solo così, a non scalfire la propria segreteria, altrimenti a rischio.

Viceversa, queste istanze potrebbero essere rappresentate anche altrove, magari fuori dal Carroccio: non a caso il Do-

ge, nelle svariate pagine di testo vergate per il giornale fondato da Giuliano Ferrara, usa più volte la parola "centrodestra", ampliando il perimetro del suo orizzonte. Ogni riferimento ad eventuali approdi in Forza Italia o in altri partiti sarebbe una forzatura, ma l'impressione di un avvertimento rimane comunque. Quel che invece appare evidente è la mano tesa al leader della Lega per cercare un accordo utile – pragmaticamente – a entrambe le parti: a Salvini, che senza l'apporto di Zaia a fare da collante per trainare la Lega al Nord rischia di scivolare su percentuali come quelle delle liste targate Vannacci in Toscana (sotto il 5%); e all'ex governatore, che se riuscisse a trascinare il Carroccio più in alto, potrebbe ambire a una delle massime cariche dello Stato, alias la presidenza del Senato. Corollario numero uno: scranni da cui poco avrebbe a che temere Salvini in termini di potere e visibili-



Luca Zaia, presidente del Consiglio regionale del Veneto

tà politica. Corollario numero due: scranni per i quali un benestare del presidente della Repubblica ha il suo peso, ma su questo torneremo tra poco.

In ogni modo, il sasso nello

stagno è stato lanciato e il silenzio che è seguito non deve ingannare: se a prima vista potrebbe sembrare una manifestazione di indifferenza dei principali protagonisti del par-

tito, a ben vedere potrebbe essere causato da un certo stupore. Per la impreveduta "discesa in campo" del Doge, che getta le basi per la nascita di una corrente della Lega, quale mai prima d'ora si era materializzata. Un gesto destinato a far rumore dunque, che per ora pare abbia raccolto le adesioni in forma riservata di alcuni governatori e sindaci del Nord, che avrebbero chiamato Zaia per esortarlo ad andare avanti.

E quindi, alla prima bozza del manifesto, ne seguiranno altre: la prossima settimana potrebbe vedere la luce una seconda parte dedicata al Sociale e alla Sanità; per proseguire con Ambiente e Sostenibilità e per finire con il capitolo più sintomatico di un progetto ambizioso: quello sul ruolo della politica. Da cui possono scorrere fiumi di lava nel calderone che ribolle nel Carroccio da quando Salvini ha fatto salire a bordo il generale Vannacci, nominandolo vicesegretario il gior-

no della sua iscrizione al registro di tesserati della Lega. Nomina, che sulla trincea opposta, è attesa con una certa impazienza anche dai sostenitori di Zaia: l'ex presidente del Veneto con i galloni di "vice" e la delega a rappresentare il Nord, avrebbe più titoli per poter valorizzare la sua piattaforma, per andare in tv e nelle piazze a portare il verbo di una Lega moderata, pro-diritti, libertaria, attenta al sociale. E all'inclusione degli immigrati: istanza molto sentita da imprenditori e partite Iva alle prese con il blocco demografico e con la scarsità di manodopera da qualificare. Ma c'è la possibilità che il Capitano – per un "quieto vivere" con Meloni – lasci Zaia a rosolare sui carboni poco ardenti della presidenza del Consiglio regionale veneto: alla leader di FdI farebbe più comodo avere una Lega meno competitiva e in cambio potrebbe garantire a Salvini gli Interni e altri ministeri di peso. Scenari futuribili, che però impegnano di sicuro le menti nel Carroccio e di altri big del centrodestra: perché non hanno come baricentro solo l'ex governatore leghista, ma ruotano sui futuri assetti della coalizione. E se un personaggio con un rapporto preferenziale con Mattarella può magari risultare ingombrante per la Lega, potrebbe esserlo meno per altri partiti del centrodestra. Dipende. Forse non è un caso se nelle sue pagine programmatiche Zaia cita più volte il Presidente della Repubblica come fonte di ispirazione: un particolare notato da chi di dovere. —

LA LEGA RILANCIATA

Più sanzioni a baby gang e maranza Governo al lavoro sulla sicurezza

Luca Ferrero / ROMA

Accelerazione alle porte per il pacchetto sicurezza del governo. Una bozza definitiva manca, ma i contenuti circolano da giorni in ambienti di maggioranza. Resta solo da affinare la forma per mettere i provvedimenti su binari veloci. A rilanciare è ancora la Lega. «Pronti a portare in Aula una proposta molto netta e severa su sicurez-

za, immigrazione, cittadinanza ed espulsioni», scandisce una nota del partito. Da via Bellerio trapela l'urgenza di scrivere e approvare il secondo capitolo del decreto sicurezza, accompagnata dalla sottolineatura sull'iniziativa di partito già presentata a novembre. Fonti di governo raccontano una sostanziale convergenza sulle misure che dovrebbero trovare spazio in due distinti

contenitori: un decreto legge e un disegno di legge, entrambi da chiudere entro il mese di gennaio. Questa l'ipotesi più diffusa tra diverse fonti. I riflettori del centrodestra sono tutti puntati sulla conferenza stampa della premier Giorgia Meloni, che venerdì potrebbe sciogliere alcune riserve. Ma intanto un profilo del pacchetto sembra via via delinearsi.

Il decreto legge, stando alle

stesse fonti, potrebbe contenere le misure che riguardano la polizia – il cosiddetto scudo penale – mentre nel disegno di legge andrebbero altre norme più stringenti sulla cittadinanza, sui ricongiungimenti familiari e sui fenomeni di criminalità giovanile come i maranza. La stretta sulle baby gang non riguarderebbe tanto il piano penale quanto quello amministrativo, con sanzioni accesso-

rie per disincentivare l'illegalità diffusa tra i giovanissimi soprattutto nelle grandi città. Per i minori, invece, si starebbe valutando multe eventualmente anche a carico dei genitori. Nel ddl potrebbe poi trovare spazio un giro di vite sugli allontanamenti e i rimpatri dei minori stranieri non ac-

**L'opposizione incalza
Zan (Pd): «Servono
prevenzione
e tutele concrete»**

compagnati.

Nel ddl dovrebbe essere inserita anche una norma che superi la riforma Cartabia per quanto riguarda i furti aggravati e i

borseggi, con un eventuale aumento delle pene. Un metodo analogo a quello ipotizzato per i maranza sarebbe sviluppato sull'ordine pubblico nelle manifestazioni, con la depenalizzazione di alcuni reati e l'aumento delle multe.

Le opposizioni incalzano, intanto, dopo l'omicidio di Bologna. Con l'intenzione di rendere la sicurezza un terreno di battaglia. «La sicurezza è una assoluta emergenza in questo Paese e una priorità per tutti i cittadini», scandisce Raffaella Paita di Italia Viva. «La sicurezza vera non è fatta di zone rosse e proclami ma di prevenzione, presenza, tutela concreta di chi lavora», aggiunge il componente della segreteria del Pd Alessandro Zan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE LIBRO
dei
**SUGHI
E DEI RAGÙ**

SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, ACCOMPAGNANO PASTA, RISO E POLENTA CON CONDIMENTI TIPICI REGIONALI.

IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE, PESCE, FORMAGGI E VERDURE.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO



Il caso

LA DIFESA

Matteoni: «E gli assalti a Meloni?»



Per la deputata di Fdi Matteoni, «scopriamo oggi che anche la sinistra è capace di indignarsi, ma minimizza o tace quando appaiono minacce di morte contro la premier. Oggi strumentalizza o si scopre sensibile? Prima di chiedere dissociazioni, si dissoci da tutto quello che è stato fatto dalla sinistra. Quella del Pd sui social è la solita indignazione a intermittenza. Stiamo ancora aspettando la richiesta di dimissioni di Landini per aver dato della cortigiana a Giorgia Meloni».

L'IMPATTO MEDIATICO

Mentana: «Come si permette?»



Il post travalica subito i confini locali, ripreso da tutte le testate nazionali. Il sindaco Dipiazza è inseguito tutto il giorno dai media a caccia di spiegazioni. Col quotidiano La Stampa, ammette che «quella stupida foto mi sta dando il tormento», chiedendosi però «dov'è il sessismo?». Duro il commento di Enrico Mentana: «Come può permettersi il sindaco di una città gloriosa e importante di postare i suoi auguri dando il volto della leader di un partito suo avversario alla Befana?».

L'AFFONDO

Serracchiani: «Dimentica il suo ruolo»



Per la deputata dem Serracchiani, «Dipiazza dovrebbe ricordarsi del suo ruolo, ma la politica ha perso ogni senso delle istituzioni e ogni freno». Nella nota dei capogruppo di Camera e Senato Braga e Boccia, e del capodelegazione a Bruxelles Zingaretti, si sottolinea «il gesto grave di un sindaco non nuovo a comportamenti sessisti e offensivi verso le donne. Chieda scusa al Pd e alla sua segretaria. E i partiti che lo sostengono, anche a livello nazionale, prendano le distanze».

Il sindaco di Trieste: «Non attacco l'aspetto, ma come tratta la premier»
La vicenda però fa il giro dei media, fra dure critiche del centrosinistra

«Tanti auguri Befana» Dipiazza su Schlein Ira del Pd, l'imbarazzo nel centrodestra

Diego D'Amelio

«Tanti auguri Befana». E sotto il fotomontaggio della vecchina del 6 gennaio con la faccia della segretaria del Pd Elly Schlein. Nemmeno il tempo di sopire la polemica precedente (quel «Non mi faccio comandare da una donna», pronunciato venti giorni fa in Consiglio comunale), che il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza torna ad attirarsi l'attenzione mediatica di tutta Italia e le critiche del centrosinistra. E stavolta la difesa d'ufficio delle politiche del centrodestra non nasconde l'imbarazzo.

IL SINDACO E LE DONNE

Il post social di Dipiazza lascia poco all'immaginazione, ma il primo cittadino minimizza: «Non mi sembra una foto drammatica e non si tratta di un attacco all'aspetto fisico, bensì di una reazione agli attacchi continui della Schlein alla presidente del Consiglio Meloni: Schlein le manca di rispetto continuamente e io manco di rispetto a lei».

La sortita riporta al centro lo stile comunicativo sopra le righe del primo cittadino e il nodo dell'uso del linguaggio social da parte di chi ricopre ruoli istituzionali. Qualcosa di già visto pochi giorni prima di Natale, nella sessione di bilancio di fine anno, quando Dipiazza ha replicato agli attacchi della consigliera M5s Alessandra Richetti sul progetto della cabinovia con un secco «Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te».

Andando a ritroso, si arriva al 2022, quando Dipiazza derubricò alcuni casi di presunta molestia al raduno degli alpini



ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO DI TRIESTE SCATENA
UNA NUOVA POLEMICA SULLE DONNE

Il primo cittadino non è nuovo a episodi legati al sessismo
Sul caso molestie a Rimini: «Complimenti normali da maschi»

Freddezza fra le elette del centrodestra:
«Solo una battuta ma la foto e gli insulti non sono opportuni
Usi meno i social»

di Rimini con toni anni Cinquanta: «Una ha raccontato: "mi hanno detto che ho un bel paio di gambe e mi sono sentita violentata". Quando vediamo passare una bella ragazza, cosa pensiamo? Si fanno degli apprezzamenti, è normale. Siamo maschi. Ma stiamo scherzando? Viva gli alpini».

LA REAZIONE DEM

Dopo il post su Schlein, la pioggia di critiche del centrosinistra è scontata. La segretaria nazionale del Pd non commenta, ma ci pensano i capigruppo di Camera e Senato, Chiara Braga e Francesco Boccia, parlando di «gesto grave» e denunciando «la grettezza, la volgarità e la miseria di una cultura di destra in cui la denigrazione dell'avversario politico è abituale».

La deputata Debora Serracchiani chiede a Dipiazza di «ricordarsi del ruolo che ricopre: a distanza di pochi giorni, conferma il suo pensiero volgare e insultante sulle donne». La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti parla di «gesto sessista, volgare e indegno di chi ricopre un incarico pubblico». Il gruppo dei consiglieri comunali dem denuncia il «mix tra offesa sessista e ragionamento da bambino delle elementari». E strali partono dal resto del Friuli Venezia Giulia, con il segretario pordenonese del Pd, Fausto Tomasello, che accusa Dipiazza di «ferire l'onore del ruolo che ricopre» e l'ex consigliere regionale Renzo Liva a notare come «oggi la destra alla guida di Trieste esprime questo».

IL M5S E ITALIA VIVA

Coinvolta nella polemica fra i banchi del municipio, la cinquestelle Richetti accusa Di-



Il post di Dipiazza con Schlein trasformata in Befana. In alto da sinistra, l'euro parlamentare Cisint, la deputata De Monte e la senatrice Tubetti; al centro la consigliera Richetti, in basso la segretaria del Pd Fvg Conti

piazza di aver compiuto «una buffonata che appartiene a una politica vecchia e stantia: ormai è uno stile. Farebbe meglio a occuparsi della sua città». Per Stefano Patuanelli, capogruppo al Senato del M5s, Dipiazza «è come quei grandi campioni dello sport che non si ritirano in tempo». Secondo le capogruppo di Italia viva Maria Elena Boschi e Raffaella Paita, «quando a essere colpita è una donna, con stereotipi e caricature, il messaggio è più grave».

I MEDIA NAZIONALI

Il caso non si ferma dunque ai confini della provincia ma fa il giro d'Italia. Finisce su tutte le testate online nazionali e lo rilancia pure il direttore del Tg di La7 Enrico Mentana, chiedendo

scherzoso, ma nel ruolo istituzionale serve un confronto rispettoso, non insulti, e in questo post vedo qualcosa che va oltre la battuta». La senatrice di Fdi Francesca Tubetti risponde fra qualche imbarazzo: «Il sindaco è un cavaliere, non strumentalizziamo una battuta, ma a tutti dico che sarebbe meglio usare meno i social». In difesa gioca pure la deputata meloniana Nicole Matteoni: «Scopriamo che anche la sinistra è capace di indignarsi. Non lo fa quando insultano Meloni, ma lo fa oggi per strumentalizzare. E la segretaria regionale del Pd ospita sulla sua pagina epiteti volgari su Dipiazza senza cancellarli». Sul senso del post di Dipiazza, però, la nota stampa sorvola. —

LE DONNE DEL CENTRODESTRA

In passato la solidarietà delle donne del centrodestra è stata totale, ma stavolta qualcosa si incrina almeno un po'. L'eurodeputata leghista Anna Cisint si dice sicura che «Dipiazza non voleva offendere Schlein e le donne, ma fare il simpatico: la foto comunque è inopportuna e lo preferisco quando mi aiuta a combattere la sottomissione delle donne islamiche». Più netta è la dissociazione della deputata di Forza Italia Isabella De Monte: «Dipiazza è un uomo

schieroso, ma nel ruolo istituzionale serve un confronto rispettoso, non insulti, e in questo post vedo qualcosa che va oltre la battuta». La senatrice di Fdi Francesca Tubetti risponde fra qualche imbarazzo: «Il sindaco è un cavaliere, non strumentalizziamo una battuta, ma a tutti dico che sarebbe meglio usare meno i social». In difesa gioca pure la deputata meloniana Nicole Matteoni: «Scopriamo che anche la sinistra è capace di indignarsi. Non lo fa quando insultano Meloni, ma lo fa oggi per strumentalizzare. E la segretaria regionale del Pd ospita sulla sua pagina epiteti volgari su Dipiazza senza cancellarli». Sul senso del post di Dipiazza, però, la nota stampa sorvola. —

I partiti: bilanci e propositi / 5

PATUANELLI (M5S)

«Dialogo»



Si deve ripartire dal «parlare agli elettori» per riconquistare consenso. Ne è convinto il senatore 5 stelle Stefano Patuanelli. Anche perché al Nord il Movimento fa più difficoltà che al Sud a raccogliere consensi. «Paghiamo cose raccontate male dal mainstream. Da ministro allo Sviluppo economico ho creato Transizione 4.0 – che poi il centrodestra ha distrutto – ma non si è trasformato in un consenso nel mondo delle imprese».

PELEGRINO (AVS)

«No primarie»



«Sono convinta che abbiamo figure da spendere come leader dell'opposizione in Fvg: persone con capacità, e sottolineo capacità, perché non ci vuole solo carisma e comunicabilità. Mi auguro si converga su un nome senza passare dalle primarie». Lo afferma Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza verdi e sinistra (formazione che contiene Europa verde, Sinistra italiana e Possibile).

HONSELL (OPEN)

«Chiarezza»



Un leader del centrosinistra? Per Honsell, consigliere regionale di Open sinistra Fvg, dovrà essere una persona «chiara, forte e precisa» nelle sue posizioni, senza «equilibrismi» per cercare consenso sia tra i moderati sia a sinistra. Anche perché le criticità in Fvg sono tante: «Assistiamo a una diaspora delle nostre menti migliori, gli stipendi sono bassi, la sanità è un problema, e ci vuole una gestione più consapevole della migrazione».

In casa M5s circola l'ipotesi di Patuanelli candidato governatore. Lui: «Non escludo nulla»
Ex Terzo polo frammentato, con Italia Viva che guarda al centrosinistra e calendiani equidistanti

È rebus campo largo Dal sì convinto di Avs al grande gelo di Azione

IL FOCUS

Valeria Pace

Il campo largo, 50 sfumature dello stesso grigio? Decisamente no, la galassia che gravita tra il fronte progressista e quello riformista è tanto ampia quanto variegata: è portavoce di posizioni a distanze siderali tra loro, e al tempo stesso di una miriade di micropartiti che si posizionano in modo molto simile nell'ex Terzo Polo. Ma se la segretaria del Pd, Elly Schlein, scommette su un'alleanza che possa allargare il più possibile il bacino di consensi da raccogliere alle urne, non tutti danno per scontato di aderirvi, e questo non solo a livello nazionale, ma anche in regione. Si va dal sì convinto di Avs al tiepido interesse di Italia Viva, dal possibilismo del M5s fino al gelo di Azione. Insomma, che il campo largo riesca a marciare unito in Friuli Venezia Giulia non è ancora detto, e il tempo stringe nella lunga corsa alle politiche del 2027 e alle regionali del 2028, che potrebbero essere anticipate al 2027.

LA SINISTRA

Serena Pellegrino, consigliera regionale di Avs, non ha dubbi: «Non prendiamo neanche in considerazione di non esserci» nel campo largo. Tratteggia così la figura federatrice ideale, il candidato governatore: «Una figura politica – non civica – di esperienza, con conoscenza della macchina amministrativa. Ci auguriamo si converga su un nome condiviso senza primarie». L'obiettivo da raggiungere alle politiche? Pellegrino mira a raccogliere il 5% in Fvg.

Anche l'altra forza di sinistra rappresentata in Consiglio regionale, Open sinistra Fvg, il progetto dell'ex sindaco di Udine Furio Honsell, dà per scontato che sarà parte del progetto. Ma Honsell mette i puntini sulle i: il leader, per essere appoggiato da Open, dovrà sì «avere una esperienza amministrativa importante» ma soprattutto non dovrà essere «un cerchiobottista o un equilibrista», ragiona Honsell, ma una figura che sia capace di attrarre «gli elettori delusi» dal centrosinistra che non vanno a votare.

Queste due formazioni della sinistra potrebbero trovare posto nella stessa lista per unire le forze? Difficile. «Non penso ci siano le condizioni, ma nessuno me l'ha proposto. Non c'è nessuna pregiudiziale ma vorrebbe dire chiudere un'esperienza e noi abbiamo 8 anni alle spalle, altri ne hanno di me-

CONSIGLIO REGIONALE
ALLEANZE DETERMINANTI
PER CONQUISTARE LA REGIONE

Lista unica tra Open e i rosso-verdi?
Honsell: «Al momento non ci sono le condizioni, ci cancellerebbe»

I pentastellati prima di considerare alleanze con il Pd vogliono parlare di programmi, nodo cruciale la sanità

+Europa: «Importante creare un progetto che sia compreso dagli elettori, la corsa solitaria del Terzo polo non fu apprezzata»

no...», commenta Honsell. Pellegrino dal canto suo ci tiene però a contrastare la narrativa della sinistra delle scissioni e dei distinguo: «Alleanza Verdi Sinistra stessa è la dimostrazione che l'alleanza è possibile».

15 STELLE

Il M5s è alla finestra. Per Stefano Patuanelli, esponente triestino e capogruppo dei senatori pentastellati, prima di esprimere adesioni ad alleanze è importante il passaggio programmatico: ci vuole una convergenza «soprattutto sulla sanità» per provare «a costruire insieme un'alternativa al governo del centrodestra». Nomi possibili su cui convergere per il leader? «È prematuro». E se a livello nazionale Giuseppe Conte apertamente contende la leadership con Schlein, anche in regione il M5s non vuole rinunciare a un certo protagonismo. Tanto che a una domanda su una sua possibile candidatura a governatore, il senatore risponde: «Non escludo nulla e non do nulla per scontato». Si tratterebbe di uno scenario caldeggiato dalla consigliera pentastellata Rosaria Capozzi che sembra proprio alludere a Patuanelli, già ministro due volte, quando rivendica che il M5s in regione esprime figure «pienamente all'altezza di ricoprire anche il ruolo di candidato alla presidenza della Regione».

Il risultato a cui ambire per le politiche, momento in cui si

peseranno, inevitabilmente, le forze all'interno della possibile coalizione? Per Patuanelli «ripetere il risultato del 2022 sarebbe un successo». Allora il Movimento incassò il 7% delle preferenze.

IL TERZO POLO

È frammentato in un pulviscolo di micro fazioni invece il Terzo polo. In regione si contano ben cinque formazioni: Italia Viva, Azione, + Europa, il partito Liberaldemocratico e Ora!

Italia Viva in regione guarda al centrosinistra come l'area di alleanza «più naturale» con cui il partito è «disponibile a dialogare» in vista delle regionali ponendo «alcuni temi, come la sanità, il lavoro, i giovani e lo sviluppo», secondo la coordinatrice regionale Maria Sandra Telesca. Perché «se si vuole incidere sulle politiche e non solo avere idee bisogna fare alleanze», chiosa.

Diversa la visione di Azione, che il deputato e vicesegretario Ettore Rosato riassume così: «Diamo per scontato di non entrare nel campo largo per le politiche. Vogliamo rappresentare la parte che non si rassegna al populismo che promette l'abolizione della povertà e delle accise e poi non fa niente», anche perché, vaticina, «la politica internazionale cambierà gli assetti interni delle coalizioni: è impossibile che chi lavora ogni giorno per logorare le istituzioni europee possa poi convivere con chi le vuole rafforzare». Per quanto riguarda la Regione, invece: «Non si può dire che Fedriga abbia fatto male, ci sono però delle cose da fare meglio» e dunque si è «tentati da tutte le alleanze possibili su buoni candidati». Paolo Coppola, segretario regionale di Azione, gli fa eco: «Con entrambi gli schieramenti ci sono forze con cui potremmo dare accordi».

+ Europa, invece, spiega il coordinatore regionale Nicholas Garufi, «collabora molto con il centrosinistra», e per quanto riguarda le regionali, «le interlocuzioni sono iniziate, ma è importante creare un progetto compreso dagli elettori visto che l'ultima volta la campagna autonoma del Terzo polo non è stata apprezzata» ed è importante «capire l'opzione migliore per garantire l'alternativa alla giunta Fedriga». Il partito Liberaldemocratico, creatura di Luigi Marattin, già consigliere economico di Matteo Renzi, invece è su posizioni più vicine ad Azione, così come lo è Ora, creatura «di centro estremo», la definisce il coordinatore Fvg Fabrizio Biscotti, pensata da un economista, Michele Boldrin. —

ROSATO (AZIONE)

«Laboratorio»



Ettore Rosato, deputato e vicesegretario di Azione, è convinto che si voterà per la Regione nel 2027: «Sarà Meloni stessa a chiedere a Fedriga di scendere in campo». E al tempo stesso vaticina che «Fdl farà valere il suo peso» nella selezione di un candidato presidente della Regione. E così «Trieste potrebbe essere un laboratorio», suggerisce, ricordando la «scelta controcorrente che fecero Dc e Pds di mettersi assieme con Riccardo Illy».

TELESCA (IV)

«I riformisti»



Italia Viva Fvg al momento «ha un dialogo aperto e privilegiato con i Cittadini, la civica regionale» mentre «con Azione ha un gruppo consiliare unico a Udine», ricorda la segretaria Fvg Maria Sandra Telesca, il cui obiettivo è portare avanti «il patto dei centristi e dei riformisti», annunciato con Azione e i Cittadini. Azione, dal canto suo, non esclude alleanze con il centrodestra, mentre Iv ha gli occhi sul centrosinistra.

BISCOTTI (ORA!)

«Pragmatismo»



La nuova formazione Ora! conta al momento 500 iscritti in regione. È nata dal movimento di opinione Drin drin, nome che «richiama il suono della sveglia», sottolinea Fabrizio Biscotti, coordinatore regionale del partito. Nel campo economico guarda al centrodestra, mentre sui diritti civili e immigrazione è più allineata al centrosinistra. Nel partito «c'è una forte presenza di under 35 che hanno bisogno di concretezza e pragmatismo».

ECONOMIA

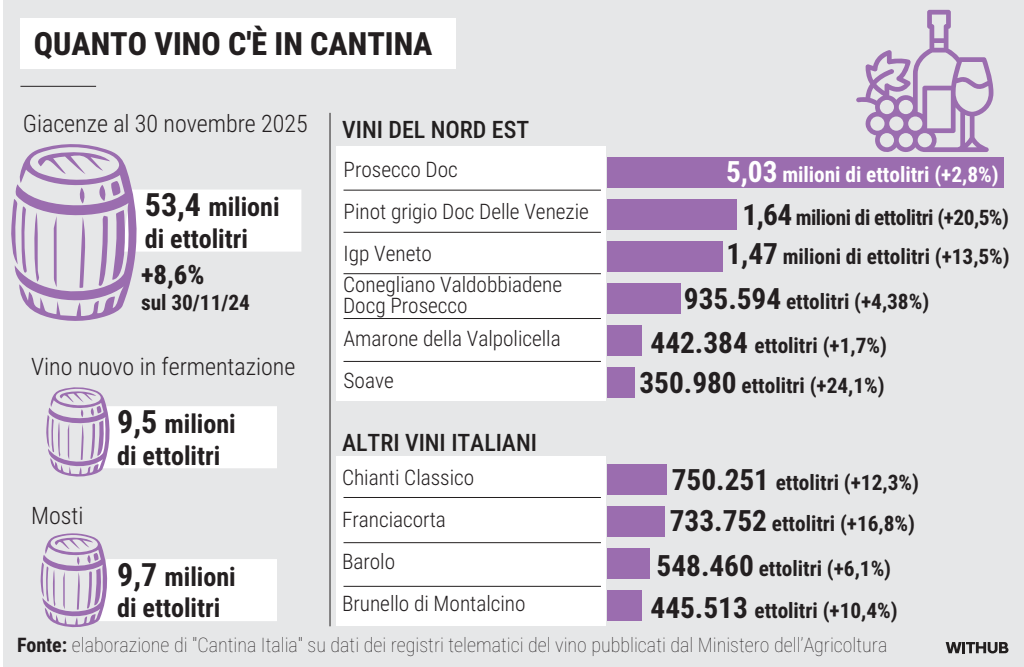
Al 30 novembre 2025 le giacenze in aumento dell'8,6%, con ben 53,4 milioni di ettolitri
A Nord Est molte le scorte di Pinot grigio e Soave, Amarone e Prosecco Doc si difendono

C'è più vino in cantina «Si beve sempre meno strategie da ripensare»

IL PUNTO
MAURIZIO CESCON

Aziende vinicole appesantite dalle giacenze in cantina, in aumento per il terzo anno consecutivo. Al 30 novembre 2025, secondo gli ultimi dati elaborati dal Ministero dell'Agricoltura, sono 53,4 i milioni di ettolitri imbottigliati e fermi nei magazzini, con un aumento dell'8,6% rispetto alla stessa data del 2024. Un quantitativo di bianchi, rossi, spumanti superiore a quello di un'intera vendemmia, che in annate normali vale tra i 45 e i 48 milioni di ettolitri. A questi numeri imponenti bisogna poi aggiungere altri 9,7 milioni di ettolitri di mosti e 9,5 milioni di ettolitri di vino in fermentazione.

Per quanto riguarda le varietà più comuni a Nord Est, c'è da registrare la buona tenuta del Prosecco Doc (5,03 milioni di ettolitri e +2,8% di giacenze) e dell'Amarone della Valpolicella (442.384 ettolitri, +1,7%), mentre sono molto più ingenti le scorte di Pinot grigio Doc delle Venezie (1,64 milioni di ettolitri, +20,5%), dell'Igp Veneto (1,47 milioni di ettolitri, +13,5%) e del Soave (350.980 ettolitri, +24,1%). Situazione simile in giro per l'Italia, nei territori più vocati. Il Chianti classico denuncia 750.251 ettolitri fermi nei depositi (+12,3%), il Franciacorta 733.752 ettolitri (+16,8%), il Barolo 548.460



L'enologo Rizzi:
«Consumi in calo per le attenzioni salutiste soprattutto dei giovani
È un fenomeno diventato strutturale»

«Che senso ha vantarci di essere i maggiori produttori del mondo se poi non svuotiamo i magazzini?»



RODOLFO RIZZI
ENOLOGO E CONSULENTE VENETO
LAVORA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ettolitri (+6,1%), il Brunello di Montalcino 445.513 ettolitri (+10,4%), il Nobile di Montepulciano 220.014 ettolitri (+2,58%), il Barbaresco 165.378 ettolitri (+9,78%), l'Etna rosso 140.292 ettolitri (+17,5%) e il Bolgheri 121.671 ettolitri (+11,2%). Una situazione dunque da monitorare con attenzione, anche se non è detto che debba per forza essere sinonimo di crisi. Ma è comunque la fotografia di un settore che ha sulle spalle una produzione abbondante da piazzare su un mercato italiano ed estero che non assorbe più come in passato e che, a detta di tanti studi di settore e di esperti, continuerà a registrare una flessione più o meno importante dei consu-

mi. Ne è convinto anche Rodolfo Rizzi, enologo e consulente veneto che da decenni lavora in Friuli Venezia Giulia. «Stiamo affrontando momenti di forte cambiamento nel comparto dell'enologia - osserva Rizzi - . Il calo dei consumi persiste, c'è e si vede. Non è un fenomeno solo italiano, è generalizzato in tutta Europa, vuoi per la contrazione delle spese non necessarie, vuoi per le tensioni internazionali che hanno tagliato fuori piazze un tempo redditizie, vuoi per abitudini dei giovani e per un discorso salutistico che sta prendendo piede anche tra i meno giovani. I consumi non torneranno ai tempi d'oro, l'ultima fiammata è stata quando la gente era chiusa in casa per il Covid e al supermercato comperava tanto vino o spumante. Adesso anche nella Gdo si nota la flessione, per non parlare dei ristoranti o delle enoteche».

«Avere abbondanza di scorte - ammonisce l'esperto - non va bene, significa che l'azienda alla lunga non è più sostenibile dal punto di vista economico, perché comunque il vino va conservato correttamente e dopo un certo lasso di tempo non è più commercializzabile». Ecco quindi che è indispensabile adottare contromisure efficaci. «Dobbiamo riflettere su come posizionare il prodotto - aggiunge Rizzi - e su come comunicare il vino, ci stiamo accorgendo che il consumatore ha cambiato e cambia abitudini. Il futuro bisogna costruirlo adesso, con la consapevolezza che il problema esiste. Il vino è un bene voluttuario, non è indispensabile, è legato a momenti di convivialità, di gioia, di unione. Credo sia fondamentale pensare ai vini a più bassa gradazione, i Consorzi si stanno muovendo. Ma restare fermi è la cosa peggiore, significa declino. Dobbiamo poi ragionare per grandi numeri, non guardare l'orticello di casa, anche se è bello e in passato ci ha dato soddisfazioni. Infine, prima o poi, sarà necessario intervenire sulla produzione: è inutile che noi italiani ci vantiamo di essere i più grandi produttori di vino al mondo, se poi le bottiglie restano sempre di più in cantina».

TRASPORTI Fondi del Mit agli interporti Anche Trieste ne beneficia

TRIESTE

C'è molto Nord Est nel decreto ministeriale con cui il Mit ha stabilito l'ultima ripartizione dei fondi residui destinati agli interporti nazionali. In ballo circa 1,8 milioni di euro, che il governo ha suddiviso nel modo seguente: 505 mila euro a Padova, 155 mila a Trieste, 120 mila a Verona e 107 mila a Venezia, cui si aggiungono 402 mila euro per Jesi-Marche, 312 mila per Parma-Cepim, 180 mila per Novara e 76 mila per Campano-Nola.

Il decreto in questione è il 343 del 23 dicembre 2025, firmato dal ministro Matteo Salvini per suddividere le risorse rimanenti destinate agli interporti italiani di rilevanza nazionale e finalizzate allo sviluppo dei sistemi informativi, secondo gli standard della Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln).

Come riporta il sito specializzato Supply chain Italy, lo stanziamento proviene dal Bando Interporti Pnrr, emesso nel 2023 e parte della Missione 3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che metteva a disposizione dei terminal intermodali di interesse nazionale un totale di 250 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei sistemi digitali della logistica di terra. Il residuo deriva da alcune iniziative non decollate e dalla conseguente riapertura del bando. Il ministero ha così ricevuto otto nuove richieste di finanziamento, con la conseguente suddivisione di 1,859 milioni fra le realtà proponenti.

D.D.A.

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

TUTELA DEI CONSUMATORI

Arbitro assicurativo: previsti tanti ricorsi

ROMA

Dal 15 gennaio, diventa operativo il nuovo Arbitro assicurativo (Aas) con la possibilità di presentare i ricorsi. Si tratta dell'organismo per la composizione stragiudiziale delle controversie nel settore, atteso da anni, che ha avuto una lunghissima gestazione e che si affianca, con alcune caratteristiche distintive, agli altri due "fratelli" presenti sul

mercato italiano, che sono l'Arbitro bancario (Abf) e l'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf). L'arbitro assicurativo ha come obiettivo rafforzare la tutela del consumatore, soggetto debole di fronte alla compagnia assicurativa, che potrà presentare i reclami a costo contenuto (solo 20 euro) per via telematica. Dall'Autorità non si nasconde la stima di un forte impatto iniziale di ricorsi.

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CUCINE PROFESSIONALI

I piani cottura di Smartech conquistano i big del bianco

L'azienda di Pordenone ha adottato i principi Lean e migliorato la marginalità. Il 2025 si è chiuso a circa 6 milioni di ricavi con un Ebitda margin del 20%

Maura Delle Case / CHIONS

Piccoli ma estremamente efficienti grazie a una rivoluzione culturale portata in azienda ormai una dozzina di anni fa e divenuta, in Italia, un caso di scuola. A compierla è stata Smartech Italia, impresa con sede a Villotta di Chions, che dall'alba del nuovo millennio produce piastre di cottura per cucine professionali, contando tra i suoi clienti numerose multinazionali del settore, a partire da Electrolux che nel 2017 l'ha premiata come uno dei tre fornitori più innovativi a livello mondiale.

Un risultato, si diceva, raggiunto a valle di un'impegnativa rivoluzione che ha visto la proprietà rivoltare l'azienda come un calzino. Adottando, con investimenti importanti e non poca fatica, il modello Lean, reso celebre da Toyota.

«Venivamo da un periodo in cui l'azienda se da un lato stava accontentando i clienti, dall'altro registrava un pessimo risultato economico» ri-



Un'immagine della produzione di Smartech a Chions

corda l'ad Roberto Badin. Gli anni sono il 2008 e quelli immediatamente successivi. Anni di crisi per tutti, ai quali però l'imprenditore friulano decide di rispondere tentando

una nuova strada. «Quasi per caso – ricorda – partecipai a un corso sulla Lean alla Lef di San Vito. Ne rimasti affascinato e decisi di provarci». Facendosi affiancare dai consulenti

ROBERTO BADIN
FONDATORE E AD
DI SMARTECH ITALIA

della padovana Auxiell, Smartech ha così iniziato a introdurre i principi Lean in azienda: «Abbiamo semplificato i processi, li abbiamo resi più snelli, fluidi, eliminando i pas-

saggi inutili. Il personale – oggi i dipendenti sono in tutto 28 – ci è venuto dietro: le persone oggi si spostano dove c'è lavoro, così accrescono le loro competenze, sanno cosa aspettarsi, contribuiscono a prevenire gli errori. Risultato: in azienda non abbiamo il controllo qualità». Perché la qualità è il risultato del processo, che tende, ogni giorno, al miglioramento.

La nuova organizzazione, contenuta in uno stabilimento rinnovato cinque anni fa, che denuncia la sua identità fin dalla porta d'ingresso – si apre non sugli uffici ma nel mezzo della produzione – ha dato importanti risultati anche sul fronte dei conti. Dai bilanci chiusi in rosso, Smartech Italia è passata a marginalità invidiabili, che crescono anno su anno: «Nel 2024 abbiamo fatto 5,7 milioni di fatturato e circa il 20% di Ebitda, nel 2025 siamo passati a 6 milioni, migliorando ancora un po' il margine lordo» fa sapere l'ad.

Risultati che si devono ancora in larga parte al mercato interno, che pesa circa l'85%, e ai prodotti realizzati per le multinazionali, che la fanno da padroni, al fianco di una piccola quota, destinata a crescere, di prodotti a marchio proprio. Uno su tutti: Onfalós. Un fry-top mobile e indipendente per la cottura su piastra. Insomma, un barbecue di altissimo livello, sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, che del design, firmato dall'architetto pluri premiato Mario Bellini.

Un prodotto top di gamma destinato al retail, amato sia dai ristoranti (diversi gli stellati che lo hanno acquistato) che dai privati. Che si tratti della «signora Maria» o di Antonino Cannavacciuolo, l'amato chef di Villa Crespi sul lago d'Orta, giudice di Masterchef Italia, che ne ha voluto – «pagandolo» fa sapere con orgoglio Badin – uno per casa sua.

Negli anni a venire l'azienda – che ha iniziato a produrre piani cottura quasi per caso, «il primo ce lo chiese Alpeninox, che era uno dei marchi di Zanussi» svela l'ad – intende spingere di più sui suoi prodot-

Il barbecue Onfalós ha convinto anche lo chef stellato Cannavacciuolo

ti e consolidare la propria presenza all'estero. «Puntiamo nell'arco di tre anni a raggiungere i 10 milioni di ricavi, mantenendo, se non migliorando l'attuale redditività, e a far crescere le esportazioni fino al 40% del fatturato totale» anticipa Badin, che usa il plurale a ragion veduta. Sempre nel segno della Lean. Convinto che l'azienda non debba dipendere dall'estero di un uomo solo al comando, ma essere competenza, responsabilità, passione condivisa, «un organismo autonomo – conclude l'imprenditore –, capace di andare avanti in ogni caso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ

Il marchio da farmacia Mavosten presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come «sistema di allerta precoce»: quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un trat-

tamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel.

IDRATAZIONE AVANZATA ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL

La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli canali

presenti nella pelle che regolano il trasporto dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità. Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE
Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un ra-

pido effetto rinfrescante. La formulazione a base di mentolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI

Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una microcircolazione alterata. In que-

sti casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiata appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI

Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle.

Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica.

Consiglio: conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

NUOVO

**Ora nuovo
Mavosten
Gel!**



Mavosten
Gel

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-1-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
3A						
A2A	2.308	0,17	2,3	2.334	0,39	7230,75
Abb Ltd	65,34	2,54	65,02	65,68	0,69	-
Abbott Lab	109,64	3,05	107,08	107,64	0,11	-
Abbvie	189,6	1,50	186,8	189	-2,56	-
Abitare in	2,975	5,87	2,82	3,05	2,71	78,18
Acia	22,48	1,26	22,04	22,6	0,15	4.787,45
Acinque	2,3	2,68	2,24	2,44	2,07	463,89
Aedes	0,173	-1,14	0,173	0,175	1,36	5,54
Aerife	0,373	-2,10	0,35	0,39	15,49	40,05
Aeroporto di Bologna	10,25	1,49	10,2	10,55	0,10	370,29
Alerion Cleanpar	18,3	-0,65	18,28	18,5	0,94	992,40
Allianz	391,5	-0,13	391,1	394,9	-0,91	-
Alphabet Classe A	267,5	-1,07	266,95	274,1	1,45	-
Alphabet Classe C	267,8	-1,16	267,45	274,4	1,24	-
Altea Green Power	708	0,71	6,97	709	0,95	129,11
Amplifon	13,785	-1,15	13,745	14,05	1,59	3.120,77
Angelgold Ashanti Plc	79,6	4,68	78,94	78,1	2,85	-
Anima Holding	6,075	0,08	6,045	6,095	-0,23	1.975,69
Antares Vision	5,01	-0,20	5,01	5,04	0,11	355,86
AquaRif	1,42	1,15	1,394	1,426	1,39	103,32
Ariston Holding	4,48	-0,46	4,398	4,58	-0,09	554,48
Arroundown Sa	2,686	-	2,742	2,742	0,00	-
Ascopiave	3,27	-0,61	3,27	3,35	0,00	766,53
Autostrade M.	2,85	1,79	2,8	2,85	3,18	12,47
Avio	34,15	4,59	32,95	34,15	9,42	159,188
Azimut H.	36,47	0,19	36,46	36,97	1,43	5.224,49
B						
B&C Speakers	15,05	-0,99	14,9	15,3	0,16	165,55
B. Cucinelli	975,26	2,37	96,74	99,56	-2,38	6.634,08
B. Degio	9,28	-1,69	9,23	9,5	0,53	1246,89
B. Generali	59,2	0,42	58,5	59,4	2,12	9.970,82
B. Ifis	25,7	-0,93	25,7	26,12	1,80	1.595,59
B. Profilo	0,1785	2,88	0,174	0,179	3,83	12,02
B.Cos Santander	10,296	-0,35	10,249	10,47	2,17	166,13794
B.F.	4,14	-	4,11	4,17	0,31	1.094,20
B.F. Sondrio	75,955	0,31	77,48	77,91	4,52	1.983,72
Banca Mediolanum	18,94	-0,30	18,94	20,2	1,49	14.785,74
Banica Sistema	1,772	-0,12	1,702	1,728	1,71	136,32
Banco BPM	12,695	-2,39	12,66	13,15	-0,19	18.183,78
BasicNet	7,5	0,81	7,36	7,5	-0,35	405,00
Bastogi	0,788	-2,72	0,782	0,788	0,46	87,70
Bayer	38,045	-0,31	37,93	38,575	4,99	-
Biba	20,44	-0,87	20,38	20,55	3,15	65.323,22
Bechtle	43,38	-	43,16	44,5	0,00	-
Beehive	0,44	17,33	0,348	0,44	21,83	4,92
Beiersdorf	95,24	1,34	92,74	96,2	0,48	-
Belimo N	870	-	865	865	0,00	-
Berkshire Hathaway	426,35	-0,39	424,1	427,45	0,03	-
Best Buy Co	80,77	15,37	60,36	80,36	-11,41	-
BFT Bank	9,46	-0,11	9,435	9,54	-0,77	1.784,79
Biesse	71,3	-0,14	70,7	72	0,38	195,38
Biogen	155	5,12	154,95	154,95	0,01	-
Bitcoin Group	33,9	0,65	33,22	33,72	4,88	-
Bloom Energy Corp- A	85,74	-4,27	86,07	90,58	16,33	-
Bmw	93,32	-0,36	92,96	94,06	2,69	-
Bnp Paribas	80,32	-1,89	80,28	82,81	0,85	-
Bper Banca	12,105	-0,78	12,105	12,455	4,48	23.778,90
Brembo	9,85	2,07	9,62	9,85	2,08	3.288,13
Bridgebio Pharma Inc	61,7	-	62,1	62,1	0,00	-
Brioschi	0,063	-	0,0626	0,0638	-3,30	48,08
Bristol-Myers Squibb	46,7	4,73	45,135	46,47	-4,50	-
Brudacom	299,1	1,98	289,75	298,1	-0,86	-
Buzzi	52,05	1,17	50,75	52,85	-0,59	10.026,19
C						
CSAI Inc	11,898	-	11,544	12,332	-0,23	-
Cadence Design	265,15	-0,24	257	262,9	-1,57	-
Cairo Comm.	2,755	-0,90	2,74	2,79	-1,56	370,32
Caixabank	10,55	-0,33	10,61	10,61	0,95	-
Caleffi	0,89	-1,33	0,89	0,89	-0,99	13,9
Cal-Maine Foods Inc	66,42	-1,22	68,2	70,18	-0,01	-
Callagrone	9,36	-0,43	9,34	9,48	1,64	1124,32
Callagrone F.t.d.	1,75	-0,28	1,75	1,76	1,46	218,75
Campari	5,72	2,55	5,595	5,73	0,26	7.042,85
Carrel Industries	24,55	-3,35	24,35	25,6	2,41	2.781,86
Carl Zeiss Meditec	42,48	5,36	40,08	42	-1,36	-
Caterpillar	532	0,38	526	531	6,00	-
Cellularline	2,6	-	2,6	2,6	1,56	56,86
Cembre	69,2	0,44	68,3	69,3	0,74	1.176,40
Cementir Hldg.	19,22	0,42	19	19,56	1,73	3.058,29
Concora Inc	294,15	-	295,35	295,35	0,00	-
Contenite	39,94	3,73	37,5	39,94	5,39	-
Centrale Lattic Italia	4,82	-	4,82	4,92	1,73	67,48
Chevron	135,89	-2,73	135,92	140,84	10,39	-
Chubb Ltd	266	-	274	274	-1,68	-
Cie Financiere Richemont Sa	185	-0,54	185	186	2,02	-
Cip	0,715	0,14	0,71	0,718	2,29	654,98
Cirtek Internet Group Inc	71,6	-2,98	72,2	73	6,80	-
Cisco Systems	94,34	-0,82	94,63	94,7	-1,45	-
Cliffgroup	105,72	0,49	105,04	105,66	2,55	-
Class	0,152	-	0,1455	0,1535	7,25	49,08
Cleantpark Inc	10,105	-3,39	10,105	10,74	16,16	-
Cme Group Inc	228,15	-1,81	230,3	230,3	-0,17	11.603,01
Cnh Industrial	8,57	5,28	8,77	8,6	1,07	-
Coeur Mining	16,54	5,12	15,99	16,54	0,35	-
Combase Global	23,85	-0,72	23,95	22,06	6,98	-
Comer Industries	48,5	1,43	48,8	48,5	7,29	1.498,57
Commerzbank	35,77	-1,87	35,77	37,17	0,25	-
Conocophillips	85,07	0,56	84,52	85,89	10,99	-
Constellation En	301,15	-0,02	298,7	303,9	1,87	-
Continental	68,02	0,50	67,32	67,84	1,04	-
Credem	15,39	-0,26	15,32	15,54	0,16	5.248,50
Credit Agricole	17,535	-0,31	17,51	17,9	0,73	-
CrowdStrike Hold	387,95	-2,06	387,25	388,8	-3,82	-
Csp Inc	0,136	0,64	0,135	0,136	-0,99	12,62
Cvs Health	69,36	1,37	69,22	69,22	0,05	-
CynGate	7,91	-0,88	7,88	8,23	-2,31	186,45
D						
Daimler Truck Hd	39,58	4,24	39,58	40	2,47	-
Daimlerchrysler	61,39	1,81	60,74	61,65	2,58	-
DAmico	5,035	2,88	4,834	5,035	-1,50	624,88

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
Danaher	202,7	2,20	200,35	200,35	2,35	-
Danieli	5,31	1,72	5,2	5,31	2,87	2.170,70
Danieli r nc	38,06	2,20	37	38,1	1,54	1.538,58
Datalog Inc	102,88	-2,42	103,5	105,28	-2,66	-
Datalogic	4,57	-0,65	4,57	4,61	-0,75	267,10
De' Longhi	36,58	0,27	36,24	36,9	-0,37	5.534,36
Dexelance	3,98	-1,24	3,97	4,16	-4,21	10,177
Diasirin	72,22	3,70	70,08	73,48	1,24	4.040,58
Digital Bros	13,34	0,60	13,2	13,38	1,58	190,30
Digital Value	29,75	0,17	29,7	29,8	0,51	292,72
dolValue	3,04	0,20	2,976	3,052	1,55	578,03
Durr	23,05	1,54	23,15	23,15	0,00	-
E						
E.Dn	16,525	0,70	16,495	16,5	2,21	-
E.P.H.	0,0996	-1,39	0,096	0,101	-7,52	2,90
Eaton Corp Plc	279,2	0,14	273,55	277,2	1,84	-
Ebay	77,47	1,10	74,43	76,85	3,76	-
Echostar Corp-A	98	-	96	96	0,00	-
Edison Intern	52,38	2,95	51,36	54,26	1,26	-
Edison r nc	2,365	0,64	2,345	2,375	-2,43	258,11
ELen	14,38	1,77	14,06	14,36	0,76	1.154,18
Elevance Health	35,6	-	36,2	36,2	0,00	-
Elililly & Company	902	1,4	885,4	95,3	-1,35	-
Elica	1,655	-0,07	1,645	1,685	-0,00	104,80
Elisa Oyj	36,64	-4,53	40,28	40,28	-2,20	-
Emak	0,92	-0,11	0,902	0,926	-0,66	150,82
Enagas	13,46	-	13,435	13,435	-0,00	-
Enav	4,88	2,14	4,762	4,906	0,69	2.632,88
Endesa	37,43	0,90	3,31	3,54	0,46	-
Enel	9,2	1,49	9,036	9,236	2,10	93.533,46
Enervit	3,84	-1,03	3,82	3,86	0,15	69,35
Eni	16,458	-0,67	16,466	16,728	2,66	51.783,17
Enphase Energy	3	30,255	4,65	29,36	30,25	5,95
Entegris Inc	84,29	5,73	75,56	84,52	7,84	-
Equita Group	6,29	-0,78	6,23	6,34	0,63	33,82
Erg	22,26	-0,09	22,18	22,42	1,71	3.346,12
Espirinet	6,18	-0,32	6,12	6,22	-0,46	39,58
Eukedoo	0,7	-	0,7	0,7	-0,89	15,92
Eurocommercial Prop.	26,4	0,19	26	26,4	-0,26	1.449,03
EuroGroup Laminations	3,32	-1,19	3,294	3,37	0,68	392,13
Eurotech	10,948	-2,24	10,944	10,9	4,76	49,48
F						
Facebook	558,6	-1,31	558,4	564,8	-1,01	-
Factset Research	253,3	-	242,2	243,6	0,00	-
Faurecia	13,835	1,02	13,63	14,01	1,11	-
Ferrari	398,2	-1,00	398,2	393,1	0,09	89.708,46
Ferretti	3,15	2,21	3,062	3,15	-0,14	1.086,22
Fidia	0,1201	0,08	0,115	0,1226	-11,99	3,64
Fiera Milano	7,82	-	7,82	7,94	0,07	562,40
Fila	9,84	0,82	9,85	9,84	-0,12	422,89
Fincantieri	18,35	-0,54	18,1	18,75	10,46	5.955,91
Fine Foods & Ph.Ntm	9,38	-0,42	9,34	9,54	-0,98	206,92
FinecoBank	22,83	0,53	22,59	22,995	2,09	13.929,04
FNM	0,482	0,61	0,487	0,495	2,55	23,57
Ford Motor	11,646	2,23	11,524	11,578	0,47	-
Fortinet Inc	67,15	-0,42	66,7	67,23	-0,87	-
Freeport-Mcmoran	48,55	5,88	46,9	48,705	4,54	-
Fresenius	48,56	-	48,7	48,7	0,00	-
Fresenius Medical Ca	40,277	-	39,9	39,9	-1,89	-
Fuelsic Energy	6,97	2,11	6,678	7,013	1,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,638	-0,31	0,622	0,64	2,19	38,49
Gamestop Corp	17,852	1,27	17,628	17,8	0,4	-
Garofalo Health Care	5,34	-3,44	5,34	5,58	0,52	48,67
Gartner Inc	207,6	-	202,4	205,4	0,00	-
Gasplus	6,7	0,90	6,62	6,76	-1,02	300,89
Gefran	10,6	-0,93	10,6	10,7	2,47	152,64
Generali	35,89	-0,66	35,86	36,4	0,59	55.621,78
Geox	0,305	-0,64	0,31	0,34	-0,54	113,92
GPI	15,72	0,38	15,6	15,88	-2,00	454,42
Grandi Viaggi	2,64	-1,12	2,63	2,67	6,02	126,11</

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.40
La Luna Sorge alle 21.40
e tramonta alle 10.34
Il Santo San Raimondo de Penafort
Il Proverbio
Prin si fâs il nît e dopo i ûs.www.cassaruralefvg.it

Le scelte dell'amministrazione



IL PALAZZO

Risale al 1936
ed è chiuso
da oltre 20 anni

Il palazzo che ospita l'ex Cinema Odeon in via Gorgi è stato costruito nel 1936 su progetto dell'architetto Ettore Gilberti, chiuso nel 2003 e acquistato dal Comune nel 2022 su indicazione dell'amministrazione di Pietro Fontanini.



De Toni, e nella foto sopra, Anzil

Un gruppo di esperti per il futuro dell'Odeon

Anzil: «Collaboriamo»

Regione al fianco del Comune nella ricerca di una destinazione per l'ex cinema
Il vicepresidente: pronti a investire sulla struttura, se troveremo una soluzione

Mattia Pertoldi

Alberto Felice De Toni bussa alla porta della Regione e questa volta il vicepresidente Mario Anzil – che ha in mano la delega alla Cultura nella giunta di Massimiliano Fedriga –, non la chiude, ma, anzi, si mette a disposizione di palazzo D'Aronco per «provare a trovare assieme una valida soluzione per l'Odeon». Una novità non da poco, questa, nella storia recente dei rapporti tra Udine e Trieste, ma inevitabile, quantomeno dal punto di vista di palazzo D'Aronco, considerato come la rigenerazione dello storico cinema friulano possa concretizzarsi soltanto attraverso l'appoggio (in primis economico) della Regione.

LO SCENARIO DEGLI ULTIMI MESI

Lo scorso luglio il Visionario ha ospitato la presentazione del progetto Sfera, cioè lo studio realizzato dalla Fondazione Feltrinelli sulla possibile destinazione d'uso dell'ex cinema. Al di là dell'ambizioso obiettivo – forse fin troppo

per Udine che non è certo Bilbao e nemmeno Barcellona – di trasformazione dell'Odeon in una specie di hub di incubazione per startup e imprese creative, con la cultura che così vestirebbe i panni di volano

economico e di occupazione, la situazione, oggi, è sostanzialmente ferma al punto di partenza. A eccezione, infatti, della notizia di uno stanziamento da 30 mila euro – annunciata a settembre – da de-

stinare all'approfondimento dei progetti di sviluppo da un punto di vista soprattutto infrastrutturale, in questi mesi non si è mosso praticamente nulla. Da qui, pertanto, la mossa del sindaco che, appun-

to, si è rivolto alla Regione. «Ho proposto la stipula di un protocollo d'intesa – ha detto De Toni nell'intervista di fine anno – con l'individuazione di un capo progetto che promuova una sorta di comitato di sostegno. L'assessore Anzil mi è sembrato d'accordo e penso saremo in grado di ufficializzare l'accordo dopo l'Epifania».

L'APERTURA DI ANZIL

Il vicepresidente, da parte sua, conferma le parole del sindaco. «Siamo disponibili ad avviare un percorso condiviso – spiega Anzil – attraverso il quale individuare un pool di esperti che possa immaginare una strada realistica da percorrere per il futuro dell'Odeon». Un gruppo di cui dovrebbero fare parte «esponenti regionali e comunali, ma anche professionisti e pure rappresentanti dell'associazione Odeon '900». Quella, cioè, che punta a trovare negli spazi di via Gorgi una destinazione fisica di valorizzazione delle opere dei fratelli Afro, Dino e Mirko Basaldella. Un'associazione, tra l'altro, che a novembre aveva chiesto espressamente al Comune di accelerare e, soprattutto, decidere cosa farne del palazzo costruito nel 1936 su progetto dell'architetto Ettore Gilberti, chiuso nel 2003 e acquistato dal Comune nel 2022 su indicazione dell'amministrazione di Pietro Fontanini.

I PALETTI DELLA REGIONE

L'apertura di Anzil, che in più occasioni sottolinea la sua disponibilità «nell'interesse dei cittadini udinesi», è anche quella di una Regione «pronta a investire risorse economiche su un immobile storico»,

Nel pool ci saranno anche rappresentanti dell'associazione che vuole valorizzare l'opera artistica dei tre fratelli Basaldella

«In ogni caso l'uso dell'immobile dovrà essere diverso da quello del Centrale, la cui riapertura è prevista per il 2026»

ma soltanto ad alcune condizioni. «In primo luogo non è detto che saremo in grado di trovare una soluzione che vada bene a tutti – precisa il vicepresidente – e comunque credo che nel progetto vadano coinvolte le migliori intelligenze della città». In più Anzil ribadisce una sua precisa convinzione, che collima con quella dell'associazione Odeon '900. «Non possiamo ignorare – è la sua posizione – la peculiarità dell'esistenza di tre grandi artisti friulani del Novecento come i fratelli Basaldella che vanno valorizzati». Infine, c'è un'ultima, ma non secondaria, postilla. «Nel corso dell'anno inaugureremo il cinema Centrale completamente rinnovato – conclude il numero due della giunta regionale – e certamente l'Odeon non può diventarne un doppiopione. La sua dimensione, in poche parole, mi pare più quella di una struttura destinata a spettacoli teatrali che non a eventi con, magari, oltre mille spettatori come nel caso di un film».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE
0432 204546
www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO TERRA - ULTIMA DISPONIBILITÀ

In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. € 430.000,00 - Classe Energetica "A4"

ESTER SORAMEL (FDI)

«Più sicurezza sugli autobus»

«La notizia dell'ennesima aggressione ai danni di un viaggiatore, per di più disabile, conferma l'urgenza di intervenire con maggiore fermezza per garantire la sicurezza di chi utilizza il trasporto pubblico – studenti, lavoratori, anziani – oltre che di autisti e con-

trollori». Parole, queste, della segreteria comunale di Fratelli d'Italia, Ester Soramel.

«La sperimentazione avviata lo scorso giugno dal Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in collaborazione con Arriva Udine e con il fi-

nanziamento della Regione – prosegue – va resa strutturale e potenziata, soprattutto sulle linee più problematiche, ossia quelle che collegano Udine al Città Fiera e, guarda caso, attraversano San Domenico. Le guardie giurate rappresentano un presidio fonda-

mentale di deterrenza e tutela: ecco perché serve continuità e non misure spot». La sicurezza, conclude «non è un optional per il trasporto pubblico, perché chi usa il bus ha diritto a viaggiare in sicurezza e chi lavora sui bus ha diritto a essere protetto».

Le scelte dell'amministrazione

Da lunedì via ai test del concorso con le prove fisiche e quella scritta La polizia locale conta su 85 agenti operativi e nove amministrativi

Controllo del territorio Il Comune assume due nuovi vigili urbani In corsa 95 candidati

LA SELEZIONE

TIMOTHY DISSEGNA

Saranno in 95 a contendersi due posti nell'organico della Polizia locale. La selezione, il cui bando è scaduto il 18 dicembre, entrerà a breve nel vivo con le prove pratiche. Secondo quanto antici-

pato dal comandante del corpo, Paolo Carestiato, i primi test fisici sono in programma lunedì 12 gennaio, seguiti dalla prova scritta martedì 20 gennaio. I candidati, tutti ammessi "con riserva" in attesa della verifica definitiva dei requisiti, si cimenteranno nel percorso selettivo.

Si parte quindi con i test fisici, al campo di atletica Dal Dan di via Torino: i candida-

ti dovranno superare, nell'ordine, un salto in alto (almeno 1 metro per gli uomini, 85 centimetri per le donne) e una corsa di mille metri (entro 5 minuti per gli uomini, 6 per le donne). Il giudizio è di pura idoneità e anche un solo esercizio fallito porta all'esclusione. Una particolare attenzione è prevista per le candidate in stato di gravidanza, che potranno sostene-

re prove fisiche suppletive entro un anno.

Superato questo scoglio, si passa al test scritto: sarà a risposta multipla o sintetica su un programma vasto, che spazia dal Codice della strada al diritto penale, dai regolamenti comunali alla conoscenza del territorio cittadino. Per accedere alla fase successiva, è necessario ottenere almeno 21 punti su 30. I

candidati che passeranno lo scritto affronteranno poi un colloquio orale, sempre con una soglia minima di 21/30, e un test attitudinale condotto da uno specialista. Anche in questo caso, il giudizio sarà di pura idoneità. La graduatoria finale si formerà sommando il punteggio dello scritto e dell'orale.

Attualmente, il corpo dei vigili urbani conta su 85



Il numero ideale di vigili per la città di Udine sarebbe pari a 98 agenti

agenti operativi e 9 amministrativi. «È previsto sicuramente l'ingresso di due agenti – spiega Carestiato – ma nel corso di quest'anno forse ci sarà un pensionamento». Sarà da valutare, quindi, l'ingresso di ulteriori rinforzi. Da norma, l'indice di riferimento è di un agente ogni mille abitanti: con una popolazione di circa 98 mila residenti, il numero "ideale" per il capoluogo friulano sarebbe di circa 98 unità. «Solitamente non si è mai raggiunto quel punto ottimale – precisa il comandante – ma negli ultimi anni si è cercato di incrementare il personale e si sono fatti passi in avanti».

Questo bando si inserisce in un percorso di rafforzamento dell'organico. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, erano stati pubblicati altri due per coprire posti vacanti: uno indetto per un posto, con test svoltisi a giugno, mentre il secondo prevedeva la ricerca di tre figure mediante la mobilità di comparto da altri corpi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afro-



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

disiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte

controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue.

Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)



Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

L'emergenza nell'Oceano Indiano

Turisti bloccati nello Yemen Oggi si riapre lo spazio aereo

I cinque friulani, alle prese con la difficoltà a trovare denaro, ancora in attesa di notizie sul volo di rientro

Alessandro Cesare

Potrebbero rientrare oggi i primi turisti bloccati da giorni sull'isola yemenita di Socotra. Tra questi ci sono anche un'ottantina di italiani, cinque dei quali sono friulani. Il condizionale è d'obbligo in quanto le voci sono tante ma le certezze restano poche. «Ogni 10 minuti gira una notizia nuova», ha ammesso Cinzia Gori, una delle turiste friulane sull'isola. Solo in serata il sito della Farnesina ha confermato la predisposizione di un primo volo da Socotra verso Gedda.

LA SOLUZIONE

Dopo giorni di incertezza (ci sono turisti bloccati dalla fine di dicembre) solo ieri mattina si è diffusa la notizia che lo spazio aereo su Socotra sarebbe stato riaperto nel giro di 24 ore, dando modo ai turisti rimasti bloccati di raggiungere in sicurezza Gedda, città portuale dell'Arabia Saudita. A darne comunicazione è stato direttamente il direttore di Yemenia Airways, Mohsen Haidara. È stato lui ad annunciare che il primo volo sarebbe partito oggi, con l'obiettivo principale di evacuare i turisti stranieri bloccati a Socotra (oltre 400 persone). In seguito la compagnia opererà voli settimanali per dare respiro al turismo internazionale, rimasto paralizzato negli ultimi giorni, con conseguenze pesanti sull'economia locale.

IL NODO DENARO CONTANTE

Sull'isola, come detto, ci sono cinque friulani. Angela Tirelli di Mortegliano, in viaggio insieme a un uomo di Udine e a un'amica di Cordenons, Amato De Monte, ex direttore della Sores Fvg,



In fila per tentare di prelevare del denaro contante anche uno dei friulani, Amato De Monte (nella foto sopra)

Sull'isola di Socotra da fine dicembre sono rimaste a terra oltre 400 persone per le tensioni tra gruppi rivali

La testimonianza: «Lunghe file all'unico bancomat che eroga dollari. Situazione complessa»



e la moglie Cinzia Gori. È quest'ultima a fare il punto della situazione: «Al di là della data di rientro, che ancora non conosciamo – ha aggiunto la donna – è un'impre-

sa riuscire a ottenere il denaro necessario per l'acquisto del biglietto aereo, in quanto ci chiedono di pagarlo in contanti. Essendo bloccato il sistema di trasferimento

L'INTERVENTO

Apprezzamento dell'associazione Italo-Yemenita

«In qualità di rappresentante dell'Associazione di amicizia Italo-Yemenita, desidero esprimere il mio apprezzamento per l'annuncio di Yemenia Airways relativo all'avvio dei voli diretti tra l'isola di Socotra e Gedda, un passo importante che contribuisce a risolvere una situazione umanamente e logisticamente complessa». Lo afferma Arhab al Sarhi, rappresentante dell'Associazione di amicizia Italia-Yemen sulla vicenda dei turisti italiani rimasti bloccati sull'isola di Socotra.

rò, date di rientro. Gori e De Monte, dopo diversi tentativi, in serata sono riusciti a far arrivare sull'isola del denaro via Western Union: «Sotto questo aspetto ci sentiamo sollevati – ha continuato Gori – ma non abbiamo ancora nessuna conferma del volo». Altri friulani sono invece riusciti a ottenere il denaro contante grazie all'agenzia di viaggio locale, che ha accettato di anticipare i dollari con la promessa di vederseli rimborsare via bonifico una volta sbarcati in Arabia Saudita.

LE TENSIONI

La Farnesina e l'Ambasciata d'Italia a Riad, competente per lo Yemen, «continuano a tenere i contatti con i turisti italiani coinvolti e sta premendo sulle autorità e sulle compagnie aeree regionali – si legge in una nota – per predisporre nuovi voli, mantenendo aperto lo spazio aereo». Dal 2018 Socotra si trova sotto il controllo del Consiglio transitorio del Sud (Stc), gruppo separatista appoggiato dagli Emirati Arabi Uniti e in contrasto con il governo yemenita internazionalmente riconosciuto, sostenuto dall'Arabia Saudita. Sono stati proprio gli scontri tra Stc e forze governative ad aver portato alla chiusura dello spazio aereo sopra Socotra dal primo gennaio, bloccando il rientro di centinaia di turisti. Va detto che per la turbolenza politica che da tempo caratterizza l'area, il ministero degli Esteri sconsigliava i viaggi in Yemen e sull'isola di Socotra, come riportato sul sito Viaggiare sicuri. Nonostante questo l'isola ha continuato a essere una meta apprezzata dai turisti più «avventurosi», friulani compresi.—

MoneyGram tutto è più complicato. L'unico bancomat che distribuisce dollari nella capitale, ad Hadibo, è stato letteralmente preso d'assalto, con lunghe file davanti allo sportello. Finché la cassa automatica della banca non ha terminato il contante». Inizialmente ai turisti era stato indicato in mille dollari il costo del biglietto del rientro, poi sceso a 700 dollari. «Attendiamo che la Farnesina ci dia l'ok per questa modalità di rientro, essendoci coinvolta una compagnia aerea dello Yemen». Poche ore dopo, il ministero degli Esteri, che attraverso la sua Unità di crisi stava seguendo la vicenda dei connazionali rimasti bloccati, ha dato il via libera alla soluzione proposta dalla Yemenia Airways, senza fornire, pe-

CARNIA, LA mia TERRA

Sedici menu e altre storie

«Sedici menu si intrecciano con i ricordi personali dell'autore e alle voci di personaggi friulani e veneti scandendo le stagioni di una vita. Con i contributi di Mario Rigoni Stern, Elio Bartolini e Dino Coltro

€ 11,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Doppio lutto in città

ALESSANDRO VENANZI

«Competenza»



La scomparsa di Gianpaolo Tosel colpisce profondamente l'intera comunità civile che nel senso di giustizia crede e trova il suo fondamento più solido. Tosel ha servito lo Stato con altissimo senso delle istituzioni, distinguendosi in procedimenti di grande rilevanza per il nostro Paese». Sono le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi. «Da pm nei processi legati alla lotta contro il terrorismo e protagonista di indagini che hanno segnato la storia giudiziaria del Paese, Tosel ha dimostrato competenza e fermezza in anni difficili e cruciali per la democrazia italiana».

ROBERTO SNAIDERO

«Un esempio»



L'imprenditore friulano Roberto Snaidero era un caro amico di Gianpaolo Tosel, cui era molto legato. «Ho perso un caro amico – il suo ricordo –. Ero con lui 15 giorni fa. Questa mattina, quando ho saputo, sono rimasto esterrefatto. Gianpaolo mi ha salvato la vita ai tempi del tentato sequestro. È stato anche vicepresidente della pallacanestro Snaidero. Una grande persona, convinto di quello che faceva. Non si lasciava sottomettere da nessuno. Lottava sempre per difendere le sue idee».

Protagonista di importanti inchieste, è mancato in ospedale per una malattia. Aveva 85 anni. È stato giudice sportivo. La figlia Federica: «Mi ha insegnato l'avversione per l'ingiustizia»

Addio al magistrato Tosel Indagò sulle Brigate Rosse «Lottava per le sue idee»

IL RITRATTO

ELISA MICHELLUT

Si è spento ieri mattina, all'età di 85 anni, all'ospedale di Udine, Gianpaolo Tosel, figura di primo piano della magistratura friulana e, per quasi un decennio, giudice sportivo della Serie A.

Magistrato in pensione dall'aprile 2000, quand'era procuratore aggiunto, il dottor Tosel è nato a Udine il 26 ottobre 1940. Compiuti gli studi classici nel capoluogo friulano, al liceo Jacopo Stellini, a 21 anni si laureò con il massimo dei voti, la lode e la pubblicazione, alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Ferrara con una tesi in diritto penale. Dopo un breve periodo d'assistente all'Università di Trieste, nominato uditore giudiziario nel 1965, svolse le funzioni di sostituto procuratore presso il tribunale di Udine fino al 1985, particolarmente impegnato durante gli «anni di piombo» nell'attività antiterroristica nel Nord-Est. Nominato magistrato di Cassazione, tra l'85 e l'89 svolse le funzioni di sostituto procuratore generale a Venezia, con compiti reagenti in vicende processuali di risonanza nazionale, quali il cosiddetto «scandalo petroli» e il processo alla «colonna veneta» delle Brigate rosse, responsabile del sequestro e dell'omicidio dell'ingegner Taliere.

Dichiarato idoneo alle funzioni direttive superiori, dall'89 assunse l'incarico di procuratore della Pretura di Udine, organizzando, tra i primi in Italia, l'integrale infor-



IL MAGISTRATO GIANPAOLO TOSEL
È STATO PROCURATORE DELLA PRETURA
DI UDINE E DIFENSORE CIVICO DEL FVG

matizzazione della struttura. Quindi svolse le funzioni di procuratore aggiunto. Coniugato con tre figli, per molti anni è stato dirigente dell'Ufficio indagini della Federcalcio, quindi componente la Commissione disciplinare della Lega professionisti, massimo organo della giustizia calcistica. È stato difensore civico del Fvg dal 2001 al 2004.

Trentacinque anni in cui ha incrociato il proprio impegno con tanti casi, alcuni molto complicati. Due spiccano nel suo curriculum: uno è l'operazione che consentì il fallimento del sequestro all'industriale Roberto Snaidero, erede dell'o-

monima azienda di cucine, e l'altro negli anni '80, quando Tosel fu chiamato come pm a sostenere l'accusa nel processo il cui filone principale era costituito dal sequestro e l'assassinio avvenuto a Tarcento – da parte delle Brigate Rosse – di Giuseppe Taliere, dirigente del petrolchimico Montedison di Marghera. Tosel è stato anche componente del Comitato etico dell'Azienda ospedaliero universitaria per la sperimentazione sui farmaci e componente della Commissione deontologica dell'Ordine dei medici. «Mio padre – il ricordo della figlia Federica, avvocato – mi ha insegnato l'ironia e il senso non solo della giustizia ma anche e soprattutto l'avversione per l'ingiustizia. Mi ha trasmesso anche un po' di «juventinità» che non guasta».

Tosel, tifoso dell'Udinese e dell'Apu, lascia i figli Federica, Filippo e Alessandro, la moglie Cecilia e la nipote Maria Vittoria. Comosso il ricordo dell'amico Giancarlo Buonocore. «È stato il mio maestro – le parole del pm –. Una grande perdita dal punto di vista umano. Durante i primi sei mesi, quando ho iniziato a lavorare, sono rimasto più nella sua stanza che nella mia per chiedere consigli. Tanti anni fa il pm era quello tra gli ultimi del concorso e tanti lo facevano perché costretti ma l'ambizione era quella di fare il giudice. Gianpaolo aveva scelto di fare il pubblico ministero. Ha proposto un'immagine di pm preparato, brillante, ottimo parlatore e conoscitore del diritto. Ha svolto inchieste passate dalla cronaca alla storia, come quella sulla colonna veneto friulana delle Brigate Rosse, quella dell'uccisione di un pellicciaio a scopo di rapina e quella del tentato sequestro Snaidero». Cordoglio è stato espresso dal vicesindaco Alessandro Venanzi. «Una notizia che colpisce l'intera comunità civile – il commento –, che nel senso di giustizia trova il suo fondamento più solido. Tosel ha servito lo Stato con altissimo senso delle istituzioni, distinguendosi in procedimenti di grande rilevanza per il Paese». L'imprenditore Roberto Snaidero era un caro amico di Tosel. «Mi ha salvato la vita ai tempi del tentato sequestro. Era una grande persona. Non si lasciava sottomettere da nessuno. Lottava sempre per difendere le sue idee». L'ultimo saluto è previsto per venerdì, dalle 12, alla Casa Funeraria Mansutti di via Calvario, a Udine. Seguirà la cremazione. —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Morto Casula imprenditore idealista della destra



Giancarlo Casula con la moglie

La forza delle idee e la gentilezza nell'esprimerle, con l'educazione dell'uomo di altri tempi. Giancarlo Casula è morto all'ospedale di San Vito al Tagliamento, dove era ricoverato per l'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito cinque anni fa. Aveva 82 anni. Nato in Sardegna, da adolescente si era trasferito a Udine per il lavoro dei genitori. Qui si era laureato in Agraria ed era nata la sua passione civile, militando nella Giovane Italia, poi fronte della Gioventù. Consigliere comunale in diversi comuni del Fvg (a Udine nel '70, poi a Fiume Veneto e nel '90 a Paularo), consigliere regionale per il Movimento sociale italiano (dal '78 per quattro legislature nella circoscrizione di Udine), candidato sindaco a Campoformido nel '98, otterrà un buon risultato per Alleanza Nazionale. La sua seconda grande passione erano il vino e l'azienda agricola a Fiume Veneto. A dicembre si era sposato con la moglie Maria Teresa Dimitri nella chiesa dell'ospedale di Pordenone, cinquant'anni dopo il matrimonio civile. Lascia anche i figli Irma, Marco, Francesco, Giorgio e Claudia. Il funerale venerdì a Bannia di Fiume Veneto (ora da definire). Nell'esprimere il cordoglio alla famiglia, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ha ricordato l'impegno e la passione con cui partecipò alla vita istituzionale e sociale della regione». —

IL CASO A SACILE

Respira monossido in casa Bimba di 9 mesi in ospedale

Giulia Soligon

Chiamano i soccorsi perché la figlia di 9 mesi ha sintomi influenzali, poi la scoperta: nella casa rilevata la presenza di monossido di carbonio. Sfiato il dramma l'altra sera alla periferia di Sacile, dove grazie alla richiesta di aiuto lanciata per la figlia, è stato possibile salvare un'intera famiglia dalle conseguenze dei fumi del gas killer che, accesa la stufa a legna, si

era sprigionato nell'aria senza destare alcun sospetto.

La mamma e le due figlie di 9 mesi e 18 anni, accompagnate in ospedale a Pordenone, sono rimaste sotto osservazione fino a ieri. Eseguiti tutti gli accertamenti necessari e previsti in questi casi, nelle tre pazienti sono stati riscontrati bassi valori di esposizione al monossido, 0,7 nella piccola e 3-5 nei familiari, risultati asintomatici. Livelli tali da non destare partico-

lare preoccupazione. Il malesere accusato dalla bimba, che manifestava gola arrossata e febbre, è stato ricondotto a una crisi convulsiva febbrile, comune in questo periodo. È stato allertato, come da protocollo, anche il centro antiveleuni. A rilevare per primo la presenza di monossido nell'aria è stato il personale sanitario dell'ambulanza, che grazie ai dispositivi di sicurezza portatili in dotazione, ha subito ri-

scontrato la concentrazione anomala delle particelle del gas, chiedendo quindi in supporto l'intervento dei vigili del fuoco. Il comando provinciale di Pordenone ha quindi inviato una squadra, equipaggiata della strumentazione tecnica specifica per consentire le verifiche effettuate dai pompieri, che hanno consentito di confermare la pericolosa saturazione degli ambienti della casa. Il monossido di carbonio non genera odori ed è impossibile da rilevare senza strumentazione. È definito un nemico silenzioso. Per questo non sono mancati, anche nel passato più recente, episodi di decesso.

«Secondo i primi rilievi, l'origine della perdita sarebbe da imputare al cattivo funzionamento di una stufa a legna Stu-

be, presente nell'abitazione» fanno sapere i vigili del fuoco attraverso una nota ufficiale. Individuata la causa della fuga di monossido, la squadra ha messo in atto le procedure di bonifica per ripristinare la salubrità dell'aria. I locali sono sta-

La presenza del gas è stato rilevato dai soccorritori allertati dai genitori

ti adeguatamente ventilati per consentire in sicurezza il rientro dei familiari, una volta dimessi dall'ospedale. Ieri mattina alla porta di casa si è affacciato il papà della bimba, che ha subito rassicurato sulle con-

dizioni della piccola e degli altri familiari. Tanta dev'essere stata la preoccupazione provata dai genitori davanti al malesere manifestato dalla più piccola di casa. Impossibilitati a raggiungere l'ospedale con mezzi propri, hanno contattato il Nue 112 per chiedere aiuto. Dopo gli ultimi accertamenti dei vigili del fuoco è stato disposto il divieto d'uso della stufa a legna, diffidando la famiglia dall'utilizzo fino a quando un tecnico specializzato non avrà eseguito le riparazioni e verifiche di conformità.

Sempre dal comando si invita a effettuare manutenzione degli impianti di riscaldamento, specie nei mesi invernali, e a dotarsi di sensori salvavita, determinanti in caso di fuga del gas. —

Tra call center e burocrazia

Un insegnante residente a Paparotti aveva chiesto all'ente fornitore di staccare l'erogazione il giorno del trasferimento

Corrente interrotta prima del trasloco «Sono malato, mi sono scaldato in auto»

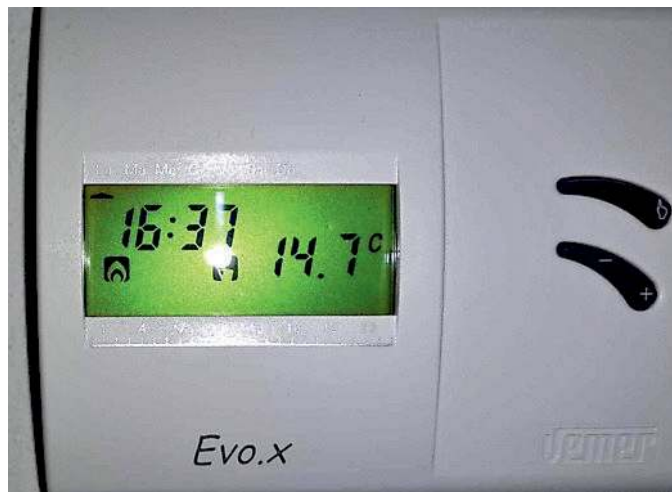
LA STORIA

LUANA DE FRANCISCO

La torcia puntata sulla tavola apparecchiata, lunedì sera, non aveva alcuna ambizione camperistica e non cercava neppure di simulare una cena a lume di candela. Rispondeva a uno stato di necessità. Proprio come il fuoco dei fornelli: acceso non certo per ravvivare l'atmosfera in attesa della Befana, ma nel disperato tentativo di scaldare almeno un po' la stanza o, quantomeno, di stemperare la sensazione di freddo pungente piombata in casa. Una disavventura con i fiocchi, al netto di quelli di neve caduti anche in città, quella capitata l'altro giorno a un insegnante udinese che abita a Paparotti e che, anche per tutta la giornata di ieri, si è visto costretto a cercare nella propria auto e nei centri commerciali dell'hinterland il tepore

sparito, o meglio, letteralmente spento con uno switch, dalla propria abitazione. Era stato lui stesso a chiederlo all'ente fornitore del gas e dell'elettricità, certo. Ma lo aveva fatto indicando anche una data precisa: quella del trasferimento nella sua nuova residenza. L'interruzione, invece, è stata repentina e il calvario che ne è seguito non si è ancora risolto. Un guaio tanto più grave, trattandosi di persona gravata da una patologia oncologica.

«Mi trasferirò il 22 gennaio e, per portarmi avanti, lunedì avevo chiamato il call center di Hera, per chiedere il distacco dei contatori – racconta il prof, un 55enne di cui omettiamo il nome proprio in considerazione dei suoi problemi di salute –. Avevo indicato lo stesso 22 gennaio per quello del gas e il 31 gennaio per quello dell'elettricità, avendo bisogno della luce per far dipingere l'appartamento prima di restituirlo. Erano le 13.45 e poco dopo le



Il termostato fotografato ieri pomeriggio segna meno di 15 gradi

Costretto a vagare nei centri commerciali e a dormire fuori casa per l'impossibilità di ovviare all'errore nel giorno di festa

14 sono stato contattato da un numero Hera per la conferma delle date. Ebbene, verso le 16.45 ho scoperto che mi era stata staccata la corrente senza alcun preavviso». Stop alla corrente e quindi niente riscaldamento e frigorifero fuori uso. Poco male, verrebbe da pensare: a tanta solerzia nel togliere, a fronte di un evidente errore di tempisti-

ca, non potrà che corrispondere altrettanta puntualità nel restituire. E invece no, se a complicare anche le operazioni più semplici sopraggiungono le consuete distorsioni burocratiche.

«A quel punto mi sono attaccato al telefono – racconta l'insegnante –. Ho chiamato a ripetizione i call center e il numero con prefisso 051 cui avevo confermato le date e mi è stato risposto che l'operatore si era dimenticato di scrivere il giorno corretto di disattivazione della corrente elettrica». Poi il ping pong di responsabilità. «Il distributore, intervenuto verso le 18, ha affermato che la cosa dipende da Hera e che non avrebbe potuto fare alcunché – continua –. Ma quando sono riuscito a parlare di nuovo con Hera, a furia di riprovare fino alle 21 attraverso i call center, ho ricevuto la stessa risposta: sono loro che non possono fare alcunché ed è il distributore che deve intervenire. Lungi dal desistere, allo-

ra ho ricontattato il distributore e questo mi ha spiegato che per quanto li riguarda il contratto è chiuso e spetta a Hera riattivarlo da remoto. Peccato che, quando poco più tardi un'operatrice ci ha provato – l'amara conclusione –, non è riuscita a farlo perché ha trovato il contratto a mio nome bloccato».

Fine delle speranze, insomma. Almeno per quella sera e poi anche per l'intera giornata di ieri, in quanto festiva. Intanto, però, la temperatura nell'appartamento ha continuato a scendere: alle 16.30 segnava 14,7 gradi. «Al mattino, con la mia compagna, abbiamo fatto colazione scaldandoci quel che si poteva sui fornelli. E poi non abbiamo potuto fare altro che uscire in cerca di un po' di caldo – spiega –. Siamo andati a passeggiare al Città fiera e stasera (ieri, ndr) andrò a dormire da mia madre. Nelle mie condizioni di salute, non posso permettermi di ammalarmi: se mi prendessi la polmonite correrei rischi molto alti». La speranza è che le cose si sisteminino oggi. «A scuola terrò d'occhio il telefono e poi, una volta ripristinata la corrente, provvederò a resettare la caldaia, che è andata in blocco. Ma c'è un'ulteriore beffa – conclude, sconsolato –. Mi è stato anticipato che mi faranno pure pagare il subentro nella mia fornitura».

FINO AL 12 GENNAIO
Buon Anno!

Latte UHT
Parzialmente Scremato
1 litro
al litro € 0,69

0,69

Prosciutto Cotto Alta Qualità ROVAGNATI
g 110 - al kg € 13,55

1+1 GRATIS
1 PEZZO 2,98
2 PEZZI 2,98
PARI A

1,49
AL PEZZO

Tonno SCRIGNO DEL MAR
in Olio di Oliva
g 70 x 6
al kg € 9,50

GRAN RISPARMIO
6 lattine da 70g

SCONTO 20%
4,99
3,99
RISPARMI 1,00

Birra BECK'S
ml 330
al litro € 2,27

0,75

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'Epifania in città



Al centro il vicesindaco Venanzi e la Befana a Laipacco; in alto a destra, ancora la festa a Laipacco; in alto a sinistra festeggiamenti a Sant'Oswaldo; in basso a destra e a sinistra il pignarùl di via Baldasseria Alta /FOTO PETRUSSI

Accesi i falò a Laipacco, in via Baldasseria Alta e a Sant'Oswaldo
«Registrata un'ottima affluenza di partecipanti agli eventi»

Festa in moto e vin brulé per migliaia di cittadini I pignarùl dei quartieri predicono un anno positivo

LA TRADIZIONE

La tradizione è stata rispettata anche in città, con migliaia di udinesi a scrutare i tre falò epifanici accesi a Sant'Oswaldo, in via Baldasseria Alta e Laipacco. Il responso del fumo pare disegnare un 2026 «abbastanza positivo».

«Sono state più di mille le persone presenti alla 17ª edizione del moto-pignarùl – racconta Paolo Danielis, presidente del Centro culturale

sportivo ricreativo Laipacco, che ha promosso l'evento con il moto club Pistoni Urlanti Asd e il patrocinio del Comune –, un vero record». Ad aprire i festeggiamenti, sono stati il vicesindaco Alessandro Venanzi, in moto, e la Befana, dietro in sella, che hanno accompagnato i partecipanti fino al luogo del falò, un campo privato in via Monzambano. Insieme, poi, attorno alle 18 hanno acceso il pignarùl. «Il fumo è andato dritto, quindi direi che è di buon auspicio – prosegue Danielis –, una festa

riuscitissima, nonostante le previsioni di neve avevano fatto temere inizialmente il peggio». Durante l'evento si è potuto assaggiare vin brulé, tè caldo e panettone, ma anche «minestrone, fagioli, patatine fritte», un modo conviviale per intrattenere la gente. Inoltre, ai più piccoli, la Befana ha portato un piccolo regalino, rendendo la festa ancora più speciale.

Un'ottima affluenza anche in via Baldasseria Alta, dove «più di 500 persone si sono radunate per il pignarùl» fa sa-

pere Luciano Gon, uno degli organizzatori. «La pira ha preso fuoco subito – argomenta – e si è incendiata tutta e, contemporaneamente, anche la base. Il fumo è andato inizialmente verso l'alto, poi a est e quindi a ovest. L'augurio è che sia un anno come quello passato, con salute e lavoro». La tradizione epifanica dura da trent'anni. «Abbiamo incominciato nel cortile della parrocchia di San Pio X – evidenzia Gon – per dare l'opportunità ai nostri figli di assistere al pignarùl, poi ci siamo spostati all'inizio di via Baldasseria Alta e ora, da tre anni, in fondo alla via, in aperta campagna e, quindi, in piena sicurezza. Finché riusciamo cercheremo di mantenere viva questa tradizione – spiega –, per far partecipare il quartiere e condividere la festa con la gente».

Partecipato anche il falò di Sant'Oswaldo, al campo sportivo Bepi Rigo. Nello stesso quartiere, ieri si è svolta, nella chiesa di Santa Maria Vergine di Lourdes, anche la benedizione aquileiese dell'acqua, del sale e della frutta, presieduta da don Sergio Castellini.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN OSPEDALE

Giocattoli dell'Arma ai bimbi

Giocattoli e gadget dell'Arma in dono ai bambini ricoverati al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Li hanno portati ieri i carabinieri rappresentati dal comandante provinciale, colonnello Giorgio Broccone, in occasione delle festività della Befana.

L'EVENTO

Befana del Vigile solidale in centro

Una ventina di vespisti ha rievocato ieri la Befana del Vigile, con la consegna simbolica di panettoni, dolci e beni di prima necessità a un agente della polizia locale con la divisa d'epoca. Una manifestazione organizzata dal Vespa Club Udine. I generi alimentari sono stati poi donati al Comitato di Udine della Croce rossa italiana.



L'Epifania in Friuli



Qui sopra il sindaco di Gemona Revelant mostra il tallero in duomo a Gemona; l'ingresso in chiesa per la cerimonia e i rievocatori. A destra la messa dello Spadone a Cividale e lo spettacolo medievale FOTO PETRUSSI



Gemona tributa il suo Tallero «Serve unità contro l'egoismo»

Rinnovata l'antica celebrazione. L'arcivescovo Lamba: «Attenzione ai più deboli e ai poveri»

Sara Palluello / GEMONA

Un'atmosfera fredda e grigia, quasi sospesa, ha avvolto ieri Gemona nell'Epifania che ha segnato la fine delle festività. Un clima uggioso, a tratti malinconico, addolcito solo nel finale da qualche timido fiocco di neve, ha fatto da cornice alla Messa del Tallero, rito antico e solenne che affonda le sue radici nel 1378 e rappresenta uno degli appuntamenti identitari più profondi per la comunità gemonese.

Per qualche ora il centro storico si è animato con la presenza di figuranti in costume medievale: dame, cavalieri, armigeri, nobili e popolani hanno restituito alla città il respiro di una storia lunga secoli. Tra i gruppi presenti, l'Historica Tympana Glemonae e il gruppostorico di Gemona, affiancati da Vis Ferri e Terjester di Trieste, il gruppo medievale Borgo Pracchiuso di Udine e il gruppo tamburi e sbandieratori e dama castellana di Conegliano.

Da Palazzo Boton è partito il corteo storico. Il lento procedere lungo via Bini, scandito dai tamburi e dalle trombe, ha accompagnato autorità civili e religiose verso il Duomo di Santa



I musicisti della Historica Tympana Glemonae sfilano in centro

Maria Assunta. All'esterno, un pubblico inizialmente esiguo, si è fatto via via più numeroso, fino a riempire la cattedrale per una celebrazione che resta un unicum nel panorama liturgico occidentale.

La Messa del Tallero non è un atto di vassallaggio, ma un solenne gesto di lode comunitaria al Signore della pace – è stato ricordato dal pulpito – segno di una collaborazione storica tra comunità civile ed ecclesiastica. Ha richiamato le origini medievali del rito e la tradizione dei Magi, un tempo interpretati da figuranti pagati dal camerario del Duomo, don Valentino Costante, che

ha concelebrato la messa assieme all'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. A suggellare il rito, il bacio della pace con il prezioso gioiello gotico del Lionello. Nell'omelia, seguita al Vangelo cantato in friulano, l'arcivescovo ha calato il significato dell'Epifania nell'attualità come «manifestazione» di Dio nella storia, non favola ma rivelazione che interpella l'umanità. I Magi, ha spiegato, non «re potenti ma cercatori umili, capaci di mettersi in cammino e di chiedere aiuto, giungono davanti a un bambino fragile e bisognoso di cure»: un Dio che sceglie la debolezza. Da qui il richiamo for-

te alla tutela dell'infanzia, ai bambini vittime delle guerre, ai poveri e ai più deboli. Un messaggio di pace rivolto anche ai potenti e ai despoti di ogni tempo, perché possano intravedere una luce capace di penetrare le tenebre, senza armi né eserciti, ma con la sola forza dell'amore. Ad accompagnare, come di consueto, i canti del Coro Glemonensis.

A margine, il sindaco Revelant ha sottolineato la responsabilità che questa data rappresenta per Gemona, «in un anno intenso che guarda al cinquantenario del terremoto del 1976», richiamando lo «spirito di coesione e coraggio della ricostruzione». Un concetto ribadito dall'assessora regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha fatto riferimento a «un patto di unità da custodire e rinnovare, contro le derive di solitudine ed egoismo».

Fuori dal Duomo, mentre la cerimonia continuava tra musica e animazioni medievali, esili fiocchi di neve hanno iniziato a cadere, lievi, quasi a sigillare il rinnovamento del legame che si tramanda nei secoli tra fede, storia e comunità locale. —

FORNI DI SOPRA

La festa con la Befana Giù dal campanile con i dolci per bambini



L'arrivo della Befana sotto il campanile della chiesa di Cella

FORNI DI SOPRA

Rinnovata la tradizione della discesa della Befana «cul firàl», a Cella di Forni di Sopra con la discesa dal campanile della chiesa di Santa Maria Assunta. La manifestazione, ideata e curata

dal Corpo nazionale del Soccorso Alpino, continua a riscuotere grande partecipazione e coinvolgimento, soprattutto da parte dei bambini. La protagonista è scesa da una teleferica lunga 46 metri, portando con sé dolci e sorprese. —

L'Epifania in Friuli



IL RITO IN DUOMO A CIVIDALE

La messa dello Spadone «Pace solo senza armi»

Appello del monsignor Carlino per una sanità migliore
«Si deve pensare meno alle mura e più alle persone»



Monsignor Carlino durante la messa dello Spadone a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Seicentosestant'anni di storia, senza mai un'interruzione attraverso i secoli. Dal 1366 la tradizione della solenne messa dello spadone, che prende il nome dallo stocco appartenuto al patriarca Marquardo von Randeck e che rappresenta un unicum nel mondo cattolico, continua a ripetersi, facendo rivivere il medioevo e ripropo-

nendo, ogni 6 gennaio, un rituale intriso di suggestioni e di interpretazioni, simbolo della coesistenza del potere spirituale e temporale: a rappresentarla è proprio la possente spada brandita dal diacono verso il clero e i fedeli in più momenti della liturgia, recitata e cantata in latino.

E proprio nel solco dell'impronta storica, in una sorta di richiamo a quella fusione tra

sfera del credo e dinamiche politiche che ha contrassegnato le origini del rito con lo spadone patriarcale, la funzione sacra dell'Epifania cividalese si è distinta per i suoi agganci (spesso sferzanti) all'attualità, dal locale al globale: così anche quest'anno, con i moniti più che mai intensi di monsignor Livio Carlino, che ha spaziato dai massimi sistemi al tema della sanità. «Ci sono uomini – ha esordito – che si credono novelli messia, illudendosi di avere in tasca una verità che, però, non serve ad altro che a rinsaldare il loro potere. Sentiamo ripetere che il riar- mo è l'unica modalità di difesa della pace: ma se ho tra le mani un'arma, non sono affatto un uomo in cerca di pace; non posso perseguirla mostrando che la mia potenza è superiore a quella dell'altro. Benedire il nazionalismo e giustificare la violenza e la lotta armata sono forme di blasfemia». Quindi l'affondo sulla sanità, introdotto da un richiamo a «una persona appena scomparsa» (il cividalese Franco Chiarandini) «che il 6 gennaio si posizionava di

fronte al sagrato con cartelli a difesa della sanità pubblica». «Nelle ultime settimane – ha testimoniato il monsignore – ho avuto la necessità di passare per vari ospedali, dove ho trovato competenza, disponibilità e umanità ma pure superficialità, sporcizia, mancanza di attenzione verso il malato, le sue esigenze e quelle dei familiari. Resta molto da fare perché le strutture sanitarie diventino luoghi accoglienti, in cui l'individuo trovi risposta ai bisogni dettati dalla malattia e dalla sofferenza. Si dovrebbe pensare meno alle mura e più alle persone: auspico che ogni Casa della comunità possa diventare uno spazio in cui vivere con serenità il tempo della malattia».

Plauso alle parole di monsignor Carlino è stato espresso

La sfilata in abiti medievali ha riportato la città ducale all'epoca medievale

dal leader dell'opposizione Fabio Manzini che con la segretaria del circolo Pd, Paola Strazolini, ha avviato ieri una campagna di volantinaggio sull'ex ospedale cittadino (in contemporanea anche a Gemona). «Ringrazio monsignor Carlino – ha commentato la senatrice Tatjana Rojc –, che scuote i potenti della terra e quelli più vicini a noi». L'Epifania ducale ha poi regalato lo spettacolo medievale, con tanti volontari prestatisi – accompagnati dalla magia della neve – a sfilare in abiti d'epoca fino a piazza Duomo. —

I PIGNARÙI



Si è rinnovata a Basaldella la tradizione del pignarùl

La tradizione del falò incanta Basaldella In 400 al Fogoron

CAMPOFORMIDO

Nella frazione di Basaldella è tornata la tradizione del pignarùl. Ieri si è svolta la 34ª edizione del fuoco epifanico organizzato dal Gruppo Insieme di Basaldella con il patrocinio della Città di Campoformido e il sostegno della Regione. La manifestazione si è svolta nell'area adiacente alla scuola elementare (via dei Patriarchi) tra chioschi, show pir-

tocenico e musica. Tradizione rispettata anche a Laipacco di Tricesimo con l'arrivo della Befana nella piazzetta accanto alla chiesa di San Giuseppe, la rievocazione storica con i gruppi la Gastaldia de Tricesimo e La compagnia dello Sparviero e poi a fiaccolata attraverso il borgo e l'accensione del pignarùl. Oltre 400 persone erano presenti all'accensione del Fogoron a Gradisca di Sedegliano. —

L'Epifania in Friuli

A sinistra, il Vecchio Venerando, Andrea Maroè, ieri all'esordio nelle vesti ereditate da Giovanni Marsilio; a destra, in alto, parte del pubblico accorso all'appuntamento; in basso, le autorità presenti FOTO PETRUSSI

Grande folla a Tarcento per l'evento clou della tradizionale kermesse L'erede di Marsilio: «Nel suo piccolo, ognuno dia il proprio contributo»

Il primo Pignarûl Grant del Venerando Maroè: «Sarà un anno difficile, superiamolo insieme»

A COIA

SIMONE NARDUZZI

Volute a dipingere il cielo, tratti di fumo che accendono il buio e le speranze per l'anno in corso. A spirale, squarciano le tenebre dell'ignoto dando solennità a uno scenario da Notte stellata. Sono soltanto i primi vagiti di un nuovo Pignarûl Grant, il 98° per Tarcento: da lì, ieri, è sorta così la chioma, inafferrabi-

le ma invero aperta alle interpretazioni del Vecchio Venerando, il debuttante Andrea Maroè. A lui è spettato leggere il fuoco, svelare i segreti intrinseci di una tradizione che ha reso possibile il vaticinio in vista dei mesi a venire. Il fumo, complice il poco vento, s'è levato verso l'alto, su dritto, per poi virare in direzione nord. Il 2026, quindi, sarà un anno complesso, responso simile a quello del 2025.

«L'auspicio non è buonissimo – ha detto così Maroè, il tree climber e divulgatore am-

bientale che, per l'occasione, ha raccolto il testimone di Giovanni Marsilio –. Ci attende un anno difficile dal punto di vista geopolitico ed economico. Ma se ci mettiamo insieme, se i giovani danno il loro contributo, potremo trasformare anche quella che è una possibile situazione drammatica in una opportunità per tutti quanti». Non grandi azioni, ma piccoli gesti in seno alle comunità di appartenenza: «Non occorre andare al mercato», si agisca in famiglia; «non serve andare in giro per il

mondo», fuori dalla porta c'è un modo di occasioni per fare del bene.

È andata così in archivio, tra brindisi e pinze, sogni e inevitabili attese, la tre giorni di kermesse tarcentina, aperta con la consegna del 71° Premio Epifania e culminata con i bagliori degli undici fuochi propiziatori dati alle fiamme nella conca subito dopo l'accensione del colosso sul colle di Coia. In mezzo, un ricco cartellone di eventi contraddistinto anche dalla spettacolare corsa dei carri infuocati del lunedì. Senza scordare la rievocazione storica, la fiaccolata. La salita al «Cjsejlat». Lenta, cadenzata, la storia della solenne investitura di Artico di Castel Porpetto che ieri ha accompagnato figuranti e pubblico. I primi, in costume, eleganti e solenni, seguiti da tutte le genti, bardate a puntino per opporsi al freddo pungente (ma neanche troppo).

Fra loro c'erano le autorità, guidate dal sindaco di Tarcento, Mauro Steccati: «Questo appuntamento – le sue parole – è uno dei più importanti in Friuli e fa ormai parte dell'identità di tutto il nostro territorio. Basti pensare che, in giro per il mondo, i vari fogo-

Il sindaco Steccati: «Appuntamento che ormai fa parte dell'identità del territorio»

L'assessore Zilli: «Usciamo dagli individualismi e viviamo attivamente le nostre comunità»

lârs sono sempre attenti a sincronizzare i loro pignarûl con quello di Tarcento. A nome mio e dell'amministrazione comunale ci tengo a fare i complimenti alla pro loco, a tutti i volontari, alla polizia locale, alla Protezione civile, agli alpini, alla Croce rossa. A tutte le persone che hanno in qualche modo dato un contributo: senza di loro, un evento del genere non lo si potrebbe riuscire a organizzare».

In rappresentanza della Regione, hanno partecipato l'assessore alle Finanze Barbara

Zilli e il consigliere regionale Edy Morandini. «Con il pignarûl inizia ufficialmente il nuovo anno in Friuli – il pensiero di Zilli –. Il Pignarûl grant è una tradizione profondamente simbolica per il popolo friulano e per il Friuli Venezia Giulia: nel gesto ancestrale della lettura del fumo e del fuoco ritroviamo i buoni auspici per il nuovo anno e un messaggio forte di comunità, coesione e partecipazione». Anche cogliendo le parole del Vecchio Venerando, l'assessore ha espresso il suo auspicio affinché la gente «esca dalle case, esca dagli individualismi e viva la comunità, facendo crescere il nostro Friuli e dando un messaggio positivo ai più giovani».

Impressionante la fiumana che, da piazza Libertà, ha punteggiato di fiaccole il percorso che portava alla pira. Tutt'attorno, poi, gli altri undici pignarûl hanno agito quali anelli di una catena solida, fondata sulla tradizione, fuochi propiziatori, sì, ma anche di segnalazione, come Tolkien insegnerebbe, a difesa di un popolo in questo 2026 che, a detta del Vecchio Venerando, si preannuncia piuttosto difficile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITO AD AQUILEIA

L'antica magia della Cabossa Presagio nero per il futuro

Francesca Artico / AQUILEIA

La partecipazione straordinaria della neve, scesa copiosa nel pomeriggio, ha reso ancora più magica la Cabossa 2026 di Aquileia. Oltre duemila le persone presenti, con il fumo che si è diretto verso ovest, lasciando presagire un anno non facile. «Il fuoco epifanico di Aquileia ha parlato chiaro: il fumo è andato verso occi-

dente. Sarà un anno che richiederà un forte impegno da parte di tutti noi – commenta il sindaco Emanuele Zorino –. Non dobbiamo però lasciarci intimidire: come sempre, sapremo trasformare ogni sfida in un'occasione di costruzione e miglioramento. Facciamo riferimento alla solida pietra angolare della nostra eredità culturale, sulla quale si fonda da secoli la comunità aquileiese. È da essa che continueremo a trarre forza, coesione e fiducia per affrontare insieme il cammino che ci attende».

Alla Cabossa, come gli agricoltori delle antiche terre dell'Agro Aquileiese chiamano il falò d'inizio anno, è legato al culto di Beleno, l'antica divinità della luce e del fuoco, la stessa che per secoli fu venerata in queste terre. Come nei riti purificatori dei popoli anti-

chi, il fuoco celebra il passaggio dal vecchio al nuovo, leggendo nei fumi gli auspici per il futuro. «Crediamo che il futuro debba avere radici antiche: solo riconoscendo la profondità della nostra storia possiamo costruire un domani autentico e significativo», afferma Zorino.

Quest'anno si voluto arricchire la pira con un simbolo: una grande scala rossa, che, come scrive Guénon nei Simboli della Scienza sacra, «la scala è un ponte verticale attraverso cui si percorrono tutti i mondi, ascendendo di piolo in piolo». Dalla grotta di Mitra a Dante e Sant'Agostino, la scala rappresenta da sempre il collegamento fra cielo e terra, la via della conoscenza e dell'ascesa spirituale. —



L'accensione della Cabossa ad Aquileia con 2 mila persone presenti

Si conclude l'esperienza della famiglia Tamussin alla guida della struttura sul monte Coglians: «Lo considero un lutto»

Il rifugio Marinelli rimane senza gestore «Costi troppo alti, i tempi sono cambiati»

A FORNI AVOLTRI

GIACOMINA PELLIZZARI

Con lo stesso piglio con cui ha accolto per mezzo secolo gli amanti della montagna al rifugio Marinelli, Caterina Tamussin, la storica gestrice della struttura incastonata ai piedi del monte Coglians, a Collina di Forni Avoltri, ha concluso un'esperienza indimenticabile. In quell'angolo di Paradiso è cresciuta umanamente e professionalmente al fianco del padre Giorgio e della madre Maria Rosa e lì, 25 anni fa, ormai trentenne, decise di ricevere il testimone, diventando l'anima del luogo. Pochi giorni fa ha girato per l'ultima volta la chiave nella toppa con un senso di amarezza che le fa dire: «Vivo questa scelta come un lutto». Sono parole amare quelle di Caterina, donna carnica, determinata e coraggiosa che alla razionalità dei bilanci avrebbe preferito seguire il cuore. Ma arriva un momento in cui non è più possibile farlo: «Abbiamo costi di ge-

stione troppo alti – spiega – senza investimenti adeguati è impossibile proseguire». Di proprietà della Società alpina friulana (Saf), che si prepara a selezionare un nuovo gestore, il rifugio alpino situato a 2.120 metri di altitudine, conta 50 posti letto.

«La metà – continua Tamussin – sono venuti meno per adeguare la struttura alle norme antincendio. Come mezzo secolo fa non ha collegamenti idrici ed elettrici: abbiamo sempre utilizzato i generatori di corrente. Questa è la mia casa e in questa fine anno ho deciso, non senza sofferenza e lunga ponderazione, di chiuderla». Anche perché, aggiunge, «è difficile trovare personale disposto a lavorare a queste quote». Lo fa richiamando l'attenzione sulle politiche per la montagna che, a suo dire, non rispondono alle reali necessità del territorio: «A queste quote gli affitti dovrebbero essere bassissimi invece, compreso Iva, pagavo circa 14 mila euro l'anno. Sempre a queste quote non si può pensare di applicare le norme di sicurezza valide a Lignano». L'ex gestrice è convinta che,



Caterina Tamussin che ha concluso la sua gestione del rifugio Marinelli sul monte Coglians

almeno dove è possibile, i rifugi alpini dovrebbero poter essere collegati a un'adeguata viabilità che – sottolinea – «non significa mantenerla aperta al traffico: può anche essere riservata unicamente ai mezzi di servizio e alle e-bike. In Austria vanno in questa direzione». Ma sulla viabilità montana il dibattito è aperto:

la maggior parte dei fruitori preferiscono salire a piedi piuttosto che a bordo di mezzi a motore. Trattandosi di problemi comuni lungo tutto l'arco alpino, Caterina fa notare quanta fatica c'è dietro al trasporto di una cassa di birra da valle al rifugio.

«In montagna – prosegue – servono persone capaci di ar-

rangiarsi: in passato la strada veniva sistemata da mio padre poi da alcuni amici». E a chi le chiede se sta pensando di gestire altri rifugi risponde: «Se pensassi di farlo andrei al Marinelli se non altro per vedere l'alba tutte le mattine». Alla bellezza ambientale Tamussin aggiunge i rapporti personali che ha coltivato in mezzo

secolo di presenza al Marinelli: «Purtroppo i tempi sono cambiati. Ricordo quando mi sedevo a parlare con i clienti che non fruiamo il rifugio come fosse una mensa».

Sulla nuova fruizione dei rifugi e quindi sulle problematiche di gestione si sofferma pure il presidente della Saf, Umberto Sello, ricordando che, in questo momento, cinque rifugi cercano gestori: Marinelli, Divisione Julia, Giau e il Lambertenghi-Romanin a passo Volaia. «A Sella Nevea, nonostante il Divisione Julia sia dotato di 48 posti letto e dell'ascensore non troviamo gestori, per la nostra sezione avere due rifugi chiusi su quattro è pesante. Con la famiglia Tamussin si è chiusa un'epopea» continua Sello nell'assicurare che a breve pubblicherà il bando per il nuovo gestore del rifugio costruito nel 1901. «La Saf può investire nei limiti delle proprie possibilità: lo scorso autunno abbiamo speso 90 mila euro per rifare l'impianto elettrico e posare i pannelli fotovoltaici. Le norme piuttosto stringenti mi hanno costretto a dimezzare i posti letto: spenderemo 20 mila euro per metterne a norma 25. Gli investimenti vengono effettuati grazie alla Regione che copre l'80% della spesa, ma per noi non è facile reperire il restante 20%». L'aumento dei costi va di pari passo con le pretese sempre maggiori dei fruitori: «Una Sezione anche se grossa come la nostra – ripete Sello – fatica a investire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ A SAPPADA

Una casa del '700 diventa b&b Si apre ai turisti la Vraide Haus

Monica Bertarelli / SAPPADA

Nel cuore di Sappada, in Borgata Ecche, una casa storica del 1733 torna a vivere e ad accogliere ospiti. A fine dicembre ha aperto il B&B Vraide Haus, nuova realtà ricettiva che entra a far parte delle Antiche Case di Sappada, progetto dedicato alla tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale del paese.

Il nome Vraide Haus, che in sappadino significa «Casa della gioia», racconta lo spirito dell'iniziativa, vale a dire

restituire vita a un edificio storico salvaguardandone l'anima e trasformandolo in un luogo di accoglienza autentica. La casa, tipico esempio di architettura in blockbau, è stata recentemente ristrutturata dopo quasi dieci anni di inattività con un intervento attento e rispettoso dei materiali originari e delle forme tradizionali. Muri irregolari, legno a vista e spazi che conservano il fascino del passato permettono agli ospiti di vivere un'esperienza immersiva nella storia sappadina.

Il b&b dispone di quattro camere per un totale di otto posti letto, offrendo un'ospitalità intima ed esclusiva, pensata per chi cerca un soggiorno legato all'identità del territorio più che a modelli standardizzati. Vraide Haus si inserisce in un modello di ospitalità sostenibile, capace di coniugare memoria, identità e futuro.

Il progetto è firmato dalla famiglia Casciari, Michela, Massimo e i figli Sabrina e Sebastian, da anni impegnata nella valorizzazione delle tra-

dizioni locali. Dopo l'esperienza de La Bottega di Sappada, punto di riferimento per i prodotti tipici come formaggi di malga, la famiglia ha scelto di investire anche nell'accoglienza, trasformando la propria passione per il paese in un nuovo progetto di qualità. Un'iniziativa che, per Massimo e per tutta la famiglia, rappresenta un vero e proprio omaggio a Sappada, alla sua storia e alla sua cultura.

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Alessandro De Zordo, che ha voluto congratularsi con la famiglia Casciari per l'impegno dimostrato nella tutela del patrimonio storico e nello sviluppo di un turismo rispettoso e consapevole. Quella del B&B Vraide Haus si somma a una serie di aperture e investimenti sul territo-



Massimo e Michela Casciari, titolari della nuova struttura ricettiva

rio dolomitico che hanno contraddistinto la fine del 2025, come il locale Buonissimo Kebab in Borgata Palù e Vini Pregiati Sappada, nuova enoteca firmata da Luca

Seculin, nei locali che fino a poco meno di un anno fa ospitavano un bar paninoteca, nel centro del paese, in borgata Bach. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Allenamenti sull'anello Ora è lungo 3 chilometri



L'anello per lo sci di fondo di Forni di Sopra, completamente innervato

FORNI DI SOPRA

La Società Sportiva Fornese informa che l'anello per lo sci di fondo di Forni di Sopra è stato ampliato e raggiunge ora oltre 3 chilometri di lunghezza. Le temperature particolarmente rigide degli ultimi giorni hanno permesso un'ottimale produzione di neve, rendendo possibile la realizzazione di un tracciato che si sviluppa su entrambe le sponde del Tagliamento. La pista si presenta in ottime condizioni ed è praticabile sia con la tecnica classica sia con la tecnica skating. L'accesso alla pista e la biglietteria sono situati presso il Centro Fondo, sotto le seggiovie del Varmost; nelle immediate vicinanze è inoltre disponibile il servizio di noleggio sci. —

CASO A GEMONA

Striscione pro Trentini Il no alla sua affissione

Sara Palluello / GEMONA

Il Circolo di Sinistra Italiana Avs della Pedemontana Friulana ha deciso di riportare all'attenzione pubblica il caso di Alberto Trentini, volontario della Ong internazionale Humanity and Inclusion, detenuto in Venezuela da novembre 2024. Ha quindi chiesto al sindaco di Gemona, Roberto Revelant, di esporre nella loggia del municipio uno striscione con la

scritta «Alberto Trentini libero», come gesto di semplice solidarietà umana. Una richiesta che però è stata respinta dal primo cittadino, suscitando forte amarezza nei proponenti.

Un rifiuto giudicato ancora più incomprensibile alla luce dell'imminente 50° anniversario del terremoto del Friuli, «evento che richiama alla memoria una solidarietà diffusa e concreta ricevuta da tutto il Paese. Non è que-

sto – sottolinea – il modo giusto di ricambiare quella solidarietà». Nel documento, il Circolo interviene anche sulla situazione industriale del territorio, esprimendo preoccupazione per l'annuncio della Snaidero di Majano, che nelle prossime settimane dovrebbe procedere alla chiusura del reparto verniciatura.

«Una decisione che comporterebbe 28 esuberanti, inserendosi in una crisi aziendale che da anni non sembra trovare una prospettiva di rilancio. Manifestiamo quindi piena solidarietà e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori – scrivono –, dichiarando la propria partecipazione alle iniziative di protesta e alle forme di lotta sindacale». —

Chiesa in lutto

AVEVA 92 ANNI

Addio al vescovo friulano che sfidò la camorra

Monsignor Raffaele Nogaro era originario di Gradisca di Sedegliano. A Caserta lottò contro il crimine organizzato

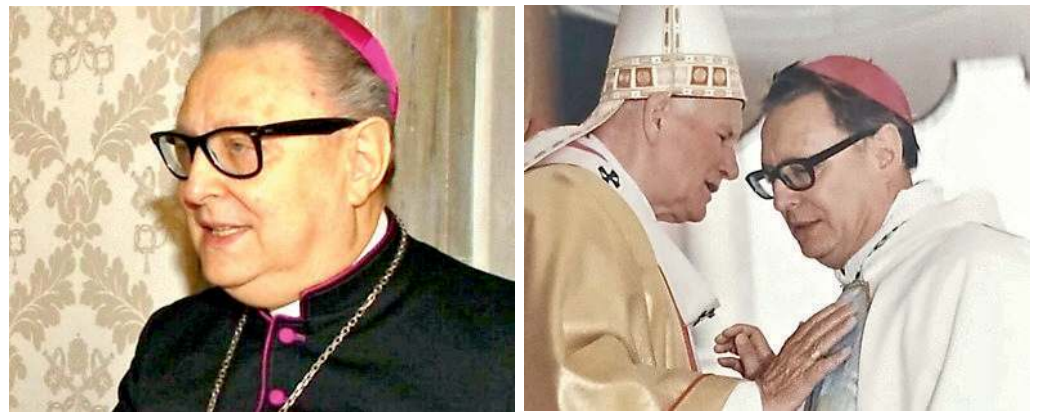
Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Gradisca di Sedegliano piange la morte del vescovo emerito Raffaele Nogaro, 92 anni, nato nella frazione di Sedegliano. La notizia della sua scomparsa alle 15 di ieri è stata annunciata dal suono delle campane della chiesa parrocchiale di Santo Stefano della frazione. Il presule è morto nella sua abitazione di Caserta dopo anni di sofferenza anche se era rimasto sempre attivo nelle funzioni sacerdotali. Fino all'ultimo è stato assistito amorevolmente da una nipote giunta da Gradisca di Sedegliano. In paese ancora oggi risiedono i suoi parenti. Era lo zio di don Plinio Donati, della forania del Medio Friuli. A Gradisca permane un vivo ricordo di lui, anche se era stato chiamato come vescovo in Campania da oltre 40 anni. Da ragazzo, aveva iniziato il percorso verso il sacerdozio nel seminario di Castellerio venendo ordinato nel giugno 1958. Prese una prima laurea in Lettere all'università di Padova e una seconda in Teologia a Ro-

ma nel 1965. Il vescovo Alfredo Battisti lo aveva nominato arciprete del duomo di Udine nel 1975 e nel 1982 fu nominato prelado di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. In Campania Nogaro scoprì un popolo affettuoso e generoso, di cui si innamorò. Al tempo stesso, però, si trovò a fare i conti con la pervasività della camorra e la corruzione della classe politica. Nella sua «radicale mitezza» Nogaro fu irremovibile: denunciò la corruzione e ruppe ogni complicità con il sistema del collateralismo. Esempio le sue battaglie a favore dell'ospedale cittadino, per la difesa ambientale per i danni letali provocati dalla centrale nucleare del Garigliano (chiusa nel 1982). Alla fine del 1990 fu trasferito nella vicina Diocesi di Caserta. Qui il suo episcopato fu attivissimo su più fronti. Nel 2009 ne divenne vescovo emerito. Nogaro non aveva mai abbandonato il legame con il Friuli e ogni anno veniva a trovare la famiglia. Numero- se le sue pubblicazioni. Particolare importanza riveste la bio-

grafia di don Peppino Diana parroco di Casal di Principe della diocesi di Aversa suo collaboratore nella pastorale, ucciso dalla camorra nel 1994. Un fatto che colpì molto monsignor Nogaro che si distinse per la sua coraggiosa lotta contro la criminalità organizzata.

Dal carattere sensibile e attento ai bisogni e alle necessità delle persone, monsignor Nogaro era molto amato dai fedeli della sua diocesi, e non solo, anche per la sua bontà e capacità di ascolto. Il vescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba ha avuto l'occasione di conoscere la sua opera di vescovo in occasione della presentazione a Udine di un libro sui suoi 90 anni collegandosi direttamente con lui a Caserta. «Era una personalità di grande rilievo – ricorda il già sindaco Dino Giacomuzzi –, che ha reso orgogliosa la nostra comunità della sua appartenenza». I funerali verranno celebrati venerdì alle 10 nel duomo di Caserta e, per sua volontà, verrà sepolto nel cimitero della città. —



Monsignor Nogaro con papa Francesco e in basso in primo piano e in una foto con papa Giovanni Paolo II

A TRIVIGNANO UDINESE



Il pubblico presente e, sopra, un momento dello spettacolo F. PETRUSSI

Teatro, antica fiaba in scena tra i bambini

TRIVIGNANO UDINESE

Nell'ambito dei festeggiamenti per i suoi 120 anni di attività, il Molino Moras ha organizzato ieri un pomeriggio di teatro dedicato a bambini e famiglie. L'evento, a Trivignano Udinese, si è svolto in collaborazione con la comunità locale e la parrocchia di San Teodoro Martire.

Nella sala parrocchiale,

in scena è andato lo spettacolo teatrale «La camicia dell'uomo contento», un racconto per bambini e famiglie con burattini, narrazione e clown, ideato e interpretato da Cosimo De Palma e ispirato a un'antica fiaba friulana. A conclusione dell'evento si sono tenute la premiazione della sesta edizione del concorso «Il mio presepe» con l'arrivo della Befana. —

Morì il 6 gennaio 2025 in Egitto, ieri la messa a Tavagnacco. Le testimonianze degli amici

Un anno senza il piccolo Mattia Logo con la farfalla per ricordarlo

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

È stata un'Epifania speciale quella vissuta ieri dalle comunità di Tavagnacco e di Tricesimo. Insieme, nella chiesa Sant'Antonio Abate a Feletto Umberto, hanno voluto ricordare Mattia Cossetti, il bimbo di 9 anni morto un anno fa a Marsa Alam, in Egitto. «Abbiamo pensato di ricordarlo durante la messa – ha detto Alessandra Poz, mamma di Mattia – in una giornata di festa per la Chiesa. Sembra quasi strano mettere insieme le due cose, ma grazie a tutta la comunità di Tavagnacco, a don Arrigo e all'oratorio siamo riusciti a fare memoria nel modo in cui lui avrebbe amato».

Tra i gesti più apprezzati dai genitori del piccolo, quelli proposti dai ragazzi dell'oratorio Arcobaleno di Tavagnacco e Branco di cui anche Mattia faceva parte: un pensiero in musica, la rivisitazione del logo, con l'aggiunta di una farfalla, e un giubbotto catarifrangente per mettere in sicurezza dei ragazzi durante le uscite. «Una farfalla – ha spiegato mamma Alessandra – perché nel campeggio dell'estate 2025, il primo senza Mattia, c'era questa farfalla che ricorreva nelle loro uscite e quindi hanno pensato di celebrarlo con un simbolo che ora li proteggerà e accom-



I genitori di Mattia Cossetti, don Arrigo Zucchiatti e la messa

pagnerà». Colonna musicale della mattinata, il brano «Fango» di Jovanotti: «A Mattia piaceva molto e per noi ha assunto un significato particolare», ha assicurato Alessandra.

La chiesa di Feletto è stata riempita da coloro che hanno voluto mostrare, ancora una volta, affetto e vicinanza a papà Marco e a mamma Alessandra. «Quando ricordo Maria, Giuseppe e i santi – ha detto il parroco, don Arrigo Zucchiatti – ricordo anche Mattia. Lui è già accanto a chi lo ha preceduto nella fede».

Un grande applauso ha accompagnato la consegna del giubbotto catarifrangente con il nuovo logo ai genitori di Mattia, che da un anno, oltre a convivere con il dolore, stanno portando avanti una battaglia per evitare che altre famiglie possano trovarsi nella situazione vissuta da loro in Egitto. Da qui la scelta di avviare, tramite l'avvocato Maria Virginia Maccheri, una contestazione legale nei confronti dell'ospedale Medical center di Marsa Alam e della direzione sanitaria egiziana, nonché di Alpitour spa e della direzione del villaggio Bravo di Marsa Alam. Sotto accusa modalità e tempistiche sanitarie di intervento, le stesse che, nel gennaio 2025, si sono rivelate deficitarie nell'aiutare il piccolo Mattia. —



Uno degli spettacoli della scorsa edizione di Mittelyoung uno scatto del fotografo Luca Alfonso d'Agostino



IL COMMENTO

MAGDA GEMENTI

UN INCONTRO TRA ARTISTA E SPETTATORE

Secondo Marcel Duchamp, l'atto creativo non è compiuto soltanto dall'artista, ma anche dallo spettatore che, incontrando l'opera (qualsiasi essa sia), contribuisce a darle un significato, anche in relazione al contesto in cui si trova e all'ambiente circostante. Quindi forse è anche per questo che ci interessiamo d'arte: oltre alla manifestazione di piacere visivo, bellezza e tecnica, per una sorta di fenomeno collettivo e comunitario. L'arte diventa così un modo di relazionarci con le persone, con l'artista o con gli altri spettatori, di avviare dei confronti, di comunicare.

La possibilità di esprimersi è una delle più grandi libertà e, in un mondo in cui giorno dopo giorno si vedono scenari in cui questa rischia di essere messa a tacere, parlare d'arte e fare arte è sempre più importante. Vediamo l'arte minacciata dall'overdose dell'utilizzo di mezzi digitali che rischia di sostituirla e di toglierle ogni caratteristica umana, o distrutta da bombe, guerre, violenze e meccanismi di potere.

Per fortuna però, dall'altro lato, negli ultimi anni si continuano a presentare, con grande velocità (come ogni altra cosa nella nostra società) iniziative ed occasioni per cercare di creare qualcosa, progetti, dipinti, sculture, performance, mostre. Tutte proposte che noi stessi possiamo cogliere, diventando parte di quell'interazione tra opera, artista e spettatore, proteggendo così l'arte, la bellezza, il dialogo e l'espressione e continuando a mantenerli in vita.

Liceo Stellini Udine

Mittelyoung cerca nuovi curatores

Dedicata ai giovani dai 18 ai 30 anni, la call per la nuova edizione del festival si chiude il 13 gennaio

L'INIZIATIVA

Isabel Baldassi

LICEO PERCOTO UDINE

In un tempo in cui il mondo della cultura fatica a rinnovare linguaggi, pubblico e prospettive, esiste un progetto che sceglie di partire da una domanda semplice e radicale: cosa accade quando a scegliere l'arte sono i giovani? La risposta prende forma a Mittelyoung, l'iniziativa di Mittelfest che da sei edizioni affida alle nuove generazioni non solo il palcoscenico, ma anche lo sguardo critico e la responsabilità della selezione artistica. Mittelyoung è molto più di una rassegna di spettacoli. Concepito da Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest, è un progetto internazionale che coinvolge giovani artisti under 30 provenienti da tutta Europa (la call per artisti e compagnie si chiuderà il 10 febbraio) e che, allo stesso tempo, costruisce un percorso formativo rivolto a un gruppo di curatores, anch'essi under 30, chiamati a valutare le proposte che saranno messe in scena a Cividale nel mese di maggio. La call dedicata ai curatores si è aperta come sempre l'11 dicembre e si chiuderà il 13 gennaio ed è rivolta a ragazzi tra i 18 e i 30 anni.

In Mittelyoung teatro, danza, musica e circo convivono in un programma multidisciplinare che ogni anno si rinnova, seguendo un tema guida scelto dalla direzione artistica, quest'anno la "paura". La forza di Mittelyoung sta proprio nel suo meccanismo: a giudicare e selezionare non sono figure



Uno spettacolo di Mittelyoung, il progetto che coinvolge giovani artisti under 30 FOTOLUCA A. D'AGOSTINO

lontane, ma giovani che si trovano a dialogare con opere create da loro coetanei. Un confronto tra pari che elimina gerarchie rigide e restituisce centralità allo sguardo, alla sensibilità e alla capacità critica delle nuove generazioni. I curatores diventano così mediatori tra l'opera e il pubblico, tra l'artista e il contesto culturale, assumendosi una responsabilità

rara per la loro età. La scelta di entrare a far parte del gruppo dei curatores nasce spesso da un'esigenza personale e nel contempo collettiva: il bisogno di vedere arte, di attraversare visioni diverse, di uscire dai propri confini.

Mittelyoung diventa uno spazio di apertura e di incontro, in cui l'esperienza estetica si intreccia con quella umana.

Guardare decine di progetti, confrontarsi, discutere, dissentire e arrivare a una decisione comune significa imparare a stare dentro la complessità del presente. Il percorso di curatores è anche un percorso di formazione. Attraverso momenti di mentorship, webinar e incontri con professionisti del settore, i curatores entrano nel vivo del lavoro culturale. So-

prattutto, imparano che scegliere non è un gesto neutro, ma un atto di responsabilità. Dire sì o dire no a una proposta significa prendere posizione, argomentare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri. È un esercizio di pensiero critico che si costruisce nel dialogo e nel confronto, all'interno di un gruppo eterogeneo per provenienza, formazione e sensibilità. In questo senso, Mittelyoung è anche un'esperienza di comunità: un luogo in cui le differenze non vengono appiattite, ma diventano materia viva di discussione.

A rafforzare questo processo contribuisce la presenza di una giuria internazionale di esperti, che affianca i curatores nella valutazione degli spettacoli. Il dialogo tra generazioni crea un terreno di confronto prezioso, in cui l'entusiasmo e l'intuizione dei giovani si intrecciano con l'esperienza di chi opera da anni nel settore. Non si tratta di sostituire uno sguardo con un altro, ma di farli convivere, riconoscendo valore a entrambi. Mittelyoung si configura così come univoco: non solo sostiene la creatività emergente, ma investe nella crescita di chi, domani, sarà chiamato a immaginare, programmare e raccontare la cultura. In un'epoca segnata da incertezze, paure e trasformazioni profonde, affidare fiducia alle nuove generazioni non è un gesto simbolico, ma una necessità concreta. Perché quando sono i giovani a scegliere l'arte, il futuro non è più un'astrazione: diventa un processo condiviso, fatto di sguardi, domande e visioni che iniziano a prendere forma, qui e ora. —

Nuove frontiere dell'arte

Tra emozione e interpretazione

Questo il mix offerto allo spettatore dalla Digital Art Gallery di Gorizia

**Thomas Andreutti
Elisa Stabellini**
ISTITUTO D'ARONCO GEMONA

Il 16 dicembre è stato inaugurato a Gorizia, precisamente in Galleria Bombi, il DAG - Digital Art Gallery, ovvero un percorso immersivo digitale di arte moderna lungo 100 metri con lo scopo di unire arte, tecnologia e spazio storico e creare un tunnel multisensoriale.

La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre del 2026, con accessi su prenotazione secondo orari stagionali. Il DAG si mostra come uno spazio coinvolgente che trasforma l'arte in un'esperienza sensoriale a tutto tondo. Inoltre, il percorso lascia spazio alla contemplazione personale, permettendo a ogni visitatore di costruire un proprio significato dell'esperienza. Il silenzio tra una proiezione e l'altra, unito al ritmo delle immagini, favorisce una connessione ipnotica, intima e quasi meditativa con l'opera digitale. Diversamente da una mostra statica o una galleria tradizionale, questo è un ambiente da attraversare, guidati da immagini in movimento creati dall'AI, colori saturi e melodie, un racconto continuo che va dritto al cuore oltre che agli occhi e alle orecchie. Le proiezioni che scorrono sulle superfici hanno una qualità visiva notevole e danno l'illusione di essere parte dell'arte, non solo spettatori passivi. La peculiarità del DAG è la capacità di persuadere pubblici molto diversi tra di loro. Chi è abituato ai musei classici qui troverà un linguaggio



La Digital Art Gallery a Gorizia, il percorso immersivo di arte moderna

nuovo tutto da scoprire, mentre i più giovani o i visitatori meno esperti si lasceranno catturare dall'immediatezza dell'impatto visivo, scoprendo cosa può offrire di bello il mondo digitale in cui viviamo. Le forme digitali, per lo più astratte o

create da elementi naturali come animali e piante, si fondono con una colonna sonora calibrata che quasi confonde lo spettatore durante il suo viaggio nell'opera, senza però sovrastarla. Questo tunnel è importante anche da un punto di vista

culturale per Gorizia e per l'intero Friuli Venezia Giulia perché è un esempio di come la tecnologia possa davvero valorizzare tutte le arti e attrarre sempre più turisti, curiosi di queste nuove iniziative. Il luogo è allestito accuratamente e rivela una volontà chiara di comunicare con le tendenze internazionali della digital art pur mantenendo un'identità accessibile e inclusiva.

Per chi cerca più contestualizzazioni o contenuti narrativi dell'opera è difficile rimanere soddisfatti come in un museo o una mostra fotografica ma questo avviene perché il DAG privilegia l'emozione, l'impatto immediato trasmesso dalle immagini e i suoni armoniosi e persuasivi rispetto alla spiegazione concettuale dell'opera. Tuttavia, questa scelta sembra coerente al concept dello spazio immersivo dove si vuole trovare un'interpretazione personale e emotiva dell'arte che si osserva e ascolta. In poche parole, il DAG - Digital Art Gallery è una tappa consigliata sia che si passi per Gorizia, sia che la si visiti appositamente, perché avvolge in uno spazio immersivo, capace di sorprendere tutti i sensi e lasciare nella mente un ricordo indimenticabile, che conferma come l'arte digitale possa essere non solo vista, ma anche vissuta. Per concludere se si è interessati e si vogliono avere più informazioni si consiglia di andare sul sito www.turismofvg.it nella sezione Arte e cultura, dove è possibile anche registrarsi per l'accesso gratuito (e visionare i divieti e le avvertenze). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO TRA LE POLEMICHE

La gran sala da ballo alla Casa Bianca: demolita l'ala Est

Emma Todini
LICEO STELLINI UDINE

L'8 gennaio 2026, durante la riunione della National capital planning commission, la Casa Bianca fornirà una presentazione informativa sul progetto di modernizzazione dell'Ala Est. La Ncpc, organo federale di supervisione dello sviluppo urbano e architettonico di Washington, è chiamata a esaminare i piani presentati dall'amministrazione Trump, dopo settimane in cui il dibattito si è svolto più sui cantieri che nelle sedi istituzionali. La Commissione non ha competenza sulle demolizioni né sui lavori preparatori già eseguiti. L'esame si concentrerà quindi su ciò che verrà costruito, non su quanto è stato già rimosso. È un momento chiave: per i sostenitori, l'occasione di chiarire e normalizzare un intervento ambizioso; per i critici, la prima possibilità di porre domande formali su metodo, tempi e autorizzazioni.

Per ricostruire la vicenda, ripercorriamo i fatti. Nell'estate del 2025 viene reso noto il progetto di una nuova grande sala da ballo per gli eventi ufficiali della Casa Bianca. A ottobre

2025 inizia la demolizione dell'Ala Est della Casa Bianca, sede degli uffici della First Lady e di spazi di rappresentanza, un intervento avviato prima della revisione completa dei piani da parte degli organismi competenti. La rapidità dei lavori solleva polemiche sul metodo, più che sul progetto. Conclusa la demolizione, la seduta di gennaio offrirà il primo vero spazio di discussione istituzionale sull'intervento in corso.

Che aspetto avrà la nuova sala da ballo nell'Ala Est? La nuova sala da ballo, progettata da Shalom Baranes Associates, punta a coniugare grandezza scenica e funzionalità moderna. Ampi spazi interni e un'illuminazione studiata per valorizzare gli ambienti permetteranno di ospitare cerimonie ufficiali, ricevimenti ed eventi di rappresentanza. La nuova sala da ballo sarà un'imponente struttura di circa 90.000 piedi quadrati, con una capienza stimata tra 650 e quasi 1.000 posti a sedere, una dimensione ben superiore allo spazio per eventi esistente, che fino ad ora aveva reso necessario ricorrere a tendoni temporanei per cerimonie di grande scala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA DELLE PRIMARIE DEL BASSO FRIULI

La Notte Stellata di Van Gogh diventa un mosaico di comunità

Rebecca Procia
ISTITUTO TECNICO ZANON

Il nuovo Istituto Comprensivo, creato dall'unione di più scuole primarie del Basso Friuli, celebra la propria unione attraverso un'opera monumentale che fonde arte, riciclo e senso di appartenenza. Il progetto, nato con l'obiettivo di dare un volto tangibile alla collaborazione tra gli

otto plessi di scuola primaria, ha portato alla realizzazione di un imponente arazzo di 3,40 x 2,70 metri, ispirato alla celebre "Notte Stellata" di Van Gogh.

L'idea portante dell'iniziativa è stata quella di rendere ogni alunno parte integrante di un insieme dinamico.

L'opera non è solo una somma di materiali, ma il risultato di un vero e proprio

"brainstorming collettivo" che ha superato i confini dei singoli comuni. Insegnanti e studenti hanno intrecciato le proprie visioni, decidendo insieme come interpretare il tratto del maestro olandese: ciò che ne è emerso è un'unione di idee dove la creatività del singolo è diventata risorsa per il gruppo. Il cuore pulsante dell'opera risiede nelle 88 fornelle tridimensionali, una per



Il mosaico ispirato a Van Gogh

ogni classe dell'istituto. In questo processo, l'unione dei bambini si è manifestata in un gesto di responsabilità condivisa: ogni gruppo

ha lavorato su una piccola porzione del dipinto, consapevole che la propria cura era essenziale per la riuscita dell'intero mosaico. Attraverso l'uso di materiali eterogenei come tessuti, semi, bottoni e pizzi, i ragazzi hanno trasformato il lavoro manuale in un'esperienza di inclusione. In questo "cantier della bellezza", le diverse abilità si sono mescolate: c'è chi ha tracciato le linee, chi ha scelto i volumi e chi ha accostato i colori, dimostrando che la forza della comunità risiede proprio nella valorizzazione delle differenze.

Dopo il montaggio finale avvenuto a giugno, l'arazzo ha iniziato un suggestivo percorso itinerante tra i va-

ri comuni, diventando un simbolo di coesione territoriale.

L'opera è stata protagonista durante il Natale a Muzana, ha arricchito le celebrazioni per i Santi a Rivignano ed è stata esposta a Precenico nell'ambito del progetto "Micro Macro Mondì", riscuotendo ovunque grande ammirazione.

Questo successo non rappresenta però un punto d'arrivo, ma una splendida premessa: l'entusiasmo generato da questo arazzo ha già messo in moto la creatività per la progettazione di un nuovo arazzo, pronti a tessere ancora una volta l'identità di una scuola che sa guardare lontano, restando unita. —

Il convegno

La lotta alle barriere

L'architettura accessibile del sanvitese Paolo De Rocco
Con la moglie Maria Costanza Del Fabro nel post sisma elaborò uno studio che divenne poi il primo manuale

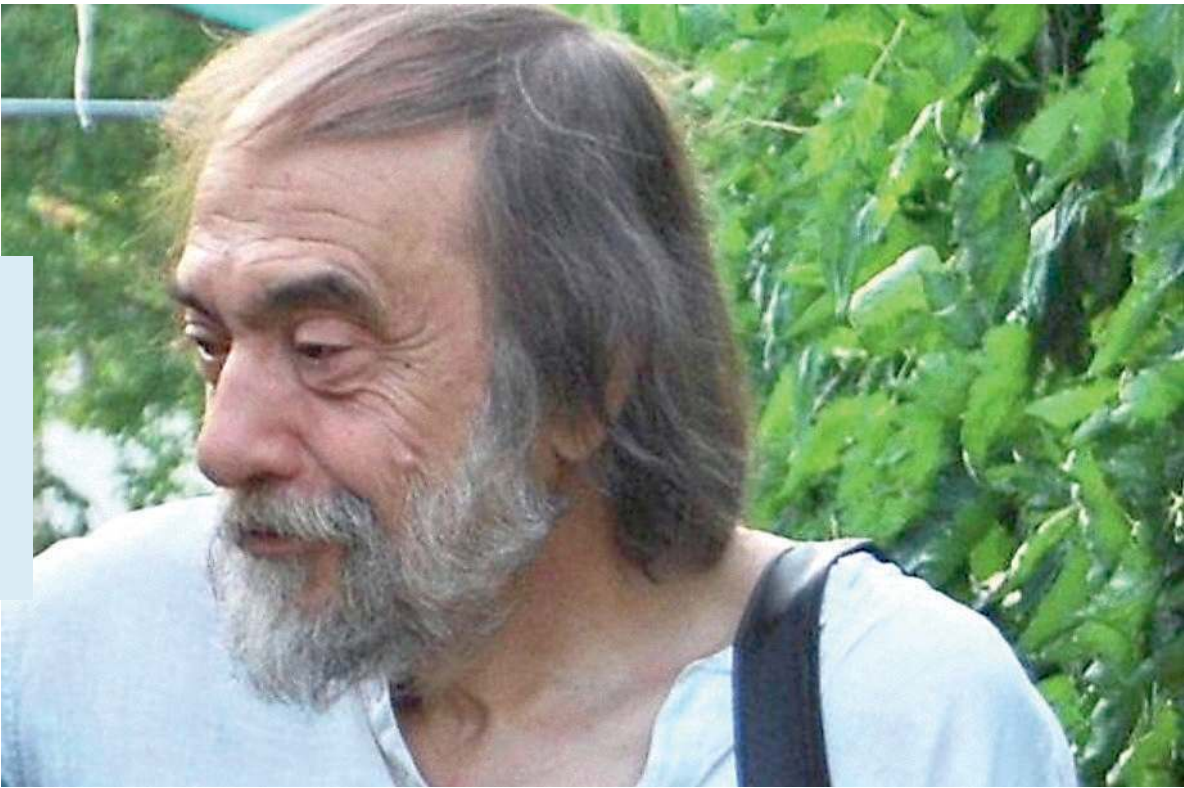
LE PROPOSTE

Viola Toffolon

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La lotta contro le barriere architettoniche non è mai finita. Nella mattinata del 29 novembre, all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, si è tenuto un convegno sull'architettura accessibile, in memoria dell'architetto sanvitese Paolo De Rocco. Un intellettuale appassionato e un progettista minuzioso che cercò per tutta la sua carriera di intrecciare temi presenti nel dibattito contemporaneo, dall'accessibilità al rispetto per la natura, contrapponendosi col suo genio alla società e la cultura degli anni '70. In seguito al sisma che colpì il Friuli nel 1976, Paolo, insieme alla collega, e futura moglie, Maria Costanza Del Fabro, elaborò uno studio pubblicato nel 1979 dalla Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione zone terremotate, che rappresentò il primo manuale italiano autorevole riguardo l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel 1983, i due professionisti, organizzarono a Udine, per conto della Facoltà di Inge-

All'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento si è tenuto un convegno sull'architettura accessibile in memoria dell'architetto sanvitese Paolo De Rocco



gnieria dell'ateneo friulano e in collaborazione con il Comitato di coordinamento delle associazioni delle persone disabili, il primo corso universitario in Italia sulla progettazione accessibile, replicato, poi, a Venezia e in

altre Università italiane.

Al convegno ha partecipato anche la progettista, borsista di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, nonché nipote di Paolo e Maria Costanza, Luigina Gresani. Con tenerezza è riusci-

ta ad esporre l'importanza, in ambito architettonico, del ruolo della zia, che si è battuta col marito, per gran parte della sua carriera, per abbattere le barriere architettoniche viste come ostacolo alla libertà ed essere

delle persone diversamente abili. Il problema della progettazione di edifici, strade e luoghi pubblici sulla base di un corpo umano standardizzato, è tuttora ricorrente e rappresenta ancora un disagio per coloro che ne risul-

tano svantaggiati. L'attenzione che i due architetti e coniugi hanno riposto nei confronti delle persone disabili per tutta la loro carriera, però, non è sempre stata tale da parte della società. Nel 1939, con il nazismo, sono state sterminate circa 400 mila persone affette da disabilità, e, fino al 1950, in Italia, queste venivano chiuse in casa o dovevano soccombere alle carenze architettoniche. Solo nel 1963 Selwyn Goldsmith, con cui Maria Costanza del Fabro aveva intrattenuto uno scambio epistolare, riportò nel suo manuale pionieristico, "Universal design", una risposta progettuale all'incompatibilità delle persone diversamente abili con l'ambiente e nel 1965 a Stresa, per la prima volta, si tenne una conferenza internazionale voluta dall'Associazione disabili. Si costituì così un movimento di opinione che portò allo sviluppo di una consapevolezza, da parte della società, in merito alla problematica non trascurabile e, nel 1967, venne pubblicata una circolare italiana relativa agli standards residenziali che invitava ad evitare, per quanto possibile, la presenza di barriere architettoniche nella costruzione di abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Rigato
Viola Toffolo

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Tra il 15 e il 23 novembre, a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, si è tenuto il Piccolo Festival dell'Animazione che quest'anno compie 18 anni. Per festeggiare la maggiore età, il tema stabilito era "Vicini", un invito a ricercare la vicinanza piuttosto che la distanza dettata dai confini.

L'animazione ha invaso tutto il territorio, non solo la località sanvitese, con tappe anche a Pordenone, Udine, Staranzano e Trieste. Ospiti internazionali come Juan Pablo Zaramella e Michaela Müller hanno interpretato il tema in maniera varia dando vita a creazioni diametralmente opposte ma tutte legate da un sottile filo conduttore e intrattenendo il pubblico con film, arte in masterclass e workshop istruttivi. Un programma esplosivo con ben 100 cortometraggi in concorso che spaziano dalla competizione principale alla Green Animation, passando per le sezioni dedicate ai più giovani. Un'occasione per incontrare, in un ambiente di festa, registi, maestri e tantissimi altri appassionati, tutti uniti

L'APPUNTAMENTO

Il tema Vicini

Il Piccolo festival dell'animazione ha invitato a superare le distanze

Tappe su tutto il territorio da Pordenone a Trieste e ospiti internazionali
Un concerto-disegnato dei Tre Allegri Ragazzi Morti dedicato a Pasolini



Il concerto-disegnato dei Tre Allegri Ragazzi Morti per Pasolini

dalla magia dell'animazione.

La apparente rigidità del tema non ha limitato la libertà creativa degli artisti che nei corti hanno toccato i temi più disparati. Ad esempio è il corto "Amarelo Banana" che denuncia lo stato di apatia volontario che molte persone ricercano nella società attuale: il cartone inizia con un uomo che scopre nell'appartamento vicino al suo una comunità di persone che vivono in degli habitat naturali ricreati nelle diverse stanze. L'ipocrisia è evidente: quando il protagonista fa accidentalmente saltare il ventilatore che si-

mulava il vento svanisce la percezione della natura selvaggia, ma gli uomini che abitano nell'appartamento si rifiutano di guardare in faccia la realtà della loro situazione e si pongono con ostilità verso il nuovo arrivato. Il corto è di produzione ungherese e realizzato al computer in 2D dall'AIM Creative Studios e CUB Animation e il suo regista è Alexander Sousa.

Intervento molto atteso e apprezzato è stato quello dei Tre Allegri Ragazzi Morti, complesso musicale friulano di cui il frontman, Davide Toffolo, è anche acclamato fumettista. In quest'ultimo

periodo il gruppo si sta concentrando in diversi progetti sull'intellettuale Pier Paolo Pasolini. Per il festival, hanno presentato un Concerto Disegnato sull'autore dove il fumettista disegnava dal vivo accompagnato dagli altri due componenti, Stefano Muzzin e Luca Casta. I disegni riprendevano i momenti cruciali della vita di Pasolini e interpretavano i suoi pensieri e le sue opere aiutandosi con registrazioni dello stesso poeta e con clip tratte dai suoi film.

Il concerto verteva a presentare le numerose controversie di una delle figure più discusse dello scorso secolo. Toffolo ha dato un'immagine di Pasolini di una persona profondamente incompresa ma ferma nei suoi ideali e non restia a sbattere in faccia al mondo le sue opinioni, pur consapevole delle conseguenze che avrebbero comportato. "Sono una contestazione vivente" è quello che scrive Toffolo in uno dei primi disegni mentre la voce dell'intellettuale ripete le stesse parole. I disegni catturano appieno tutto ciò che Pasolini era e pensava: la sua ideologia che lui esprime attraverso le sue opere viene riassunta magnificamente grazie ai disegni, la musica e le registrazioni. —

I laboratori

Acchiappasguardi per 2.300 ragazzi

Il progetto di media education avviato dal Centro iniziative culturali di Pordenone



Il team del progetto Acchiappasguardi con il presidente Fulvio Dell'Agnese (a sinistra)

In un mondo sempre più dominato da stimoli visivi e digitali, saper leggere un'immagine è diventata una competenza fondamentale. Da questa consapevolezza nasce "Acchiappasguardi: impariamo facendo", un innovativo progetto di film e media education coordinato dagli esperti Silvia Moras e Giorgio Simonetti e promosso dal Centro iniziative culturali di Pordenone. L'obiettivo principale dell'iniziativa è fornire a studenti e docenti una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per muoversi con consapevolezza all'interno dei media contemporanei, imparando a interpretarli, analizzarli e utilizzarli in modo critico e creati-

vo.

Il progetto si è distinto a livello nazionale e, grazie al finanziamento del bando "Cinema e Immagini per la Scuola", promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, tutte le attività sono gratuite. Questi i numeri dell'edizione di quest'anno: 107 laboratori che coinvolgono 2.366 bambini/ragazzi 227 docenti per un totale di 765 ore di attività nelle scuole di 4 province tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il progetto si articola in quattro macro-aree comunicanti: laboratori per le classi, formazione per i docenti, il concorso internazionale VideoCinema&Scuola e le collaborazioni

con festival cinematografici. Le proposte sono pensate per studenti di tutte le età, dallo stop motion per le scuole dell'infanzia e primarie fino a laboratori su temi sociali e di cittadinanza, come Ciak Re-Azione!, finalizzato alla realizzazione di uno spot contro la violenza sulle donne, con il coinvolgimento di oltre venti professionisti del settore.

A quattro anni dalla sua creazione, Acchiappasguardi continua a riscuotere grande successo coinvolgendo bambini e ragazzi. Educa ad un uso consapevole della tecnologia e dei media, fornendo competenze teoriche e pratiche per affrontare in modo responsabile e

creativo gli strumenti digitali. Dal 2021 sono nati tre cortometraggi. Il primo, realizzato in stop motion con una classe terza della scuola primaria Gabeli, racconta il viaggio di Ugo, una pallina di pongo che rappresenta le undici nazionalità presenti in classe, affrontando il tema della multiculturalità come incontro di sguardi e di modi diversi di vedere il mondo, attraverso un linguaggio universale che esca dai confini linguistici e culturali.

Il secondo cortometraggio rielabora la favola del Principe Rospo insieme a una classe multiculturale della scuola dell'infanzia Vittorio Emanuele II di Pordenone. I bambini hanno curato disegni, animazione e doppiaggio, dando vita a una storia che riflette sul valore della promessa, oggi spesso svuotata di significato in un mondo dominato da messaggi veloci e pubblicità ingannevoli. Il racconto diventa così una lezione di vita sul rispetto della parola data e sulla fiducia, base fondamentale della società e del rapporto educativo.

Un ulteriore filone del progetto, portato avanti da Giorgio Simonetti, si concentra infine su un tema spesso trascurato: le buone notizie. In un panorama mediatico dominato da titoli allarmanti, saper cercare e raccontare il positivo non significa negare i problemi, ma bilanciare la realtà. Educare alle buone notizie vuol dire formare cittadini attenti, critici e consapevoli, capaci di riconoscere il valore delle persone, delle relazioni e delle piccole azioni quotidiane che contribuiscono a migliorare la società. —

ANNA PIOVESANA
ANNA RIGATO
MARTINA GRECO
ALESSANDRO BELLENTANI
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

MEMORIA COLLETTIVA

Cosa succede se la moda incontra il cinema e diventa narrazione

Anna Gherbezza
LICEO MARINELLI UDINE

Da sempre la moda viene considerata un'arte minore, relegata a un ruolo funzionale più che riconosciuta come un'espressione creativa al pari della pittura o delle altre arti. Eppure è in grado di riflettere i cambiamenti sociali e raccontare storie, spesso più profondamente di quanto si creda. È forse al cinema, quando le luci si abbassano e le storie iniziano a scorrere davanti a noi, che questo potenziale emerge e rivela il valore autentico della moda. Sul grande schermo, gli abiti smettono di essere semplici oggetti e diventano veri e propri strumenti narrativi, capaci di costruire immagini collettive e di influenzare profondamente la nostra percezione di ruoli, emozioni e identità.

Basta evocare l'intramontabile tubino nero di Audrey Hepburn in "Colazione da Tiffany" o l'abito rosa indossato da Marilyn Monroe in "Gli uomini preferiscono le bionde" per richiamare nel nostro subconscio un'indole, una situazione, un'epoca. Sono capi che hanno superato i confini del film, entrando nella memoria collettiva e nei sogni di milioni di persone. Attra-

verso questi abiti la moda diventa linguaggio, riuscendo a raccontare ciò che spesso i personaggi non dicono, anticipando emozioni, ruoli e identità. Da questo punto di vista c'è qualcosa di profondamente umano nel riconoscere un vestito.

Il cinema, in questo senso, trasforma la moda in un racconto visivo che va oltre la pura bellezza. Gli abiti non vestono soltanto i corpi, ma incarnano le storie che li attraversano: associano tessuti e colori a emozioni precise, rendendo immediata la lettura emotiva di una scena o di un personaggio. È qui che la moda diventa struttura narrativa, parte integrante e fondamentale dell'opera artistica.

Questa forza evocativa è stata, per esempio, al centro del Vogue World 2025, che il 26 ottobre ha acceso i riflettori su Hollywood, trasformando uno degli eventi di moda più seguiti al mondo in un omaggio alla memoria, al cinema e all'immaginario condiviso. Basterà ricordare l'abito di Daisy ne Il grande Gatsby, rappresentazione di una fragilità scintillante e di un sogno irraggiungibile; o il completo in pelle del protagonista di Edward Mani di Forbice, simbolo di malinconia, diversità e delicatezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PER LE MEDIE DI MANZANO

Scuola e Comune insieme per orientare verso le superiori

Nikolina Kojcinovic
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

C'è un momento, durante la terza media, in cui le domande sul futuro iniziano a farsi spazio: "Quale scuola superiore scelgo? Che percorso seguo? Quali sono i miei interessi? Sto facendo la scelta giusta?" Sono interrogativi comuni a tutti i giovani di questa età e rappresentano un passaggio

fondamentale del percorso di crescita. È una soglia silenziosa, attraversata da tensioni ma anche da curiosità per l'ingresso in un ambiente relazionale da esplorare e abitare. Questa esperienza non si esaurisce nella dimensione della scelta scolastica: rappresenta un primo confronto con il futuro, una costruzione progressiva fatta di approssimazioni, revisioni e novità. Da questa riflessione, all'interno della Commissione

comunale dei Giovani di Manzano, nasce l'idea di realizzare un'attività di orientamento per gli studenti della scuola media, iniziativa promossa grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Manzano. Il progetto è destinato agli alunni delle due classi terze, una a tempo normale e l'altra a tempo pieno, e si terrà il 12 gennaio alle ore 9, con una durata di circa



L'incontro a scuola

un'ora e mezza.

I membri della Commissione si presenteranno come coetanei che solo pochi anni fa occupavano gli stessi banchi de-

gli studenti di oggi e si trovavano ad affrontare interrogativi simili, se non uguali. Oggi, alcuni di questi giovani frequentano ancora le scuole superiori, altri l'università, altri ancora hanno mosso i primi passi nel mondo del lavoro, tuttavia ognuno di loro porta con sé un vivido ricordo di quel periodo di attese e incertezze, della trepidazione di trovarsi di fronte scelte importanti e, soprattutto, ciascuno rimembra quanto fosse significativo poter contare su qualcuno che avesse già attraversato quella fase, capace di offrire una presenza vicina, una testimonianza e un supporto. Da questi vissuti si rafforza l'idea e la volontà di camminare al fianco degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Manzano. Dopo un primo in-

contro con la scuola, i membri della Commissione si sono ritrovati per immaginare e costruire un incontro che parli direttamente ai ragazzi, che risponda miratamente ai loro bisogni. Per conoscere meglio le esigenze degli studenti, la Commissione ha realizzato un breve questionario di 12 domande, tra cui: "Se potessi fare delle domande a chi ha già fatto le superiori, quali sarebbero?", "Che cosa ti preoccupa pensando alle scuole superiori?" e "Cosa ti aspetti dalle scuole superiori?". La Commissione comunale dei Giovani di Manzano vuole essere un punto di riferimento vivo per la comunità, uno spazio di prossimità e partecipazione, un contesto di apprendimento sociale inter e intragenerazionale. —

TAVAGNACCO

Casa in fiamme, proprietari assenti Il cane non riesce a scappare e muore

Sono stati i vicini, dopo aver visto uscire il fumo dalle finestre e dal terrazzo, a dare l'allarme
L'abitazione in via Pra D'Attimis ha subito danni piuttosto ingenti ed è stata dichiarata inagibile

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Sono stati i vicini, che hanno notato una densa colonna di fumo uscire dalle finestre e dal terrazzo, a dare l'allarme. Un incendio si è sviluppato, nel primo pomeriggio di ieri, in un appartamento al secondo piano di una palazzina a Tavagnacco.

È successo attorno alle 13.30, in via Pra D'Attimis. All'arrivo dei pompieri non c'erano persone nell'abitazione ma il cane di famiglia, che quando è scoppiato il rogo era purtroppo solo in casa, non è riuscito a scappare in tempo ed è deceduto. I vigili del fuoco hanno tentato la rianimazione per circa trenta minuti prima di arrendersi. L'animale, di media taglia, è morto probabilmente intossicato dal fumo. È stato il Servizio veterinario dell'azienda sanitaria a recuperarlo e portarlo via. Ancora da accertare le cau-

se dell'incendio.

In casa, come detto, non c'era nessuno. Secondo una prima ricostruzione, pare che le fiamme siano partite dal caminetto surriscaldato e rimasto acceso. L'incendio si è propagato rapidamente. Le stanze sono state completamente invase dal fumo. L'appartamento è stato dichiarato inagibile, così come l'abitazione al primo piano, che ha subito danni ingenti.

Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco del comando provinciale, che hanno spento il fuoco, messo in sicurezza tutta l'area e smassato il materiale bruciato. A coordinare le operazioni c'era il funzionario di turno, l'architetto Franco Trigatti. Per evitare rischi, i vigili del fuoco sconsigliano di lasciare il caminetto acceso se in casa non c'è nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, nel pomeriggio di ieri, nella palazzina di via Pra D'Attimis, a Tavagnacco

IN BREVE

Prepotto

Furto mentre è in ferie
Bottino di 4 mila euro

Ancora furti in casa in Friuli. Ieri mattina, al rientro da alcuni giorni di vacanza, un uomo di 71 anni ha trovato la porta di ingresso della sua abitazione, a Prepotto, forzata. Qualcuno era entrato in casa e, dopo averla messa a soqquadro, era riuscito a impossessarsi di contanti e gioielli per un valore pari a 4 mila euro. L'uomo ha quindi denunciato il furto ai carabinieri della stazione di Premariacco, mentre le indagini saranno svolte dai militari di Cividale.

Codroipo

Domani al teatro
lo show di Bergonzoni

Domani il teatro Benois De Cecco di Codroipo ospiterà, alle 20.45, lo spettacolo di e con Alessandro Bergonzoni "Arrivano i Dunque". È un'opera che gioca sul significato del "dunque" (quindi, perciò) per riflettere sulla realtà e cercare un futuro migliore attraverso la sua comicità surreale affrontando i temi profondi come la morte, la fragilità umana e la ricerca di autenticità.

PAGNACCO

Auditorium e scuole Nuovi cantieri in arrivo per oltre 1,7 milioni

PAGNACCO

L'amministrazione di Pagnacco, guidata dal sindaco Laura Sandruvi, ha approvato in Consiglio il programma triennale 2026-2028 dei lavori pubblici, con l'elenco annuale 2026 e il programma degli acquisti di beni e servizi.

«Si tratta di una programmazione che dimostra in modo concreto la capacità di pianificare, reperire risorse e soprattutto di metterle

a terra – ha affermato Sandruvi –, trasformando i finanziamenti in opere pubbliche reali e utili per la comunità».

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, sono previsti 262 mila euro per il servizio di mensa scolastica, «un servizio essenziale che continuiamo a garantire con attenzione alla qualità e alla continuità».

Sul fronte dei lavori pubblici, il programma triennale prevede risorse comples-

sive pari a 1.765.000 euro, «frutto non solo di una corretta gestione delle risorse comunali, ma anche della capacità dell'Ente di intercettare – afferma Sandruvi – contributi esterni, in particolare finanziamenti regionali».

Gli interventi principali riguardano: la realizzazione dell'auditorium, per un importo complessivo di 1.518.000 euro, la ristrutturazione dei campi da tennis e calcetto, per 400.000 euro, per i quali è in corso l'affidamento dell'incarico per il progetto esecutivo, con l'approvazione prevista nei primi mesi del 2026, i lavori alla scuola dell'infanzia Bettini, per un totale di 750.000 euro, con previsione di avvio nella primavera del 2026, la nuova progettazione Buret per

285.994 euro, i lavori di riqualificazione dell'ex bocciodromo, per 659.000 euro, finanziati tramite la concertazione regionale approvata in sede di assestamento estivo 2025.

Per l'anno 2026, gli interventi inseriti nell'elenco annuale riguardano quindi l'ex bocciodromo, campi da tennis e calcetto, scuola materna Bettini e auditorium.

«L'elenco annuale – conclude il sindaco Sandruvi – conferma come priorità proprio questi interventi, che toccano ambiti fondamentali come scuola, sport, cultura e rigenerazione urbana».

Tanti dunque i cantieri che partiranno a Pagnacco e che punta a riqualificare il comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Fondi alle associazioni Serata con le istituzioni

MANZANO

Un incontro dedicato al sostegno economico, agli strumenti a supporto dell'organizzazione degli eventi e agli adempimenti amministrativi e contabili richiesti agli enti non profit. La serata è in programma oggi alle 18.30, nell'Antico Foledor Boschetti-Della Torre di Manzano, per rafforzare il dialogo tra istituzioni, associazioni e realtà economiche, valorizzando il ruolo che il volontariato svolge per la coesione sociale e lo sviluppo della co-

munità di Manzano. Nel corso della serata, l'assessore Matteo Bassi illustrerà i contributi ordinari e straordinari messi a disposizione dal Comune. Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, presenterà poi le principali linee contributive regionali dedicate alle associazioni. Interverranno anche il segretario regionale Unpli, Marco Specia; il responsabile delle relazioni esterne di Banca 360 Fvg, Alessandro Boz; e Federica De Mattia, vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti. —

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

RADIO BRUNO
www.azzurramusic.it

Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino di Cervignano: puntiamo su mobilità e infrastrutture
«Lavoro silenzioso e scelte concrete per la comunità. Rifarei tutto»

Il bilancio di Balducci

«Dai tanti cantieri la sfida per il futuro»

IL PUNTO

FRANCESCA ARTICO

Saranno le opere pubbliche uno dei biglietti da visita dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci per le elezioni 2027 a Cervignano.

Quale è il bilancio di questo mandato e, in particolare, del 2025?

«Il bilancio è complessiva-

«In sicurezza gli immobili dimenticati e privi di certificato prevenzione incendi»

«Intercettati canali contributivi che non pesano sui conti del Comune»

mente positivo. In questi anni abbiamo lavorato per dare stabilità al Comune con una gestione più efficiente delle risorse, rimettendo in moto gli investimenti. È stato un lavoro spesso silenzioso, ma improntato alla concretezza. È iniziato con il mettere in sicurezza gli immobili di proprietà dimenticati e privi di certificato prevenzione incendi. Il 2025 è sta-

to un anno di consolidamento, perché abbiamo concluso progetti bloccati da anni. Ma anche di accelerazione perché ne abbiamo avviati di nuovi, intercettando canali contributivi che non pesano sul bilancio comunale. Penso o agli ultimi due lavori conclusi: rotatoria delle ex caserme e parcheggio di via del Zotto per quasi 1 milione di euro».

Ha dichiarato che mai Cervignano ha avuto così tanti cantieri, di cosa va più fiero?

«È vero ed è sotto gli occhi di tutti. Sono particolarmente fiero del fatto che si tratta di un programma coordinato ed organico di interventi che guarda al futuro della città, legato all'intesa in maggioranza e con gli uffici comunali che ringrazio. Parliamo di strutture assistenziali e sanitarie, uffici pubblici, scuole, opere viarie, parcheggi, impianti sportivi e infrastrutture: opere attese da anni che diventano realtà. Penso alla messa a norma del vecchio Palazzetto dello sport, all'adeguamento e ampliamento della casa di riposo, al collegamento fognario di Muscoli, alla rete di teleriscaldamento, alla pista ciclabile di Strassoldo verso Privano, alla palestra di via Turisella, alla casa per ferie di Strassoldo, al progetto di soppressione del passaggio a livello di Scodovacca, agli impianti fotovoltaici su Biblioteca e pista di pattinaggio, alla re-

te di videosorveglianza comunale, alla pavimentazione di piazzale del Porto, al Centro per l'impiego, al Distretto sanitario, al consolidamento antisismico della scuola di via Firenze, e l'imminente avvio del primo lotto del parco urbano. Interventi vicini ai 50 milioni di euro. Opere utili e durature».

Cosa non rifarebbe?

«Rifarei tutto. Anche le scelte considerate impopolari sulla casa di riposo, struttura delicata che prima della sostenibilità dei servizi deve basarsi sulla solidità economico-finanziaria condizione necessaria per garantirli. A quella parte di opposizione che ci ha criticato demagogicamente, senza mai suggerire alternative concrete, ricordiamo che in questi tre anni abbiamo investito 2 milioni di euro (cifra mai vista prima) per interventi di messa in sicurezza che mancavano: ricordo l'impianto di chiamata infermieristica e rilevatori fumi per l'antincendio oltre che ampliare gli spazi con un intervento durato quasi 12 mesi senza mai chiudere la struttura. E le rette sono in linea con le analoghe strutture del territorio».

Cosa non è ancora riuscito a fare?

«Non tutto è stato completato, la burocrazia non aiuta. Uno su tutti: il nuovo Palazzetto dello sport, opera imprevista, che forse vedrà l'inizio in questa legislatura, ma si con-



Andrea Balducci è il sindaco di Cervignano

cluderà successivamente. Abbiamo agito con responsabilità: non abbiamo scelto l'appalto integrato, più veloce, ma che non garantisce una perfetta esecuzione dell'opera. Faremo due gare, una per la progettazione e direzione lavori e un'altra per la costruzione per dare alla comunità il miglior prodotto possibile».

Quali gli ambiti strategici per il futuro della città?

«Gli obiettivi per il futuro della nostra città sono chiari: mobilità e infrastrutture. Siamo in attesa di firmare due protocolli con Rfi per sbloccare il centro intermodale e sopprimere il passaggio a livello di Scodovacca. Poi i servizi alla comunità, con un'attenzione particolare al socio assistenziale. Oltre alla nuova Casa di comunità pronta nel 2026, stiamo facendo un lavoro straordinario con l'Ambito Agro Aquilese assieme ai colleghi sindaci e allo staff dei Servizi sociali, per uno studio di prospettiva e visione per ottimizzare le risorse, migliorare i servizi e recuperare le funzioni sulla disabitabilità dopo la chiusura del Camp. E poi l'ambiente: abbiamo già finanziato interventi per quasi 500 Kw di fotovoltaico per energia green. Accanto a questo c'è lo sviluppo economico e culturale, sostenendo il commercio locale con lo straordinario strumento del Distretto del commercio. Attenzione particolare alle scuole sia in termini di edilizia scolastica che di progettualità. Ma anche il sostegno alle associazioni culturali e sportive fondamentali per il nostro territorio con iniziative che tengono viva la città. E poi il dialogo costante con i cittadini: la mia porta è sempre aperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI VIA BRUMATTI



L'edificio Ater dopo l'incendio

«Dopo il rogo determinanti le sinergie Grazie a tutti»

CERVIGNANO

Il 2025 per Cervignano non è stato facile sia per casi di microcriminalità sia per l'incendio della casa Ater di via Brumatti. «Ricordo con apprensione l'incendio che ha reso necessaria la ricollazione degli sfollati – dice Balducci –: è stato un evento violento, improvviso e complesso, che abbiamo affrontato mettendo al centro le persone, garantendo soluzioni abitative temporanee, lavorando con Prefettura, vigili del fuoco, Pc, Sores, Ater, Regione, carabinieri, polizia locale, Croce verde, parrocchia, Servizi sociali, che ringrazio, unitamente alle famiglie coinvolte, per pazienza, senso di responsabilità e spirito di collaborazione esemplari». «Sul fronte della microcriminalità – prosegue –, non abbiamo sottovalutato i segnali, come non li abbiamo enfatizzati. Abbiamo rafforzato il coordinamento con le forze dell'ordine, potenziato la videosorveglianza e investito sulla prevenzione lavorando anche sul sociale, perché sicurezza significa presenza, attenzione e coesione della comunità».

F.A.

DOPO LA CHIUSURA DEL MARKET A PALMANOVA

La proposta di Baldin per le persone più fragili

«Navetta per Sottoselva»

PALMANOVA

Istituire un bus navetta per le persone fragili o senza mezzi di locomozione, che colleghi il centro città di Palmanova al supermercato di Sottoselva. A proporlo è il consigliere comunale di opposizione Ernesto Baldin che ha raccolto il disagio manifestato dai suoi concittadini rimasti sconcertati dalla notizia della chiusura del punto vendita Eurospar dentro le mura. Da fine mese, in centro città sarà attivo un solo supermercato. Baldin, tramite il collega Antonio Di Piazza, in questi giorni si è attivato con i vertici regionali aziendali della Despar «nel tentativo di capire le motivazioni della scelta e, soprattutto, se la scel-



Ernesto Baldin

ta fosse revocabile». «Purtroppo – dice Baldin –, questa chiusura seguirà quella, verificata pochi anni fa, del supermercato ex Coop, sempre nel centro di Palmanova. È evidente e inconfutabile che si è trattato e si tratterà ora di due importanti perdite di servizi per la nostra comunità. Facendo par-

te, come consigliere comunale, della lista civica "Liberi", mi sono attivato con il collega Di Piazza per contattare la Despar: purtroppo, è emerso che nulla si può fare contro una scelta aziendale, dolorosa per parecchi nostri concittadini, decisa da diversi mesi e che coinvolge anche altri supermercati nella nostra regione. Ritengo lodevole l'attivazione di numerosi cittadini per l'avvio di una petizione, ma anche raggiungendo migliaia di firme, come già accaduto, questo non farà retrocedere la direzione aziendale dalla decisione presa».

Baldin afferma che a questo punto rimane solo una sua personale speranza, in considerazione del disagio che la prossima chiusura porterà a persone, anziane, fragili, con problemi di deambulazione, senza mezzi di locomozione, «che l'amministrazione comunale provi a mettere a disposizione di queste persone un pulmino o una corrierina che possa portarle a fare la spesa al punto vendita di Sottoselva».

F.A.

LA CRITICA DELLA MINORANZA A CERVIGNANO

Zampar su rifiuti e abbandoni

«Confronto urgente con Net»

CERVIGNANO

«Il sindaco di Cervignano accusa la precedente amministrazione per un nuovo sistema di raccolta rifiuti partito a febbraio 2021. A quasi 4 anni dall'inizio del suo mandato, il sindaco imputa gli abbandoni di oggi sul territorio a una mancata spiegazione alla cittadinanza di cinque anni fa: questa appare più una boutade elettorale che altro».

Dopo le accuse del sindaco Andrea Balducci a Net e alla precedente amministrazione sul tema rifiuti, interviene il capogruppo della lista Il Ponte Andrea Zampar, ricordando che l'introduzione del sistema porta a porta Hybrid «è stato non solo votato all'unanimità dal precedente consi-

glio, ma è il frutto di una collaborazione dell'intero consiglio comunale di cui tre dei suoi attuali assessori facevano parte. Chi oggi si preoccupa solo di accusare tutte le amministrazioni comunali degli ultimi trent'anni e autoelogiare il proprio operato, potrebbe confrontarsi con chi siede in maggioranza e cercare, per una volta, collaborazione, anziché puntare il dito contro».

Zampar, parlando di rifiuti dice: «L'abbandono dei rifiuti sul territorio è una situazione che va affrontata. Il comportamento scorretto di alcuni porta danno a tutti, dal punto di vista sanitario, del decoro ed economico. Il turismo del rifiuto è un problema su cui confrontarsi lavorando insieme alle amministrazioni limitro-

fe, che non possono sobbarcarsi il costo di smaltimento di rifiuti non prodotti dai propri cittadini. Diffidare una società di cui il Comune è socio è come accusare se stessi allo specchio».

Zampar rimarca che la mancata raccolta e cura dei bidoncini pagati dai cittadini, unita all'impossibilità di scaricare il materiale nel centro di raccolta per mancato svuotamento dei container creano un disagio che va affrontato. «Il sindaco chiedi con urgenza un incontro con la direzione della società – propone –: ci rendiamo disponibili a partecipare e portare il nostro contributo, sperando che il nostro appello non resti disatteso».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A CAMPOLONGO TAPOGLIANO

L'eredità di Serena Morandini nel progetto per cure più umane

Aveva 50 anni: collaborò con il professor Robiony per aiutare i pazienti
Fu consigliera comunale e amministratrice parrocchiale. Domani i funerali

Francesca Artico
CAMPOLONGO TAPOGLIANO

È stata consigliera comunale e amministratrice parrocchiale a Campolongo Tapogliano, e, dopo una carriera nel privato e in Confartigianato Udine, da inizio novembre, era entrata nell'organico amministrativo dell'ospedale di Udine, ma di Serena Morandini, si ricorderanno in particolare il coraggio e la determinazione con cui aveva combattuto la malattia. E di Serena resterà vivo il progetto di "umanizzazione delle cure" nel quale era impegnata, che lo staff del professor Massimo Robiony e la dottoressa Elena Bocin della Clinica di chirurgia maxillo-facciale porteranno avanti. Serena Morandini, 50enne di Campolongo Tapogliano, è mancata nelle prime ore di lunedì. I funerali si svolgeranno domani alle 14.30 nella chiesa di Campo-



Serena Morandini

longo, mentre una veglia di preghiera si terrà oggi alle 18.30 nella chiesa del paese. La donna lascia la mamma Antonietta, il padre Carlo e il fratello Alberto. A raccontare la malattia oncologica che l'aveva colpita era proprio lei nelle serate sanitarie alla quali partecipava, portando così una testimonianza diretta di quello che le stava succedendo. Serena spiegava che tutto

era nato facendo accertamenti su una cosa che appariva di poco conto e che invece si era rivelata il discrimine fra la salute e la malattia. All'improvviso si era trovata, nel 2022, in una corsia d'ospedale. Ed è lì che ha sperimentato il progetto di umanizzazione delle cure sul quale si è buttata anima e cuore una volta guarita, andando a sostenere questo progetto nato in AsuFc dall'impegno di una équipe di professionisti guidata dallo stesso Robiony, direttore del Maxillo - facciale e del Dipartimento testa-collo e Neuroscienze del Santa Maria della Misericordia. Le attenzioni ricevute durante i ricoveri, l'hanno spinto a fare qualcosa di più per gli altri. Ha infatti fondato l'associazione ViviAmo il paese e si è spesa nella raccolta di fondi a sostegno del progetto di "umanizzazione delle cure". Poi l'improvviso peggioramento e la morte.

Come spiega mamma Antonietta, «Serena ha combattuto con forza il male, anche se alla fine è stata vinta. Era felice - ricorda con emozione - di aver cambiato la sua vita professionale da inizio novembre, dove a seguito di un concorso, era stata assunta in amministrazione al Santa Maria della Misericordia. Era molto legata alla cognata Elena per il sostegno e l'aiuto che le dava». La famiglia Morandini ringrazia il professor Robiony e le dottoresse Bocin e Soutanah e tutto il reparto Maxillo-facciale di AsuFc per l'umanità con cui hanno trattato Serena. L'associazione ViviAmo il paese la ricorda come una persona «brillante, dotata di spirito eclettico, sempre disponibile e attiva all'interno della comunità» e auspica che «il suo coraggio e la sua tenacia siano fonte di ispirazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Approvato il bilancio «Conti in ordine e tasse invariate»

Sara Del Sal
PALAZZOLO DELLO STELLA

Nessun aumento delle tasse e servizi potenziati per quanto riguarda i settori istruzione, cultura e servizi sociali, oltre all'estinzione di 8 mutui.

È quanto approvato nell'ultimo consiglio comunale di Palazzolo dello Stella con il bilancio di previsione che, come riferisce il sindaco Franco D'Altiglia, «ha confermato una scelta chiara basata sulla responsabilità e l'attenzione verso i cittadini». Il documento finanziario che è stato approvato e per il quale il sindaco ringrazia tutto il consiglio, dal vicesindaco Roberto Ventre agli assessori Francesco Filippi, Antonella Zanello, Valentina Miotto, a tutta la minoranza che ha lavorato in sinergia con la maggioranza per un fine condiviso, garantisce l'equilibrio dei conti pubblici e assicura la continuità dei servizi essenziali, dalla scuola al sociale, dalla manutenzione del territorio alla cultura, senza gravare ulteriormente su famiglie e imprese.

Si tratta di «un risultato ottenuto grazie a una gestione attenta delle risorse - spiega

D'Altiglia - all'ottimizzazione della spesa e a una programmazione responsabile, che ci ha portato anche a iniziare il nuovo anno con l'estinzione di ben 8 mutui che ci liberano dei soldi nella parte corrente. Questo ci permette di rispondere ai bisogni della comunità senza dover rinunciare in alcun modo alla sostenibilità economica dell'ente».

L'Amministrazione comunale «conferma così - aggiunge il sindaco - il proprio impegno a tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e a garantire servizi di qualità, anche in un contesto economico complesso. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative, coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità che ci sono state affidate nel momento della nostra elezione». Il bilancio è sano «grazie anche alla Regione - conclude D'Altiglia - che ci ha permesso, attraverso la concessione di alcuni contributi, di poter salvaguardare, in molti casi, dei fondi comunali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVERTITI! ASCOLTA! CANTA E IMPARA!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, le 100 canzoni più belle per IL DIVERTIMENTO, IL CANTO, IL BALLO dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.



PROVA SUBITO!
Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone



* Più il prezzo del quotidiano

azzurra publishing
www.azzurramusic.it

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova Corriere Alpi di Venezia e Mestre Messaggero Veneto IL PICCOLO

E' mancata



ADELE DEL FABRO ved. SAVIO

Ne danno l'annuncio i figli Stefano e Clara con Stefano ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dei reparti Medicina 2 sez. A e B e Post Acuti dell'ospedale di Udine per le cure prestatele.

Pagnacco, 7 gennaio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:

- Miranda Del Fabbro.
- Marco, Lara e Miriam Del Fabbro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



VINICIO DI BIN

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, il figlio Enrico con Shira, la figlia Elisa con Eros e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 9 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 8 gennaio, alle ore 18.00, nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Plasencis di Mereto di Tomba, 7 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

"Chi vive nel ricordo, non muore mai davvero"

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita del caro

VINICIO

Giulio Moretti e Verusca Carpi.

Nespolledo di Lestizza, 07 gennaio 2026

O.F. Talotti

Ci ha lasciati



VIVIANA DURÌ in DESIO

di 65 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della 1° Medica Sezione A dell'ospedale di Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 7 gennaio 2026

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Mandi

VIVIANA

Mària e Piero assieme a tutti i collaboratori della Croatto Piero srl sono vicini a Federico, Antinisca, Enrico e a tutti i familiari.

Buttrio, 07 gennaio 2026

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI DELLA NEGRA

Cavaliere

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nerina, i figli Loris con Ulla, Alessandro con Claudia, gli adorati nipoti Franco, Valentina, Greta, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 9 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà cremazione.

Tarcento, 7 gennaio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente ci ha lasciati



FRANCESCO TOMADA

di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara, il figlio Michele con Eliana, la sorella Mirella, Roberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Codroipo partendo dalla Casa Funeraria Fabello in Codroipo.
Mercoledì 7 gennaio alle ore 18.00, sempre nel Duomo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 7 gennaio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Con infiniti amore e gratitudine

Cecilia, Federica, Filippo, Alessandro e Maria Vittoria abbracciano



GIANPAOLO TOSEL

Spentosi il 6 gennaio.
L'ultimo saluto è previsto per venerdì 9 gennaio dalle ore 12.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine (Via Calvario 101).
Seguirà la cremazione.

Udine, 7 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati



RENATO NUSSI

di 80 anni

Dolorosamente lo annunciano la moglie Rita, i figli Katia con Paolo, Marco con Gabriella, i nipoti Erika con Diego, Thomas con Tatiana e l'adorata Luna, i fratelli Franco e Claudio, la sorella Jones, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Seguirà cremazione.

Savalons di Mereto di Tomba,
7 gennaio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Pietro e tutta la Boldarino Srl sono vicini con affetto alla signora Delia, a Francesca e a Federico per la scomparsa e nel ricordo di

ANTONIO RIZZANI

Mandi Ingegnere. Con stima e gratitudine. Pieri.

Mortegliano, 7 gennaio 2026

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

**L'EUROPA
ANELLO DEBOLE
NEL QUADRO
INTERNAZIONALE**

GIOVANNI BELLAROSA

Un tempo il diritto internazionale era un insegnamento da affrontare obbligatoriamente al secondo anno della facoltà di giurisprudenza quando si era maturata una sufficiente base formativa e culturale nel campo del diritto così da poter affrontare la materia con la maturità e le nozioni per distinguere ciò che è giusto da ciò che non lo è, applicando, in ultima analisi, le antiche ed immutabili tre regole: buonsenso, equilibrio, equità.

Alla prova dei fatti, però, il diritto internazionale si trasforma in un non diritto: una serie di precetti superflui quando le cose vanno bene e c'è la pace, ma violati proprio quando da essi ci si attenderebbe una soluzione giusta. Si materializza così la felice intuizione che un grande giurista ha chiamato "il rovescio del diritto".

Le vicende di questi anni sono la prova incontrovertibile che a prevalere è la volontà del più forte, del più agguerrito, determinato o cinico, si tratti della aggressione all'Ucraina, della guerra in medio oriente o dei conflitti, oltre cinquanta in giro per il mondo, sino da ultimo alla vicenda dell'arresto di Maduro. Il fallimento della missione delle istituzioni internazionali, a cominciare dalle Nazioni Unite, sta a dimostrare la fragilità di un ordinamento sovranazionale che una catena infinita di guerre non è servita a correggere. Ad innescarle ci sono le cause più diverse, dai conflitti di religione agli interessi economici degli stati ovvero a quelli personali dei governanti, o ancora agli affari delle lobbies internazionali, tanto più che l'esperienza insegna come non occorra essere tiranni o dittatori per stravolgere le regole di questo diritto-non diritto; talvolta basta solo la parvenza di un assetto democratico.

Leggendo la Costituzione italiana si trae un insegnamento fondamentale, espressione della saggezza dei Costituenti di ogni parte politica: le guerre, dalle quali l'Italia è uscita una prima volta vincitrice nel 1918, ma piegata dai lutti e dalla crisi, e la seconda volta distrutta dalla sconfitta, in ogni caso portano alle popolazioni, come agli Stati, solo lutti ed arretratezza. Ne scaturisce un monito scritto tra i principi fondamentali (art. 11): "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa

alla libertà ... e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...". La lettura sarebbe tuttavia incompleta se a questa norma non si affiancasse l'altra, quella dell'articolo 52: "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino": una formula lapidaria che si regge su immagini forti, il richiamo alla Patria e quello addirittura alla "sacralità" del dovere di difesa. Questi termini sembrano oggi essere dissonanti rispetto alle correnti di pensiero autodefinentesi pacifiste che tuttavia collidono non solo con la volontà di coloro, uomini e partiti, che scrissero la Carta ma soprattutto con i tre principi fondamentali citati nelle premesse.

Ne discendono due considerazioni: la prima è la condanna di ogni forma di aggressione; la seconda è il dovere della solidarietà internazionale. Eppure non tutti, soprattutto nella politica, ne sono intimamente convinti; ne sono prova i distinguo, all'interno della stessa maggioranza e ancor più da parte di forze dell'opposizione, ai provvedimenti di aiuto all'Ucraina come a quelli per rafforzare i sistemi di difesa del nostro Paese e di deterrenza. Pur tuttavia si fa sempre appello alla medesima Carta costituzionale! Ciò accade nel nostro piccolo ma lo stesso avviene su uno scenario ben più grande, quello della Unione Europea. Basta l'opposizione di qualcuno dei 27 Stati che ne fanno parte per rendere difficile se non impossibile una efficace politica comune per difendere gli interessi europei coinvolti nella aggressione russa all'Ucraina. Oltre tutto le resistenze maggiori vengono da quei paesi, ammessi all'UE nei primi anni del 2000, grazie ad un frettoloso ed indiscriminato allargamento ad est deciso senza nel contempo prevedere nuove regole prima tra tutte il voto a maggioranza per superare il diritto di veto diretto ad ostacolare l'azione della comunità. Si è così compromessa l'iniziale unitarietà di intenti che aveva consentito alle nazioni fondatrici di garantire azioni comuni, condivise e tempistiche. La conseguenza è stata che oggi non appare ancora possibile nell'Unione Europea una politica estera ed una politica di difesa e di deterrenza di sicuro effetto. E' soprattutto per questa ragione che l'Europa è destinata ad essere l'anello debole nel quadro internazionale. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L' Inps e il vademecum digitale ideato per i giovani

L'Inps da tempo ha avviato una serie di iniziative finalizzate alla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni. Tra queste spicca il progetto denominato "Inps per i giovani" tra i 18 e i 34 anni che, per la prima volta, raccoglie in un unico spazio digitale e sull'app tutti i servizi e le prestazioni dell'Istituto a loro dedicati. Le finalità del progetto non si limitano a presentare l'Istituto previdenziale sol-

tanto come erogatore di prestazioni, ma come partner attivo nello sviluppo sociale dei giovani cittadini. Con questo progetto, l'Istituto sperimenta nuovi canali nel panorama pubblico e afferma un nuovo modello di welfare generativo e comunicazione inclusiva. I servizi proposti non vengono visti solo come punto di partenza ma come soluzioni per gestire i bisogni delle nuove generazioni, offrendo un percorso guidato per aiutare a riconoscere le pro-

prie esigenze ed a scoprire gli strumenti già a disposizione per costruire il proprio futuro. In considerazione dell'ampio apprezzamento manifestato sul progetto, a distanza di soli sei mesi dalla sua presentazione, l'Istituto previdenziale ha realizzato un vademecum digitale per i tantissimi giovani che hanno trovato una prima occupazione all'estero come lavoratori dipendenti o che sono in procinto di trasferirsi. Tale iniziativa

va mira a favorire la diffusione della cultura previdenziale per consentire loro di compiere, con consapevolezza, scelte migliori per la costruzione di una solida posizione previdenziale. Il vademecum digitale favorisce la divulgazione di informazioni sui principali temi sulla sicurezza sociale, sia all'interno che al di fuori dell'Europa, e sulla possibilità di come meglio gestire la frammentarietà delle carriere. In particolare, il vademecum illustra come visua-

lizzare nell'estratto conto contributivo i periodi maturati anche all'estero, attraverso la domanda di estratto contributivo internazionale, e fornisce informazioni utili ai fini del ricorso all'Istituto della totalizzazione internazionale con i Paesi che applicano i regolamenti Ue e con i Paesi extra Ue convenzionati con l'Italia. Solo per fare un esempio anche un solo anno di contributi versati all'estero consente di potere raggiungere i requisiti pensionistici per

l'anzianità contributiva necessaria per il diritto alla pensione in totalizzazione. Lavorare all'estero non comporta la rinuncia ai contributi maturati fuori dall'Italia in quanto l'unificazione con quelli versati sul territorio nazionale consente di ottenere una pensione che tenga conto dell'intero percorso lavorativo. Il vademecum è fruibile attraverso il canale YouTube Inps al link: <https://youtu.be/Cb8DySakTHY>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il caso a Lusevera
Una parlata locale
che va difesa

Gentile direttore, leggo sul "nostro" Messaggero Veneto, che ogni mattina compere da anni, l'intera pagina in cui sembra che nel comune di Lusevera (mio natio paese) sia esplosa una "guerra linguistica" che già mezzo secolo fa si tentò di fare senza esito, perché nell'Alta Val Torre non esistono "sloveni". Quindi, l'attuale sindaco Mauro Pinosa fa benissimo il suo mestiere, anche perché è assurdo che qualcuno (due o tre persone) dell'abitato di Lusevera capoluogo, si agitano tanto per slovenizzare noi che parliamo il "po-nascen", dialetto non capibile né tanto meno usabile nei comuni limitrofi (Uccea e Resia). Il Messaggero Veneto cinquant'anni fa aveva pubblicato molte mie lettere a sostegno della parlata locale, anche perché scrivevo per un mensile delle Valli del Natisone, in cui si difendeva la loro parlata niente affatto slovena. Anche il grande giornalista e defunto pre Meni Zannier, già parroco di Lusevera capoluogo, era dalla nostra parte con vari scritti (gli è stata dedicata - inusuale nei piccoli comuni - una via). Personalmente mi auguro che il comune di Lusevera non venga aggregato, come sembra si voglia fare con legge, a Tarcento, dove si parla la lingua friulana che tutti conoscono bene e parlano nell'Alta Val Torre. Lidio Buttolo Udine

Politica
Garantire l'appoggio
al Quirinale

Gentile direttore, il Quirinale, un palazzo dapprima sede di Papi, di quella Chiesa millenaria che nel bene o nel male (o inversamente) ha fatto comunque la storia del mondo spirituale ma sicuramente quella dell'Italia. Chigi invece fu eretto da quella famiglia Toscana, dagli interessi

nella finanza, politica e dell'arte, insomma il potere temporale che viene e che va. A distanza di secoli negli stessi luoghi si esercitano più o meno gli stessi ruoli. Nel primo la politica del potere e degli interessi troppo spesso personali in un gioco delle carte che favorisce appunto chi dispone dei "carichi". Nel secondo la ricerca della sobrietà, dispensatore di saggezza super partes, a garanzia del buon esercizio da parte del primo, come un "buon padre/madre di famiglia". Chiunque vi risieda sarebbe tenuto al rispetto delle regole costituzionali e morali e nel nostro caso corrente i governi avvicendatisi non hanno sempre fatto bella figura, mentre alla presidenza c'è sempre stata la volontà di ben figurare ed essere non solo rappresentanti del popolo italiano, ma di essere anche da questi amati. Due figure che si intrecciano e controllano appunto per mantenere un equilibrio che a oggi sembra essere più difficile, dove Chigi vorrebbe scalzare il Quirinale per avviare un unico potere indisturbato. Invecchiano tutti nel corso degli anni, politici magnati come pure i primi della classe. Chi sviluppa invece una visione profonda della vita attraverso l'esperienza, siede sempre al Quirinale, e noi ce lo dobbiamo ricordare e appoggiare. Fabrizio Pascotto

Il presepio
La sapienza artigianale
di Angelo Carlet

Gentile direttore, c'è un appartamento, nelle case popolari di via Torino, a Cervignano, dove l'avvento del Bambin Gesù assume connotazioni (e denotazioni, anche) molto singolari e, forse, irripetibili. Tutto, all'interno del locale, raccolto, è informato alla presenza del presepe/i, che prendono corpo (e tanto spirito) in mille simbiosi, allegorie, passaggi, movimenti, che la sapienza artigianale del signor Angelo Carlet sa creare, con materiali di riporto, di risulta,

di scarto, di ricerca, che Angelo, amabilmente, poi declina secondo la sua vena interpretativa dell'evento, rivelando un'abilità fuori dal comune (che ha già avuto grande riscontro dai frati francescani di Santa Maria degli Angeli (vicino a Perugia) cui Angelo ha donato un presepe, custodito nella Porziuncola di San Francesco; un'esposizione nel nostro municipio; un servizio di una tv regionale). I manufatti hanno, perlopiù, un moto ascensionale che richiama la struttura dell'albero di Natale e si insinuano nel paesaggio domestico in una sorta di inconsuetà, diventando attori trascendentali di un mondo lillipuziano, che sconcerta, ammorbidente, ammaestra, armonizza, avvolge, avvinghia, incanta. Nel suo lavoro, minuzioso e brillante, il padrone di casa è assistito da Angelica (nomen omen), moglie mirabile ed entusiasta di coinvolgere tanti amici riconoscenti. Mario Matassi Cervignano

Salute
Il grande impegno
all'ospedale di Udine

Gentile direttore, nel lontano 1962 venni assunto alla fabbrica della Olivetti di San Paolo in Brasile e fu così che ebbi modo di sentire un economista come Aurelio Peccei che parlando a noi maestranze ripeteva: «Quando non ci siete e i vostri reparti vanno avanti da soli voi avete fatto il vostro lavoro. In effetti, dovete lavorare per restare senza lavoro». Sessanta e più anni dopo ho visto realizzata l'utopia dell'economista Peccei nei quattro giorni di ricovero al pronto soccorso della medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine. Niente di paludato, supponente o sbrigativo nei quotidiani controlli dell'evolversi della mia malattia da parte dei dottori Fabio Malalan e Paola Ventruoto coi dottorandi coi quali si percepiva un interagire schietto e privo di sudditanza. Ringrazio gli infermieri e i coadiutori sempre cortesi ed empatici. Ottimo, ottimo trattamento per uno che spera di continuare a giocare in attesa di scoprire le carte del Grande Forse di rabelaisiana memoria. Giovanni Cossio (L'ultimo Gavroche di turno) Mortegliano

LE FOTO DEI LETTORI



Ritrovo degli ex compagni della 5ª G dello Zanon

Le "colonne" della 5ª G dello Zanon di Udine: Lollo, Moretti, Di Vicenz, Unfer, Ravasio, Cortina, Fumei, Compassi, Grusovin, Di Tommaso, Rosso, Gandini, Molinaro, Canciani e Trink (che ha spedito la foto).



Festa dei cinquant'anni a Corno di Rosazzo

La cena di classe dei coscritti del 1975 di Corno di Rosazzo per festeggiare i cinquant'anni. Foto inviata da Ariedo Gigante di Corno di Rosazzo.



Gli amici e pendolari da Tolmezzo a Udine

«La fotografia immortala un gruppo di amiche e amici che da tantissimi anni, ogni giorno, fanno i pendolari in corriera sulla linea Tolmezzo-Udine, andata e ritorno. Dopo aver macinato centinaia di migliaia di chilometri un meritato pit stop culinario per fare un pieno di energia», scrive l'affezionato lettore del Messaggero Veneto, Fabrizio Cortolezzis di Treppo Carnico, che ha anche inviato al foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Le produzioni del 2026

Cinema nel nome del Friuli

Tucker e Nefertiti Film svelano i progetti in cantiere per il nuovo anno
L'ad Bertacche: «Al Feff esploreremo il Sud Est asiatico come mai è accaduto»

LE ANTICIPAZIONI

GIAN PAOLO POLESINI

La terra friulana sollecita il cinema che spesso sale fin quasi, solitamente da Roma, perché i film ben attecchiscono nel Nord-Est.

È un'usanza ormai consolidata quella dell'industria italiana, ma la nostra non è solamente ospitalità, ovvero dare il benvenuto alle truppe, contribuire alla scelta dei fondi fornendo pure le maestranze, sappiamo produrre e distribuire, cosa che non è una prerogativa comune di regioni a chilometraggio ridotto come il Friuli Venezia Giulia.

Il pubblico che popola le sale con le poltroncine in velluto, conosce le imprese della "Tucker Film", una joint venture fra il Visionario di Udine e il Cinemazero di Pordenone, e della "Nefertiti Film" di

Alberto Fasulo e Nadia Trevisan. Entrambe traggono energia dalle loro insegne luminose: Preston Tucker fu un illuminato imprenditore americano che riuscì a intravedere il futuro dell'automobile (celebre il film di Francis Ford Coppola), mentre Nefertiti è ricordata per la rivoluzione religiosa quand'era al fianco del marito, il faraone Akhenaton.

Sono realtà in espansione con titoli interessanti per affrontare un 2026 con incognite, sebbene iniziato con i botteghini bollenti, ma come sapete gli effetti pirotecnici hanno un limite, poi è necessario ricominciare tutto da capo.

Thomas Bertacche, l'amministratore delegato della Tucker — come si diceva ai tempi gloriosi di "Giochi senza frontiere" — gioca il jolly con un'opera monumentale giapponese. Che poi è l'Oriente il loro punto di forza dal quale partirono nel 2008 con "De-

In primavera il primo ciak di un lungometraggio che riguarda il ritorno dietro la cinepresa di Alberto Fasulo

Entrambe le realtà sono in forte espansione e presentano una serie di titoli interessanti

partures", la pellicola Oscar di Jojiro Takita, pur essendo necessaria anche la mescolanza con l'Occidente. "L'ultimo schiaffo" di Matteo Oleotto, in uscita l'8 gennaio, ha impresso il loro marchio non a caso.

«Prima ancora fu "Rumore bianco" di Fasulo a inaugurare la nostra stagione di distribuzione, con un certo coraggio, se mi permettete», spiega Bertacche.

«La folgorazione di "Kokuho — The master of Kabuki", di Sang — il Lee, avvenne lo scorso anno al Festival di Cannes — racconta — e noi lo seguimmo con trepidazione fino a quando uscì a giugno in Giappone. Inizialmente la vicenda del giovane ex gangster Kikuo Tachibana, in un Sol Levante immerso nel dopoguerra e affidato alle cure di un maestro kabuki, non esordì con brillantezza, lasciando fredda la platea. Inaspettatamente, però, avvenne un'accelerazione che cul-



minò con ben dodici milioni di spettatori complessivi e con un incasso di cento milioni. Un trionfo. Con una trattativa delicata ce lo siamo assicurato: uscirà in primavera. "Kokuho" è già nella short list degli Oscar: vedremo se entrerà nella cinquina».

Facciamo ora visita alla Nefertiti, «fondata fra il 2012 e il 2013 — svela Fasulo — con l'iniziale obiettivo di realizzare un film all'anno, privilegiando storie considerate importanti e di valore artistico, piuttosto che focalizzate sui desiderata del mercato. Il caso di "Piccolo corpo" di Lau-

ra Samani corrisponde proprio a ciò che ci eravamo prefissati: il successo con la grande qualità. Ora siamo in vista del debutto, in aprile, di "Un anno di scuola" (che ha sfilato a Venezia 82), sempre diretto dalla Samani e girato perlopiù a Trieste. Stavolta — però — siamo in veste di produttori: la distribuzione sarà a cura della Lucky Red».

"Renoir", della regista nipponica Chie Hayakawa, e in concorso a Cannes 78, è un'altra novità della Tucker 2026.

«Chie è cresciuta al "Far East Film Festival" — dice Bertacche — e di questo siamo or-

LA NOVITÀ

La rivincita degli Gnognosaurs Fra albi da colorare e giochi

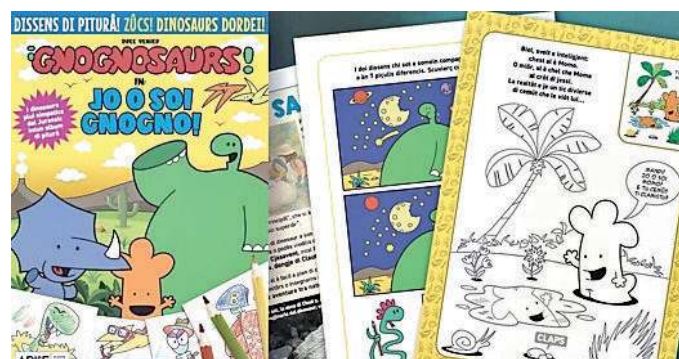
FABIANA DALLAVALLE

Ma cosa o, meglio, chi sono gli Gnognosaurs e quando sono nati? Ad Andrea Venier, nato a Tolmezzo, classe 1967, illustratore, animatore e dal 2003 giornalista professionista, creatore dei piccoli dinosauri che parlano friulano per insegnare ai bimbi a parlare e leggere in marilenghe in modo divertente e creativo, il compito di rac-

contarci del suo ultimo progetto editoriale inedito: un albo da colorare che promette giochi, disegni e, naturalmente, una buona dose di dinosauri tonti. Venier, diplomato in illustrazione presso lo IED di Milano, ha lavorato presso Mediaset realizzando animazioni per programmi e sigle televisive, tra cui Paperissima. Dal dicembre 1997 al luglio 1999 è stato vignettista de "L'Avvenire". È stato protagonista di tan-

te altre iniziative in favore della marilenghe, suoi i disegni delle bustine di zucchero con gli umori in friulano che si trovano spesso nei bar della regione. Dal 1999 lavora a Milano come infografico per il "Corriere della Sera". L'opera, intitolata *Jo o soi Gnogno* è pubblicata da Vita Cattolica in collaborazione con Arlef che ha curato la revisione linguistica dei testi.

«Gli Gnognosaurs sono ap-



L'albo da colorare degli Gnognosaurs

parsi nel 1996, quest'anno facciamo trent'anni, sulla rivista Alc&Cé pubblicata dalla Vita Cattolica. Poi, visto che per anni li ho fatti lì, ho raccolto le strisce in un primo libro, ora esaurito, e poi ne ho fatti altri due, anzi tre perché la raccolta delle migliori storie, The best

is (2014) è uscita proprio in abbinata con il Messaggero Veneto. Ora c'è l'albo da colorare presente in edicola. Ci ho lavorato molto, ci sono i giochi e in più una paginetta educational in cui descrivo delle cose della preistoria del Friuli. In questo primo numero parlo dell'or-

ma che c'è a Claut, (nel settembre del 1994, durante una gita scolastica al Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, un gruppo di studenti fece la scoperta straordinaria: le impronte fossili di un dinosauro, ndr). La cosa particolare che non c'è negli altri albi da colorare che ci sono in Italia è che tutte le tavole formano una storia. È come se bambini partecipassero a colorare il loro fumetto. Il mio sogno da ragazzino».

Andrea, che rapporto ha con il friulano?

«Lo definirei "naturale": ho sempre lavorato e scritto nelle due lingue, in Friuli abbiamo il "superpotere" di poter essere bilingui che consiglio di sfruttare, anche perché ti dà un vantaggio competitivo a imparare altre lingue. Sono

FATTI
& PERSONE

Addio al regista ungherese Béla Tarr

È mancato all'età di 70 anni Béla Tarr, regista ungherese che ha rivoluzionato il cinema d'autore, dopo una lunga malattia. Figura affermata del cinema ungherese e internazionale, ha cambiato

il volto del cinema d'autore europeo, portando avanti una visione del mondo malinconica e cupa. Nato a Pécs il 21 luglio 1955, Tarr si è distinto per uno stile caratterizzato da lunghi piani sequen-



za, una forte componente nichilista e, nella seconda parte della carriera, dal bianco e nero. Nonostante il successo di critica, i suoi film sono rimasti poco noti al grande pubblico, ma opere come "Sátántangó", "Le armonie di Werckmeister" e "Il cavallo di Torino", sceneg-

giati con lo scrittore ungherese László Krasznahorkai, Premio Nobel della Letteratura 2025, sono tra i capolavori del cinema ungherese ed europeo. Negli ultimi anni Tarr si era dedicato anche alle videoinstallazioni e ai progetti speciali, come "Missing People" (2019).



Una scena del film "Renoir", opera diretta dalla regista nipponica Chie Hayakawa

gogliosi. Già abbiamo distribuito il suo "Plan 75" e ora, con piacere, bissiamo con la sensibile storia di una bimba dodicenne in precario equilibrio esistenziale fra un padre malato e una madre in carriera».

A proposito del Feff — dal 24 aprile al 2 maggio 2026 — Thomas Bertacche non si spinge oltre una sola rivelazione: «Esploreremo il Sud Est asiatico come mai è accaduto in passato».

La novità cinematografica, e parliamo di un lungometraggio che batterà il primo ciak in primavera, riguarda il

ritorno dietro la cinepresa di Alberto Fasulo con un genere inaspettato per il regista di "Rumore bianco" e del pluripremiato "Tir": la fantascienza.

«S'intolerà "La corda" e l'abbiamo scritto prima del lockdown. Un progetto che ha avuto la pazienza di attendere», rivela Alberto. «Il Friuli non fungerà stavolta da carta da parati: gireremo a Bolzano e in Svizzera con protagonista il francese, premio César, Denis Lavant, che ha lavorato con Lelouch, Carax e Ozon». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stato direttore del mensile La Patrie dal Friùl e mi occupo di friulano dal 1992. Faccio ancora le interviste sulla Patrie. Adesso sul Corriere Economia pubblichiamo una striscia con gli Gnogosaurs in italiano. Però in friulano risultano essere più "colorati", simpatici. In friulano, lingua onomatopeica, ci sono dei suoni, ad esempio, io uso "pataf" o "glot". È una lingua duttile che si presta al fumetto».

Gnogno ha anche un suono e "Jo o soi Gnogno" sembra quasi un manifesto.

«Sì, è affermare orgogliosamente che si può essere tonti anche in questo mondo che ti chiede sempre la performance. Diciamo (Elisabetta Pittana che mi fa i testi ed io) che si può essere tranquillamente

tonti e anzi risultare anche più simpatici. Quasi un'autoaffermazione gnogna».

Passa anche l'idea al bambino che, anche se non sei "performante", perfetto, va bene ugualmente.

«Esatto, il lavoro lo abbiamo iniziato l'anno scorso, e ho visto il concetto a cui stavamo lavorando confermato dal grande successo del cantautore Lucio Corsi a Sanremo che ha cantato un brano sull'accettare le proprie fragilità. Mi sono detto: "bello, anche noi siamo in questa contro onda di prendere la vita con più candore e gentilezza". Ingenui è la parola giusta per tradurre la natura dei Gnogosaurs. Ma anche tonti alla fine va bene, nel senso di "lasse stâ, al va ben cussì"». —

IL LIBRO

L'umanità fra le trincee I fratelli Garrone e i testi delle loro lettere

L'epopea dei due fratelli nell'epistolario e in un album
L'opera realizzata da Paolo Gaspari e Roberto Scala



I fratelli vercellesi Giuseppe ed Eugenio Garrone in una foto storica

LA RECENSIONE

PAOLO GASPARI
ROBERTO SCALA

Le lettere dei fratelli Garrone sono uno degli epistolari più significativi e importanti della Grande Guerra. Vercellesi, interventisti, volontari, Giuseppe, giudice di tribunale in Libia — salvatosi miracolosamente dal massacro di Tarhuna del 18 giugno 1915 di 1.400 italiani in ritirata, tra i quali l'unica donna decorata di medaglia d'oro della Grande Guerra, Maria Boni Brighenti — combatté da capitano dell'8° alpini nella Zona Carnia diventando protagonista, dopo Caporetto, di un'epica ritirata al comando della 69a com-

pagnia del "Gemonia" che portò in armi fino al Grappa. Eugenio con il battaglione "Exilles" partecipò ai sanguinosi scontri sul Pasubio e, da mitragliere, sul Carso.

Ritrovatisi insieme ai piedi del Monte Grappa, furono aggregati al battaglione "Tolmezzo" e parteciparono alla battaglia d'arresto nel dicembre 1917 al Col della Berretta. Morirono per le ferite e vennero decorati con medaglia d'oro. Questa edizione, patrocinata dall'Ana nazionale, amplia l'edizione del 1974, curata da Alessandro e Virginia Galante Garrone, con diversi memoriali e un poderoso album fotografico quasi tutto inedito, che è di per sé una storia "alpina" curato dal Museo Leone di Vercelli, da Luca Brusotto, Riccardo Ros-

si, Chiara Maraghini Garrone, con introduzione di Giovanna Galante Garrone e Gian Paolo Romagnani.

Un elemento comune a entrambi i fratelli è l'amore e il rispetto per i propri soldati, sottolineando come questi fossero "costretti" a combattere, non spinti dagli ideali, quindi a maggior ragione andavano lodati e riconosciuti i loro meriti. Soprattutto Eugenio, con la sua sensibilità riuscì a ben descrivere questi sentimenti, come in una lettera al padre: «E allora se hai un po' di cuore, li devi amare per forza, incoraggiare, rianimare, rasserenare, tu che sai tante cose di più e hai il conforto dell'intelligenza che ti è di tanto aiuto! Che merito dunque ho io se riesco a farmi voler bene? Voglio bene io a loro, papà,



La copertina del libro

cerco di fare per loro tutto quello che posso perché è inumano, non farlo è un delitto! E poi, papà, quale soddisfazione ne provi! Passi in mezzo a loro negli angusti camminamenti: si scostano, ti sorridono, tutti. Ci sono i giovanetti del '98 con occhi pieni ancora della mamma lontana, e gli anziani del '79 con gli occhi pieni dei loro figli!».

Nelle lettere non si leggono parole d'odio nei confronti del nemico, anzi in alcuni passi si riconosce la stessa umanità; l'astio invece emerge nei confronti di chi, militare, è lontano dal fronte e può continuare a godersi la vita senza avere idea delle condizioni in prima linea. La lettura è piacevole, si riscopre una naturale attitudine alla scrittura, si apprezza il ricco vocabolario e la capacità di descrivere situazioni diverse, in cui il lettore riesce a immedesimarsi. Qualità, oggi in tempo di mail, messaggi e "meme", in via di scomparsa. Se è vero che «si vive tre volte, la prima nella realtà, la seconda nel ricordo, la terza nella storia», questo è un libro prezioso per un nuovo racconto della più grande impresa compiuta dagli italiani, di tutte le classi sociali e di tutte le regioni, nella loro storia; prova ne sia che il senso di appartenenza a una patria comune nacque in quel momento di immane sacrificio di giovani cittadini e che uno di loro, ignoto, è il simbolo del percorso che ha portato all'indipendenza e alla unità d'Italia. —

TEATRO COMUNALE DI CORMONS

L'irriverenza di Pirandello Pulp nella commedia di Gioele Dix

Una commedia irresistibile, intelligente che smonta Pirandello, pezzo dopo pezzo, sarà in scena, venerdì 9, alle 21, al Teatro comunale di Cormons dove Massimo Dapporto e Fabio Troiano saranno i protagonisti di "Pirandello Pulp". I due grandi attori, diretti dalla brillante regia di Gioele Dix, divertono e esgretolano ogni certezza con la complicità del pubblico, tra-

sformando un classico pirandelliano in un gioco senza regole. Lo spettacolo è scritto da Edoardo Erba ed è una produzione Teatro Franco Parenti.

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena "Il Giuoco delle Parti" di Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspetta un altro tecnico per il montaggio delle luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigi-

ni. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia. Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'entusiasmo, concedendo infine l'idea di una regia pulp: un Giuoco delle parti ambientato in uno squalli-

do parcheggio di periferia, dove si consumano scambi di coppie. I ruoli si invertono, e ora è Maurizio che sale e scende dalla scala per puntare le luci, mentre Carmine è diventato la mente pensante. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato. Il metateatro, specialità di Pirandello, viene interpretato da Edoardo Erba in chiave attuale e irriverente. Intelligente e coinvolgente, questo Pirandello Pulp diretto da Gioele Dix si impone all'attenzione del pubblico come una delle più interessanti novità italiane della stagione. —

GLI APPUNTAMENTI

CAMINO AL TAGLIAMENTO

La retorica e le donne
Flavia Trupia sul palco

Flavia Trupia, figura riconosciuta nel panorama italiano per la comunicazione, il linguaggio e il pensiero critico, sarà ospite domani a Camino al Tagliamento per un incontro che tratta i suoi temi più noti da una prospettiva dedicata alle donne. Alle 20.30, nell'Azienda Agricola Ferrin in località Casali Maione, con "Prendiamo la parola! La retorica dalla parte delle donne", dialogherà con Enrico Chiari. L'incontro, a ingresso libero, realizzato in collaborazione con la libreria Giavedoni, rientra nelle attività dell'associazione culturale Thesis e del progetto di cittadinanza attiva Uguali/Diversi, promosso con Fondazione Friuli e Banca 360. Questo contesto evidenzia la dimensione civile e culturale dell'appuntamento, concepito come spazio di riflessione condivisa e di partecipazione consapevole. Con uno stile lucido, ironico e diretto, Trupia guida il pubblico in un percorso che intreccia esempi concreti e osservazioni personali per smontare stereotipi e pregiudizi sul modo in cui le donne prendono o vengono escluse dalla parola pubblica. —



Flavia Trupia

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il percorso musicale
di Sexto'Nplugged

Sexto'Nplugged inaugura un nuovo percorso che porta la musica di ricerca all'interno dei club del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Arci Cral di San Vito al Tagliamento e Astro Club di Fontanafredda. Il progetto prende avvio con tre concerti già annunciati: Dumbo Gets Mad, venerdì all'Arci Cral di San Vito al Tagliamento, Ghostwo-

man giovedì 12 febbraio e Talk To Her sabato 28 febbraio all'Astro Club di Fontanafredda, tutti con inizio alle 21: non eventi isolati, ma i primi tasselli di una presenza continuativa di Sexto Festival Diffuso sul territorio. Dumbo Gest Mad (in apertura Bedroom Horse) inaugura dunque il ciclo. Progetto pop psichedelico fondato nel 2011, mescola stili, lingue e suggestioni, capace di

fondere soul, pop, funk e visioni in una forma libera e personale. Dagli esordi a Los Angeles fino all'album "Things Are Random And Time Is Speeding Up", ha costruito una solida fanbase internazionale. Ha suonato nei principali festival e club di Europa, Asia e Americhe ed è stato protagonista del Miami Festival di Milano. Nel 2025 ha firmato per Carosello Records il nuovo album "Five Eggs", presentato in anteprima al Poplar Festival. I suoi concerti sono esperienze immersive, intense dal punto di vista sonoro e visivo. Info e biglietti: sextonplugged.it, astro-club. it e canali social di Arci Cral. — C.S.

PORDENONESE

Il Banco e le Orme
alla Fiera del disco
Mostra mercato
con 150 espositori

La 36ª edizione al via dal 17 gennaio
Numerosi gli incontri con gli artisti

CRISTINA SAVI

Riaffermando il proprio ruolo di evento di riferimento assoluto per il settore, la Mostra mercato del disco di Pordenone torna, il 17 e 18 gennaio 2026, per la 36ª edizione, unica fiera del disco in Italia inserita nel calendario nazionale delle fiere. Un appuntamento certificato – atteso alla Fiera di Pordenone, al padiglione 5, ingresso centrale – e riconosciuto a livello ufficiale che unisce il grande mercato del vinile a una forte proposta culturale, con la mostra "Punks for Art, Art for All 1977-1980" e la presenza di ospiti di primo piano come il Banco del Mutuo Soccorso, protagonista di un concerto serale e di un incontro con il pubblico e Le Orme, attese per un firmacopie in vista del loro concerto di febbraio a Pordenone. Nata nel 1991 quasi come un'iniziativa amatoriale, la Mostra del disco di Pordenone è cresciuta costantemente fino a diventare il principale evento italiano dedicato al vinile e alla musica registrata. I numeri parlano chiaro: oltre 150 espositori da tutta Europa e più di 4 mila presenze registrate nell'ultima edizione. Anche quest'anno la manifestazione attende espositori provenienti da Italia, Spagna, Francia, Olanda, Germania, Croazia, Belgio, Austria, Slovenia e altri Paesi. Nel corso del weekend,

migliaia di appassionati potranno esplorare un'offerta vastissima di Lp, 45 giri, Cd e musicassette, oltre a memorabilia e merchandising di ogni genere. La Mostra rappresenta da sempre un punto di incontro fra collezionisti esperti, giovani curiosi e professionisti del settore, in un momento storico che vede il vinile vivere una nuova stagione di successo, capace di attraversare generazioni e di affermarsi come esperienza di ascolto e di relazione con la musica. Fra gli eventi più attesi di questa edizione spicca la mostra "Punks for Art, Art for All 1977-1980", un'esposizione inedita in Italia che celebra i cinquant'anni dalla nascita del punk, inteso non solo come genere musicale ma come movimento artistico e culturale capace di influenzare profondamente estetica, grafica e comunicazione visiva. In mostra oltre sessanta materiali originali fra manifesti, copertine di dischi, flyer e handbills legati a Clash, Sex



I numerosi visitatori alla precedente edizione della fiera del disco di Pordenone

Pistols, Public Image Ltd, Damned, Jam, XTC e altri, con una sezione introduttiva dedicata ai padri del punk e al pub rock. La selezione, proveniente in gran parte dalla collezione personale di L. Sartor, in arte Taylor, privilegia il valore estetico e la sperimentazione grafica, offrendo uno sguardo raro su opere oggi difficilmente reperibili. La Mostra del disco sarà arricchita anche da incontri e appuntamenti con gli artisti. Sabato 17 gennaio, alle 21.15, al Capitol di Pordenone, è in programma il concerto del Banco del Mutuo Soccorso, inserito nel tour "Storie invisibili". All'interno della fiera, sempre sabato, alle 17, la band incontrerà il pubblico per un meet & sign. Domenica 18 sono previsti ulteriori firmacopie: alle 11 Steno dei Nabat, alle 12 Jimi Barbiani e alle 14.30 Le Orme, in occasione del loro concerto atteso il 20 febbraio a Pordenone. Organizzata con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone e di Pordenone Fiere, la Mostra mercato del disco di Pordenone si conferma come un evento capace di unire mercato, cultura e spettacolo, mantenendo viva una passione che, da oltre trent'anni, continua a rinnovarsi e conservando intatta la propria identità e la passione che ne ha segnato l'origine. Info: mostradeldisco.com. —

UDINE

Spadotto
debutta
nello studio
di Celiberti

Sybell, nome d'arte della chitarrista e compositrice friulana Cristina Spadotto, debutta dal vivo nello studio Celiberti di Udine con la presentazione di "The Secret Key to Helmenor", concept album che apre varchi verso dimensioni interiori inesplorate. L'evento, un viaggio sonoro tra soglie invisibili e paesaggi dell'anima, è in programma per venerdì 9, alle 18: lo spazio creativo del celebre artista friulano si trasformerà nello scenario di una performance multidisciplinare che fonde musica, narrazione e teatro in un'esperienza immersiva. Il disco è stato riarrangiato per chitarra e arpa, svelando una dimensione contemplativa dei brani, che nella versione in studio attesa per il 2026 vestiranno sonorità alt-prog metal in formazione full band. Ad accompagnare Sybell saranno l'arpista tedesca Anna Eggersberger, l'attrice e regista teatrale Federica Sansevero, e Fabio D'Amore, produttore del disco e bassista della metal band Serenity. —

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.
PABLO PICASSO

DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRUBAUDO



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

SPECIALE
AUTO

La nuova versione del SUV 100 % elettrico di Maserati introduce soluzioni tecniche inedite

Il SUV Grecale Folgore Model Year 2026 eleva tecnologia, autonomia e personalizzazione

La versione Model Year 2026 del SUV full electric del Tridente compie un significativo salto tecnico. Centrale è l'introduzione del sistema AWD-Disconnect che consente la disconnessione fisica dei semiasse anteriori dai mozzi eliminando la trazione all'asse anteriore quando non necessaria, e trasferendo la spinta esclusivamente all'asse posteriore. Questo meccanismo, gestito autonomamente da una rete di sensori e algoritmi predittivi che analizzano parametri come la richiesta di coppia, la pendenza, la temperatura dei freni e la modalità di guida, riduce i consumi energetici e aumenta l'autonomia fino a 580 km. Il passaggio tra trazione integrale e posteriore avviene in soli 500 millesimi di secondo, sottolineando la ricerca dell'eccellenza nella dinamica e nell'efficienza. Accanto alla trazione intelligente, la vettura mantiene funzioni strategiche pensate per il mondo elettrico come il pre-condizionamento della batteria: quando si imposta una stazione di ricarica ultra-fast la stessa viene portata automaticamente alla temperatura ideale per ottimizzare i tempi di sosta e massimizzare la velocità di ricarica. In parallelo, il sistema EV Routing integra la pianificazione del percorso elettrico tenendo conto del livello di carica, dello stile di guida e del profilo altimetrico, mentre la modalità Dynamic Range Mapping visualizza in tempo reale la distanza raggiungibile: strumenti che eliminano qualsiasi incertezza nel viaggio in elettrico e dimostrano come la Maserati stia elevando lo standard della mobilità elettrica di lusso.

AUTONOMIA, EFFICIENZA E COMFORT QUOTIDIANO

Con il Grecale Folgore MY 2026 il tema autonomia viene affrontato in modo complessivo: non solo chilometraggio elevato ma anche gestione intelligente dell'energia e comfort dell'utilizzo quotidiano. Il passaggio alla trazione solo posteriore, quando le condizioni lo permettono, migliora l'efficienza, mentre la strategia di alimentazione e la pianificazione delle soste elevano l'esperienza d'uso. Il sistema di climatizzazione remota dell'abitacolo, accessibile dall'app Maserati Connect, contribuisce al comfort fin dall'ingresso in vettura, permettendo di stabilizzare la temperatura interna anche a vettura ferma. L'interfaccia di navigazione EV Routing, integrata nel sistema infotainment, non solo suggerisce il percorso migliore ma pianifica le soste necessarie e protegge l'autonomia residua: un insieme di tecnologie volte a rendere la guida elettrica intuitiva e senza compromessi. La combinazione tra performance, autonomia e comfort rispecchia la visione Maserati: non basta l'elettrificazione, serve un'esperienza completa che unisca lusso, guidabilità e quotidianità. La scelta delle finiture interne, il materiale dei sedili e la qualità degli ambienti contribuiscono anch'essi a rendere l'abitacolo un luogo esclusivo, in linea con l'identità del brand.

PERSONALIZZAZIONE E RAFFINATEZZA STILISTICA

La gamma MY 2026 del Grecale si distingue anche per la ricchezza dell'offerta in termini di personalizzazione, un aspetto cruciale nel segmento premium ed elettrico dove l'individualità è un



valore aggiunto. Il programma Maserati Fuoriserie mette a disposizione un numero impressionante di varianti: 32 colori esterni (tra cui sei nuovi per questo anno-modello), 8 rivestimenti interni dedicati e combinazioni di pelle progettate ad hoc. Le tinte disponibili includono fino a 11 carrozzerie standard, oltre a numerose opzioni solid, metalliche, tristrato, quadristrato e opache. La versione elettrica è contraddistinta da una pinza freno esclusiva e da cerchi dedicati che ne sottolineano visivamente la natura BEV. All'interno, il cliente può scegliere tra configurazioni di sedili come Premium Pelle

Ghiaccio, Sport Leather Nero/Rosso e Sport Leather Nero/Giallo, con ulteriori otto varianti Fuoriserie a completare l'offerta.

Questa attenzione ai dettagli e alla personalizzazione conferma la vocazione del marchio ad offrire un prodotto altamente esclusivo, capace di rispondere ai gusti più esigenti. Il lusso non è solo questione di potenza o tecnologia, ma anche di stile, finitura e coerenza estetica con la filosofia del Tridente.

IL CONTESTO STRATEGICO E L'IDENTITÀ MASERATI

La presentazione del Grecale Folgore MY 2026 segna una tap-

pa importante nella strategia di elettrificazione della casa modenese, inserita in una gamma che affianca vetture ibride, benzina e full electric. Il SUV elettrico diventa non semplicemente una variante tra le motorizzazioni, ma un veicolo che incarna la visione del lusso sostenibile del marchio: prestazioni elevate, guida emozionante, attenzione all'ambiente e agli spostamenti quotidiani. Il modello si inserisce all'interno di una famiglia che comprende la GranTurismo BEV e il GranCabrio Folgore, a sottolineare come il brand guardi al futuro pur mantenendo connessioni con la tradizione della gran turismo italiana. In questo

contesto, l'elettrificazione è uno strumento per valorizzare altri elementi chiave della marca: design distintivo, qualità artigianale e tecnologie esclusive. Il nuovo Grecale conferma che anche un SUV può essere espressione di eleganza e performance, senza compromessi sulla sostenibilità. La strategia massiva di personalizzazione, la tecnologia all'avanguardia e l'efficienza dichiarata contribuiscono a rafforzare la posizione del marchio in oltre 70 mercati internazionali e a dare ai clienti la certezza di possedere una vettura che, oltre a muoversi elettricamente, racconta una storia, un'identità e una prospettiva futura.

autocar
USATO D'ECCELLENZA

HONDA CIVIC 1.5 T.VTEC SPORT+ 182 CV

2021 KM 40.800 **26.900 €**
TETTO APRIBILE PANORAMICO

FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE

2022 KM 48.600 **17.900 €**
FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE

Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

RANGE ROVER EVOQUE HYBRID 163CV R-DYNAMIC S

2021 KM 57.800 **31.900 €**
C.LEGA 20 PELLE CAMERE 360° SED. RISC.

NISSAN QASHQAI MHEV 158CV XTRONIC 4WD TEKNA

2022 KM 73.300 **23.490 €**
CAMBIO AUTOMATICO

www.autocarfvig.it
380 6334126 0432 722161

RANGE ROVER VELAR R-DYNAMIC 2.0 D HYBRID

2021 KM 59.500 **39.850 €**
TETTO PANORAMICO - FULL OPTIONAL

MERCEDES B180 BUSINESS

2022 KM 51.400 **25.900 €**
EXTRA AUTOMATICA - FARI LED

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 36 mesi
Trovaci su

CITROEN C3 AIRCROSS SHINE 110CV PURETECH

2018 KM 88.094 **11.950 €**
PELLE - CAMBIO AUTOMATICO

DS4 E-TENSE 225 CROSS TROCADERO

2022 KM 56.150 **22.950 €**
FULL OPTIONAL

del frate

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDm 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, METALLIZZATO, AUTOMATICO, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6 MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, KM 23162, NERO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 96 KW / 131 CV, 1598 CC	€ 29.900
BMW	218, 218i F45 ACTIVE TOURER ADVANTAGE AUTOMATICA, 07/2018, BENZINA, KM 99.000, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 103 KW / 140 CV, 1499 CC	€ 14.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZINA, KM 12.401, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 15.800
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZINA, KM 41.698, GRIGIO/NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 61 KW / 83 CV, 1199 CC	€ 13.400
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, KM 175.500, BIANCO, PERLATO, MANUALE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 6.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, KM 168.000, NERO/BIANCO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, KM 196.080, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZINA, KM 199.000, ROSSO, METALLIZZATO, MANUALE, 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2002, BENZINA, KM 135.400, VERDE, METALLIZZATO, MANUALE, 40 KW / 54 CV, 1108 CC	€ 1.800

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZINA, KM 25.716, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 92 KW / 125 CV, 999 CC	€ 16.500
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZINA, KM 17.730, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 21.400
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGDl T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZINA, KM 97.700, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 1.4 16V 95CV S&S PLATINO AUTOMATICO, 03/2010, BENZINA, KM 258.762, BIANCO/NERO, PASTELLO, AUTOMATICO, 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, KM 60.631, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 176 KW / 239 CV, 1999	€ 25.900
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELETTRICA/DIESEL, KM 43.327, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 120 KW / 163 CV, 1998	€ 34.400
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, KM 13.345, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
PEUGEOT	207, 1.6 VTI 120CV 3P XSI, 11/2007, BENZINA, KM 147.530, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 1598 CC	€ 3.900
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZINA, KM 44.912, ROSSO, PASTELLO, MANUALE, 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION, KM ZERO, 02/2008, BENZINA, 165, NERO/GRIGIO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida

automobili

LANCIA

NISSAN

clickar

FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su

www.vida-auto.it

MINI PACEMAN 2.0 SD, 2014 CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, PELLE FULL, KM 151.000, € 12.850

A. R. TONALE 1.5 HYB & 1.6 DIESEL, 2023/24, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 26.500

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 11.950

A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 04 210 CV, 2022, PELLE, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 20.325, € 38.800

MITSUBISHI COLT 1.0 TURBO INVITE, 2024, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, CARPLAY, KM 17.616, € 14.900

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350

CUPRA FORMENTOR 2.0 TDI 4DRIVE 150CV DSG, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, KM 43.742, € 29.950

LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P, 2020-23, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 12.750

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2019/20/23, EASY, POP, CITYLIFE, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 9.450

JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 21.900

A.R. STELVIO 2.2 TD 04 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.450

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2017-23, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 14.900

FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA € 15.850

BMW X1 XDRIVE18D SPORT, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, LUCI LED, KM 49.171, € 31.500

FIAT 500E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTIFICATI, DA € 13.700

Responsabile usato

338 8584314

LATISANA

0431 510050 0431 50141

CODROIPO

0432 908252

PORTOGRUARO

0421 74126

e molte ancora...

TOYOTA YARIS 1.5 5P HYBRID, 12/2019, CAMBIO AUT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 27.540 € 14.750

PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417 € 14.250

CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 102CV FEEL, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 103.000 € 12.250

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 33.330 € 24.750

OPEL CORSA 1.5 D 5P 100CV, 2022 CARPLAY, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 61.791 € 13.750

PEUGEOT 2008 1.2 AUT. 130CV & 1.5 BLUEHDI 110CV, 2021/23, CARPLAY, NAVI, KM CERTIF € 18.500

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI EAT8, 2022/23, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM CERTI DA € 22.300

LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI € 12.900

OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI € 6.950

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224 € 25.800

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626 € 15.950

FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000 € 13.500 + IVA

PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE, PANNELLATURE, KM 71600 € 13.900 + IVA

FORD TRANSIT 2.0 TDCI 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000 € 26.900 + IVA

RENAULT CLIO 1.5 DCI 5P, AUTOCARRO, 2022, NAVI, CARPLAY, CRUISE, USB KM 73.802 € 12.850 + IVA

ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service

SEAT
Service

SKODA

Veicoli
Commerciali

RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

NOLEGGIO AUTO
E VESPA

OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

RIVENDITA ACCESSORI

SERVIZIO CARROATTREZZI



FRIULCOLLAUDI

MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001



Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.





ZORNGIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO



Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

 FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID CROSS S&S 70CV 5P.TI 13.800 € + PASSAGGIO  05/2024  37.000	 TOYOTA AYGO 5 PORTE AYGO 5P 1.0 + PASSAGGIO 8.500 € + PASSAGGIO  2018  130.000	 FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 14.500 € + PASSAGGIO  2024  35.000	 FIAT 500 X 500X 1.3 MJET SPORT 95CV 21.300 € + PASSAGGIO  2024  24.000	 PEUGEOT 308 SW 1.5 BLUEHDI ALLURE PACK S&S 130CV EAT8 23.900 € + PASSAGGIO  03/2023  27.800
 BMW X1 XDRIVE18D MSPORT AUTO 16.999 € + PASSAGGIO  04/2017  139.000	 PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI ACTIVE PACK S&S 130CV 15.400 € + PASSAGGIO  06/2022  166.000	 MERCEDES CLASSE C STATION WAGON C SW 200 D (BT) EXECUTIVE AUTO 15.900 € + PASSAGGIO  04/2018  180.000	 RENAULT CAPTUR 1.0 ECO-G TECHNO 100CV 22.700 € + PASSAGGIO  2025  0	 PEUGEOT BIPPER 1.4 HDI 70CV 4.900 € + IVA + PASSAGGIO  12/2010  160.000

Filosofia accessibile e offerte ancora più efficienti

Nuove Dacia Duster ibride per il 2026

La nuova edizione della Dacia Duster per l'anno modello 2026 segna un passo significativo nella strategia del marchio: si rinnova la gamma motori proponendo due nuove versioni ibride che consentono di allinearsi alle esigenze di sostenibilità del mercato pur mantenendo intatta l'idea di auto accessibile. Si tratta della motorizzazione mild-hybrid da 140 CV che sostituisce la precedente da 130 CV e della full hybrid da 155 CV che prende il posto dell'ibrida 140 CV. Il lancio della versione ordinabile conferma come Duster continui a posizionarsi come riferimento nel segmento B-SUV per chi cerca praticità, versatilità e buon rapporto qualità-prezzo. Pur in un mercato sempre più sfidante per i costi e le normative, Dacia ha deciso di mantenere pressoché invariati i listini della precedente generazione, con lievi variazioni solo su alcuni allestimenti. Tale scelta evidenzia la volontà della marca rumena-francese di non tradire la propria identità "value for money" benché le motorizzazioni diventino più complesse e performanti. L'apertura degli ordini in Italia e in altri mercati europei rappresenta quindi un'occasione per chi vuole entrare nella mobilità ibrida senza

compromessi sul budget.

TECNOLOGIA E PERFORMANCE

Le nuove motorizzazioni della Duster 2026 offrono prestazioni migliorate: la mild-hybrid da 140 CV assicura un buon equilibrio tra efficienza nei consumi e piacere di guida quotidiano, mentre la full-hybrid da 155 CV propone un salto qualitativo in termini di reattività e flessibilità operativa. Il sistema ibrido consente di sfruttare la trazione elettrica in fase di avviamento e nelle fasi a bassa velocità, favorendo riduzioni nei consumi urbani e abbattendo le emissioni. Contestualmente, la trasmissione e la taratura dello chassis restano quelle consolidate della generazione Duster, con una configurazione che privilegia la semplicità operativa e la robustezza. Non è previsto un cambio radicale nell'attrezzatura tecnica rispetto alle versioni precedenti, bensì un affinamento della trazione e del comportamento su strada. La capacità off-road, un tratto distintivo di Duster nelle versioni 4x4, resta un punto di forza insieme alla praticità del pianale e della carrozzeria. In questo quadro, le nuove versioni ibride diventano una scelta moderna senza perdere la versatilità

LA NUOVA DACIA DUSTER 2026 INTRODUCE MOTORI MILD-HYBRID 140 CV E FULL HYBRID 155 CV, PREZZI IN FONDO INVARIATI, DOTAZIONI MIGLIORATE, MANTENENDO PRATICITÀ, ROBUSTEZZA E ACCESSIBILITÀ PER UN PUBBLICO AMPIO

che ha reso la Duster popolare.

DOTAZIONI, PREZZI E STRATEGIE DEL MARCHIO

Con l'apertura degli ordini per il model year 2026 della Dacia Duster, emergono alcuni dati chiave: i prezzi si mantengono pressoché in linea con la gamma precedente, fatta eccezione per gli allestimenti Journey ed Extreme che registrano un aumento minimo di circa 50 euro. Questa scelta strategica testimonia l'impegno del brand nel non penalizzare il cliente con oneri aggiuntivi non strettamente indispensabili. Inoltre, le dotazioni di bordo si arricchiscono: tra le novità figurano sistemi di assi-



stenza più evoluti, regolazione lombare del sedile conducente sull'allestimento top e cruise control adattivo disponibile su richiesta. La combinazione tra proposta tecnica aggiornata e prezzo contenuto conferma l'identità della Duster come vettura accessibile ma non rinunciataria. Il marchio, oltre a offrire motori ibridi, anticipa anche future versioni bifuel a GPL e trazioni integrate, segno che la strategia elettrificata non esclude le soluzioni tradizionali laddove abbiano ancora senso. In definitiva, il modello 2026 si pone come opzione completa e competitiva in un segmento sempre più affollato.

IMPLICAZIONI PER IL MERCATO E PLATEA DI RIFERIMENTO

Per il mercato italiano ed europeo la nuova Dacia Duster 2026 arriva in un momento in cui le normative sulle emissioni e la domanda di motorizzazioni elettrificate sono in accelerazione. Il marchio risponde con una proposta che abbina tecnologia e accessibilità, intercettando un pubblico ampio: famiglie, professionisti, utenti che desiderano un SUV pratico per uso urbano e extraurbano, senza rinunce eccessive. La logica del "più per meno" resta valida, ma aggiornata: la scelta di motori ibridi consente di anticipare la tran-

sizione energetica, offrendo al contempo costi di gestione relativamente contenuti. Sul fronte aziendale e flotte, la Duster 2026 rappresenta un'opzione interessante grazie ai costi d'acquisto competitivi e alla tecnologia ibrida che consente vantaggi fiscali e ambientali.

Il posizionamento sul mercato è confermato: Dacia vuole mantenere il ruolo di brand pratico e senza fronzoli, puntando su durabilità, semplicità e reali benefici d'uso. La nuova generazione è dunque un'occasione per consolidare le vendite ma anche per riaffermare il valore del marchio nel panorama SUV compatto.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Il trasporto su gomma sta diventando sempre più efficiente con materiali leggeri e nuove tecnologie

Rimorchi e semirimorchi tra innovazione e sicurezza



La progettazione di rimorchi e semirimorchi ha attraversato una trasformazione profonda negli ultimi anni, in risposta alle esigenze di un settore logistico sempre più dinamico. Le flotte richiedono mezzi capaci di trasportare carichi elevati riducendo consumi, costi operativi e impatto ambientale. In questo scenario, l'attenzione si è spostata sulla composizione dei materiali: acciai ad alta resistenza, leghe alligierite e componenti in alluminio contribuiscono oggi a ridurre il peso della struttura senza comprometterne la solidità. Il risultato è una maggiore capacità di carico utile e una diminuzione del consumo di carburante nelle lunghe percorrenze. Anche i telai sono progettati secondo criteri più aerodinamici per migliorare la stabilità durante la marcia, soprattutto su autostrade e tratti esposti a vento laterale. Le superfici interne vengono ottimizzate per facilitare lo stivaggio, mentre porte e saracinesche scorrono con maggiore fluidità per agevolare le operazioni di carico e scarico. Questa evoluzione tocca anche aspetti strutturali come assali rinforzati e sospensioni intelligenti, capaci di adattarsi al peso distribuito lungo la piattaforma.

SISTEMI INTELLIGENTI AL SERVIZIO DELLA GUIDA
La sicurezza è oggi al centro dello sviluppo dei rimorchi, grazie all'integrazione di sistemi elettronici sempre più sofisticati. Tra le dotazioni più diffuse si trovano i dispositivi di assistenza alla frenata, che modulano la pressione sugli assali per evitare sbandamenti o intraversamenti nelle frenate brusche. Gli assi sterzanti di ultima generazione permettono manovre più precise, so-

prattutto nelle aree urbane e nei centri logistici con spazi ridotti. I sensori distribuiti lungo la struttura monitorano il carico e la distribuzione del peso, fornendo al conducente informazioni utili per mantenere una guida equilibrata e progressiva. A questi si affiancano sistemi di controllo elettronico della stabilità che intervengono automaticamente quando si rilevano movimenti anomali, migliorando la tenuta anche in caso di superfici bagnate o fondi irregolari. I rimorchi dotati di sospensioni pneumatiche possono adattare l'altezza della piattaforma per agevolare l'accoppiamento con trattori di diverse configurazioni e per semplificare le operazioni di stivaggio. I freni a disco ad alte prestazioni, sempre più diffusi anche sui mezzi pesanti, consentono una risposta più immediata, riducendo le distanze di arresto. Queste tecnologie rendono la guida più fluida e prevedibile, contribuendo a migliorare la sicurezza dell'autista, del carico e degli altri utenti della strada.

LOGISTICA SMART
La digitalizzazione gioca un ruolo determinante nel miglioramento della logistica su gomma. I sistemi telematici installati sui rimorchi permettono di monitorare in tempo reale posizione, consumi, temperatura interna e tempi di sosta, favorendo un coordinamento preciso lungo l'intera filiera del trasporto. Le aziende possono così pianificare con maggior efficienza le tratte, ridurre i tempi di inattività e intervenire rapidamente in caso di anomalie o ritardi. Nei semirimorchi refrigerati, l'automazione del controllo termico garantisce stabilità delle condizioni interne per il trasporto alimentare e farmaceutico. I di-

spositivi GPS combinati a sensori di apertura porte contribuiscono a tutelare la sicurezza del carico, evitando manomissioni e furti durante le soste. I sistemi di diagnostica predittiva segnalano in anticipo eventuali usure a componenti critici, come pneumatici, freni e giunti, riducendo il rischio di fermo mezzo e programmando gli interventi di manutenzione in modo mirato.

SOSTENIBILITÀ E PROSPETTIVE FUTURE
Le richieste ambientali indirizzano la progettazione verso soluzioni a minore impatto energetico. I rimorchi aerodinamici dotati di profili posteriori retrattili e carenature laterali riducono la resistenza dell'aria, migliorando l'efficienza nei trasporti a lunga distanza. I materiali compositi riciclabili diventano una scelta sempre più presente nei componenti strutturali, con l'obiettivo di favorire recupero e reimpiego al termine del ciclo di vita. Parallelamente, le sperimentazioni sui trattori a trazione elettrica o a idrogeno richiedono rimorchi adeguati a pesi e distribuzioni differenti, aprendo la strada a configurazioni modulari flessibili. La ricerca punta a sistemi ancora più leggeri, resistenti agli urti e capaci di mantenere prestazioni elevate anche in condizioni operative impegnative. L'integrazione tra automazione e guida assistita potrebbe portare in futuro a convogli coordinati in modalità semi-autonoma, riducendo consumi e aumentando la fluidità del traffico su tratte dedicate. L'evoluzione dei rimorchi è quindi un'intera visione della mobilità professionale, orientata a precisione, sostenibilità e ottimizzazione delle risorse.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



KTM 690 DUKE 73CV 05/2017 ARANCIO ABS

25MKM

€ 4.400



ABARTH 124 SPIDER 1.4T. MULTIAIR 70TH 170CV 06/2019 NERO SAN MARINO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 17" TELECAMERA

59MKM

€ 29.500



ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD VELOCE 210CV 04 AT8 09/2024 NERO VULCANO AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA SENS.PARK

29MKM

€ 42.400



AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

49MKM

IVA C. € 34.800



AUDI Q5 SPORTBACK 40 2.0TFSI MHEV BUSINESS ADVANCED 204CV QUATTRO 03/2022 NERO PERLA AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

42MKM

IVA C. € 39.500



CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 HYBRID PLUS 136CV E-DCS6 03/2025 BLU ECLIPSE AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

20MM

IVA C. € 24.900



CUPRA FORMENTOR 2.5TSI TAIGA GREY 390CV 4DRIVE 02/2023 TAIGA GREY AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

26MKM

IVA C. € 44.400



DS DS4 CROSS 1.2 HYBRID ETOILE ALCANTARA 136CV EAT8 09/2024 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

5MKM

€ 31.400



FIAT 600 1.2 LA PRIMA II 110CV SP. 01/2025 BIANCO GELATO AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

23MKM

IVA C. € 22.400



FORD MUSTANG FASTBACK 5.0 V8 DARK HORSE 454CV 3P. 01/2025 CARBONIZED GREY CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

10MKM

€ 61.900



ALFA TONALE 1.6D SPRINT 130CV TCT6 02/2024 BIANCO ALFA AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10MKM

42MKM



AUDI A1 SPB 30 1.0TFSI ADMIRE 110CV 02/2022 GRIGIO MANHATTAN AUT. BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 34MKM

42MKM

IVA C. € 31.200



JAGUAR XE 2.0BZ 14 PRESTIGE 200CV 4P. 02/2019 LOIRE BLUE AUT. PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

51MKM

€ 20.900



JAGUAR F-TYPE 2.0BZ 300CV 02/2019 FUJI WHITE/TETTO NERO AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

65MKM

€ 36.500



JEEP WRANGLER UNLIMITED SAHARA 2.0BZ 272CV 4X4 AWD 04/2021 HAKUBA SILVER AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

77MKM

€ 43.400



LAND ROVER DEFENDER 110 3.0D 16 MHEV HSE 300CV AWD 04/2021 HAKUBA SILVER AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 22" TETTO SENS.PARK

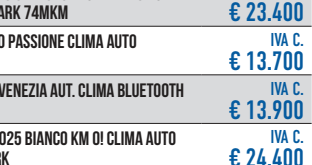
79MKM

€ 58.300



LAND ROVER RR VELAR 2.0D 14 S 180CV AWD 02/2021 EIGER GREY AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

81MKM



MASERATI LEVANTE 2.0 MHEV GT 330CV AWD 06/2022 GRIGIO MARATEA GARANZIA 5 ANNI AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

55MKM

IVA C. € 52.800



PEUGEOT 5008 1.5 BLUEHDI ALLURE PACK 130CV 7 POSTI EAT8 11/2024 GRIGIO ARTENSE AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

28MKM

IVA C. € 28.400



PORSCHE MACAN 2.0BZ 265CV PDK 11/2022 GRIGIO VULCANO AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" TETTO SENS.PARK

73MKM

IVA C. € 61.500



VOLVO XC60 2.0D B4 R-DESIGN 197CV AWD 03/2022 ONYX BLACK AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

86MKM

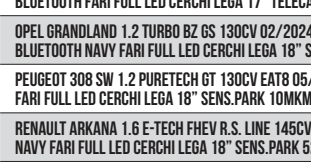
IVA C. € 34.000



CITROEN JUMPER 35 2.2 BLUEHDI 140CV L3H2 05/2024 BIANCO 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH TELECAMERA SENS.PARK

38MKM

IVA C. € 24.600



PEUGEOT 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 01/2024 NERO PERLA AUT. NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

KM ZERO!



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID PLATINO 70CV 5P. 01/2024 GRIGIO PIETRA CLIMA BLUETOOTH TELECAMERA SENS.PARK 16MKM

IVA C. € 30.900



MERCEDES CLA SH.BRAKE AMG 45S 421CV 4MATIC+ 09/2023 GRIGIO MONTAGNA AUT. PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

12MKM

€ 54.900



JEEP RENEGADE 1.5 T4 MHEV LIMITED 130CV 2WD 06/2023 BIANCO AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 17MKM

IVA C. € 20.900



AUDI A3 1.6 HEV XLINE 77KW/141CV 2WD 5P. 05/2022 CYBER GREY AUT. CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA 48MKM

IVA C. € 19.300



JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 22.600



JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 22.600



JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK AUT. BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

IVA C. € 20.900

Le tecnologie di supporto alla manovra stanno trasformando l'esperienza di guida anche in spazi più stretti

Sistemi di assistenza al parcheggio

L'aumento del traffico cittadino e la riduzione degli spazi di sosta hanno portato l'industria automobilistica a sviluppare soluzioni capaci di accompagnare l'automobilista durante le manovre più delicate. Nel corso degli anni, i sistemi di assistenza al parcheggio hanno compiuto un grande salto avanti: dalle sensazioni affidate alla sensibilità del conducente e agli specchietti, si è passati all'introduzione dei sensori di distanza, fino agli attuali dispositivi integrati con telecamere ad alta definizione e algoritmi predittivi. Il parcheggio rappresenta una fase della guida che richiede attenzione, controllo dello spazio, capacità di interpretare angoli e distanze. Le auto moderne supportano tutto questo attraverso segnali acustici progressivi che indicano l'avvicinamento a un ostacolo, oppure attraverso indicazioni visive che mostrano in tempo reale ciò che accade intorno al veicolo. L'evoluzione più recente ha visto la diffusione delle telecamere a 360°, che ricostruiscono una visione dall'alto dell'auto, migliorando la percezione degli ingombri. Tutto questo contribuisce ad aumentare la concentrazione del conducente e a rendere più fluida la fase di manovra.

SENSORI E TELECAMERE COME ESTENSIONE DELLO SGUARDO
I sistemi attuali si comportano come una vera estensione della vista del conducente. I sensori



di parcheggio sono posizionati sulla parte anteriore e posteriore dell'auto, talvolta anche lungo i lati, per creare un perimetro di controllo che rileva la presenza di elementi fissi o in movimento. Il suono emesso dai sensori segue una logica progressiva: più l'auto si avvicina all'ostacolo, maggiore è la frequenza del segnale. Questo sistema semplice ed efficace aiuta a mantenere la concentrazione sulla traiettoria senza distogliere lo sguardo dal parabrezza. Le te-

lecamere di retromarcia rappresentano un ulteriore passo avanti, soprattutto quando posizionate in modo da offrire un angolo ampio e una visione dettagliata del terreno immediatamente dietro l'auto. L'integrazione delle telecamere con un sistema a visuale panoramica consente di avere una ricostruzione dall'alto che permette di valutare meglio gli ingombri laterali. I display ad alta risoluzione rendono l'immagine nitida anche in condi-

zioni di scarsa illuminazione, supportando le manovre in garage, parcheggi sotterranei o aree con illuminazione ridotta.

PARCHEGGIO AUTOMATICO E GUIDA ASSISTITA
La tecnologia ha raggiunto un livello in cui l'auto è in grado di riconoscere lo spazio disponibile e di effettuare la manovra in autonomia. I sistemi di parcheggio automatico analizzano l'ambiente circostante attraverso radar,

videocamere e sensori laterali, calcolano l'angolo ideale di ingresso e gestiscono movimenti dello sterzo, accelerazione e frenata. Il conducente rimane sempre al controllo, intervenendo quando desidera interrompere o modificare la manovra, ma la fase più complessa viene gestita dal software. Questi dispositivi risultano particolarmente utili nelle aree urbane ad alta densità, dove gli spazi per la sosta sono limitati. L'assistenza può essere

attivata sia per il parcheggio in parallelo che per quello a pettine. In alcuni modelli, l'auto può essere controllata dall'esterno tramite app o telecomando, utile quando gli spazi sono così stretti da impedire l'apertura delle portiere. L'integrazione con i sistemi di mappatura permette inoltre di ricordare parcheggi abituali e semplificare la localizzazione del veicolo.

COMFORT DI GUIDA E MAGGIORE SICUREZZA PER TUTTI
I sistemi di assistenza al parcheggio hanno un valore che va oltre la comodità. Migliorano la sicurezza degli utenti della strada, dei pedoni e di chi si muove in contesti affollati. La capacità di rilevare oggetti bassi, come bordi o dissuasori, aiuta a evitare urti che potrebbero danneggiare il veicolo. L'individuazione tempestiva della presenza di persone nelle vicinanze del mezzo, in particolare bambini o ciclisti, contribuisce a una guida più attenta e responsabile. L'adozione diffusa di questi sistemi rappresenta un passo importante verso una mobilità più consapevole e inclusiva, in cui tecnologia e attenzione del conducente collaborano per creare condizioni di viaggio migliori. La continua evoluzione dei software e dei dispositivi promette soluzioni ancora più precise, integrate e intuitive. Si va verso un futuro in cui la manovra diventa naturale, anche per chi guida di rado o affronta parcheggi complessi.



**AUDI Q5
40 SPORT 4X4**
€ 29.700



**ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021**
€ 25.800



**JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021**
€ 23.300



**FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024**
€ 21.500



**FIAT 600 LA PRIMA HYBRID
MHEV 2025**
€ 22.900



**PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1**
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.900
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID	2020	nero	27.000	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.6 MJT	nov-18	verde	46.800	€ 17.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	2021	nero	38.000	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 19.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
MITSUBISHI SPACE 1.0	lug-20	bianco	45.000	€ 11.800
FIAT PANDINA 1.0 HYBRID	2025	blu	18.000	€ 15.500



la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA 349 8048018 • 339 5641845

Mirella, Annamaria e Rodolfo
con tutti i loro collaboratori

Vi augurano Buone Feste!

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

Un vero giro di boa

L'Udinese chiude l'andata in casa del Torino, avversaria diretta a metà classifica Okoye dopo il flop di Firenze può tornare titolare, come pure Solet, riserva a Como

Pietro Oleotto / UDINE

Giro di boa. Un vero giro di boa, perché si tratta di uno scontro diretto per l'Udinese, là in mezzo alla classifica, dove ha perso terreno, complici gli stop in trasferta di Firenze e Como, tanto da venire sorpassata nello scorso turno anche dal Torino. Senza Attai i bianconeri hanno sofferto molto in termini di proposta di gioco e quindi il recupero del centrocampista francese, seppur solo per una partenza dalla panchina, rappresenta un'iniezione importante, anche in prospettiva futura.

LO SCENARIO

Non è un caso, dunque, se nell'ultimo mese Runjaic ha spremuto poco in termini di punti: quattro (una vittoria e un pareggio) a fronte di tre sconfitte, un paio brucianti, contro Genoa e Fiorentina, mentre se l'è cavata in extremis (gol dell'1-1 al 95' con Davis) con la Lazio, altro incontro con un'avversaria che frequenta la stessa zona della classifica. In questo senso è curioso notare che, guardandosi attorno, l'Udinese ha raccolto ben poche soddisfazioni, considerando che ha perso in casa del Sassuolo, a "più 1" e pareggiato, sempre in trasferta, con la Cremonese che la insegue con un



Il colombiano Juan Arizala

Ufficiale l'arrivo del mancino Arizala: ci sarà contro l'Inter e il Cagliari su Lovric

punto in meno. Ora sfida il Toro nello scontro diretto che chiude il girone d'andata. Una vittoria avrebbe un peso specifico notevole in un turno che proporrà Bologna-Atalanta al confine superiore, là dove si lotta per l'Europa.

IL MERCATO

Si dirà: all'Udinese manca qualcosa per poter aspirare a un posto al sole del calcio di Serie A. D'accordo, difetta in termini di gioco, ma ha anche qualche falla, per esempio a sinistra, sulla fascia, dove tra Ka-

mar e Zemura non ha mai avuto un interprete davvero affidabile. Per questo il primo acquisto è un esterno mancino, il 20enne Arizala che ieri il club bianconero ha ufficializzato (contratto firmato fino al 30 giugno 2030), soffiato al Milan che voleva vederlo all'opera prima nella squadra B. Arriverà anche una punta centrale come Cheddira, già seguito in estate, prima dell'approdo al Sassuolo dove, tuttavia, gioca poco? Di sicuro sarà sfolto il centrocampista: Lovric, per esempio, piace al Cagliari.

LE SCELTE

Lo sloveno sarà in panchina anche oggi a Torino. Mister Kosta non dovrebbe cambiare la mediana, neppure a favore di Miller che a Como, nella ripresa, non ha sfigurato, tutt'altro. Il tecnico, invece, pare intenzionato a ripescare tra i pali Okoye, dopo il flop di Firenze (espulsione e squalifica con la Lazio) e l'esclusione di Como a favore di Padelli. In difesa, invece, tornerà nell'undici Solet, "panchinato" a Como, pronto a chiudere il cerchio con Kristensen e Kabasele. Verso una conferma il resto della squadra: Zanolì e Kamara sulla fascia, Piotrowski, Karlstrom ed Ekkelenkamp in mezzo, Zaniolo e Davis in attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

È un Toro indigesto Una sola sconfitta nelle ultime 9 sfide

È granata il trend degli ultimi duelli, visto che il Torino ha perso solo una delle ultime nove contro l'Udinese, ottenendo 6 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta, quella per 2-0 incassata ai Rizzoli nel 2022. A bilancio ci sono anche 6 vittorie nelle ultime 8 giocate all'Olimpico Grande Torino, campo che la Zebretta ha espugnato per l'ultima volta il 12 dicembre 2020 passando per 3-2 con reti di Pussetto, De Paul e Nestorovski. In generale, nel testa a testa i granata sono avanti con 30 successi, a "più 4" sui friulani. I pareggi sono stati 26, di cui l'ultimo è l'1-1 del '23. Tra le curiosità, spiccano i 7 gol segnati da Duvan Zapata nelle 12 partite in cui ha affrontato la sua ex Udinese e le due reti segnate la scorsa stagione dallo scozzese Che Adams, che ha nell'Udinese l'unica squadra di A a cui ha sempre segnato. S.M.



Keinan Davis ancora titolare in attacco: a Como è rimasto a secco dopo la rete sul filo di lana contro la Lazio; tornano nell'undici Oumar Solet (in alto, a sinistra) e Maduka Okoye tra i pali FOTO PETRUSSI

Lo scorso anno per il tecnico del Toro solo un pari alla guida della Lazio

Baroni prova a battere Runjaic Ma al Verona fu un vero incubo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un cliente scomodo. Questo rappresenta per l'Udinese il tecnico del Torino Marco Baroni, tecnico del Torino. Il professionista toscano, già calciatore bianconero nella stagione 1985-'86, si è affacciato

alla Serie A con costanza soltanto a partire dal torneo 2022-'23, ma è stato subito capace di mettere i bastoni tra le ruote ai friulani.

Alcuni, di primo acchito, ricorderanno soltanto i risultati dello scorso torneo, terminato da Kosta Runjaic imbattuto negli scontri diretti, visto che alla guida dei biancocelesti Baroni dapprima perse al Friuli - Blue-

energy Stadium (2-1 ad agosto del 2024) e successivamente pareggiò all'Olimpico (1-1 a marzo 2025). Serve però andare più indietro e ricordare altri incontri. Il più significativo è stato quello giocato il 20 aprile del 2024, al tempo in cui il trainer fiorentino sedeva sulla panchina del Verona. Al Bentegodi si presentò un'Udinese in lotta per non retrocedere. Quando la partita stava per volgere al termine sul punteggio di

0-0, arrivò al 93' il gol di Coppola: finale di 1-0, coi gialloblù in grado di cogliere una vittoria preziosissima per rimanere in A e di spedire bianconeri nel baratro. Non a caso, dopo poche ore, la proprietà decise di esonerare Gabriele Cioffi e affidare la missione salvezza a Fabio Cannavaro. Un'impresa riuscita al campione del mondo del 2006 così come a Baroni coi veronesi, nonostante un mercato invernale in cui il club decise di cedere molti giocatori. Lo stesso tecnico toscano fu capace di strappare un punto in extremis all'Udinese nella gara d'andata: ai Rizzoli terminò 3-3 (il 3 dicembre 2023) con Henry a siglare il gol del pari al 97'. Sembrava tutto apparecchiato per la prima vittoria del Cioffi-bis. Sfumò invece in



Marco Baroni reduce dal blitz sul campo del Verona da ex

pieno recupero come due turni prima con l'Atalanta.

Baroni conquistò quattro punti nei due incontri stagionali con l'Udinese anche nel campionato 2022-'23, quando allenava il Lecce. Nella sfida d'andata fermò il gruppo di Sottil al Friuli per 1-1 (novembre 2022), quindi al ritorno superò la Zebretta per 1-0 grazie a un rigore di Strefezza (aprile 2023). I pugliesi ripartirono dopo otto turni senza successi e stesero un'Udinese priva in attacco di Beto, Deolofeu, Successo e Pafundi. Il tecnico fiorentino condusse poi alla salvezza i salentini. Da ricordare anche l'1-1 conquistato a Udine al debutto sulla panchina del Frosinone nella stagione 2018-'19 (al ritorno perse 3-1). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Supercoppa di Francia con telecronaca AI

L'edizione 2026 della Supercoppa di Francia, che si giocherà domani in Kuwait alle 19 tra il PSG di Luis Enrique e l'Olympique Marsiglia di De Zerbi, sarà la prima parti-

ta del calcio europeo a beneficiare di un commento tradotto dall'intelligenza artificiale. I tifosi italiani potranno seguirla con una telecronaca AI in diretta su Ligue 1+.



Maresca può sostituire Amorim allo United

Clamorosa voce in Premier. Dopo l'esonero di Ruben Amorim, il Manchester United sta valutando Enzo Maresca che ha appena lasciato il Chelsea. Al momento la

squadra è stata affidata a Darren Fletcher, oggi in panchina in casa del Burnley (21.15), mentre Liam Rosenior esordirà col Chelsea facendo visita al Fulham (20.30).



Serie A



GIANNI DE BIASI. Il doppio ex oggi sarà in tribuna ospite del presidente granata Urbano Cairo «Sono squadre che si somigliano: tra le due credo che l'Udinese possa avere qualcosina in più»

«Gara molto equilibrata con pochi rischi in difesa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

S taserà Gianni De Biasi siederà al fianco di Urbano Cairo, il presidente del Torino che lo ha invitato a vedersi la sfida con l'Udinese, memore anche dei trascorsi bianconeri vissuti dal tecnico trevigiano che domenica scorsa si è visto il netto successo dei granata dalla tribuna del Bentegodi di Verona, traendone una disamina a cui potrebbe fare riferimento anche Kosta Runjaic.

De Biasi, che partita si aspetta allo stadio Olimpico Grande Torino?

«Molto equilibrata, tra due squadre che a mio avviso si somigliano molto e che cercheranno di prevalere rischiando poco in difesa. Tra le due, credo che l'Udinese possa avere qualcosina in più, ma poi dipende sempre da come ci si propone e dagli incastri in partita».

Faccia pure un esempio.

«La coppia Zaniolo-Davis è tosta e mette a dura prova sul piano fisico, ma i difensori granata possono reggere e trovarsi bene proprio sul piano atletico pur non essendo rapidissimi. Dei tre, l'ex empolesse Ismajli è stato il più concreto, pratico e convincente a Verona, dove ho rivisto anche Maripan che ho allenato all'Alaves. A dirla tutta il Toro non ha sofferto a Verona, anche per la brutta giornata in cui è incappata l'Hellas».

In attacco invece che To-

Duelli

«Zaniolo e Davis tosti fisicamente ma difensori granata possono reggere»

Cammino

«Puoi anche perdere a Como, meno col Genoa e in quel modo a Firenze»



Kosta Runjaic ha costruito una squadra poco imprevedibile

ro bisogna aspettarci?

«Hanno una giocata consolidata che cercano spesso sulla punta, con scarico alle spalle per Vlasic che cerca Adams o l'inserimento dei centrocampisti».

Il modo migliore per sfruttare il trequartista Vlasic, dunque...

«Che è l'uomo con più qualità sulla trequarti, bravo nella rifinitura. Lui è il più pericoloso, con Simeone e Adams che

LA CARRIERA

È stato il selezionatore di Albania e Azerbaijan



Gianni De Biasi è stato il primo allenatore nell'era Cairo al Torino nel 2005, riuscendo subito a centrare il ritorno in Serie A. All'alba della stagione successiva fu esonerato prima dell'inizio del campionato, con Cairo che richiamò poi il tecnico di Sarmede a 14 giornate dalla fine, ottenendo la salvezza. L'impresa fu bissata anche nel 2008, quando una volta lasciato il Levante, De Biasi salvò di nuovo i granata subentrando a 5 giornate dalla fine. All'Udinese, invece, De Biasi fu solo una parentesi da dicembre 2009 a febbraio '10. Il tecnico ha anche guidato da selezionatore l'Albania, portandola per la prima volta a un Europeo, e poi l'Azerbaigian dal 2020 al '23.

S.M.

sono due grandi lavoratori pronti anche al sacrificio».

Passando all'Udinese?

«Puoi perdere a Como, meno col Genoa in casa e in quel modo a Firenze. Diciamo che mi fa strano vedere quest'alta-

lena di risultati. La partita col Napoli mi è sembrata la classica rondine che non fa primavera, e per la discreta qualità della rosa mi aspettavo di più».

Atta dovrebbe rientrare proprio a Torino, anche se solo a partita in corso. Quanto è mancato il francese nell'ultimo mese?

«Molto se lo eleggiamo come fantasista, che a mio avviso resta un ruolo determinante in questa squadra in cui vedo poca imprevedibilità. L'Udinese resta una squadra di molta gamba, e con le qualità fisiche che gli sono riconosciute da tutti, ma la fantasia è poca, quindi che ben rientri Atta».

Zaniolo e Davis la convincono come coppia?

«Sì, e lo stanno anche dimostrando con i gol. Zaniolo sta interpretando bene la stagione e adesso Davis sta reggendo anche sul piano fisico giocando tutti i 90'. Sono curioso di vedere cosa faranno col Toro».

Alla fine Runjaic dovrebbe riproporre Okoye tra i pali contro i granata dopo lungo ripensamento...

«Indipendentemente da chi giocherà a Torino Padelli ha già dato la risposta che serviva al club, alla squadra e al tecnico stesso. Daniele è il sinonimo della serietà e ha personalità. Un uomo così negli spogliatoi serve ed è il primo a dare una mano. Runjaic ha avuto l'esperienza che cercava sul campo e fuori da lui».

De Biasi, qual è il bilancio del campionato al giro di boa?

«Mi aspettavo qualcosina in più dall'Udinese e anche dal Toro. Ampliando l'orizzonte vedo l'Inter davanti a tutti per qualità. Il Como, che ha vinto anche ieri a Pisa, è una sorpresa relativa perché gli investimenti fatti sono stati onerosi. Il Bologna è un po' indietro e l'Atalanta ha pagato l'inizio con Juric. La Fiorentina? Dovrebbe recuperare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLENATORE
Marco Baroni

TORINO
3-4-1-2

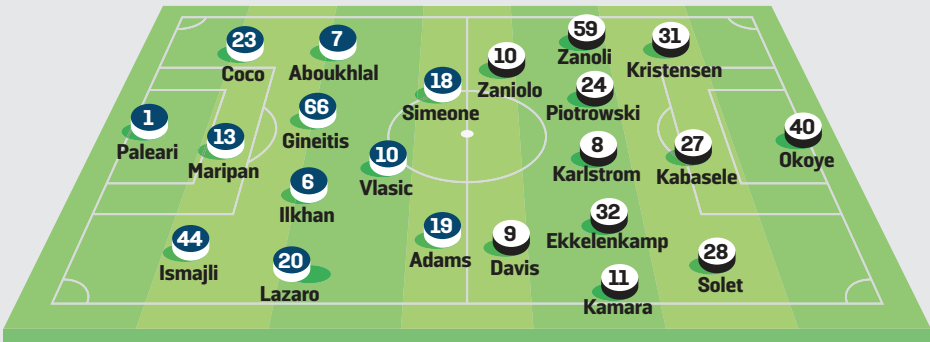
STADIO GRANDE TORINO, ORE 20.45

Arbitro: Fabio Maresca di Napoli
Var: Manuel Volpi di Arezzo
Diretta TV: DAZN

UDINESE
3-5-2



ALLENATORE
K. Runjaic



IN PANCHINA

81 Israel, 71 Popa, 61 Tameze, 34 Biraghi, 32 Asllani, 15 Sazonov, 16 Pedersen, 22 Casadei, 26 Ngonge, 21 Dembélé, 14 Anjorin, 25 Nkounkou, 92 Njie, 91 Zapata

WITHUB

IN PANCHINA

93 Padelli, 90 Sava, 1 Nunziant, 16 Palma, 13 Bertola, 19 Ehizibue, 4 Lovric, 6 Zarraga, 14 Atta, 38 Miller, 29 Camara, 7 Gueye, 17 Bravo

GLI AVVERSARI

In mezzo Ilkhan e Aboukhilal sono in odore di riconferma

UDINE

Il Toro pensa all'Udinese, ma la testa di molti granata potrebbe anche essere al mercato, vista l'aria di rivoluzione che si respira al Filadelfia. Da parte sua il tecnico Marco Baroni manda sempre lo stesso messaggio («Non ci penso perché mi toglie energie, mi dedico soltanto al campo») e intanto è orientato a ripartire dall'undici lanciato al Bentegodi col Verona, compresi Il-



Il marocchino Aboukhilal

khan e Aboukhilal che puntano a un'altra maglia da titolare. In attacco Zapata e Simeone sono in ballottaggio sapendo che solo uno dei due affiancherà Adams, mentre si va verso una conferma anche in difesa, dove il terzetto sarà lo stesso di Verona, con Ismajli, Maripan e Coco davanti a Paleari.

A proposito del portiere, Israel potrebbe finire alla Lazio, con Mandas in arrivo a Torino. In partenza ci sono anche Asllani, in prestito dall'Inter, con Sassuolo e Parma interessate. Ilic aspetta l'offerta migliore, mentre il direttore sportivo Petrachi punta a Prati del Cagliari che potrebbe sostituire con Lovric. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

LECCE	0
ROMA	2

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Ramadani (19' st Gorter), Maleh; Sottit (11' st Pierotti), Kaba (30' st Helgason), Banda (1' st N'Dri); Camarda (19' st Stulic), All. Di Francesco.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Celik, Ziolkowski, Ghilardi; Wesley, Konè, Pisilli, El Shaarawy (15' st Tsimikas); Dybala (34' st Soulè), Cristante; Ferguson (15' st Dovyk, 41' st Romano), All. Gasperini.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Al 14' Ferguson; nella ripresa, al 26' Dovyk.

Note Recupero: 1' e 4'. Angoli: 2-2. Ammoniti: Banda, Maleh, Cristante e Gaspar. Spettatori 24.715.

PISA	0
COMO	3

PISA (3-5-2) Semper; Canestrelli, Carracciolo (40' st Hojholt), Coppola; Touré, Marin (18' st Leris), Aebischer (31' st Esteves), Piccinini (31' st Lorrán), Angori; Tramoní (18' st Moreo), Nzola. All. Gilardino.

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolcic (18' st Vojvoda), Kempf, Ramon, Valle; Da Cunha (18' st Caqueret); Perrone, Kuhn (32' st Baturina), Nico Paz (42' st Sergi Roberto), Rodríguez (42' st Posch), Douvikas. All. Fabregas.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Perrone, al 30' Duvikas, al 50' Duvikas (rigore).

Note Recupero: 2' e 5'. Angoli: 5-1 per il Como. Ammoniti: Aebischer, Da Cunha e Ramon. Spettatori: circa 10 mila.

SASSUOLO	0
JUVENTUS	3

SASSUOLO (4-4-2) Muric; Walukiewicz, Idzes (45' st Odenthal), Muharemovic, Doig; Iannoni (31' st Vranckx), Thorstedt (39' pt Fadera), Matic (31' st Lipani), Konè; Pinamonti, Laurientè (31' st Pierini), All. Grosso.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer, Koopmeiners; McKennie (30' st Joao Mario), Locatelli, Thuram, Cambiaso (40' st Cabal); Miretti (45' st Zhegrova), Yildiz (40' st Adzic); David (30' st Openda), All. Spalletti.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 16' Muharemovic (autogol); nella ripresa, al 17' Miretti, al 18' David.

Note Recupero: 3' e 3'. Angoli: 5-5. Ammoniti: nessuno. Spettatori: 19.488.

MERCATO

Bove saluta la Roma
Giocherà all'estero
con il defibrillatore

Edoardo Bove ha cominciato a discutere con la Roma, alla quale è legato fino giugno 2028, la rescissione del contratto con i giallorossi. Il 23enne centrocampista è fermo da 13 mesi, a causa dell'arresto cardiaco in campo durante Fiorentina-Inter del 1° dicembre 2024. A Bove è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo e per questo non può attualmente ottenere l'idoneità medica in Italia. L'obiettivo di Bove è di trovare una squadra in Inghilterra, se possibile anche prima della chiusura dell'attuale finestra di mercato.

Groviglio
Champions

Juventus e Roma appaiate al quarto posto dopo aver battuto Sassuolo e Lecce. Il Como, che ne fa tre a Pisa, è a una vittoria di distanza con una gara in meno

Pietro Oleotto

Il Como si iscrive alla corsa Champions, a qual quarto posto occupato in coppia da Juventus e Roma dopo le vittorie di ieri negli anticipi del 19° turno, l'ultimo del girone d'andata. Ma la squadra di Fabregas insiste, non molla: batte il Pisa – che crolla alla metà della ripresa subendo tre gol – e resta a tre lunghezze con una partita da recuperare, seppur non banale, contro il Milan, tra una settimana, quando la classifica tornerà senza gli asterischi dettati dai rinvii per la Supercoppa. In campo, dunque, tra le battistrada anche l'Inter e il Napoli, oltre al Milan: le prime due oggi se la vedranno rispettivamente con Parma e Verona, i rossoneri giocheranno invece la gara che chiuderà il turno, domani col Genoa.

Dietro a queste il groviglio Champions. Como, Roma e Juventus ieri hanno vinto e giocato bene. La Roma, per esempio, era atteso dall'esame Lecce, dopo la sconfitta (ricca di polemiche) a Bergamo, l'avversaria che aveva fermato in trasferta la Juve pochi giorni prima. Ebbene, la squadra di Gasperini ha risposto con due



La Juve sommerge con un abbraccio il discusso David per il gol del 3-0

osservati speciali, due attaccanti che erano finiti nel mirino della critica. In gol dunque Ferguson dopo meno di un quarto d'ora, sfruttando un suggerimento di Dybala, e poi, nella ripresa, Dovyk entrato proprio al posto dell'irlandese. Non solo: i giallorossi hanno chiuso con un *clean sheet*, nonostante l'assenza contem-

poranea di Mancini, Hermoso e Ndicka, la difesa titolare.

Stesso obiettivo centrato anche dalla Juventus in casa del Sassuolo, dove ha proposto un convincente 4-2-3-1, lo stesso modulo che, al di là del risultato deludente, era piaciuto contro il Lecce. Stavolta l'ha fatto nonostante le assenze di Kelly in difesa, sostituito da Koop-

Il punto

19ª GIORNATA

Ieri	
Pisa - Como	0-3
Lecce - Roma	0-2
Sassuolo - Juventus	0-3

Oggi	
18.30 Bologna - Atalanta	
18.30 Napoli - Verona	
20.45 Lazio - Fiorentina	
20.45 Parma - Inter	
20.45 Torino - Udinese	

Domani	
18.30 Cremonese - Cagliari	
20.45 Milan - Genoa	

La classifica
Inter* 39 punti; Milan* 38; Napoli* 37; Roma e Juventus 36; Como* 33; Bologna* 26; Atalanta 25; Lazio 24; Sassuolo e Torino 23; Udinese 22; Cremonese 21; Parma* e Cagliari 18; Lecce* 17; Genoa 15; Fiorentina, Pisa e Verona* 12.
* Una partita in meno

meiners, e Concencao, rimpiazzato da Miretti. Partita sul velluto per Spalletti, agevolata da un vantaggio precoce, arrivato su un cross di Kalulu deviatone nella propria porta da Muharemovic. Nella ripresa l'undue due con Miretti e David, tornato al gol dopo il rigore sbagliato contro il Lecce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Oggi lo slalom a Campiglio
E Ghedina commenterà
le gare di Cortina su Eurosport

Gianluca De Rosa

È il grande giorno di Madonna di Campiglio. La TreTRe celebra la coppa del mondo di sci alpino maschile a meno di un mese dal via alle Olimpiadi di Milano Cortina. Sul canalone Miramonti si accendono i riflettori, per un evento a metà tra lo sport e lo showbiz. Tanti i vip che alle 18 alzeranno lo sguardo verso l'alto per godersi lo spettacolo assicurato dello slalom. Annunciata la presenza di Alberto Tomba, Marc Girardelli, Kristian Ghedina, Giuliano Razzoli, Paolo De Chiesa e Giorgio Rocca, l'ultimo azzurro ad aver vinto a Madonna di Campiglio.

Era il dicembre del 2005, vent'anni fa ed anche in quel caso a pochi mesi dal via ad una rassegna olimpica Made in Italy (Torino 2006). Ricor-



Kristian Ghedina, 56 anni

renze che lasciano ben sperare l'Ital-sci che si affiderà a Alex Vinatzer per sognare una notte di gloria. Prima manche in programma alle 18.00, seconda alle ore 21.00 con diretta televisiva su RaiDue ed Eurosport. Nel frattempo a parlare dell'evento TreTRe è tornato a farlo uno dei suoi grandi protagonisti, Giorgio Rocca, l'ulti-

mo italiano capace di domare il canalone Miramonti scatenando il tripudio azzurro. «Ero in un momento di grande forma, sentivo che potevo farcela – ha raccontato – avevo chiuso la prima manche al terzo posto ma ero vicinissimo ai primi due, Raich e Palander. Decisi di spingere forte nella seconda manche sfruttando il momento di grande fiducia personale e mi andò benissimo. Ricordo il clima di Madonna di Campiglio quella sera, un tifo da stadio incredibile. Volevo emulare il mio mito, Alberto Tomba che dieci anni prima (era il 1995) era stato l'ultimo italiano a vincere la TreTRe. La soddisfazione al traguardo fudoppia».

Da un ex campione ad un altro, altrettanto amatissimo dal pubblico delle nevi. L'ampezzano Kristian Ghedina che ieri è stato annunciato da Eurosport come commentatore delle gare di sci alpino femminile in programma sull'Olympia delle Tofane. Una piccola rivincita per il Ghedo che nei giorni scorsi si era lamentato per non essere stato reso partecipe della kermesse a cinque cerchi dalla "sua" Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Vingegaard al Giro d'Italia:
il sì è sempre più vicino
Obiettivo la tripla corona

Antonio Simeoli

L'annuncio ufficiale sarà dato tra qualche giorno al media day della Visma a Calpe in Spagna. Ma gli spifferi dall'entourage del corridore sono sempre più frequenti: Jonas Vingegaard è vicinissimo a dire sì al Giro d'Italia.

Il 29enne danese, vincitore del Tour de France 2022 e 2023 e secondo dietro a Pogacar per tre volte (2021, 2024 e lo scorso luglio), proverà a fare la doppietta maglia rosa-maglia gialla riuscita al suo grande rivale sloveno due estati fa.

La scelta della campagna d'Italia parrebbe inevitabile per almeno tre motivi, ciascuno non banale. Il primo: Vingegaard alla fine della scorsa estate ha vinto la Vuelta España. Per prendersi quindi la tripla corona, roba per pochi, solo 7 corridori (solo Feli-



Jonas Vingegaard, 29 anni

ce Gimondi e Vincenzo Nibali sono gli italiani), cioè salire sul podio più alto dei tre grandi giri, gli manca solo la maglia rosa. «Sarebbe fantastico vincere tutti e tre. Sono le corse più importanti del mondo, e se ci riuscissi sarebbe incredibile. Da bambino non avrei mai immaginato di avvicinarmi a un'impresa del genere», aveva detto il corridore in au-

tunno.

Secondo motivo: il Giro, che partirà dalla Bulgaria l'8 maggio per concludersi a Roma il 31, con l'ultima settimana a Nord Est, proporrà in 21 tappe 7 arrivi in salita, almeno due montagne tostissime come Blockhaus e Giau e un'unica crono da 40 km dopo una prima settimana "tranquilla". L'ideale per poi andare anche al Tour. Il danese, tra l'altro, in salita, è di una spanna sopra corridori pur temibili, che hanno già detto di sì al Giro come Joao Almeida (Uae), Enric Mas (Movistar), Felix Gall (Decathlon), Egan Bernal (Ineos), Giulio Pellizzari e Jai Hindley (Red Bull Bora), Santiago Buitrago (Bahrain) e Derek Gee, proprio ieri annunciato dalla Lidl Trek del velocista Jonathan Milan, che invece cercherà di far sorridere l'Ital-bici cacciando volate e maglia ciclamino. Insomma, ed è il terzo motivo del prossimo disco verde al Giro: Vingegaard potrebbe arrivare al Tour non spremuto, con la bacheca piena e con molta meno pressione addosso per provare a negare al marziano Tadej Pogacar il quinto Tour e un altro pass per la leggenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Personalità da vendere

L'Apu vede il sereno anche grazie alle prove di Calzavara
A Milano il play si è superato anche in fase realizzativa

Giuseppe Pisano / UDINE

La vittoria è sfuggita di mano allo scadere, ma l'Apu si coccola Andrea Calzavara. Il giocatore varesino, 24 anni compiuti tre settimane fa, ha disputato la miglior partita della sua carriera, contro un'avversaria del rango dell'Olimpia Milano sul nobile parquet del Palalido. Alzi la mano chi, la scorsa estate, avrebbe pensato a un debutto così folgorante nella massima serie.

PERSONALITÀ

In un match che ha visto Semaj Christon imbrigliato dall'asfissiante difesa cucitagli addosso da Peppe Poeta, "Calza" ha giocato con la sicurezza di un veterano, prendendosi tante iniziative in cabina di regia, oltre che in difesa. Bravo a far girare palla, eccellente nell'attaccare il canestro, sfruttando un primo passo bruciante e una stazza fisica che gli garantisce notevoli vantaggi: i 10 falli subiti in 23 minuti raccontano bene quanti grattacapi abbia creato all'Olimpia. E poco importa se nel finale ha fallito due tiri liberi (8/11 il computo totale) che avrebbero messo Milano con le spalle al muro: è tutta esperienza che tornerà

NEXT GEN

Udine fa filotto Vince ancora e va alle finali

L'Apu Under 19 cala il pokerissimo alla Next Gen Cup e vola alla Fase Finale, in programma a Torino dal 19 al 21 febbraio in concomitanza con le Final Eight di Coppa Italia di serie A. I ragazzi allenati da Antonio Pampiani hanno sconfitto la Reggina per 105-78 nel match giocato a Santarcangelo di Romagna. Placinski top scorer con 27 punti, spalleggiato da Stjepanovic che ne ha firmati 26. Così coach Pampiani dopo la gara: «Essere qualificati come prima squadra in assoluto alle Final Eight, per una società che ha iniziato a credere nel settore giovanile da qualche anno, credo sia un risultato enorme. È una grande soddisfazione per tutti i ragazzi e per l'Apu». Oggi alle 14 al Flaminio di Rimini l'Apu affronta Trapani Shark, che in questa seconda tappa schiera i giovani della società amica Svincolati Milazzo.

G.P.



Andrea Calzavara

utile. La cosa più importante è prendere atto che un ragazzo che sembrava destinato a una stagione d'apprendistato sta scalando le gerarchie bianconere.

LE CIFRE

Nelle 14 partite disputate fin qui, Calzavara ha viaggiato a una media di 7.7 punti, 2.6 assist, 2.9 rimbalzi, 0.3 recuperi e 4 falli subiti, giocando 18.6 minuti a partita. Le presenze nello starting five sono 4, le gare chiuse in doppia cifra sono 3: nello specifico



Andrea Calzavara, 24 anni, in azione contro Ellis FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

LE ULTIMISSIME

Si riparte a lavorare L'obiettivo su domenica

Ripresa degli allenamenti ieri per l'Apu Old Wild West dopo il giorno libero di lunedì.

Gruppo bianconero al completo (a parte Hickey, ancora sospeso), si lavora in vista del match di domenica alle 18 al Carnera contro la Vanoli Cremona.

La prevendita dei biglietti è già partita, sono ancora disponibili una cinquantina di tagliandi al prezzo di 20 euro: una manciata in curva Ovest, gli altri in curva Est.

G.P.

quella di Milano ha fatto registrare il *career high*, con 17 punti realizzati. Per la cronaca le altre due sono quelle contro altre due avversarie di livello come Virtus Bologna e Trapani Shark (prima dell'implosione), con 15 punti personali. Nel primo caso mancava Hickey, nel secondo Christon è stato imbavagliato da un grande difensore come Petrucelli: tradotto, significa che all'occorrenza il numero 31 bianconero non si limita a fare da spalla, ma sa prendersi la parte di attore

protagonista.

ORIZZONTE AZZURRO

Luca Banchi ha già chiamato in Nazionale Calzavara in occasione del primo stage di ottobre. Era un'Italbasket molto sperimentale, ma non significa che il ct abbia smesso di seguire il giocatore di scuola varesina. Anche perché Adriano Vertemati fa parte dello staff tecnico azzurro e può relazionare Banchi in qualsiasi momento. Il nuovo corso inaugurato dal ct è basato su giocatori dall'età media molto giovane, continuando così "Calza" avrà sicuramente nuove chance azzurre.

OBIETTIVO COPPA

L'Apu sta preparando il match di domenica contro la Vanoli Cremona, che in caso di vittoria potrebbe garantire ad Alibegovic e compagni un pass per le Final Eight di Coppa Italia. La classifica attuale potrebbe subire modifiche già oggi, perché il Tribunale Federale è chiamato a esprimersi in merito al fascicolo aperto dalla Procura sull'iscrizione al campionato di Trapani Shark. Non è escluso che già stasera la serie A si ritrovi ridotta a 15 squadre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco senza Ferrari nelle mani di Pillastrini: ripartirà dal gioco collaudato

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale non crollerà. Se è vero infatti che si troverà inevitabilmente a dover reinventare il proprio modo di giocare dopo l'addio di Francesco Ferrari, lo è altrettanto che questa squadra ha delle granitiche certezze da cui ripartire.

SISTEMA PILLASTRINI

La prima: Stefano Pillastrini e il suo modo di giocare. Negli anni ha sempre fatto sbocciare le sue squadre, adattandosi a novità e cambiamenti. Lo ha fatto in estate, dopo aver salutato due dei suoi interpreti migliori come Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnello, lo farà ora. Ci

vorrà tempo per trovare brillantezza senza il 24, giocatore più utilizzato per minutaggio e secondo realizzatore della squadra, e per amalgamare il suo successore, una volta che sarà individuato, ma la posizione di classifica dei gialloblù garantisce un margine di sicurezza prezioso.

RENDIMENTO

Lo stesso su può dire delle prestazioni dei singoli. Nella rotazione a otto uomini con cui ha risalito la classifica infatti Pillastrini ha avuto ottime risposte da diversi giocatori. Eugenio Rota sta giocando probabilmente il miglior basket in carriera. Che parta in quintetto o dalla panchina, il

capitano dei ducali è un generale in campo e setta l'asticella dell'intensità di tutti i compagni, pronto a prenderseli sulle spalle se necessario come a Cremona. Anche Martino Mastellari è in una delle migliori fasi della sua carriera. Molti alti, pochi bassi, percentuali al tiro dall'arco tra le migliori 5 del campionato (45.3%) e una crescita continua per rendere sempre più completo il proprio gioco, dalla difesa alla gestione della palla da regista aggiunto. Ha trovato serenità, si vede, e in questo l'affetto della città ha giocato un ruolo chiave. Menzione finale per Leonardo Marangon. Scelto non per demeriti dei compagni, ma perché diventato ormai un top player per la categoria. Il suo impatto a livello fisico, per energia ed intensità, è determinante e con il miglioramento al tiro da tre (44% in stagione, nonostante qualche serata no) il suo gioco d'attacco è diventato ancor più efficace e condizionante per le difese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENNESIMA FIGURACCIA

Trapani horror si fa ridere dietro anche in Europa



Figuraccia del basket italiano in Europa. Trapani gioca l'andata dei play-in di Champions in Bulgaria contro l'Hapoel Holon in 5: Cappelletti, Rossato (zoppicante), Pugliatti e due under. La gara-farsa finisce dopo 6' e 57": siciliani con un giocatore e sotto 38-5. Domani niente retorica a Trapani: la Fiba ha assegnato la vittoria 38-5 all'Hapoel ed escluso Trapani dal torneo.

G.P.

EUROLEGA

Ancora Brooks: dopo l'Apu batte pure il Pana



Serata magica per le italiane di Eurolega. Milano espugna il parquet del Panahinaikos: 87-74, il giustiziere dell'Apu Brooks si ripete con 24 punti. Bologna batte lo Zalgiris Kaunas per 83-79 (Alston 20). Per l'ex Cividale Ferrari prima a referto ma senza ingresso in campo. Vittoria in Ungherese per Trieste nell'andata dei play-in di Champions: Szolnoki Olaj battuto 82-62.

G.P.

L'ASSIST



PENSATE A CREMONA NON SARÀ UNA PARTITA SEMPLICE



OTELLO SAVIO

Il confine tra paradiso e inferno è molto sottile. Nessuna morale, parliamo semplicemente di una partita di basket. E la tripla con contro-tripla nel finale di Olimpia-Apu nessuno l'esempio perfetto. Per Milano una sconfitta interna con una neopromossa dopo la figuraccia con la Virtus in Eurolega avrebbe innescato un mare di polemiche, sia contro i giocatori che contro la nuova conduzione "sorridente" di coach Beppe Poeta dopo le durezze messiniane.

L'assurdo canestro di Armoni Brooks dall'angolo buttandosi indietro e con una mano in faccia ha trasformato l'incubo in gioia incredula. Per l'Apu il (cruale) percorso inverso. Si sarebbe trattato di un successo storico e pure meritato, non ricordiamo infatti vittorie friulane in casa Olimpia.

In questi casi si dice sempre che è stata una questione di dettagli (che in realtà dettagli non sono), un libero sbagliato, una palla vagante o anche un cambio fuori luogo. Meglio evitare di perdersi in sterili disquisizioni, prendiamo solo atto che i bianconeri hanno giocato una gara solida e senza timori reverenziali contro un avversario da Eurolega anche se in un momento di oggettiva difficoltà. Nei momenti cruciali tuttavia il talento e l'esperienza hanno tenuto a galla i milanesi fino al convulso finale. Per la prossima con Cremona diciamo banalmente che non sarà un match semplice, anzi sotto qualche aspetto perfino più ostico che con Milano.

E, come avrebbe detto con la sua grande ironia Mario Blasone, ci sarà bisogno di una prestazione "giaguarsa". Mario è stato un Maestro – non solo di basket – per i giovani e a proposito di talenti il tempo ci dirà se Francesco Ferrari e famiglia abbiano fatto la scelta migliore per la sua carriera anticipando i tempi per approdare alla Virtus Bologna. Rimane il dubbio che sia mancato il giusto rispetto per Cividale che solo sei mesi fa aveva ribaltato la squadra per metterlo al centro di un nuovo progetto. Ma, passato l'attimo di delusione, il club gialloblù ripartirà sicuramente dall'idea che anche sulle sponde del Natisone morto un Papa se ne fa un altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - Eccellenza

Il tris dei ramarri

Il Pordenone fa la voce grossa a casa della Forum Julii Zorzetto (doppietta) e Toffoli segnano, i ducali recriminano

FORUM JULII	0
PORDENONE FC	3

FORUM JULII Bruno 5.5, Blasizza 6, Dimaroci 5.5, Snidarci 6 (7 st Msafti 6), Cantarutti 5.5, Bevilacqua 5.5 (22 st Campanella 6), Tatavitto 6, Specogna 6, Djoulou 6.5 (35 st Lavanga sv), Strukelji 6 (17 st Gashi 6), Andassio 5.5 (32 st Sabic 5.5) All. Bradaschia

NUOVO PORDENONE Meneghetti 6, Borsato 6 (12 st Del Savio 6), Colombero 6.5, Del Pin 6, Cotti Cometti 6, Carnielli 6, Toso 6, Zucchiatti 6 (34 st Facca sv), Zorzetto 8 (39 st Consorti), Luca Toffoli 6 (10 st Simone Toffoli 6.5) All. Campaner

Arbitro Romano sez. di Udine 5

Marcaori: al 38' e al 21' del secondo tempo Zorzetto; al 25' della ripresa Simone Toffoli.
Note Ammoniti Strukelji e mister Bradaschia, Borsato, Cotti Cometti, Toso, Luca e Simone Toffoli, calci d'angolo 8-4, recuperi 1 e 5

Domenico Stoia / CIVIDALE

Chi ben comincia è già a metà dell'opera. Questo proverbio indica al meglio l'obiettivo comune che entrambe le squadre volevano perseguire: trovare la vittoria e partire bene nel girone di ritorno.

Anno nuovo, Pordenone vecchio. Squadra cinica che approfitta degli errori degli avversari e si porta a casa l'intero bottino e irrompe nelle zone alte della classifica.

Dall'altra un Forum Julii che segue il credo del proprio mister: gioca a calcio e avrebbe anche le opportunità per trovare il vantaggio, ma poi alla distanza, concede troppo agli avversari, abili ad approfittarne. Ritmi alti fin da subito con il duo d'attacco lo-

POST PARTITA

Campaner: reagito dopo la sofferenza Bradaschia cupo

Un mister Bradaschia del Forum un po' scuro in volto a fine gara: «Sono soddisfatto della prima mezz'ora espressa dalla mia squadra. Abbiamo sprecato un paio di occasioni in cui potevamo portarci in vantaggio e dove stavamo mettendo in difficoltà il Pordenone. Peccato nella ripresa dopo aver fallito il gol del pari, abbiamo regalato due gol e in questa categoria non si possono commettere errori così. Non voglio poi parlare dell'arbitraggio». Soddisfatto della prova dei suoi invece mister Campaner dove sottolinea: «Dopo aver sofferto nella prima parte di gara, siamo venuti fuori alla grande e capitalizzato le occasioni avute. Un buon inizio ma ora testa già al derby contro il Fiume Veneto».

D.S.

cale che prova ad impensierire la difesa ospite come all'11 quando una punizione velenosa dal limite di Bevilacqua, impensierisce Meneghetti abile a non farsi ingannare da alcune deviazioni sottoporta.

La risposta degli ospiti porta la firma di Zamuner che da solo in mezzo all'area non riesce a controllare la sfera. La partita si accende al 25' quando i locali protestano forte-

mente per due possibili calci di rigore non concessi dal direttore di gara, prima un mani e poi un atterramento di Strukelji. Si scuotono gli ospiti e sale in cattedra bomber Zorzetto. Prima con un tiro centrale al 31' e poi al 38' l'episodio che rompe l'equilibrio. Si procura il calcio di rigore che poi trasforma.

Nella ripresa partono forte i locali e l'occasione ghiotta per pareggiare capita sui piedi di Tatavitto al 3' quando arrivato di gran carriera al limite dell'area, lascia partire un diagonale perfetto che si stampa sul palo.

Continui ribaltamenti di fronte con gli ospiti che quando partono in contropiede si rendono pericolosi. Come al 18' quando parte Zamuner sulla destra, cross che attraversa tutta l'area e Toso lascia partire un grande sinistro che si stampa nella parte inferiore della traversa per poi uscire. Preludio del gol del raddoppio che arriva tre minuti dopo. Ancora un contropiede condotto da Zamuner, al momento del tiro falcato dal portiere Bruno in uscita, arriva Zorzetto e la piazza nell'angolino più lontano.

Da quel momento Forum ci prova ma sbatte contro il muro difensivo ospite e ripartenze veloci. Partita che si chiude al 25' quando da un pasticcio difensivo, Simone Toffoli è il più lesto a metterci la punta e anticipa tutti con la palla che si deposita in rete. Fino al termine della gara poi sarà pura amministrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori del Pordenone fanno festa con i tifosi arrivati in buon numero a Cividale: per i ramarri una vittoria da alta classifica. FOTO PETRUSSI

**ALLA SQUADRA DI MUZZIN MANCA LA CONTINUITÀ**

Il Tolmezzo ritrova il successo a Fiume Veneto

FIUME VENETO

Il Tolmezzo ritrova il successo. Dopo due pareggi e una sconfitta registrati lo scorso dicembre, la squadra di Vincenzo Radina volta pagina nel 2026 e lo fa superando in esterna il Fiume Veneto Bannia.

Basta un rigore trasformato da De Blasi a inizio ripresa per conquistare i tre punti e centrare quella affermazione in trasferta che mancava dallo scorso 5 ottobre. Anche allora

i carnici vinsero in provincia di Pordenone (a Chions). Grazie al blitz sul campo di via Verdi Sabidussi e compagni salgono all'ottavo posto in classifica, superando il Chions (che ha tuttavia una gara in meno), staccando la Forum Julii (finita ko col Pordenone Fc) e proprio il Fiume Bannia. I neroverdi non riescono a dare continuità ai propri risultati: dopo aver battuto prima della pausa il Muglia, si fermano nuovamente come già successo a dicembre

con Lme e Pro Fagagna.

Passando alla partita, il Tolmezzo ritrova tra i pali Cristofoli, al primo match dopo quasi due mesi di assenza per infortunio. Out Motta per squalifica, debutta dal 1' Sicco. Partenza contratta per entrambi i team, ma col passare dei minuti crescono i carnici che si rendono pericolosi con Nagostinis e Cucchiario. A inizio ripresa il rigore dell'1-0 trasformato da De Blasi, concesso per un'azione fallosa ai danni di Sicco. Il Fiume Ban-



Decisivo il rigore di De Blasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME BANNIA	0
TOLMEZZO	1

FIUME VENETO BANNIA Plai, Vettoretto (al 28' st Bance), Brichese, Mascarin (18' st Peschiutta), Di Lazzaro, Gregoris, Greco (7' st Sellan), Mortati (37' st Goz), Salvador, Scippa, Barattin. All. Muzzin.

TOLMEZZO Cristofoli, Cucchiario, G. Faleschini, Fabris, D. Faleschini (24' st Solarì), Persello, Buzzi, De Blasi, Nagostinis, Sicco, Sabidussi. All. Radina.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 7 De Blasi (rigore).

Note Espulsi al 40' st Brichese e a partita terminata D'Andrea. Ammoniti Fabris, G. Faleschini, Brichese, Vettoretto e Salvador.

A.B.

Calcio dilettanti - Eccellenza



Eccellenza	
Fiume Bannia-Tolmezzo C.	0-1
Fontanafredda-Muggia 1967	1-3
Forum Julii-Nuovo Pordenone	0-3
Kras Repen-Pro Fagagna	0-3
Pol. Codroipo-Lavarian Morteau LME	2-2
Rive Flaibano-Chiabbola Poniziana	2-0
Tamai-Pro Gorizia	1-0
Chions-Juventina	il 14/01 ore 20
UFM-Sanvitese	il 14/01 ore 20

CLASSIFICA	
SQUADRE	P G V N P F S
UFM	38 17 11 5 1 23 10
Tamai	35 18 10 5 3 28 18
LME	33 18 9 6 3 28 15
Muggia 1967	33 18 9 6 3 29 17
Nuovo Pordenone	31 18 9 4 5 26 20
Juventina	29 17 7 8 2 23 16
Kras Repen	28 18 8 4 6 30 22
Tolmezzo C.	27 18 7 6 5 23 22
Pro Fagagna	26 18 6 8 4 18 13
Chions	26 17 7 5 5 23 20
Fiume Bannia	24 18 6 6 6 20 20
Forum Julii	24 18 7 3 8 23 30
Sanvitese	18 17 3 9 5 9 11
Rive Flaibano	15 18 4 3 11 21 29
Fontanafredda	13 18 1 10 7 10 19
Pol. Codroipo	12 18 1 9 8 13 24
Chiabbola Poniziana	9 18 1 6 11 14 37
Pro Gorizia	6 18 1 3 14 7 27

PROSSIMO TURNO: 11/01/2026
Chiabbola Poniziana-UFM, Chions-Tamai, Lavarian Morteau LME-Kras Repen, Muggia 1967-Pol. Codroipo, Nuovo Pordenone-Fiume Bannia, Pro Fagagna-Juventina, Pro Gorizia-Rive Flaibano, Sanvitese-Forum Julii, Tolmezzo C.-Fontanafredda.

KRAS	0
PRO FAGAGNA	3

KRAS Umari, Delutti, Ianezic, Kolenc (43' st Gruden), Rajcevic, Male, Perhavec, Pagano, Veljkonia, Peric (28' st Ferluga), Barisic (34' st Pertot). All. Bozic.

PRO FAGAGNA Nardoni, Merlo, Righini (40' st Coassin), Del Piccolo, Tuan, Iuri, Durat (43' st Zacommer), Rigo (45' st Della Schiava), Comisso (38' st Marigo), Clarini, Toffolini. All. Pagnucco.

Arbitro Ascione di San Benedetto del Tronto.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Clarini, al 20' Del Piccolo, al 24' Durat.

Note Ammonito Kolenc.

Sandro Trevisan / CODROIPO

Partita importante per entrambe le squadre, seppur con diversi obiettivi i punti in palio sono davvero importantissimi; per i padroni di casa con una classifica ancora non soddisfacente, mentre gli ospiti strizzano l'occhio alle vette alte della classifica. A fine gara un pareggio sostanzialmente giusto in quanto a tutte e due squadre hanno giocato a viso aperto dando il meglio in fase d'impostazione, per merito delle difese gli attaccanti hanno avuto poco spazio per pungere.

Prima azione offensiva al 5' minuto per il Lavarian Morteau, il tiro a filo d'erba di Bolgan finisce tra le braccia sicure di Moretti, pronta la risposta del Codroipo con Coluccio il suo destro finisce sull'esterno della rete. Il Codroipo sembra avere più fame e pressa LME nella sua metacampo e al 16' si porta in vantaggio il tutto nasce sulla fascia destra parte il cross improvviso di Coluccio che sorprende la difesa del Lavarian Morteau ma non Pontoni che liberissimo a centro area batte con un piattone Peressini. Il Lavarian Morteau cambia marcia e al 32' riporta la gara in parità, a segnare la rete del pareggio ci pensa Enrico Ruffo ex di turno, sul passaggio di De Anna da destra ci prova Bolgan Moretti para ma non trattiene, il più veloce ad arrivare sulla corta respinta è proprio Ruffo che di destro scaraventa alle spalle di Moret-

TAMAI	1
PRO GORIZIA	0

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi, Brusin, G. Parpinel, A. Parpinel, Guizzo, Grizzo, Bougma (37' st Migotto), Gurgu, Musumeci (23' st Morassutti). All. Furlan.

PRO GORIZIA Zitani, Kogoi, Mendia (46' st Kuraj), Escudero Suarez, Clemente Marcolini, Lopez, Buzzi (11' st Zhavara), Lopez Arrozpide (29' st Santucho), Capria (24' st Trivenuovic), Portesi, De Crescenzo. All. Verdesca.

Arbitro Di Lenardo di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Sinozic. **Note** Ammoniti Gurgu, Morassutti, Kogoi, Mendia, Escudero Suarez, Clemente Marcolini.

PARI CON QUATTRO GOL

Codroipo avanti due volte Il Lme lo riesce a riprendere

Diversi obiettivi ma stessa grinta in campo nel derbissimo del Medio Friuli Pontoni e Rizzi mandano avanti i padroni di casa, Ruffo e Foschiani pareggiano

CODROIPO	2
LME	2

CODROIPO Moretti 6.5, Codromaz 6.5, Rizzi 7, Mallardo 6.5, Tonizzo 6, Natalini 6, Cassin 6 (29' st. Kanapari 6), Nastri 6, Pontoni 7, Coluccio 6.5 (al 42' st. Sbabo sv.), Corradin 6, Allenatore: Luca Salgher

LME Peressini 6, Bonilla 6.5, Foschiani 7, Zanolla 6.5, Tuniz 6.5, Tosolini 6, De Anna 6.5, Borsetta 6 (17' st. Lascala 6), Bolgan 6, Ruffo 7, Lirussi 6 (17' st. Vesca 6), Allenatore Andrea Barbieri

Arbitro Cacchiarelli Sezione di San Benedetto del Tronto 6.5

Marcatori al 16' Pontoni, al 32' Ruffo, al 37' Rizzi, nella ripresa al 27' Foschiani. **Note** Ammoniti: Tosolini, Corradin, Coluccio, Nastri, Bolgan Recuperi 2 e 5

ti. Il Codroipo non demorde e al 37' si riporta in vantaggio, ancora un'azione prolungata sulla fascia destra e quasi stello copione, Pontoni pennella in area un cross che

FONTANAFREDDA	1
MUGGIA	3

FONTANAFREDDA Costalonga, Toffoli (20' st Bianco), Mestre, Borgobello (39' st Biscontin), Monteleone (39' st Tellan), Piasentin, Zanotel, Cotti Cometti (20' st Manzato), Gerini, Stiso, Fabris. All. Rispoli.

MUGGIA Ioan, Boschetti, Angelini (49' st Almerigotti), Zetto, Botter, Sergi, Spinelli, Palmegiano (41' st Barbana), Cofone (45' st Esposito), Crevatin (1' st Ciriello), Lombardi (34' st Notaro). All. Carola.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 20' Cofone, al 23' Stiso; nella ripresa, al 6' Cofone, al 15' Ciriello su rigore. **Note** Ammoniti Boschetti, Crevatin.

GIOIE E DOLORI NEL PORDENONESE

Tamai secondo in solitaria Fontanafredda, brutto stop

PORDENONE

Nonostante i molti indisponibili, il Tamai inizia il 2026 col piede giusto, battendo di misura il fanalino di coda Pro Gorizia, tornando al successo dopo tre turni d'astinenza e prendendosi il secondo posto in solitaria: staccato il Lavarian Morteau fermato sul pareggio dal Codroipo. Ora la vetta dista dai mobiliere soltanto tre punti, per

quanto l'Ufm debba recuperare la partita con la Sanvitese. A decidere il match con gli isontini una rete di testa di Sinozic a metà ripresa. In precedenza Gurgu aveva sbagliato un rigore.

Brutta sconfitta invece per il Fontanafredda, battuto in casa per 3-1 dal Muggia. Rossoneri superati al quintultimo posto dal Rive d'Arcano Flaibano. —

A.B.



Codroipo e Lme hanno dato vita a una partita combattuta

Rizzi di testa mette nell'angolo lontano della porta difesa da Peressini. Nella ripresa del gioco gli ospiti ci mettono più determinazione, Ruffo ci riprova dal limite bella

la sua conclusione ma non trova lo specchio della porta per pochissimo, la partita continua, molte le incursioni per il Lavarian Morteau ma nessuna veramente peri-

colosa, Bolgan molto attivo ci prova di testa al 10' ma la sua conclusione finisce a lato; sulla ripartenza un pasticcio difensivo della difesa ospite per poco non costa la terza rete, le punte del Codroipo non riescono ad approfittarne e l'azione sfuma. La partita offre rapidi cambiamenti di fronte e al 14' è ancora Bolgan a rendersi pericoloso, il suo sinistro in diagonale finisce sull'esterno della rete.

Al 27' dopo una lunga pressione il Lavarian Morteau perviene al pareggio lo sigla Foschiani, appena dentro area lascia partire un tiro beffardo che inganna Moretti e finisce in rete. Raggiunto il pareggio gli ospiti ci credono e accentuano la pressione esponendosi però alle ripartenze del Codroipo in fatti a tempo scaduto Nadalini ha sul piede la palla della terza rete ma la manda alta e a lato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIVE FLAIBANO PARTE BENE L'ANNO

Pluchino e Gerco regalano il primo successo a mister Lizzi

Andrea Citran / FLAIBANO

Parte con una vittoria il nuovo corso di Mauro Lizzi sulla panchina del Rive d'Arcano Flaibano. Nella delicata sfida salvezza casalinga con i triestini del Chiabbola Poniziana, 2-0 il risultato finale a favore della formazione guidata dal tecnico di Moruzzo, chiamato a replicare la salvezza già conquistata nello scorso campionato. Si inter-



Ottima vittoria per il Rive Flaibano che esulta dopo un gol FOTO CITRAN

rompe invece a tre risultati utili consecutivi la striscia positiva della formazione di mister Musolino. La prima opportunità della partita se la procura al 7' Pisani che, in area, si libera di Boskovic ma conclude debolmente sul fondo. Al 9' è Gori a provarci dalla distanza, reattivo nell'occasione D'Agnolo ad alzare la sfera sulla traversa. Al 17' su uscita "sbilenca" del portiere ospite, Pluchino non trova la sfera a due passi dalla linea di porta. Dopo l'esterno rete di Zaro sugli sviluppi di un calcio d'angolo, passa in vantaggio la squadra di casa al 41' quando Degano, con un tiro a giro dalla sinistra, colpisce l'incrocio dei pali alla sinistra di D'Agnolo, trovando poi Pluchi-

no pronto al tap-in vincente. Passano soli 4' e il Rive Flaibano raddoppia: lancio lungo sulla fascia sinistra per Degano, che entra in area, la tocca piano per l'accorrente Gerco, il quale calcia a rete siglando il 2-0 con il quale si conclude il primo tempo. Ripresa avara di emozioni, con il Chiabbola Poniziana che prova a riaprire la gara senza mai impensierire seriamente Salatin. Al 37', su calcio d'angolo, Trevisan conclude da fuori area, non difficile la parata del portiere di casa. Nella ripresa l'opportunità migliore se la procura però il Rive Flaibano su ripartenza di Frimpong che, allo scadere, sfiora il palo alla destra di D'Agnolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE FLAIBANO	2
CHIARBOLA PONZIANA	0

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Salatin, Alessandro Lizzi, Gerco, Fon, Berthe, Boskovic, Tell (45' st Pittonet), Gori, Pluchino (41' st Frimpong), Davide Alessio (30' st Toffolini), Degano (48' st Nin). All. Mauro Lizzi

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Lubrano Lavadera (16' st Visentin), Polacco, Trevisan, Zoch, Stipancich (16' st Loggia), Di Lenardo, Zaro, Perossa (16' st Hoti), Albanesi, Pisani (39' st Campo). All. Alessandro Musolino.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 41' Pluchino, al 45' Gerco. **Note** Ammoniti: Stipancich, Alessio, Lizzi, Di Lenardo, Tell, Degano, Gerco e mister Musolino. Angoli: 6-4 per Chiabbola Poniziana. Recuperi: 1 e 6.

Calcio dilettanti - Promozione

CORVA	2
CORNO	2

CORVA Zanette, Rigutto, Aioldi, Novelli Gasperini, Pramparo, Gasparotto, Parafina, Bayire, Iseppi (41' st Tonon), Liberati, Battaino (28' st Fantin). All. Rossi

CORNO Nappi, Menazzi, Pezzarini (41' st D'Urso), Bevilacqua (41' st Campaore), Libri, Montina, M. Madi, Scarabolo, Kodermac, Leban, N. Madi (41' st Cudicio). All. Cortiula

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Al 5' Liberati; nella ripresa, al 7' Leban, al 20' Liberati, al 40' Leban.

NOTE Ammoniti Pramparo, Fantin, Tonon; Montina, Libri.

PRO CERVIGNANO	0
DEPORTIVO	1

PRO CERVIGNANO RUDA Gregoris, Dovie (39' st Bearzot), Cossovel, Stefani, Ferrari, Delle Case, Autiero, Casasola, Circu (14' st Casotto), Tegon, Assenza (14' st Sellan). All. Dorigo

DEPORTIVO JUNIOR Matteo Miani, Muscariello, Falloni, Bonutto, Zavan (34' st Piccoli), Salomoni, Ime Akam, Vit, Musutto (46' st Costanzo), Fadini (39' st Davide Miani), Michelini. All. Candon

Arbitro La Mattina di Maniago

Marcatore Al 17' Michelini

Note Ammoniti: Muscariello e Ime Akam

TEOR	1
MANIAGO VAJONT	0

TEOR Benedetti, Palmisciano (1' st Dri), Cozzarolo, Gobbato, Dalla Bona (10' st Dionisi), De Campo (28' st Badolato), Catania, Ckarini, Ilic (10' st Chiccaro), El Khayar, Bussi. All. Pittilino,

MANIAGO VAJONT Della Mora, Marta (23' st Merlino), Ahmetaj, Pitau, Zoccoletto, Zanchetta (41' pt Bozzetto), Minighini (29' st Simonella), Zaami, Adoma, Domi (13' st Billa), Vladi (9' st Danquah). All. Moro.

Arbitro Raffin di Pordenone.

Marcatori Al 30' Bussi

Note Ammoniti: Palmisciano, Dalla Bona, Benedetti.

Il Teor ringrazia

È la capolista a beneficiare dell'1-1 tra Casarsa e Azzurra. I gialloverdi rimontano e tengono i rivali a debita distanza

CASARSA

CASARSA	1
AZZURRA	1

CASARSA Cover, Valdevit (33' st Albiero), De Luca, Trevisan, Alfenore, Zanin, Cameli (36' pt Bressan), Sautto, Dema (27' st Gullo), El Bakhtaoui, Vidoni (32' st Del Ben). All. Campaner.

AZZURRA Spollero, Lo Cascio, Missio, Nardella, Gassi, Michelutto (20' st Ruffo), Rizzi (32' st Fabbro), Beltrame (42' st Pao-luzzi), Pezzarino, Cavaliere (32' st Martin-cigh), Serra (38' st E. Puddu). All. Gregoratti.

Arbitro Ivanaj della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 21' Pezzarino; nella ripresa, al 19' Alfenore su rigore.

Note Ammoniti Del Ben, Cavaliere, Mis-sio, Nardella, Pezzarino, Grassi.

mazione ospite, coi gialloverdi che non riescono a imporre il loro marchio. Nella ripresa si capovolge la situazione, tanto che al 19' i pordenonesi pervengono al pareggio. A firmare l'1-1 è Alfenore, che trasforma un calcio di rigore. La massima punizione viene concessa per un fallo ai danni di Dema. Passano i minuti ed è il Casarsa a crescere. Campaner inserisce in campo Gullo, arrivato nel mercato di dicembre, e l'attaccante entra nelle azioni più pericolose della parte finale dell'incontro: prima sfiora il 2-1 con un pallonetto, terminato fuori di poco; quindi va ancora vicino alla rete della vittoria dopo un bello scambio con El Bakhtaoui. Il tiro, anche in que-

POST PARTITA

Il ds Pegolo: «Il pari è giusto ora avanti così»

«Il pareggio è giusto, ma ai punti avremmo potuto vincere anche noi», questo il pensiero del direttore sportivo del Casarsa Davide Pegolo. «Il pari ci sta e non incide nel nostro percorso in campionato – continua il dirigente -. Il torneo è lungo e ci sono ancora 48 punti in palio. Penso già alla prossima partita con la Bujese, che sarà difficile. Il nostro obiettivo nel ritorno sarà quello di mantenerci l'imbattibilità in casa: il nostro stadio deve risultare per noi un fortino». Domenica l'Azzurra aspetta il Trieste Victory Academy.

A.B.

sto caso, esce di poco. Nel finale un'occasione a testa, ma il risultato non cambia.

A esultare maggiormente per il punto è il Casarsa, se non altro perché tiene a cinque lunghezze di distanza l'Azzurra. I gialloverdi consolidano dunque quella seconda posizione che darebbe al momento il pass per l'Eccellenza. La squadra di Gregoratti avrebbe potuto accorciare se avesse mantenuto l'1-0, ma può comunque ritenersi soddisfatta per non aver perso terreno dalla seconda piazza. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini del big match di Promozione Casarsa-Azzurra. È finita 1-1 e a beneficiare del pareggio tra seconda e terza in classifica è stata la capolista Teor, che battendo il Maniago Vajont ha abbozzato la prima mini-fuga in vetta alla classifica. FOTO BRISOTTO/PETRUSI



BLITZ A CASA DEL CENTROSEDIA

Grassi fa subito un eurogol. Fiumicello: tre punti-tranquillità

Marco Silvestri
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Fiumicello inizia bene l'anno vincendo 3-1 e incamerando tre preziosi punti, utili per portarsi in zone di classifica decisamente tranquille. I padroni di casa del CSC Natisone volevano a loro volta l'intera posta per cercare di consolidare la zona play-off, ma i loro desideri si sono infranti davanti alla determinazione



Colpo esterno del Fiumicello

e alla concretezza della formazione ospite.

La partita si sblocca subito con la formazione di Gerli che inizia a mille e al 4' passa in vantaggio. C'è un cross dalla sinistra di Furlani ribattuto fuori area, la palla arriva a Grassi che si inventa un autentico eurogol con un tiro che si insacca sotto la traversa. Il primo squillo ospite al 21': punizione di Paludetto, Peroni tenta la deviazione

ma il tiro è impreciso. Al 25' il portiere Malusà è fuori dai pali e Grassi sfiora un altro gol spettacolare con un pallonetto che finisce fuori di poco. Il Fiumicello cresce con il passare dei minuti e riesce a capovolgere il risultato. Il gol del pareggio arriva al 38'. Cross di Pedrini dalla destra, Paravano è abile nel controllo e poi infila Lizzi con un tiro angolato. Il gol del sorpasso arriva in pieno recupero. De Cecco riceve palla dentro l'area e fulmina Lizzi con un tiro imprevedibile.

Nella ripresa il CSC Natisone si sbilancia in avanti alla ricerca del pareggio e lascia così spazio alle ripartenze sempre pericolose della squadra ospite. I padroni di casa vanno vicini al pari al 5' con un ti-

ro cross di Don che sfiora il palo. Al 14', destro di Pedrini e Lizzi salva in tuffo. I padroni di casa ci provano al 23' con un cross di Furlani per Filipponi ma il suo colpo di testa è alto. La miglior occasione per il pari arriva al 25' con Dedej che a porta spalancata calcio alto. Il Fiumicello cala il tris al 32'. Punizione di Paludetto in area, la palla arriva a Polvar che insacca a porta vuota. Nel finale di partita il Fiumicello ha l'occasione per il 4-1 con Pedrini, bloccato da Lizzi in uscita mentre il CSC Natisone manca il 3-2 con un colpo di testa di Comuzzo, deviato da Malusà. Finisce così 3-1 con il Fiumicello che brinda al prezioso successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROSEDIA	1
FIUMICELLO	3

CENTRO SEDIA Lizzi 6, Furlani 6.5, Dorbolo 6, Olivo 6 (5' st Liukic 6), Beltrame 6, Corrado 6, Dedej 6, Grassi 7, Don 6 (21' st Comuzzo 6), Filippo 6, Maestrutti 6. All. Gerli.

FIUMICELLO Malusà 6, Maria 6 (16' st Tomasini 6), Sarr 6, De Cecco 7, Resente 6 (36' st D.Corbetto sv), Polvar 7, Pedrini 7, Paludetto 6.5, Paravano 7 (41' st Rigonat sv), Pappacena 6 (12' st Sinigaglia 6), Peroni 6.5. All. Paviz.

Arbitro Gibilario di Maniago 6

Marcatori Al 4' Grassi; al 38' Paravano, al 47' De Cecco; nella ripresa al 32' Polvar.

Note Ammoniti: Dorbolo, Sarr, Beltrame, Polvar. Recuperi: 3 e 4'.

Calcio dilettanti - Promozione



TRIESTE VA	5
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

TRIESTE VICTORY Jagust, Zacchigna (38st De Bosichi), Pelengic, Marchesich (30st Mahmoud), Loperfido (23st Zulian), Razem. Bruni, Ciliberti, Trebez (24st Lubrano Lavarder), Curzolo, Paliaga (16st Cannavò). All. Terpin.

SEVEGLIANO FAUGLIS Zuccolo, Fracarossi, Burba, Visintin, Kasa, De Cecco (24^{pt} Luongo)(24st Kariqi), Marchesan Pace (6st Prez), Jaziri, Dalu, Fiorenzo (38st Kabine). All. Ioan.

Arbitro Sonson di Gradisca.

Marcatori Al 2' e 12' Paliaga, 30' Loperfido; nella ripresa al 12' Trebez, al 45' Bruni su rigore.

UNION MARTIGNACCO	1
OL3	0

UNION MARTIGNACCO Fabris, Vidoni, Andreutti (26st Nin), Cattunar, Filippo Lavia, Sittaro, Galesso, Marzi (26st Colautti), Marin (33st Specogna), Bajnoci, Giacomo Lavia. All. Gratton.

OL3 Bovolon, Peressoni (40st Zazzarino), Cudicio, Msafti, Ermacora (40st Di Bert), Panato, Florissi, Scotto (42st Gosparini), Rufino, Drecogna (47st Zanier), Dugaro (43st Plozner). All. Marchina.

Arbitro Cusma di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 32' Bajnoci.
Note Ammoniti: Cattunar, Marin, Vidoni, Filippo Lavia, Giacomo Lavia, Rufino, Dugaro.

Promozione	
Calcio Aviano-Bujese	0-2
Casarsa-Azzurra	1-1
Centro Sedia-Fiumicello	1-2
Com. Teor-Maniago Vajont	1-0
Corva-Corno Calcio	2-2
Pro Cervignano Ruda-Deportivo Junior	0-1
Tricesimo-Sistiana Sesljan	2-2
Trieste Victory-Sevegliano Fauglis	5-0
Un. Martignacco -OL3	1-0

CLASSIFICA	
SQUADRE	P G V N P F S
Com. Teor	42 18 13 3 2 32 13
Casarsa	39 18 11 6 1 32 13
Azzurra	34 18 10 4 4 23 16
Bujese	31 18 10 1 7 25 17
Pro Cervignano Ruda	29 18 9 2 7 23 19
Centro Sedia	29 18 8 5 5 20 19
Corva	28 18 7 7 4 22 19
Deportivo Junior	28 18 8 4 6 27 25
Fiumicello	28 18 8 4 6 19 18
Tricesimo	24 18 5 9 4 21 15
Un. Martignacco	22 18 6 4 8 12 21
Trieste Victory	19 18 5 4 9 26 24
Corno Calcio	19 18 5 4 9 21 24
Calcio Aviano	19 18 5 4 9 14 23
Sistiana Sesljan	16 18 3 7 8 18 26
OL3	14 18 1 11 6 10 20
Sevegliano Fauglis	14 18 3 5 10 14 27
Maniago Vajont	8 18 0 6 12 12 32

PROSSIMO TURNO: 11/01/2026
Azzurra-Trieste Victory, Bujese-Casarsa, Corno Calcio-Centro Sedia, Deportivo Junior-Calcio Aviano, Fiumicello-Pro Cervignano Ruda, Maniago Vajont-Tricesimo, OL3-Com. Teor, Sevegliano Fauglis-Un. Martignacco, Sistiana Sesljan-Corva.

PUNTO AMARO IN CHIAVE SALVEZZA

Il Tricesimo resta in 10 manca il terzo gol e il Sistiana pareggia

Dedushaj aveva segnato il 2-1
L'incornata di Colja salva i giuliani



Tricesimo costretto al pari in casa dal Sistiana FOTOREDEM

Renato Damiani / TRICESIMO

C'erano in palio punti salvezza nel confronto tra Tricesimo e Sistiana Sesljan e il pareggio accontenta i triestini del neo mister Favrizio Sestan ma sa di beffa per i locali raggiunti dagli ospiti in piena zona recupero.

Tricesimo al vantaggio lampo con lo sganciato Cargnello a trovare la decisiva deviazione in un'area di rigore affollata a causa di una punizione decentrata di Condolo ed ancora dalla battuta di un corner la possibilità del raddoppio, ma Ibe Feargod viene anticipato dalla provvidenziale uscita dell'estremo Blason. Al 19' il Sistiana Sesljan trova il pareggio con Albert Kerpan a riprendere una respinta degli azzurri di casa e inventarsi una sassata a

TRICESIMO	2
SISTIANA	2

TRICESIMO (4-3-2-1) Tullio 6, Paoloni 6.5, Gerussi 6.5, Condolo 6 (35st Bertossio sv), Cargnello 6.5, Ibe Feargod 5, Pressacco 6 (1st Budai 6), Nicholas Bruno 6.5, Tomi Dedushaj 7, Pucci 6 (1st Stefanutti 6) Costantini 6.5 (41st Khayi sv), All. Simone Bruno.

SISTIANA SESLJAN (4-4-2) Blason 6.5, Matteo Crosato 6, Greco 6.5, Steinhäuser 6 (32st Carnese sv), Disnan 6, Almberger 6, Kerpan 7 (25st Triglione 6), Villatora 6 (50st Internadi sv), Volas 6.5, Francioli 6 (50st Simoeni sv), David Colja 6.5. All. Sestan.

Arbitro Cannito di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 7' Cagnello, al 19' Kerpan, al 43' Tomi Dedushaj; Nella ripresa al 48' David Colja.

mezza altezza dai 25 metri che s'infiltra nei pressi del montante alla sinistra di Tullio impossibilitato alla parata. A poco dal termine del primo tempo il Tricesimo ritrova il vantaggio con Tomi Dedushaj a confermare la sua scaltrezza nel riprendere una corta respinta di Blason su cross proveniente dall'out destro e trovare la ribattuta decisiva. Nell'azione successiva Tricesimo in inferiorità numerica per l'espulsione di Joseph Ibe Feargod reo di doppia ammonizione.

Al rientro dopo l'intervallo mister Simone Bruno rivoluziona l'assetto tattico della squadra mandando in campo Budai e Stefanutti a sostituire rispettivamente Pressacco e Pucci nel chiaro intento di irrobustire il centrocampo e dare maggiore incisività al reparto offensivo chiedendo nel contempo ai suoi ragazzi una maggiore attenzione nel reparto arretrato non disdegnando di cercare qualche azione di rimessa ed una di queste situazioni una bordata del sinistroide Gerussi, destinato nel sette destro, viene deviata da un reattivo Erik Blason.

Il Sistiana, sfruttando la superiorità, numerica passa alla padronanza territoriale costringendo i locali ad abbassare il centrocampo rifugiandosi spesso in angolo sulle folate degli avanti cercando in maniera abbastanza costante i cross dalle linee laterali nel tentativo di sfruttare la prestantza fisica dell'accoppiata Dalibor Volas-David Colja. In zona recupero Tricesimo vicino alla terza rete con un contropiede del "fuori quota" Daniele Budai: Blason salva in uscita. Sul ribaltamento di fronte da azione d'angolo incornata vincente di David Colja che vale il pareggio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA

Nella spada
vince la Cina
Altro successo
per la Coppa



Nella spada vince la Cina

Monica Tortul
/ UDINE

Con il successo della Cina nella spada a squadre femminile U20 è andata in archivio la 20ª edizione della tappa di Coppa del Mondo di scherma targata FVG.

La manifestazione, che per il 20ennale è tornata al Palaindoor Bernes di Udine, si è confermata appuntamento clou della stagione internazionale, sia per la qualità espressa che per il numero di partecipanti. A Udine hanno gareggiato 300 spadiste, da 40 Paesi. Il Comitato organizzatore locale presieduto da Paolo Menis si è confermato impeccabile. La presenza del presidente della Federazione Italiana Scherma, Luigi Mazzone, e della Segretaria Generale della Fie, Gulnora Saidova, ha sottolineato l'attenzione verso un evento capace negli anni di coniugare qualità sportiva e innovazione, in particolare sul fronte della sostenibilità. Dal punto di vista sportivo, ieri hanno esultato le cinesi Xinyao Li, Xinyi Liang, Xinrong Zhang e Jaiyu Zhao, che hanno vinto contro gli Stati Uniti per 45-27.

Stop agli ottavi per l'Italia, sorpresa nel primo match di giornata dal Canada. Le azzurre hanno terminato none.

La sostenibilità si è confermata uno dei pilastri della manifestazione, con la riduzione della plastica monouso, borracce riutilizzabili e punti di ricarica dell'acqua per atleti, staff e volontari, oltre a una ristorazione attenta con prodotti a km zero e fornitori locali e una grande attenzione per la raccolta differenziata. Il percorso verso la certificazione ISO 20121 (standard per eventi sostenibili) ha rafforzato ulteriormente l'impegno, insieme all'adesione al progetto Fis "ecoblade" per il riciclo delle lame spezzate.

Grande attenzione anche al tema sociale con il primo incontro nazionale di Nastro Rosa, il progetto della Fis di riabilitazione e sensibilizzazione dedicato alle donne operate di tumore al seno.

Cinquanta atlete da tutta Italia, dopo una giornata di confronto, si sono esibite al Palaindoor in due coreografie prima delle finali individuali U20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLOTTO E DEL RICCIO A SEGNO

Aviano, anno nuovo vizio vecchio La Bujese fa un bel colpaccio

Pierantonio Stella / AVIANO

Anno nuovo, vizio vecchio. L'Aviano ricomincia dopo la sosta invernale da dove aveva terminato, ovvero da una sconfitta casalinga. Stavolta è una ottima Bujese ad approfittare della predisposizione non proprio casalinga dei gialloneri per conquistare un successo che vale l'avvicinamento al terzo posto.

E un cambio di rotta per gli



Matteo Piccolotto (Bujese)

uomini di Giuliano Dri, in quanto il loro ultimo successo esterno risaliva a quasi due mesi fa sul campo del fanalino di coda Maniago Vajont.

Gli ospiti si impongono con il più classico dei risultati. Un gol per tempo per legittimare una supremazia a tratti netta, anche se ai padroni di casa non sono mancate le occasioni per segnare. Dopo i pericoli procurati ai portieri avversari da Rosa Gastaldo da una parte

AVIANO	0
BUJESE	2

AVIANO De Zordo, Piccinato (18st St Sulaj), Vicenzi, Gerolin, Bernardon, Del Savio, Doliana, Giust (17st Lorenzon), Rosa Gastaldo (27st Portaro), Furlanetto (48st Centazzo), De Marchi (23st Romano), All. Gargale (Visalli squalificato)

BUJESE Devetti, A. Fabris, S. Fabris, Ponton (19st Braidotti), Rovere, Venier, Pinzano (39st Forte), Nobile, Biancotto (43st Djala), Piccolotto (33st Panato), Del Riccio (25st Vidotti). All. Dri

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori Al 23' Piccolotto; nella ripresa, all'8' Del Riccio.
Note Espulsi Gerolin e Lorenzon e il tecnico Gargale. Ammoniti Del Savio, Furlanetto, Gerolin, Vicenzi, Rosa Gastaldo; Ponton, Biancotto, Nobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Purché finisca bene - Tempi supplementari
RAI 1, 21.30
Dieci anni dopo aver perso carriera, famiglia e reputazione, Sandro Mondragone torna ad allenare i Penguins, squadra giovanile problematica. Tra fallimenti, riavvicinamenti e nuove sfide, dovrà affrontare il passato e giocare tutto.



Slalom maschile 2ª manche
RAI 2, 20.55
La 2ª manche dello slalom maschile di Coppa del Mondo è decisiva: i migliori 30 scendono in pista, cercando il tempo perfetto per rimontare, conquistare il podio e preziosi punti in classifica.



La Terra Promessa
RAI 3, 21.20
1755, Danimarca. Il capitano Ludvig Kahlen si offre volontario per conquistare la brughiera e fondare una colonia, ottenendo finalmente il titolo nobiliare. Ma il sovrano locale farà di tutto per fermarlo.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



A testa alta - Il coraggio...
CANALE 5, 21.50
Virginia è una preside rispettata e una madre amata. Il suo mondo crolla quando online circola un video intimo che la ritrae con un uomo che non è suo marito. Chi l'ha diffuso e perché vuole distruggerla?

Poltronissima
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
TORINO - UDINESE
telefriuli dalle 20.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	La vita in diretta
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Purché finisca bene - Tempi supplementari (1ª Tv) Film Commedia (25)
23.35	Porta a Porta Attualità
1.20	Che tempo fa Attualità
1.25	L'Eredità Spettacolo
2.40	Il Commissario Manara Fiction

RAI 2	Rai 2
10.55	Tg2 Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
17.25	Rai Parlamento
17.30	Telegiornale Attualità
17.35	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50	Madonna di Campiglio: Slalom maschile 1ª manche Sci alpino
19.00	9-1-1: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
20.55	Slalom maschile 2ª manche Sci alpino
22.10	La Nuova DS Attualità
24.00	Replicas
1.55	Film Fantascienza (18)
	Amore e morte a Venezia Film Giallo (22)

RAI 3	Rai 3
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
15.25	Il Commissario Rex
16.10	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	La Terra Promessa (1ª Tv) Film Biografico (23)
23.30	Quelli che il Cinema
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.15	Movie Trailer Spettacolo
6.20	4 Di Sera News Attualità
7.15	Parte 2 Telenovela
7.50	Terra Amara Serie Tv
8.45	The Family Telenovela
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.05	La signora in giallo
14.20	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.25	Non mangiate le margherite
19.00	Film Commedia (60)
19.30	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Realpolitik Attualità
0.55	Strangerland Film Drammatico (15)
2.55	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00	Io Sono Farah (1ª Tv)
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.45	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.50	A testa alta - Il coraggio di una donna (1ª Tv) Serie Tv
23.55	Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità

ITALIA 1	
6.00	Hazzard Serie Tv
6.45	Magnum P.I. Serie Tv
8.40	Chicago Fire Serie Tv
10.30	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	Sport Mediaset Extra Attualità
14.10	The Simpson Cartoni Animati
15.00	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.45	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Safe Film Azione (12)
23.05	Survivor Film Azione (14)
0.50	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.00	Sport Mediaset Attualità
1.20	Camera Café Serie Tv

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Una giornata particolare Attualità
23.30	Diario d'inchiesta
0.35	Tg La7 Attualità
0.45	Otto e mezzo Attualità
1.25	Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8	
15.30	Un matrimonio per Natale Film Commedia (15)
17.15	Sotto una nuova stella Film Commedia (24)
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.15	4 ristoranti Lifestyle
21.30	Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia (94)
23.45	Tutti pazzi per Mary Film Comico (98)
NOVE	
15.05	Storie criminali
16.55	Delitti a circuito chiuso
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.45	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Little Big Italy Lifestyle
0.55	Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.25	Batwoman Serie Tv
16.05	Walker Serie Tv
17.50	The Flash Serie Tv
19.30	Chicago Fire Serie Tv
20.20	The Big Bang Theory
21.15	Pokemon: Detective Pikachu Film Avventura (19)
23.10	Godzilla vs. Kong Film Fantascienza (21)
1.10	Chicago Med Serie Tv
3.10	Show Reel Attualità
3.35	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.58	Meteo Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	I bambini del cielo Film Drammatico (97)
22.50	Natale In Casa Cupiello Film Commedia (20)
0.40	La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.15	Kiss of the Dragon Film Azione (01)
15.55	Senza traccia Serie Tv
16.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
18.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Black Phone Film Horror (21)
23.05	65 - Fuga dalla Terra Film Fantascienza (23)
0.35	Bones Serie Tv
2.05	Fast Forward Serie Tv
3.35	Senza traccia Serie Tv
LA7CINEMA	
14.45	Le relazioni pericolose Film Drammatico (88)
16.55	Io, me & Irene Film Commedia (00)
19.10	Witness - Il testimone Film Thriller (85)
21.15	The Millionaire Film Drammatico (08)
23.35	Le fate ignoranti Film Drammatico (01)
1.40	Un marito di troppo Film Commedia (08)
3.20	The Hollywood Collection Documentari

IRIS	IRIS
10.25	Due stelle nella polvere Film Western (67)
12.30	Frankie & Alice Film Drammatico (10)
14.30	Un pizzico di fortuna Film Commedia (54)
16.45	Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger
21.15	West Side Story Film Musical (21)
0.20	Schegge di paura Film Thriller (96)
LA 5	
14.00	Amici di Maria Spettacolo
14.35	Una mamma per amica
16.25	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
17.15	La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
19.30	Amici di Maria
20.00	Uomini e donne
21.15	Amori in corsa Film Commedia (04)
23.15	Holiday Harmony Film Commedia (22)

RAI 5	Rai 5
17.20	Senza parole
18.10	Un'epoca nuova. Pace - Uniti e divisi
19.05	Rai News - Giorno
19.10	Il giorno e la storia
19.30	Italiani Attualità
20.25	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.20	Sean Connery vs. James Bond Spettacolo
0.15	Rock Legends Documentari
REAL TIME	
11.40	Cortesie per gli ospiti
13.50	Casa a prima vista
16.00	Abito da sposa cercasi
17.55	Primo appuntamento
19.30	Casa a prima vista
20.30	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00	Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo

RAI MOVIE	Rai
15.40	Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza (01)
17.40	I figli dei moschettieri Film Avventura (52)
19.10	9 settimane e ½ Film Drammatico (86)
21.10	Cena con delitto - Knives Out Film Commedia (19)
23.25	The Wolf of Wall Street Film Drammatico (13)
GIALLO	
10.20	Alexa: vita da detective
11.20	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
13.15	Capitaine Marleau
15.15	Alexa: vita da detective
17.15	I misteri di Brokenwood
19.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Ludwig Serie Tv
1.25	Capitaine Marleau Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50	Medici in corsia Serie Tv
17.35	Un passo dal cielo Fiction
19.40	Il paradiso delle signore Daily Soap
20.25	Sei Sorelle Soap
21.20	Leopardi il poeta dell'infinito Serie Tv
23.35	Leopardi il poeta dell'infinito Serie Tv
1.50	Storie italiane Lifestyle
3.50	Medici in corsia Serie Tv
TOP CRIME	
15.55	Detective Monk Serie Tv
17.50	Major Crimes Serie Tv
19.30	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
22.00	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
22.50	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30	Chicago P.D. Serie Tv
2.00	C.S.I. New York Serie Tv
3.20	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
14.15	MasterChef Italia Spettacolo
16.40	Cucine da incubo Lifestyle
17.55	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.05	Cucine da incubo Lifestyle
20.20	House of Gag Spettacolo
21.15	Riddick Film Fantascienza (13)
23.25	Gomorra - La serie Serie Tv
DMAX	
14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio - Texas
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.40	Airport Security: Spagna
21.40	Affari d'occasione (1ª Tv) Rubrica
22.35	Mr. Oro: tutto ha un prezzo (1ª Tv) Real Tv
23.05	Mr. Oro: tutto ha un prezzo (1ª Tv) Real Tv
23.35	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West
16.25	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.20	Sulle ali dell'avventura Film Avventura (19)
23.25	L'isola delle coppie Film Commedia (09)
1.30	Colombo Serie Tv
3.00	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.45	Nati ieri Serie Tv
4.40	Sei forte maestro Serie Tv
RAI SPORT HD	
19.10	Perle di Sport
19.25	Freestyle. Coppa del Mondo Lac Beauport: Aerials - gara 2
21.00	Nuoto: Camp. Europei vasca corta Finali- 3a giornata-Lublino 2025
23.15	Sognando Milano Cortina
23.45	Pugilato. Finali C.ti Italiani Elite Trieste "Pugilato Olimpico"
5.45	Perle di Sport

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.30	Serie A: Bologna-Atalanta e Napoli-Hellas Verona
20.45	Tutto il calcio minuto per minuto
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
16.30	Il Pomeriggio di Radio2
19.45	Radio2 con Voi
21.00	Radio2 Hits
22.00	Ilunatici
RADIO 3	M20
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Il Cartellone
23.45	Cose che succedono la notte

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di...
11.20	Pillole di salute
11.55	Ma come parli?
12.30	Gr FVG
13.29	Donne come noi
13.50	Mi chiamano Mimi
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di...
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornal Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 87; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Irrintzi; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 87; 15.00 Dret e ledros; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 87; 18.30 Ce fà?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.30	Meteo
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.30	Meteo
9.45	Goal FVG
10.45	Focus Foghera - da Latisanotta
IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Cultura in primo piano
12.00	Aria Pulita (Live)
13.00	Tv13 con Voi (Live)
12.00	Le colline dell'antico ghiacciaio - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta News
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Approfondimenti
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	Focus - Speciale Epifania
16.00	Telefruts - cartoni animati
16.30	Tg flash News
17.15	Rugby Magazine
17.30	Tg flash News
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.00	Italpress
18.15	Sportello pensionati - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.35	Meteo
19.45	Screenshot
20.15	Aspettando Poltronissima - diretta
TV 12	
6.05	A Tutto Campo Fvg
6.35	Tg Regionale News
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Campioni Nella Sana Provincia
10.55	Borgo Italia Rubrica
11.25	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli In Diretta - R
16.25	Terzo Tempo
18.15	Anziani In Movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Studio Stadio - Torino Vs Udinese
23.45	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio diminuzione della nuvolosità ad iniziare da ovest. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta, con raffiche ancora forti a Trieste nella prima parte della giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo perturbato sui settori orientali, con neve quote piuttosto basse. Altrove, cielo poco nuvoloso. Venti forti settentrionali.
Centro: Precipitazioni a tratti intense sul versante adriatico, con nevicate fino a quote molto basse; piogge e schiarite sul versante tirrenico.
Sud: Piogge potranno interessare gran parte delle province.
DOMANI
Nord: Nevicate sui confini alpini, sul resto delle regioni avremo una giornata in prevalenza stabile e soleggiata; venti forti meridionali.
Centro: Nel corso del giorno avremo condizioni di tempo spesso instabile sul versante adriatico, con nevicate a quote piuttosto basse.
Sud: Tempo moderatamente instabile su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La routine torna a dettare i tempi, ma tu hai energia da vendere. È il momento di trasformare idee in azioni concrete. Piccoli passi oggi aprono la strada a grandi risultati.

LEONE
23/7 - 23/8

Ti senti pronto a brillare nel nuovo anno. Il primo giorno di routine ti mette alla prova, ma le tue capacità organizzative ti aiutano a gestire tutto con stile e sicurezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata vivace, anche se ti muovi lentamente. Trova il modo di rendere stimolante il ritorno alle abitudini. Buone intuizioni nascono dalle prime ore del giorno.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata stabile e concreta, ideale per riorganizzare lavoro e impegni. Mantieni la calma, anche se la lista di cose da fare sembra lunga. La costanza premia sempre.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per programmare e mettere ordine. I dettagli contano e tu sei in grado di coglierli tutti. La soddisfazione arriverà già da oggi con piccoli successi concreti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Primo giorno utile dell'anno che richiede disciplina. Metti a punto strategie e pianifica senza fretta. La costanza di oggi si tradurrà in risultati concreti già nei prossimi giorni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è attiva e curiosa, pronta a ripartire. Usa la creatività per semplificare compiti e routine. Un contatto inatteso potrebbe portare spunti interessanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ricomincia la routine senza stress. Concentrati su equilibrio e armonia: gestire impegni e relazioni con leggerezza è la chiave. Incontri positivi favoriscono buoni propositi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mente brillante, pronta a innovare anche nel quotidiano. Usa la creatività per organizzare compiti e progetti. Idee originali possono portare vantaggi a lungo termine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ritorno alla normalità che richiede equilibrio emotivo. Concediti qualche pausa per non sentirti sopraffatto. Affetti e piccoli gesti di cura fanno la differenza oggi.

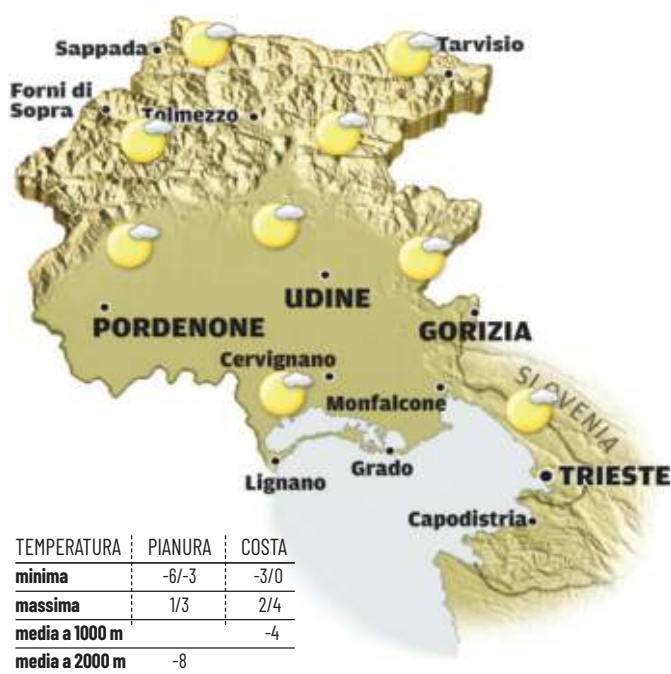
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Energia alta e determinazione al massimo. La ripartenza richiede concentrazione: canalizza la tensione verso obiettivi chiari. Piccole decisioni oggi aprono grandi possibilità.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione ti guidano anche nel ritorno alla normalità. Non trascurare il lato emotivo: bilancia impegni e pause, così il primo giorno di routine sarà più leggero.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso ma con un graduale aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Temperature sotto la norma, con estese gelate notturne.

Tendenza: Previsione incerta. Cielo da variabile a nuvoloso con possibili precipitazioni sparse verso est, nevose sopra i 300-500 metri.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A
Tel. 0432990558
Campoformido
Patini
Via Roma, 30
Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17
Tel. 0432768020
Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112
Tel. 0432906054
Comeglians
Alfarè
P.zza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324
Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70
Tel. 0432759057
Magnano in Riviera
Giordani
P.zza Uri, 42
Tel. 0432785316

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14
Tel. 042860404
Preckenicco
Caccia
P.zza Roma, 1
Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D
Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.zza XX Settembre, 6
Tel. 043165092
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4
Tel. 043132497
Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 04332062
Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5
Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.zza Verdi, 6
Tel. 0432851190



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	2	31 Km/h
Monfalcone	-1	2	12 Km/h
Gorizia	-2	2	13 Km/h
Udine	-2	3	16 Km/h
Grado	-1	3	15 Km/h
Cervignano	-2	3	19 Km/h
Pordenone	-2	3	6 Km/h
Tarvisio	-9	-2	9 Km/h
Lignano	-1	3	29 Km/h
Gemona	-4	3	11 Km/h
Tolmezzo	-5	3	11 Km/h
Forni di Sopra	-9	-1	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	10,1
Grado	mosso	0,6 m	10,9
Lignano	mosso	0,6 m	10,7
Monfalcone	mosso	0,5 m	10,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	3	Copenhagen	-1	0	Mosca	-8	-6
Atene	15	19	Ginevra	-7	0	Parigi	-1	2
Belgrado	-2	-1	Lisbona	8	14	Praga	-7	-3
Berlino	-8	-4	Londra	0	5	Varsavia	-11	-10
Bruxelles	-1	1	Lubiana	-6	-3	Vienna	-5	-1
Budapest	15	19	Madrid	-2	6	Zagabria	-4	-2

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	-8	1
Bari	6	10
Bologna	-3	2
Bolzano	-6	2
Cagliari	7	10
Firenze	-2	4
Genova	2	6
L'Aquila	-1	3
Milano	-2	2
Napoli	7	11
Palermo	9	12
Reggio C.	9	13
Roma	2	8
Torino	-3	2
Venezia	0	4

PROMOZIONE ABBIGLIAMENTO FORESTALE E DPI - VALIDITA' 31/01/26 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

SCONTO 15%
SU TUTTO L' ABBIGLIAMENTO FORESTALE E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

STIHL

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morseo, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 gennaio 2026 è stata di 23.762 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

TEMPORARY GROM

BOGDAN GROM E LE DONAZIONI

Magazzino delle idee, Trieste

20 dicembre 2025 – 18 gennaio 2026

